IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del Gusto» € 2,90; «DVD Musical» € 9,90; «Classici Disney» € 7,90; «La Sacra Bibbia» € 12,90; «Castelli FVG» € 6,90; «Alpi Orientali» € 1,00

ANNO 128 - NUMERO 120
DOMENICA 24 MAGGIO 2009
€ 1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

RIFORME, IL PREMIER SI SCATENA. «E SU NOEMI RIFERIRÒ IN AULA»

«Milioni di firme per ridurre i parlamentari»

Berlusconi: «Sì al disegno di legge d'iniziativa popolare». Dipietristi e Udc scaricano il Pd

ROMA Silvio Berlusconi in contropiede: «Penso a un disegno di legge d'iniziativa popolare per dimezzare il numero dei parlamentari. Raccoglierò milioni di firme, voglio vedere se qualcuno voterà contro». Il premier mette così in difficoltà l'opposizione, dove il Pd tra l'altro incassa un fastidioso «no» di Idv e Udc all'invito di Franceschini a sedersi a un tavolo unico per far fronte al Cavaliere. Quest'ultimo poi rivela: «Su Noemi credo che andrò a difendermi in aula».

● Rizzardi *a pagina 3*

VERSO LE URNE/1

LE FACILI PREVISIONI

di FRANCESCO JORI

I romani di una volta si servivano delle viscere degli animali. Quelli di oggi, e i loro sodali di periferia, si affidano ai sondaggi. In entrambi i casi, cercare di prevedere il futuro si è risolto spesso e volentieri in solenni cantonate: dall'illusione alla delusione. Non che un rilevamento statistico della pubblica opinione conti quanto le interiora di un vitello. È che nelle partite elettorali un sondaggio, per definizione, non può prevedere (né se lo propone) chi vincerà o perderà: serve per fotografare gli orientamenti degli elettori nel momento in cui viene fatto. E se in passato le scelte maturavano ben prima del voto, essendo legate in prevalenza all'ideologia, da diversi anni a questa parte si formano per oltre un terzo negli ultimi giorni, se non addirittura andando ai seggi. Tecnicamente, un sondaggio sconta un'oscillazione di due punti in più o in meno rispetto alla cifra indicata: con un indeciso su tre, si capisce bene quanto fuorviante sia utilizzarlo per vaticinare vittorie e sconfitte. Chi lo fa è o un credulone o un furbastro; comunque uno poco affidabile.

Uno scenario in realtà si può tracciare già oggi, a prescindere, specie per quanto riguarda le amministrative (che coinvolgono 63 Province e 4.339 Comuni, dunque oltre la metà del Paese). Ed è fin troppo ovvio: il centrodestra otterrà una massiccia affermazione. Non solo per la popolarità del governo e in particolare del suo presidente, ma anche per un fatto elementare: nel 2004 la Lega si presentò da sola, semplificando così il compito del centrosinistra. È cambiato, e di parecchio, pure il clima politico. Ds e Margherita viaggiavano ben al di sopra del 30%; Rifondazione e Comunisti italiani li appoggiavano, con una dote superiore all'8%; la Lega stava sotto al 5 (sufficiente comunque in molti casi per far perdere il centrodestra); Forza Italia e An insieme valevano il 33.

● *Segue a pagina 4*

VERSO LE URNE/2

ECTOPLASMA PAR CONDICIO

di FRANCO DEL CAMPO

C'è un fantasma che si aggira per l'Italia. E' il fantasma della *par condicio*. Non è antichissimo, perché è apparso per la prima volta il 22 febbraio 2000, ma per qualche tempo ha turbato i sonni dei giornalisti televisivi, dei politici e di qualche comico. Adesso, però, non fa più paura a nessuno. Qualche volta fa «ululà» oppure «ululì», ma basta far finta di niente e passa la paura. La *par condico* è nata durante uno degli effimeri governi di centrosinistra (D'Alema II), come surrogato della legge sul conflitto d'interesse (che dovrebbe proibire a chiunque di essere al tempo stesso concessionante e concessionario di un bene pubblico) e per cercare di frenare la concentrazione di potere mediatico nelle mani di Silvio Berlusconi. La *par condicio* ha definito alcune regolette che si riferiscono quasi esclusivamente al sistema televisivo. Per esempio vieta la pubblicità politica sulle televisioni nazionali durante la campagna elettorale, perché per Berlusconi sarebbe una semplice partita di giro, mentre l'opposizione ci dissanguerebbe pagando proprio il suo principale avversario politico. Ma, per il resto, che fine ha fatto oggi la *par condicio*, dopo aver ululato per qualche anno? Per saperlo bisogna immergersi nell'enorme numero di dati raccolti dall'istituto di ricerca Isim, (ultimi dati disponibili 3 aprile-15 aprile 2009) per conto dell'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni, che fa un accurato monitoraggio per misurare l'equilibrio con cui le testate giornalistiche della Rai e di Mediaset raccontano la politica italiana in periodo elettorale (in sostanza quanto tempo dedicano ai vari soggetti politici e istituzionali). Sono pagine e pagine piene di numeri in cui è difficile, ma non impossibile, orientarsi.

● *Segue a pagina 2*

TRACOLLO A EMPOLI PER LA SQUADRA DI MARAN: PLAY-OFF ADDIO

Il sogno dell'Unione sepolto da un 4-0

È firmato Della Rocca l'unico tentativo rossoalabardato sotto la rete dell'Empoli

EMPOLI La Triestina si schianta contro il muro di Empoli e scende dal treno dei play-off (anche se non ancora per la matematica). Troppo prevedibile e sotto-ritmo il team alabardato per scalfire una squadra più forte e con un Flachi in grande spolvero.

● Esposito e Riccio *alle pagine 32 e 33*

BASKET

Acegas, a Riva il match point per salire in B1

CONTESSA A PAGINA 35

PALLAMANO

Battuto l'Ancona Trieste festeggia il ritorno in "Elite"

LUBIS A PAGINA 36

ELEZIONI EUROPEE

Zaia: Lega mai così forte, siamo già oltre il 10%

TRIESTE «Alle europee la Lega Nord conquisterà un risultato storico: a livello nazionale supereremo il 10 per cento». Ne è convinto Luca Zaia, ministro dell'Agricoltura che annuncia: «Così sarà chiaro a tutti che siamo noi il partito del Nord».

● Dorigo *a pagina 2*

IL CAPO DELL'AUTORITÀ PORTUALE

Boniciolli: 3 miliardi di investimenti rilanceranno lo scalo

«Con il Prg 200 ettari di nuove aree Porto Vecchio, tra un mese il vincitore»

Claudio Boniciolli

TRIESTE Un miliardo e mezzo di investimenti per la realizzazione di 200 ettari di nuove aree per i container grazie al Piano regolatore; altrettanto per il rilancio di Porto Vecchio «di cui fra 30-40 giorni decideremo a chi assegnare la concessione». Di questo e d'altro parla Claudio Boniciolli, presidente dell'Autorità portuale di Trieste.

● Possamai *a pagina 11*

FIAT ALLA CONQUISTA DI OPEL

Berlino apre: «Il Lingotto ha migliorato l'offerta»

TORINO Fiat ha migliorato l'offerta per Opel. Lo ha detto il ministro dell'Economia tedesco, Karl-Theodor zu Guttenberg. Il contenuto della proposta è stato ritoccato, secondo indiscrezioni, nella parte riguardante la quota Fiat nel capitale della Opel, che crescerebbe rispetto alla prima offerta; previsto anche un aumento del rischio che la società italiana prenderebbe a proprio carico. Il portavoce Fiat, interpellato sulla nuova proposta avanzata dal Lingotto, non ha rilasciato dichiarazioni.

● *A pagina 7*

Cultura

Con Loewenthal, Recami, Vitali e Panza

La Mazzantini all'ultimo minuto nella cinquina del Campiello

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Doveva entrare nella cinquina con la fanfara. Invece, come capita quasi sempre alla corrida del 47° Premio Campiello, Margaret Mazzantini ha dovuto affrontare una vera *via crucis* per arrivare in finale. Il suo romanzo "Venuto al mondo", pubblicato da Mondadori, al quale la maggior parte dei giurati ha regalato giudizi osannanti, l'ha spuntata soltanto alla quinta votazione. Dopo che gli altri quattro romanzi si erano già assicurati un posto di prima fila.

● *A pagina 27*

IL METEO: CALDO TORRIDO ALMENO FINO A DOMANI

Allarme afa, anche Trieste nella morsa

La Protezione civile: 23 grandi città a rischio, temperature oltre i 30 gradi

Una fontana per rinfrescarsi

TRIESTE Estate in anticipo sulla Penisola. C'è anche Trieste fra le 23 città italiane per le quali è scattato l'allarme caldo, con temperature che superano i 30 gradi. La Protezione civile spiega che le condizioni meteo, che non cambieranno almeno fino a domani, possono avere effetti negativi sulla salute della popolazione a rischio, dunque soprattutto anziani, bambini e cardiopatici.

● *A pagina 5*

ARRIVA LA CONNESSIONE SENZA FILI

Internet gratis sulla spiaggia di Grado

GRADO Si va verso l'utilizzo, totalmente gratuito, del Wi-fi, cioè della possibilità di effettuare collegamenti internet senza fili, inizialmente in alcune zone della città ma con estensione futura anche verso le altre. Lo scopo è di fornire un ulteriore servizio ai turisti che già da qualche anno possono utilizzare questo sistema (ma sempre con la necessità di avere un abbonamento personale a pagamento) lungo l'arenile principale dell'Isola del sole, al Parco acquatico e anche al Palazzo regionale dei congressi. Il Comune intende invece offrire un servizio completamente gratuito a tutti.

● Boemo *a pagina 10*

Calci agli agenti, la "movida" parte male

Già molte lamentele in centro per gli schiamazzi di notte. Denunciata una ragazza

TRIESTE Urla, schiamazzi, bottiglie vuote, cocci di vetro lasciati ovunque, escrementi e altri «regali» poco graditi. Con l'arrivo dell'estate si ripropone per i residenti del centro l'incubo delle notti rese insonni dal continuo via vai degli avventori dei locali notturni. Un assaggio l'hanno avuto l'altra sera gli abitanti di Cavana. Un gruppetto di ragazzi che, dopo aver fatto il tour dei bar della zona e alzato chiaramente il gomito, ha pensato bene di concludere la serata sulle panchine della piazzetta, esibendosi in spettacoli rumorosi. Una ragazza di 24 anni, B.L., poi denunciata a piede libero per ubriachezza molesta e resistenza a pubblico ufficiale. Alla vista degli agenti delle volanti ha tentato di sferrare calci e pugni.

La "movida" in centro

● Rebecca *a pagina 13*

Il caso

«Solo in 50 per evitare problemi»

Esuli, Menia guida la spedizione frenati i contestatori a Corgnale

di FURIO BALDASSI

TRIESTE «Fini, chiedi scusa agli sloveni e ai croati». Il grido echeggia a sorpresa, alla fine della cerimonia, quando tutte le rose rosse sono state lanciate, le preghiere esaurite, e il gruppo di esuli e simpatizzanti è sulla via del ritorno al bus dalla foiba di Golobivnica. Un invito rivolto forse a Roberto Menia, ma il sottosegretario, torvo e tutto di nero vestito, non abbozza, così come l'intera delegazione dell'Unione degli istriani. Poteva essere un incidente diplomatico, ma la cosa rientra subito nell'ambito delle contestazioni spicciole.

Gli esuli a Corgnale

● *A pagina 14*

L'INTERVISTA
VERSO LE EUROPEE

A fianco, i ministri leghisti Roberto Calderoli, Umberto Bossi e Luca Zaia.

Zaia: la Lega conquisterà il risultato della sua storia Siamo oltre il 10 per cento

Il ministro dell'Agricoltura: «Altro che bipartitismo Sarà chiaro a tutti che siamo noi il partito del Nord»

di FABIO DORIGO

TRIESTE «A livello nazionale siamo ben oltre il 10%». Non è Silvio Berlusconi che parla. Lui ormai naviga sopra il 75% dei consensi. È Luca Zaia, ministro dell'Agricoltura reduce da 60 comizi fatti tra Piemonte, Liguria, Lombardia e Veneto, che scommette sullo sfondamento della Lega Nord alle prossime elezioni europee. Un risultato a due cifre. Storico. Oltre quel 10,1% registrato dal Carroccio nell'anno d'oro che è stato il 1996, successivo alla caduta del primo governo Berlusconi proprio per mano di Umberto Bossi. Il doppio dei consensi ottenuti nel 2004, alle ultime europee, quando la Lega si fermò 5,1%.

Ma è chi è che lo dice?

I nostri sondaggi. Quelli effettuati on the road.

Quale risultato vi aspettate.

Il risultato più grande della storia della Lega.

Una spallata al bipartitismo?

Si capirà una volta per tutte che il partito del Nord è la Lega. Punto.

Lei il 21 giugno, giorno di referendum elettorale, andrà al mare?

No, andrò a fare un corsa per i campi.

Immaginavo. Sostiene Marco Travaglio: «Luca Zaia è l'unico ministro degno di rispetto, per competenze e serietà». Non teme per il suo posto?

Spero di no.

Ma Berlusconi lo sa di questo suo estimatore?

Non ho nessun rapporto con Marco Travaglio. A me basta che siano contenti gli agricoltori.

Anche secondo lei l'attuale Parlamento è pletorico?

Noi leghisti siamo favorevoli a un dimezzamento dei parlamentari.

Lei a Treviso è stato per due mandati il più giovane presidente di Provincia in Italia. Che fine ha fatto il promesso taglio delle Province avanzato in campagna elettorale?

Non era una promessa della Lega. La Lega sostiene che la Provincia è l'ultimo baluardo per la difesa dell'identità di un territorio. Il problema non è eliminare le Province, quanto eliminare i presidenti che non fanno nulla.

Per molto tempo è stato indicato come il successore del doge Galan alla guida della Regione Veneto. È ancora in corsa?

Sono indicato a fare il ministro dell'Agricoltura.

Ma non le piacerebbe fare il presidente del Veneto?

Non rispondo. Non si può governare bene pensando alla poltrona che viene dopo.

Nonostante la Lega, il Nord ha perso il suo hub. La nuova Alitalia ha preferito Fiumicino a Malpensa...

È la conferma che ogni operazione che si fa a Roma la si fa a scapito del Nord. Ma la partita non è chiusa. È un motivo in più per votare la Lega.

Lei di recente ha citato l'inglese Tony Blair dicendo di essere favorevole a una società multirazziale, ma non a una società multietnica. Qual è la differenza?

La multirazzialità prevede un'integrazione e una civile convivenza, mentre invece la multietnicità significa mettere mano alle nostre regole. E magari decidere che non si fa più il presepe nelle scuole perché le nostre radici non sono più cristiane. E questo non lo dico io, lo dice Tony Blair che è di sinistra.

Di recente ha polemizzato con la collega Gelmini sull'insegnamento del veneto a scuola...

Nessuna polemica. Io sostengo che il veneto debba essere insegnato nelle scuole. Sette persone su 10 parlano veneto e pensano in veneto. Luciano Benetton parla in veneto nei consigli di amministrazione allo stesso modo dell'ultimo dei suoi dipendenti.

A sostegno della sua tesi ha portato anche il fatto degli extracomunitari che parlano come seconda lingua il veneto piuttosto che l'italiano,

È così.

> «Il Parlamento è pletorico? Noi siamo favorevoli da sempre a dimezzare i parlamentari»

Quando fanno comodo gli extracomunitari vanno bene allora...

Quando rispettano le leggi e si integrano vanno benissimo. A Treviso molti immigrati sono iscritti alle sezioni della Lega.

Perché non le piace l'odore del kebab? Meglio quello del McDonald's?

Inanzitutto il kebab ha 1800 calorie. Non ho nulla contro il kebab. La verità è che nessuno lo fa con la carne locale. Arriva la carne congelata già preparata nel famoso cono. Ormai è una multinazionale come il McDonald's.

L'agricoltura è la dimostrazione di quanto poco contiamo in Europa...

La situazione ora è cambiato. Prima ci mandavano i funzionari, ora ci va il ministro. Abbiamo appena chiuso un accordo da 4 miliardi e 300 milioni di euro che ci invidiano tutti. E ci hanno dato anche le quote latte.

«Basta convegni, meglio sporcarsi le scarpe». «Non v'ha bona teoria senza pratica» ha dichiarato lei ribaltando il motto di Leonardo da Vinci...

Non sono agricoltore, non sono figlio di agricoltori, non ho un'azienda agricola. Mi sono solo diplomato all'Istituto agrario di Conegliano. Per questo bisogna impegnarsi e conoscere la realtà sul campo.

Ha già portato i dirigenti del ministero a vedere lo scarico del letame?

Non ancora. Ma ho intenzione di fare di più.

«Ridare la terra ai giovani»: in cosa consiste questo progetto?

Stiamo facendo un'indagine con il ministro Tremonti sulle aree demaniali da offrire gratis ai giovani. Se ci sono dei terreni produttivi pronti partiamo subito con dei progetti pilota.

Nel luglio 2007 fu fermato mentre percorrere l'A27 a 193 km orari e le fu sospesa la patente. All'epoca disse che «bisogna assolutamente rivedere verso l'alto i limiti di velocità». È ancora di questo avviso?

Per la verità i chilometri erano 183. Comunque quella sui limiti di velocità fu un'uscita infelice. Voglio però ricordare che ho pagato la multa e, come autopunizione, mi sono iscritto a una scuola guida dove ho preso una patente di categoria superiore. Ora ho la patente «C».

> «Come Blair preferisco una società multirazziale, ma che non sia multietnica»

A Vinitaly di Verona poi ha dichiarato sul tasso alcolico: «Chi beve due bicchieri di vino non è ubriaco».

È un atto preventivo. C'è qualcuno che vorrebbe portare il tasso alcolico a zero. Voglio evitare che ci tolgano anche gli ultimi due bicchieri.

Se in Italia potrà ancora brindare con il prosecco il merito è anche di Trieste grazie al toponimo di Prosecco?

Il merito è del ministro che ha creduto in questa operazione. Grazie a questo ora le province del Friuli Venezia Giulia possono produrre il prosecco doc.

C'è un confine che ancora divide il Collio italiano da quello sloveno? È pensabile a un'unica zona doc transfrontaliera?

Un ragionamento con gli sloveni va sicuramente fatto. Quello che posso assicurare che sarà un accordo non potrà penalizzare i viticoltori italiani.

Si parla molto del problema di contraffazione dei prodotti italiani...

L'agropirateria è un problema enorme. Si sequestra di tutto. Il danno per l'economia è incalcolabile.

Apriamo il frigorifero degli orrori. Ci sono anche prodotti del Friuli Venezia Giulia?

I vini. Quando un prodotto vale lo imitano tutti.

Sulla sua scrivania è arrivata anche la richiesta di rivedere la taglia minima dell'aragosta. Cosa farà?

Non ho la più pallida idea.

Non pensava di doversi occupare anche di aragoste come ministro dell'Agricoltura?

No, lo confesso.

«Chi è più a sinistra» tra D'Alema e Fini?

I due leader a confronto al convegno organizzato dai giovani editori

SIENA Ma Gianfranco Fini è più a sinistra di Massimo D'Alema, o invece è D'Alema ad essere più a destra di Fini? È la domanda politica ricorrente nella giornata di ieri del convegno dei giovani editori. Una giornata in cui il presidente della Camera e l'esponente del Pd si ritrovano ancora una volta a confrontarsi, come fanno già le due fondazioni che in loro si riconoscono. E alla fine i punti di contatto sembrano essere tanti. Insomma, una "entente cordiale" che regge: sebbene Gianfranco ribadisca la sua identità di destra e Massimo sottolinei il suo essere di sinistra.

Non è, dunque, un caso se - appena giunto a Bagnaia per il convegno dei giovani editori - Massimo D'Alema indichi «un punto di riferimento importante per chi ama la democrazia» nella risposta di Fini alle considerazioni sul Parlamento di Silvio Berlusconi. Se nelle parole del presidente del Consiglio D'Alema legge un «comportamento arrogante e lesivo dei principi democratici», in Fini l'ex segretario Ds vede invece il «difensore della dignità del Parlamento di fronte all' aggressione del governo».

Massimo D'Alema

E Fini, dopo le sciabolate a distanza con Berlusconi, sceglie toni molto più pacati e schiva le polemiche ma dal palco per ben cinque volte si dice d'accordo con D'Alema. Sovrapponibili, ad esempio, sono le posizioni sull'immigrazione. Massimo dice no all'intolleranza e sì all'integrazione; e Gianfranco (che non si pente di aver ricevuto i rappresentanti delle associazioni gay) risponde con una domanda: «Dove sta scritto che la posizione della destra nei confronti dell'immigrazione debba essere solo "respingiamoli", il che è anche cosa giusta nel caso dei clandestini? Io dico "integriamoli"».

Identità di vedute tra i due anche sul fatto che l'informazione politica così com'è in Italia non va bene. Si parlano lingue diverse quando D'Alema indica un «problema serio di equilibrio dell'informazione» a causa della «enorme concentrazione nelle mani di uno solo che condiziona il sistema politico italiano», mentre per Fini «è infondato dire che c'è una limitazione della libertà di stampa nel nostro Paese». Ma è comune la condanna per il rincorrersi delle dichiarazioni dei politici e per certi gossip. «I giornalisti seguano le commissioni parlamentari invece di starsene in Transatlantico», propone D'Alema.

DALLA PRIMA

Ectoplasma par condicio

Per praticità ci si può soffermare sul "tempo di antenna", cioè il tempo complessivo che è stato dedicato a questo o a quel soggetto politico o istituzionale (partiti e presidenti della Repubblica, Consiglio, Senato, Camera, governo nel suo insieme). I risultati sono tanto interessanti quanto inutili. Eccoli, calcolati al centesimo. Nei telegiornali Rai le forze di maggioranza (Pdl, Lega Nord e Movimento per l'Autonomia) raccolgono appena il 7,54% del tempo di antenna, mentre il Pd addirittura il 15,68%. Ci sarebbe da gridare allo scandalo e sembrerebbe la conferma che il servizio pubblico è in mano alla sinistra (ex democristiani compresi). Ma in questi casi conviene esercitare l'antica arte dell'"epochè", della sospensione del giudizio, e guardare i dati nel loro complesso. Tra i soggetti istituzionali, infatti, si vede che il presidente del Consiglio (Berlusconi) raccoglie da solo il 29,57% degli spazi nei telegiornali Rai, a cui vanno sommate le percentuali del presidente del Senato (Schifani), 4,52%, e della Camera (Fini), 4,88%, designati dalla maggioranza. Il risultato completo, a questo punto, è che le forze di governo raccolgono complessivamente sui telegiornali Rai il 62,52% delle presenze, mentre le opposizioni parlamentari si fermano al 15,68% con il Pd, al 4,36% per l'Unione di Centro e all'1,94% per l'Italia dei Valori (totale: 21,98%).

Il discorso si fa più interessante se si analizzano i telegiornali Mediaset. Gli spazi dedicati ai partiti di maggioranza rimangono quasi analoghi (7,70%), ma il Pdl cresce sensibilmente (dal 4,76% in Rai al 6,50% in Mediaset), mentre si dimezza la Lega (scende dal 2,76% in Rai all'1,27% in Mediaset). Il "colpo grosso", però, in Mediaset lo fa il premier che raccoglie il 51,61% di tutto lo spazio che i "suoi" telegiornali dedicano alla politica. A questo vanno sommati anche gli spazi dedicati ai presidenti del Senato (2,46%) e della Camera (2,84%) e del governo nel suo insieme (14,37%). Le forze di maggioranza e di governo raccolgono così il 79,05% del totale dei tempi dedicati alla politica sui telegiornali Mediaset. Il risultato è clamoroso e rassomiglia in modo interessante e/o inquietante alla percentuale di consensi che il presidente Berlusconi ritiene di avere tra gli italiani. È comunque evidente che, sia nel caso della Rai (prima delle recenti nomine), sia e soprattutto nel caso di Mediaset, l'informazione televisiva nazionale è fortemente "personalizzata" e concentrata - nel bene e male - attorno al presidente del Consiglio. Tutto normale? Probabilmente sì, salvo che siamo in piena campagna elettorale e dovrebbe essere in vigore la *par condicio*. A onor del vero, la legge non è particolarmente feroce e chiede ai giornalisti televisivi di rispettare solo alcuni principi banali, come «l'obiettività, la completezza e l'imparzialità dell'informazione». Questi sono i risultati. Viene da chiedersi, a questo punto, che senso abbia mantenere in vita il fantasma della *par condicio*, che tra l'altro vieta in modo rigoroso «nel periodo elettorale, a tutte le amministrazioni pubbliche (governo compreso), di svolgere attività di comunicazione pubblica a eccezione di quelle effettuate in forma impersonale e indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni» (art. 9).

Certo, si può sempre dire che le televisioni in politica non sono tutto, ma questo è vero come nel rapporto tra i soldi e la felicità: i soldi non danno la felicità, ma aiutano...

Franco Del Campo

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 23 maggio 2009 è stata di 43.900 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

SCONTRO ISTITUZIONALE

Il presidente del Consiglio insiste sulla strada dell'iniziativa popolare per ridimensionare il numero dei politici: «Voglio vedere se la bocciano»

Berlusconi: una legge per dimezzare i parlamentari

Il Pd mobilita l'opposizione ma Idv e Udc dicono «no». Di Pietro: meglio la sfiducia

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Sto veramente pensando ad un disegno di legge di iniziativa popolare per portare i deputati a 300 e i senatori a 150. Perché un testo di iniziativa popolare? Perché voglio vedere il Parlamento non votare positivamente una legge presentata con il sostegno di milioni di elettori». A meno di due settimane dal voto per le elezioni europee, Silvio Berlusconi decide di cavalcare il sentimento «anti-casta» largamente diffuso tra i cittadini e, con una lunga serie di interviste concesse a radio e Tv private, conferma l'intenzione di «aggirare» il Parlamento e ostenta un decisionismo che non prevede nessuna mediazione. Neppure con i parlamentari della maggioranza che sostengono il suo governo.

Le grandi riforme? «Si possono fare. L'opposizione non è necessaria, non è indispensabile». La separazione tra giudici e pubblica accusa? «Sarà fatta entro il prossimo anno». Le dichiarazioni sull'inutilità del Parlamento fatte all'assemblea della Confindustria? «Ho detto solo che è pletorico». E ancora. La vicenda Mills? «Sarà un boomerang per la sinistra e per i suoi giudici».

Le dichiarazioni del premier incendiano gli ultimi giorni di campagna elettorale e il Pd, con una lettera, chiede a Udc e Idv un incontro per coordinare una «risposta adeguata». Ma il risultato non è quello che Franceschini si aspetta. Il primo no è di Antonio Di Pietro, che martedì prossimo presenterà una mozione di sfiducia contro il presidente del Consiglio e chiede che a votarla siano anche i democratici. «La giusta risposta a Berlusconi non sono le solite riunioni e le sterili parole, ma azioni e provvedimenti determinanti. Per questo l'Italia dei Valori ha promosso una mozione di sfiducia nei confronti del presidente del Consiglio che non riteniano moralmente e politicamente degno di rappresentare questo Paese» dice l'ex pm. Una mossa elettorale? Di Pietro alza le spalle e risponde che mentre Berlusconi va avanti con le parole, l'Italia dei Valori agisce con i fatti: «Stiamo già raccogliendo le firme per una proposta di legge di iniziativa popolare, volta a ridurre gli sprechi e i costi della politica...».

«Tony mi ha detto "qualsiasi cosa succeda non far sì che mi facciano delle foto vicino a Silvio con la bandana". Lo ha rivelato la moglie dell'ex premier, Cherie Blair ieri sera a «Che tempo che fa»

Il secondo no all'invito dei democratici è quello dell'Udc. «Non siamo disponibili ad alcun incontro, in piena campagna elettorale, almeno fin quando il Pd non cambierà idea sul sostegno al referendum, che consegnerebbe proprio a Berlusconi, e per lungo tempo, il governo del Paese» scrivono i capigruppo di Camera e Senato, Michele Vietti e Gianpiero D'Alia. Ancora più ruvida è la risposta di Casini, che rispedisce al mittente l'invito a fare fronte unico contro il governo e sfida Berlusconi ad andare fino in fondo: «Faccia la proposta di ridurre a 100 il numero dei deputati e noi la votiamo».

Il Pd, insomma, non trova sponde e Dario Franceschini, dopo aver definito «inutili» i dietrofront del Cavaliere sul Parlamento «pletorico e inutile», si rivolge direttamente ai leader delle opposizioni. E lo fa spiegando che in Italia la democrazia è a rischio: «Abbiamo di fronte a noi un uomo che ha perso l'equilibrio, che è pieno di scheletri nell'armadio e attacca tutto e tutti. Il Parlamento, l'equilibrio tra i poteri dello Stato, la stampa libera. Non vorrei svegliarmi l'8 giugno in un Paese diverso da quello che ci hanno consegnato quelli che sono venuti prima di noi». Di fronte ad un pericolo di questo tipo l'opposizione deve restare unita e il segretario del Pd lo dice chiaro e tondo: «Mi pare che in questo momento serva unità, non fare una gara tra chi è il più bravo a raccogliere qualche voto in più».

Berlusconi dovrà fare i conti con la Lega? Bossi spiega che la riduzione dei parlamentari era prevista dalla devolution «bocciata dalla sinistra» e fa capire che con il Cavaliere c'è un'alleanza di ferro: «Berlusconi ha ragione. Mi fido di lui, non è mica un cretino».

«Noemi? Sto pensando di rispondere in aula»

Il Cavaliere si difende: «Sarà un boomerang che darà più consenso»

ROMA «Riferire in Parlamento sul caso Noemi Letizia? Ci sto pensando». A diversi giorni di distanza dalle dieci domande di Repubblica al premier sull'affaire Letizia, Silvio Berlusconi dice a una emittente romana che sarebbe «tentato di riferire in aula» sul caso che ha spinto Veronica Lario a chiedere il divorzio. Il premier dunque cambia strategia. Forse spinto dal durissimo editoriale apparso ieri sul Guardian, autorevole quotidiano britannico, sulla campagna di Repubblica, «una battaglia solitaria che merita sostegno».

Se andrà veramente in Parlamento a ricostruire la frequentazione con una ragazza minorenne, il premier non lo farà subito. «Prima li lascio andare avanti, perchè così si mostrano per quello che sono e sarà un boomerang tale che si vergogneranno e perderanno il consenso e la stima degli elettori, perché in tutta questa vicenda non c'è nulla che più che pulito», dichiara in un'altra tv. Per Berlusconi il comportamento di «molti giornali è indegno, ignobile e sconcio». «Questa volta hanno davvero esagerato anche portando le mie situazioni private al centro della battaglia politica», rincara il premier. Quanto alla famiglia Letizia, ora scopriamo che è stato lo stesso Cavaliere a imporgli il silenzio. «Ho detto alla famiglia di cui sono molto amico da anni che non dessero risposte su quella che è stata la nostra frequentazione per il semplice motivo che deve essere chiaro come sia meschina e indebita la volontà di chi si immette nella privacy che riguarda ciascuno di noi», confessa. Peccato che a denunciare le frequentazioni con le minorenni sia stata sua moglie, Veronica.

L'INTERVISTA

«Trieste deve rimanere la capitale della scienza»

di MARCO BALLICO

PARLA IL CAPOLISTA DEL PD NEL NORDEST

Berlinguer: «In Europa si potrà risolvere il nodo della fiscalità nelle aree di confine»

TRIESTE «Mi impegnerò a portare in Europa la grande forza di una regione di qualità è naturalmente europea per storia e impostazione dello sviluppo». Luigi Berlinguer, capolista della circoscrizione nordestina alle europee, parte dal Friuli Venezia Giulia per spiegare la sua voglia di incidere nell'europarlamento: «Molti problemi possono essere risolti in una dimensione comunitaria».

Berlinguer, quanto può contare l'Europa per il Friuli Venezia Giulia?

Luigi Berlinguer

Moltissimo per un territorio che è una straordinaria finestra aperta sul mondo e che sta invece subendo una linea leghista di chiusura. Vogliamo ridurre le due Università e la Sissa a dei licei? Nessuno ci riuscirà, non in una Trieste diventata vera capitale della scienza. Questa regione ha potenzialità enormi. Se sarò eletto, lavorerò perché vengano espresse.

È possibile ridurre le tasse alle imprese regionali ai livelli di Austria e Slovenia?

È possibile pensare a un quadro di fiscalità europea perché lo squilibrio tra regioni confinanti crea disparità. La situazione transfrontaliera è sempre difficile ma il centrodestra ha lavorato contro ipotesi di fiscalità omogenee. Il Pd troverà in Europa maggiore ascolto.

Che pensa dell'Euroregione?

Mi sento di rappresentare questo interesse. La questione della coesione tra regioni va affrontata con grande impegno.

Nella lista del Pd c'è un nome nuovo, Debora Serracchiani. Che scelta è?

Eccellente. La nostra è una lista seria, che esprime competenze, territori, esperienze professionali. Occorre la forza giovane ma anche la vecchia guardia politica. I problemi in Europa sono complessi, le cose non si imparano in poco tempo.

Che appuntamento è per il Pd?

Importantissimo. Abbiamo avuto dei problemi, ora dobbiamo fare uno sforzo per consolidare il processo di amalgama del partito.

Il dopo Franceschini?

Tema congressuale. In questo momento la guida di Franceschini è illuminata e seria, rispettata e rispettabile. Vogliamo un successo elettorale con lui.

Il progetto Unione è riproponibile?

Anche questo sarà oggetto del congresso. Sono aperto a discuterne ma non accetterò che si torni alle complicazioni di un sistema troppo frammentato.

COMMEMORATA A PALERMO LA STRAGE DI CAPACI

A sinistra uno striscione contro la mafia dei giovani che da Napoli si sono recati a Palermo. A destra l'intervento del Presidente Napolitano alla commemorazione di Falcone e Borsellino

Napolitano ricorda Falcone e Borsellino: «Serve più rispetto per le istituzioni»

GIBELLINA Giovanni Falcone e Paolo Borsellino non sono solo vittime della mafia, sono «autentici eroi della causa della legalità, della convivenza civile, della difesa dello Stato democratico», ha detto ieri Giorgio Napolitano nell'aula bunker di Palermo dove ha affermato che nel loro ricordo «più che mai tutta la nazione si unisce e l'Italia attorno a queste immagini, simboli, memorie pensa di essere una grande nazione unita». La commozione è cresciuta sull'onda dei ricordi, della rievocazione delle immagini e delle opere dei due magistrati antimafia: anche il Capo dello Stato ha partecipato all'emozione collettiva e ha ricordato che quel 1992, con le due stragi a distanza di due mesi, l'Italia visse «un momento terribile, tutti noi sentimmo scricchiolare le istituzioni repubblicane sotto l'attacco diretto e spietato della mafia». Falcone e Borsellino furono per lo Stato «servitori eccezionali per lealtà e professionalità, coraggiosi e sapienti combattenti per la legalità e la difesa della libertà e dei diritti dei cittadini, restano grandi esempi morali». Bisogna continuare a ricordarli e insieme si devono «raccogliere i frutti del loro impegno».

Quei frutti, ha aggiunto, «restano preziosi». Proprio in questa aula, ha aggiunto, si celebrò lo storico maxiprocesso che ha cambiato la condizione della Sicilia, ha segnato «una svolta decisiva nella lotta contro la mafia, insieme ai provvedimenti di legge che seguirono» e dei quali lo stesso Falcone fu «il principale ispiratore». Si tratta, ha ricordato, della legge sui pentiti, delle nuove norme processuali e per il carcere duro, l'istituzione della direzione investigativa antimafia e della procura nazionale antimafia. Di quest'ultima e di Pietro Grasso che la guida, Napolitano ha fatto una difesa e un elogio senza sfumature. Quelle norme antimafia restano fondamentali ma vanno aggiornate e affiancate da altre per seguire l'evoluzione continua e le mutazioni della mafia, ha detto il Capo dello Stato apprezzando il lavoro che stanno facendo i ministri Alfano e Maroni e il Parlamento in particolare per le misure di prevenzione personale e patrimoniale.

Lo Stato, le forze dell'ordine, la magistratura devono continuare ad impegnarsi, ma c'è anche «un altro versante fondamentale della lotta contro la mafia, quello della mobilitazione collettiva della società civile, per trasmettere e diffondere la memoria storica e alimentare la cultura della legalità, per affermare l'imperativo del 'resistere e reagire alle pressioni e intimidazioni della mafia». L'impegno della società civile può essere «determinante» per una maggiore partecipazione democratica. Per questo però occorre anche puntare sulla «qualità della politica, sul prestigio delle istituzioni democratiche, sull'efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni». È necessaria la crescita della coscienza civica e della fiducia nello Stato di diritto, «che può rafforzarsi solo in un clima di rispetto, in ogni circostanza, degli equilibri costituzionali da parte di tutti coloro che sono chiamati ad osservarli, come conta pure ogni intervento capace di incidere sul divario nord-sud e di aumentare l'occupazione qualificata».

SVOLTA NELLE INDAGINI SULL'OMICIDIO DEL GIORNALISTA

Rostagno, la verità dopo 21 anni Il delitto fu deciso dai boss mafiosi

PALERMO Mauro Rostagno fu ucciso per ordine della mafia: il giornalista e sociologo dava «fastidio» ai boss con la sua attività di denuncia. È questa la conclusione alla quale sono giunti, dopo 21 anni di indagini in coincidenza con l'anniversario della strage di Capaci, i magistrati della Dda di Palermo, Antonio Ingroia e Gaetano Paci. I Pm hanno chiesto e ottenuto dal gip Maria Pino l'emissione di due ordini di custodia cautelare nei confronti del boss trapanese Vincenzo Virga, indicato come il mandante, e di Vito Mazzara, accusato di essere l'esecutore materiale, entrambi già detenuti.

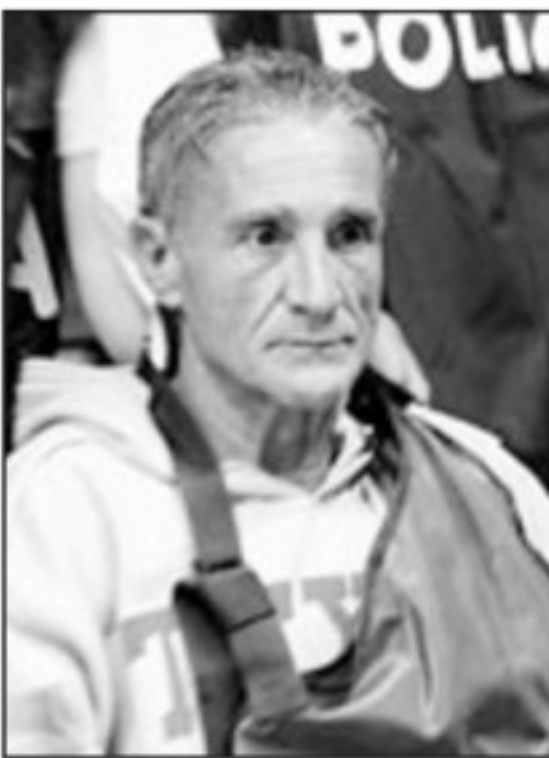
Le indagini sull'agguato a Rostagno, assassinato il 26 settembre del 1988 nei pressi della comunità terapeutica Saman dove lavorava, sono state contrassegnate da ipotesi spesso contrastanti, tanto che per due volte i Pm avevano chiesto l'archiviazione dell'inchiesta, respinta dal Gip. Finora la pista mafiosa si era basata sulle testimonianze di alcuni pentiti tra i quali Vincenzo Sinacori e Antonio Patti. Il primo avrebbe assistito a Castelvetrano a un incontro tra i boss Francesco Messina Denaro e Francesco Messina, entrambi deceduti, i quali avrebbero ordinato l'omicidio ai «trapanesi». Sempre secondo il pentito, dopo l'assassinio Messina Denaro avrebbe confermato la responsabilità degli uomini d'onore di Trapani. Enzo Brusca aveva poi sostenuto di aver sentito dire a Totò Riina di essere «soddisfatto» per l'eliminazione di Rostagno.

Ma per i Pm si trattava di elementi troppo deboli per sostenere l'accusa. Anche l'ipotesi di una «convergenza di interessi» vagliata dagli inquirenti non aveva prodotto alcun risultato. In passato era stata infatti archiviata la cosiddetta «pista interna», che vedeva coinvolti i responsabili della comunità Saman, Francesco Cardella e Chicca Roveri, compagna di Rostagno. Un altro filone d'indagine, portato avanti da una commissione parlamentare, riguardava il presunto traffico d'armi con la Somalia, il cui snodo sarebbe stato proprio a Trapani.

Un'inchiesta collegata con quella riguardante gli omicidi della giornalista del Tg3 Ilaria Alpi e dell'operatore Miram Hrovatin. A dare un impulso decisivo alle indagini, indirizzandole definitivamente sulla pista mafiosa, sono stati alcuni accertamenti balistici. Tre bossoli e tre cartucce inesplose calibro 12 trovate sul luogo dell'agguato sono stati sottoposti ad analisi comparative con le munizioni utilizzate per altri omicidi avvenuti in provincia di Trapani con le stesse modalità. Dal confronto balistico sono scaturiti ulteriori elementi che hanno permesso l'individuazione di «impronte da cameramento», identiche per forma e dimensione. Mauro Rostagno, secondo gli inquirenti, sarebbe stato ucciso per l'attività giornalistica di denuncia che svolgeva presso l'emittente televisiva Rtc.

Giunto a Roma il boss Gambino coinvolto in «Pizza Connection»

Ha finito di scontare negli Usa una condanna di 22 anni È stato trasferito a Rebibbia

ROMA Su una sedia a rotelle, con un bastone in mano, il viso tirato; indosso una tuta grigio chiaro, ai piedi scarpe da ginnastica e una sacca azzurra a tracolla: è apparso così il boss della mafia Rosario Gambino al suo arrivo in Italia dagli Stati Uniti ai numerosi fotografi e curiosi che lo attendevano. Un arrivo - che dopo lo slittamento imprevisto di ieri per un malore - il destino ha voluto coincidesse con il diciassettesimo anniversario della strage di Capaci, cioè con la commemorazione di Giovanni Falcone; proprio quel magistrato che da giudice istruttore quasi 30 anni fa spiccò il mandato di cattura che oggi ha portato in un carcere italiano l'esponente di una delle cinque famiglie più potenti di Cosa Nostra americana. Gambino è ora recluso a Rebibbia, anche se è probabile il suo trasferimento a Palermo, dove i magistrati attendono di interrogarlo. E intanto il suo legale, Daniele Francesco Lelli, protesta e parla di «rapimento» del suo assistito, visto che gli Stati Uniti, dove lo storico capomafia ha appena finito di scontare una condanna a 22 anni di reclusione per traffico internazionale di stupefacenti, lo hanno espulso - in quanto privo della cittadinanza americana - prima che la Corte Suprema si esprimesse sul suo ricorso contro la misura.

Il boss Rosario Gambino

Coinvolto in Italia nello storico processo «Pizza Connection», Gambino è giunto a Fiumicino di buon'ora, alle 8.47 di ieri con un volo di linea dell'Alitalia, proveniente da Miami. A scortarlo agenti dell'Fbi, che lo hanno consegnato a funzionari del Servizio centrale operativo. Il boss è stato fatto uscire per ultimo dopo tutti gli altri passeggeri e portato negli uffici della polizia giudiziaria, dove è rimasto due ore. Qui gli è stato notificato il mandato di cattura firmato da Falcone, per associazione a delinquere finalizzata a reati di tipo mafioso e al traffico di stupefacenti; lui non ha detto una parola; così come è rimasto in silenzio nel breve tratto che ha poi percorso, sotto i flash dei fotografi e gli sguardi dei curiosi, sulla sedia a rotelle dal posto di polizia al punto all'esterno dell'aerostazione internazionale dove lo attendevano le vetture della scorta. Poi la nuova partenza, stavolta a bordo di un'Alfa 146 rossa, seguita da un'ambulanza della polizia di Stato scortate da alcune volanti e auto civetta della polizia, con destinazione Rebibbia. A bordo anche quattro scatoloni arrivati da Miami con il boss e che presumibilmente contengono faldoni delle indagini svolte in Usa dalla magistratura americana.

» IN BREVE

MANFREDONIA

Riesplode la faida del Gargano, killer uccidono un paralitico

MANFREDONIA La faida del Gargano è riesplosa. Ed è ormai chiaro che i killer non si fermeranno davanti a nessuno. Come non si sono fermati ieri davanti ad un pregiudicato immobilizzato su una sedia a rotelle, ferito alla schiena da tre dei quattro colpi di fucile a canne mozze sparati da un'auto in corsa sulla quale c'erano due sicari. Andrea Barbarino, di 28 anni, ritenuto vicino al clan mafioso Libergolis, è stato ucciso così davanti alla sua casa di Manfredonia, nel foggiano. Barbarino è considerato dalla procura antimafia di Bari un personaggio «minore» tra quelli affiliati ai clan coinvolti nella sanguinosa faida del Gargano che in una trentina d'anni ha provocato ormai una quarantina di omicidi. Ma la sua uccisione - secondo la polizia - potrebbe essere la risposta della mafia garganica all'omicidio di Franco Romito, l'imprenditore di 43 anni e presunto boss assassinato il 21 aprile scorso a Manfredonia assieme al suo autista, Giuseppe Trotta.

Meredith, le tracce biologiche non sono state inquinate

Il Dna della vittima è stato estratto 50 volte. Davanti ai giudici di Perugia i periti ricostruiscono l'omicidio

PERUGIA In laboratorio «ogni traccia biologica viene trattata ed esaminata singolarmente ed è assolutamente impossibile arrivare a mescolanze di Dna fra una traccia e l'altra». È quanto ha spiegato davanti alla Corte d'assise di Perugia, la biologa Patrizia Stefanoni, funzionaria della sessione di genetica forense della polizia scientifica di Roma, che ha escluso qualsiasi ipotesi di contaminazione dei reperti durante le analisi di laboratorio svolte nel corso delle indagini sull'omicidio della studentessa inglese Meredith Kercher. La biologa, sentita ieri come testimone del processo che vede imputati Amanda Knox e Raffaele Sollecito per l'omicidio della studentessa inglese, ha spiegato che nel corso delle indagini di laboratorio «è stato estratto 50 volte» il Dna della vittima trovato anche sulla lama del coltello sequestrato nell'abitazione di Raffaele Sollecito e ritenuto dall'accusa l'arma del delitto. Lo stesso coltello dove, sul manico, è stato isolato il Dna di Amanda Knox. L'esperta ha quindi sottolineato che «all'interno di ogni sessione di lavoro vengono fatti dei controlli» e che nello svolgimento delle operazioni di laboratorio «viene utilizzato materiale monouso».

Frattanto il processo è stato aggiornato al al 29 maggio prossimo per gli ultimi testimoni dell'accusa.

Ma ritorniamo alla scena del delitto. Quando venne colpito dalla coltellata che si è poi rivelata mortale il collo di Meredith Kercher era a una quarantina di centimetri dal pavimento. Lei era di fronte a un'anta dell'armadio in camera sua.

Sollecito viene portato in aula durante l'udienza di ieri a Perugia

Una ricostruzione è stata fatta ieri pomeriggio davanti alla Corte d'assise di Perugia dal fisico della scientifica Francesco Camana che ha compiuto uno studio sulle traiettorie delle gocce di sangue trovate nel locale.

Si tratta di 25 tracce fotografate ed esaminate una ad una attraverso la cosiddetta Blood pattern analysis. Tutte le gocce sono state individuate sull'armadio. In base allo studio Camana, che all'epoca del delitto dirigeva la sezione indagini balistiche, ha collocato il punto di origine del sangue, cioè il collo di Mez, ad un'altezza tra i 30 e i 50 centimetri da terra, ritenendo come più probabile un valore di 40 centimetri.

Il fisico ha anche ipotizzato quale potesse essere la posizione del corpo, spiegando comunque che questa è «plausibile» ma al pari di altre. In base alla sua esperienza, Camana ha collocato Meredith con il busto in avanti e il volto forse rivolto verso il basso, le ginocchia a terra e le gambe distese all'indietro.

Secondo l'avvocato Francesco Maresca, legale della famiglia Kercher, si tratta di un altro «passaggio importante».

A suo avviso dallo studio emerge che «i tre che operavano nel locale avevano a disposizione tutto lo spazio della stanza».

DALLA PRIMA

Le facili previsioni

I risultati furono conseguenti: il centrosinistra vinse in 51 Province su 60 (13 a 7 al Nord, 21 a 0 al Centro, 17 a 3 al Sud).

Oggi il panorama è radicalmente diverso. Il Carroccio si schiera dovunque assieme al Pdl fin dal primo turno; il Pd è in vistosa crisi, e anche dove è maggioranza sta cercando di farsi del male da solo (vedi Bologna e Firenze); la sinistra radicale fa corsa a sé.

Il quadro attuale vede il centrosinistra governare il 78% delle Province (49 sulle 63 al voto) e il 71% dei Comuni sopra i 30mila abitanti (60 su 85); il centrodestra comanda nel 14% delle Province (9) e nel 13% dei Comuni (11).

Le previsioni di minima dicono che al Nord il centrosinistra può dirsi sicuro di conservare solo la Provincia di Torino; nelle altre 19 dovrà giocarsela all'ultimo voto, avendo oltretutto i pronostici nettamente contro in 15 di esse; al Centro terrà (ma potrebbe avere qualche sorpresa choccante); al Sud subirà un tracollo rispetto al dato anomalo del 2004, perdendo quasi certamente almeno 12 piazze delle attuali 17.

E la mappa non dovrebbe scostarsi di molto nei 31 Comuni capoluogo e nei 221 sopra i 15mila abitanti in cui si andrà alle urne.

A questa facile previsione (per formulare la quale la testa val più delle viscere) se ne può aggiungere un'altra: un risultato del genere aprirà la strada a due rese di conti.

Una nel Pd: l'ennesima, malgrado la giovane età; l'altra, inedita, nel centrodestra: tra Lega e Pdl, ma anche tra ex Forza Italia ed ex An. Conti che alla fine torneranno per questa o quella fazione; molto meno per l'Italia.

Francesco Jori

NEL MONDO SONO ORAMAI 12MILA LE PERSONE COLPITE DAL VIRUS A/H1N1

Influenza suina, monitorate 14 scuole in Sicilia

In Italia sono 19 i casi. Registrati contagi anche in Russia, Filippine, Islanda e Honduras

ROMA Sono saliti a 19 in Italia i casi confermati della nuova influenza, mentre due scuole romane sono chiuse per motivi cautelari e 14 scuole sono monitorate in Sicilia. Nel mondo sono oltre 12.000 le persone colpite dal virus A/H1N1. Nelle ultime 24 ore si sono registrati casi anche in Russia, Filippine, Islanda e Honduras, che hanno portato a 46 i Paesi colpiti. Il numero dei morti resta fermo a 91, confermando così il basso tasso di letalità del virus, capace di trasmettersi con estrema facilità ma causando effetti lievi. Anche questa volta i nuovi casi confermati in Italia (nove nell'arco di due giorni) riguardano persone rientrate dagli Stati Uniti. La donna di 25 anni che a Milano è risultata positiva ai test è rientrata il 18 maggio scorso da Chicago con un volo indiretto. Ora è in isolamento domiciliare e «sta bene», informa il ministero del Welfare. Tre familiari e due amici con i quali ha viaggiato sono stati rintracciati e posti sotto sorveglianza.

Nel frattempo in Sicilia 14 scuole sono monitorate perchè alcuni che le frequentano hanno partecipato alla visita alle Nazioni Unite a New York. Lo stesso evento al quale avevano partecipato gli studenti dei due licei romani chiusi dopo che otto ragazzi, ora in via di guarigione, sono risultati positivi al virus della nuova influenza. Studenti e personale delle scuole siciliane monitorate non si trovano sono in isolamento in casa, ma sono tenuti a seguire i controlli raccomandati dal ministero, che prevedono che si misuri la febbre due volte al giorno e che si evitino luoghi affollati come feste, autobus o cinema. Alla prima comparsa di sintomi febbrili vanno avvertite le autorità sanitarie.

Esami in un laboratorio scientifico

La situazione, in Italia come nel resto del mondo, richiede grande attenzione anche se il virus di per sè non sembra essere aggressivo. Per il viceministro del Welfare, Ferruccio Fazio, «Il virus A/H1N1 ha una capacità di trasmissione fortissima, ma l'influenza si presenta in forma leggera, con pochi effetti clinici e una mortalità di cinquedieci volte inferiore rispetto a quella della normale influenza». Preoccupano invece di più, ha rilevato, le conseguenze che la diffusione dei casi potrebbe avere «sull'economia e la vita sociale», per esempio con un alto numero di giornatedi lavoro perse.

MARTEDÌ ATTESA UNA PERTURBAZIONE

Estate in anticipo, c'è anche Trieste tra le città con le temperature più alte

Scatta l'allerta caldo: l'ondata è dovuta a un'alta pressione di origine africana

TRIESTE C'è anche Trieste fra le 23 città italiane per le quali domani è prevista l'allerta caldo. In ben nove di queste sui raggiungerà il livello 3 rosso. Toccheranno il livello 2 con temperature elevate e condizioni meteorologiche che possono avere effetti negativi sulla salute della popolazione a rischio: Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Campobasso, Civitavecchia, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Rieti, Torino, Trieste e Viterbo. L'allarme rosso «ondate di calore» è invece previsto a Catania, Firenze, Frosinone, Latina, Perugia, Pescara, Reggio Calabria, Roma e Venezia. La temperatura percepita più elevata è prevista a Bologna con 35 gradi, seguita da Milano con 34 gradi, poi Firenze, Latina, Perugia, Pescara, Venezia con 33 gradi.

Ieri in Alto Adige è stata registrata una delle giornate di fine maggio più calde degli ultimi anni. Hanno toccato i 32 gradi tutte le città del fondo valle: Bolzano, Merano, Bressanone e addirittura Brunico che si trova a 821 metri. Il Lido di Bolzano, appena riaperto, è stato preso d'assalto, mentre temperature estive sono state registrate anche in montagna.

I triestini non perdono l'occasione per i primi bagni di sole

L'ondata di calore ha origine africana, come racconta il metereologo Gianfranco Badina, e deriva da una cupola d'aria calda proveniente dal Mediterraneo che si allontanerà da martedi' verso Est. «Maggio quest'anno è più caldo della norma – commenta l'esperto – ma non in maniera eccezionale. Nel 2003, in quella famosa estate eccezionale, a maggio c'erano stati 31,2 gradi, nel 2005 ci si era attestati sui 30.... Quest'anno, invece, le massime hanno superato di poco i 28°. Di solito la temperatura media a maggio è suio 18,5°, a Trieste, mentre in questo periodo siamo sui 23-24».

A preoccupare, continua il metereologo, non sono le temperature più alte del normale , o, meglio,.non tante le massime quanto le minime. «Oggi (ieri ndr) abbiamo avuto a Trieste 22,4 ° di minima, ed è da considerarsi senz'altro un caldo fuori dalla norma per questo mese». Sull'allarme lanciato, Badina preferisce correggere il tiro («Mi sembra eccessivo, almeno a Trieste non siamo ancora nemmeno oltre i 30°») e ricorda cpme questo fenomeno si sia avuto più volte in passato. «Per lunedì (domani ndr) ci attendiamo, ad esempioo, una temperatura poco oltre i 29°, non tale da giustificare l'allarmismo...».

Badina non fa previsione a lungo termine («Oltre i 5, massimo 10 giorni non hanno nessuna credibilità») ma sembra comunque sicuro che la morsa appiccicosa dovrebbe allentarsi tra poco. «Martedì è in arrivo una piccola perturbazione, con temperature che scenderanno di un paio di gradi. E a seguire arriverà il borino, che rinfrescherà nuovamente l'aria. *(f.b.)*

LO STUDIO DI UN GRUPPO DI MEDICI DELL'UNIVERSITÀ DI CAMBRIDGE

Se amate il cioccolato, amate il sesso

L'effetto è collegato allo sviluppo di due aree del nostro cervello

ROMA Siete sentimentali, socievoli, se amate stare con gli altri e fare l'amore con il vostro partner, non siete solo delle persone che hanno imparato a godersi la vita ma avete un cervello sviluppato in modo particolare: uno studio inglese della Cambridge University dimostra infatti che chi ha queste caratteristiche è dotato di una fascia più spessa di tessuto nella parte esterna del cervello, appena sopra gli occhi, ed ha più strutturata anche l'area centrale del cerebro. Si tratta di uno studio che prende in considerazione le dimensioni, e non il funzionamento, della nostra materia grigia e dimostra quanto questa si comporti esattamente come un muscolo, aumentando di volume a

Una foto di due innamorati

secondo dell'utilizzo che se ne fa. «Non è chiaro - spiega il professor Simon Baron Cohen, del Centro di ricerca Autismo a Cambridge - se gli uomini sono nati con queste differenze cerebrali o se le regioni in questione siano cresciute in risposta alle esperienze personali. Ma questo studio dimostra che la misura in cui si trova una gratificante socialità è correlata alle differenze di struttura del cervello, e ci ricorda che per alcune persone la socialità è un'esigenza fisiologica, proprio come il cioccolato o la cannabis».

Un altro aspetto curioso scoperto dagli scienziati è la relazione tra lo sviluppo di queste due aree e la predisposizione a mangiare cioccolata: semplificando, si può dire che chi ama le tavolette di fondente, il sesso e le serate con gli amici, deve tutto allo sviluppo di queste due aree della corteccia prefrontale. Gli inglesi chiamano questa predisposizione «people-person» e la ricerca in questione, pubblicata sullo European Journal of Neuroscience, è stata condotta ponendo dei questionari a 41 persone sane e sottoponendole a risonanza magnetica: da questo test incrociato è risultato che chi ha un carattere più emotivo e socievole ha anche più materia grigia nelle aree della corteccia orbitofrontale e del corpo striato.

L'ESPERIMENTO AVVIATO AL TESTACCIO

Arriva l'orto di quartiere, a Roma assegnati 30 lotti

ROMA L'orto fai-da-te allarga i confini e dai balconi di casa sbarca nei quartieri cittadini. A Roma è partito un esperimento pilota nel cuore di Testaccio per far coltivare piante di stagione ai cittadini che vogliono mangiar sano e naturale e riscoprire il piacere del contatto con la terra. L'iniziativa è partita dall'idea dell'architetto e docente universitario Maurizio Di Puolo, e realizzata con la collaborazione del Comune di Roma e di un vivaio, allestendo all'interno dell'ex mattatoio di Testaccio un orto recintato della lunghezza di 240 metri quadri e ampiezza di 2 mq suddiviso in trenta minilotti dotati già di impianto di irrigazione.

Chiunque può far richiesta per ottenere un lotto e diventarne proprietario, con tanto di nome evidenziato su una paletta infissa nel terreno. Il novello contadino avrà facoltà di piantare gli ortaggi preferiti, messi a disposizione dal vivaio, curarne la crescita e poi raccoglierli per portarli a tavola con la soddisfazione del fai-da-te. «Il successo dell'orto di quartiere è stato tale - racconta Di Puolo che ha avviato l'iniziativa nell'ambito della rassegna 'Il lusso essenziale' ospitata nell'ex mattatoio - che le richieste hanno superato l'offerta e faremo un sorteggio per l'assegnazione dei lotti.

L'orto fai-da-te già esiste sui balconi di casa ma mi è sembrato bello portarlo sul territorio e farlo diventare un'occasione aggregante».

Di Puolo nota come l'iniziativa sia dedicata a tutti ma in particolare agli anziani che spesso non sanno come occupare il loro tempo. Inoltre, in tempi di crisi, «è un aiuto alle famiglie nel contenimento dei costi della spesa e favorisce il mangiar sano».

IN BREVE

IN COREA DEL SUD

Accusato di corruzione, suicida l'ex presidente

SEUL La Corea del Sud è sotto shock: l'ex presidente Roh Moohyun, coinvolto con tutta la famiglia in una inchiesta per corruzione, si è suicidato lanciandosi da un pendio nel corso di un'escursione sul monte Bongwha, a sudest del Paese, non lontano dalla grande città portuale di Pusan. Manca il responso ufficiale, visto che un pool speciale della polizia lavora al caso. Col passare delle ore, tuttavia, tutti gli elementi hanno portato a indicare che l'ex avvocato di 62 anni abbia deciso di togliersi la vita, in uno dei luoghi cui era più legato dall'infanzia. A fine aprile e inizio maggio, l'intera famiglia (la moglie, che avrebbe preso un milione di dollari, il figlio e la figlia) era stata convocata in procura per gli interrogatori. L'attuale presidente Lee Myung-bak ha espresso «dolore e tristezza» per la morte di Roh,

LE PRESIDENZIALI IN IRAN

A tre settimane dal voto vietato l'uso di facebook

TEHERAN L'accesso a Facebook è stato bloccato in Iran, quando mancano tre settimane alle elezioni presidenziali del 12 giugno. Lo scrive oggi l'agenzia non ufficiale Irna, motivando la decisione delle autorità con l'utilizzo che il candidato conservatore moderato Mir-Hossein Mussavi, il più temuto rivale del presidente Mahmud Ahmadinejad, ne stava facendo per la sua campagna elettorale. In Iran migliaia di siti Internet sono censurati. Anche l'accesso a Facebook aveva subito un blocco alcuni mesi fa, che poi però era stato tolto. Mussavi, ex primo ministro iraniano, gode dell'appoggio dell'ex presidente riformista Mohammad Khatami, così come dei principali gruppi riformisti del Paese.

GRAN BRETAGNA

Ruba 1 milione di sterline, arrestata una baby-gang

ROMA Circa un milione di sterline in meno di un anno: è l'incredibile bottino di una banda composta da 12 rapinatori teenager, specialisti in sofisticatissimi colpi ai danni di portavalori, nella zona a sud di Londra e la regione del Surrey. La giovanissima gang - solo tre di loro hanno più di 20 anni, gli altri hanno tra i 16 e i 19 anni - sono stati arrestati e condannati a complessivi 40 anni di carcere. Al momento dell'arresto, vista la giovane età, molti di loro vivevano ancora a casa dei genitori. La polizia ritiene che la banda, chiamata dai suoi appartenenti Terror Zone, potrebbe essere responsabile del doppio delle rapine, ben 19, di cui sono stati accusati e processati.

EMERGENZA UMANITARIA

Ban Ki Moon in Sri Lanka, allarme 300mila profughi

NEW DELHI Un mare sterminato di 300.000 esseri umani, tutti di etnia Tamil e vittime di una guerra durata oltre un quarto di secolo, rischiano di essere i protagonisti nello Sri Lanka settentrionale di una catastrofe umanitaria e stanno sollecitando aiuti che gli organismi internazionali non sono per il momento autorizzati a fornire. È questa l'indicazione che ha ricevuto il segretario generale dell'Onu Ban Ki Moon che ha avuto il privilegio di essere il primo straniero a visitare dalla fine della guerra con l'Esercito di liberazione delle Tigri Tamil (Ltte) l'area nel distretto di Vavuniya dove il governo ha organizzato le tendopoli per ospitare i rifugiati.

ALCUNI CENTRI COMMERCIALI CHIEDONO AGLI ESERCENTI DI PROLUNGARE L'ORARIO NEI GIORNI FERIALI

Croazia, tornano le aperture domenicali

Ma solo da giugno a settembre. Commercianti in rivolta e in attesa della sentenza dell'Alta corte

FIUME Dal primo giugno in Croazia, supermercati e negozi potranno nuovamente riaprire i battenti nelle giornate domenicali. La legge sul commercio, entrata in vigore all'inizio dell'anno, prevede la chiusura domenicale per i punti vendita nel periodo che va dal primo gennaio al primo giugno, con battenti aperti fino al primo ottobre, quando si conclude la stagione turistica. Altra chiusura domenicale nei mesi di ottobre e novembre e altra riapertura nelle domeniche di dicembre. Con un distinguo e parecchio importante: ai centri commerciali sarà si consentito lavorare nelle domeniche di giugno, luglio, agosto, settembre e dicembre, ma soltante dalle ore 7 alle ore 14. In pratica, anche nel corso della stagione di villeggiatura, ai vacanzieri non sarà possibile – dopo una giornata trascorsa in spiaggia – acquistare generi alimentari, bevande o prodotti di altro tipo. Come da noi più volte scritto, ci sono però delle eccezioni, ossia dei punti commerciali che la domenica sono sempre aperti e lungo tutto l'arco dell'anno: parliamo delle rivendite nell'ambito dei distributori di carburante, nelle strutture ospedaliere, nelle stazioni ferroviarie, nei mercati cittadini e quindi nei porti, aeroporti, marina, parchi nazionali, centri termali, giardini zoologici, chioschi fiori ed edicole.

Ma mentre i proprietari dei punti vendita di prodotti elementari e bevande attendono il primo giugno come la manna dal cielo, specie nelle regioni turisticamente più forti, come Istria, Dalmazia e Quarnero, quelli dei negozi extralimentari non provano particolare gioia con l'avvicinarsi di domenica 7 giugno, la prima dopo la serrata invernale e primaverile. Infatti, il problema è rappresentato dall' orario di chiusura che, come già detto, avverrà alle 14. «I nostri colleghi che vendono alimentari – ha detto un commerciante fiumano di elettrodomestici – possono fare qualche affare fino alle 14. Ma diteci se è possibile che a qualcuno venga l'idea di acquistare un televisore la domenica mattina. Avrebbero dovuto prolungare l'orario d'apertura domenicale almeno fino alle 19 o alle 20. Purtroppo si tratta di una legge iniqua, varata al Sabor su iniziativa dei sindacati di categoria e della Chiesa cattolica croata, che finora si è rivelata molto dannosa per il settore, con calo del volume d'affari e licenziamenti in serie». La categoria dei commercianti è in attesa di sapere quale sarà il verdetto della Corte costituzionale croata, chiamata a esprimersi sulla denuncia presentata da alcune grandi catene commerciali, croate e straniere. Nella denuncia si fa presente che la chiusura domenicale viola i principi della Costituzione croata in materia di libertà imprenditoriali e di diritto al lavoro, discriminando i proprietari dei centri costretti a chiudere la domenica rispetto a quelli che i negozi li possono avere aperti sempre e comunque.

Il premier Ivo Sanader

IL PROBLEMA

I turisti devono avere la possibilità di effettuare acquisti anche durante le ore pomeridiane

Intanto monta il malumore tra gli esercenti delle rivendite presenti nel più grande centro commerciale di Fiume e di una vasta area altoadriatica, il Tower Center di Pecine. La direzione del centro ha inviato ai negozianti la proposta per il lavoro durante i mesi estivi, ossia il lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 9 alle 22, il venerdì dalle 9 alle 24, mentre la domenica continuerebbe a restare giornata di chiusura. Tale proposta è stata respinta senza mezzi termini dagli esercenti, specie di quelli che posseggono rivendite di alimentari, che hanno nella domenica la giornata clou, in cui tradizionalmente si toccano i picchi delle vendite.

Andrea Marsanich

Il Tower center di Fiume

Rockwool, altro stabilimento in Istria

Dopo la chiusura della fabbrica di Iglesias in Sardegna. La società però nega

L'interno della fabbrica della Rockwool a Sottopedena

ALBONA Ha fatto salire ulteriormente la temperatura in Istria la notizia pubblicata da alcuni media italiani, tra cui Rai Due e ripresa da alcuni portali croati sul possibile trasferimento nella penisola della fabbrica di lana di roccia della Rockwool a Iglesias in Sardegna, prossima alla chiusura causa il bilancio in rosso e soprattutto i problemi legati all'eliminazione delle scorie industriali. È già qualcuno parla di Rockwool 2 a Sottopedena, come se non bastasse la contestatissima fabbrica esistente che causa l'inquinamento sta rendendo impossibile la normale esistenza della popolazione della vallata. Il tema sta infiammando la scena politica nel Comune di Pedena, con riferimento alla campagna elettorale per il ballottaggio di domenica 31 maggio, quando gli elettori sceglieranno il nuovo sindaco. Secondo Kristina Djurovic, candidato indipendente all'importante incarico, la multinazionale svedese Rockwool sarebbe intenzionata a trasferire proprio in Istria l'impianto di Iglesias che opera in perdita causa gli alti costi di trasporto delle materie prime e dei prodotti finiti. Ma soprattutto, come ha sottolineato in conferenza stampa, per via dei problemi legati allo smaltimento dei residui della combustione che in Croazia si possono risolvere più facilmente. Alle dichiarazioni di Kristina Djurovic la Rockwool ha reagito con un comunicato stampa affermando trattarsi di storie inventate da un gruppo di persone che fino a poco tempo fa si presentavano all'opinione pubblica come ambientalisti mentre oggi, in piena campagna elettorale, le troviamo sulla scena politica. È vero che si sta chiudere la fabbrica in Sardegna, prosegue il comunicato, però non è intenzione trasferirla in Istria, afferma il comunicato firmato dalla portavoce dello stabilimento industriale di Sottopedena Andjelka Toto Ormuz.

Intanto gli ambientalisti istriani e gran parte dell'opposizione politica continua a chiedere la chiusura e lo smantellamento della Rockwool di Sottopedena venuta a costare 75 milioni di euro, per via delle emissioni di gas nell'atmosfera che provocano disturbi e irritazione agli occhi e alle vie respiratorie della popolazione dell'area. Si è ancora in attesa del monitoraggio da parte di qualche istituto veramente neutrale visto che su quelli effettuati finora sono stati avanzati forti dubbi. Anche il presidente della Regione Ivan Jakovcic ultimamente ha espresso forti perplessità sull' impatto ambientale della Rockwool invitandola a rispettare gli standard ecologici oppure a togliere il disturbo. Qualcosa di più preciso dovrebbe emergere non appena si sarà insediata la nuova amministrazione regionale istriana. Anche in questo caso si attende il ballottaggio di domenica prossima tra i due candidati aspiranti alla carica di presidente della Regione: lo stesso Jakovcic che punta alla riconferma e Plinio Cuccurin lo sfidante,che non gode dei favori del pronostico,anche se «Tutto è fattibile» come recita il suo slogan italiano sui cartelloni pubblicitari. *(p.r.)*

ALLA COMUNITÀ ITALIANA DI DIGNANO

Ricerche storiche, presentato il 38° volume di Rovigno

DIGNANO L'elegante Palazzo Bradamante prestigiosa sede della Comunità degli italiani, ha fatto da degna cornice alla presentazione di una nuova pubblicazione del Centro di Ricerche storiche di Rovigno. Stiamo parlando del 38° volume degli Atti,la collana tenuta a battesimo nella stessa cittadina nel lontano 1970. Il particolare è stato rilevato dal sindaco Klaudio Vitasovic, sempre presente agli appuntamenti culturali nell'ambito della Cni. Il volume è stato esaurientemente introdotto dal professor Fulvio Salimbeni dell'Università di Udine che si è soffermato su ognuno dei 18 contributi pubblicati. Ha iniziato con l'omaggio di Diego Redivo, alla memoria dell'illustre storico, docente e ricercatore triestino Giulio Cervani scomparso l'anno scorso, già apprezzato collaboratore del Centro rovignese. Il volume contiene contributi e saggi di Denis Visintin, Tullio Vorano, Egidio Ivetic, Marino Budicin, Miroslav Bertosa, Vesna Girardi Jurkic, Kristina Dzin, Drago Roksandic, William Klinger, Juraj Batelja, Lujo Margetic, Giovanni Radossi, Silvia Zanlorenzi, Marino Budicin, Antonio Cernecca, Rino Cigui ed Elisabetta d'Erme. Molto appetibili i temi della pubblicazione che vanno da Nicolò Tommaseo al catastico di Albona, dal tentativo di restaurazione della Repubblica ragusea, alla nobile famiglia dei Balbi. Il comune denominatore dei vari contributi, ha sottolineato il professor Salimbeni, sono l'estremo rigore e la serietà di tutti gli studiosi e il fatto che ci troviamo di fronte a una raccolta di contributi veramente di altissimo livello che non hanno nulla di localistico. Chi li consulta legge veramente delle pagine di ricerca storica. Il centro rovignese, ha aggiunto il professor Salimbeni, non è puramente istriano o della cultura italiana ma è una prestigiosa istituzione non solo della Repubblica di Croazia ma di tutta l'Europa. Poi ha reso merito al Centro di pubblicare sempre i contributi non solo di autori italiani, ma anche croati, sloveni e questa volta anche di un inglese.

Intervenendo alla presentazione, il direttore del Crs Giovanni Radossi ha fatto alcune considerazioni sulla Collana degli Atti. Mancano due volumi per arrivare al 40°, ha detto, e in molti mi hanno detto come al giorno d'oggi sia difficile trovare una rivista che abbia la forza, la serietà e la disciplina di uscire regolarmente per 40 anni pubblicando contributi in crescendo come valore e come spazio. *(p.r.)*

IN BREVE

VARATO NEI CANTIERI DI SPALATO

Nuovo traghetto per la Jadrolinija

FIUME Nello stabilimento Bso – reparto distaccato dello spalatino «Brodosplit» – è stato varato lo scafo di un nuovo ferryboat per la fiumana «Jadrolinija», il cui allestimento dovrà essere completato entro i primi di luglio. La nuova unità rientra nel programma di potenziamento dell'armatrice statale finanziato in parte dai fondi governativi. Il «Biokovo», questo il nome del nuovo traghetto, sarà in grado di imbarcare fino a 1200 passeggeri e 138 veicoli. Lungo poco meno di 88 metri e propulso da quattro diesel che azionano altrettante eliche poste su pod orientabili per 360 gradi, il nuovo traghetto (costo 9,85 milioni di euro) avrà ottime caratteristiche di manovrabilità, due rampe d'imbarco, mentre la velocità massima sarà limitata a 13 nodi. Date le caratteristiche, verrà impiegato nei servizi sulle tratte brevi tra la terraferma e le isole nella regione di Spalato, probabilmente fra quest'ultima e l'isola di Lesina (Hvar). *(f.r.)*

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			IN PARTENZA		
ULUSOY 5	da Cesme a rada	ore 1.00	MSC EDITH	da Molo VII per Capodistria	ore 1.00
SIDER FAIOCH	da Piombino a rada	ore 6.00	MSC ANTONIA	da Molo VII per Venezia	ore 1.00
UN MARMARA	da Istanbul a orm. 31	ore 9.30	CRIS M	da orm. 24 per Pirano	ore 9.00
PELORUS	da La Valletta a orm. 25	ore 10.00	ULUSOY 5	da orm. 47 per Cesme	ore 18.00
STROMBOLI	da Aghil Theodori a SSI	ore 14.00	UN MARMARA	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
CRIS M	da Pirano a orm. 24	ore 19.20	ADRIA BLU	da da orm. 35 per Venezia	ore 21.00
SEAPRINCESS	da Tuapse a rada	ore 21.00			

MAGGIOR QUOTA NEL CAPITALE E PIÙ DISPONIBILITÀ SUI RISCHI

La Fiat aumenta l'offerta per acquisire Opel

L'ad Marchionne: «Non chiedo elemosine. Brutto il piano di Magna, pensa di essere in Russia»

Una foto d'archivio mostra l'ingresso delle aziende Opel a Kaiserslautern in Germania

di VINDICE LECIS

ROMA Maggior quota nel capitale Opel e più disponibilità sui rischi. Marchionne rilancia: non vuole «chiedere l'elemosina», dichiara orgogliosamente a Der Spiegel, ma modifica e migliora il suo piano per sventare la temibile concorrenza di Magna. Il cambio di passo della Fiat è avvenuto dopo che, per tutta la giornata di venerdì, governatori ed esponenti del governo tedesco avevano mostrato una certa preferenza per l'offerta di Magna. L'ad del Lingotto è corso ai ripari, modificando alcune parti del piano e criticando quello di Magna.

Il ministro dell'economia Guttemberg ha mostrato di gradire rilevando «un miglioramento» dell'offerta. Con queste modifiche, ha spiegato il ministro Guttemberg, «stiamo percependo la volontà di tutte le parti di negoziare ancora». La modifica di fondo consiste in una maggiore quota Fiat nel capitale della Opel e di conseguenza anche in un aumento del rischio che la società italiana prenderebbe a proprio carico. Ieri il duello è proseguito sulla carta stampata. Sul quotidiano Bild Zeitung il ministro degli esteri e vice cancelliere Steinmeir ha definito l'offerta di Magna «molto solida» mentre il contrattacco dell'ad Fiat è comparso su Der Spiegel. Marchionne ha usato parole poco diplomatiche: «Se Opel non ci vuole, non per questo cadrò in depressione.

«La saga andrà avanti per un pezzo, ma io non intendo parteciparvi. Non chiedo l'elemosina». Mette in guardia i tedeschi dalle lusinghe di Magna. Il concorrente austro-canadese «si comporta come se avesse scoperto la Russia, mentre noi conosciamo quel mercato meglio». Spiega che il mercato russo dell'auto è crollato della metà negli ultimi sei mesi e sottolinea che i russi «non sono in grado di assorbire la sovrapproduzione di Opel senza mettere a rischio l'industria nazionale». Si concede anche qualche battuta: «Se uno dei miei manager mi venisse davanti con un piano simile, il giorno dopo si ritroverebbe disoccupato». La Opel, spiega Marchionne, avrebbe molti vantaggi da una fusione con Fiat e Chrysler: «i suoi dipendenti farebbero parte del secondo gruppo automobilistico europeo, con grandi opportunità di crescita e di occupazione sul piano internazionale».

Nemmeno Magna è rimasta con le mani in mano. Anche il colosso della componentistica, anticipa il domenicale tedesco Welt am Sontantag, vuole migliorare il piano. I suoi manager si sono incontrati ieri con il governatore cristiano-democratico del Nord Reno-Westfalia e con il consiglio di fabbrica di Bochum della Opel. I lavoratori hanno rigettato il piano Magna che prevede in quello stabilimento 2200 esuberi e i manager del gruppo avrebbero assunto l'impegno a migliorare e modificare le loro proposte.

Il governo italiano è convinto che la partita sia ancora aperta. Per Berlusconi «non è ancora un'occasione perduta». Sui pericoli per l'occupazione in Italia il premier è invece restato sul vago: «So che c'è un tavolo a Pomigliano ma che non è stato ancora aperto solo perchè i vertici Fiat sono impegnati nella trattativa con la Chrysler». Per il ministro Scajola l'offerta Fiat presenta maggiori garanzie sul piano industriale. La partita si gioca molto sulle linee di produzione, i tagli all'occupazione e la sovrapposizione dei marchi. Il piano Fiat, ad esempio, prevede una riduzione complesiva di forza lavoro di diecimila unità.

DOPO L'INVESTITURA DEL G20 DI LONDRA

Draghi taglia le paghe dei manager

ROMA Il G20 di Londra gli ha dato l'investitura con un consenso mondiale mai visto prima e ora l'Fsb presieduto da Mario Draghi si appresta a eseguire il mandato ricevuto e stringere su alcuni temi «caldi» della crisi, primo fra tutti i limiti alle maxi retribuzioni dei manager delle banche, che potranno essere controllati dai supervisori.

Nella riunione di Basilea che si terrà il 26 e il 27 giugno l'Fsb (Financial Stability Board), nato dalla ceneri del Financial Stability Forum, scriverà così le regole per mettere ordine nella finanza e nell'economia internazionali sulla scia dei principi approvati dal G20. Un'agenda fitta che la riunione del Gruppo dei 30, un foro di discussione che riunisce esperti e banchieri centrali di 16 Paesi tenutasi per due giorni a Roma, ha contribuito a delineare.

Il governatore Draghi

Non c'è un comunicato o una dichiarazione di principi nella conferenza stampa finale del G30 ma Draghi, affiancato dal presidente del gruppo Jacob Frenkel, dal numero uno della Bce Jean Claude Trichet e dal ministro delle Finanze di Singapore Tarman Shanmugaratnam, lascia intendere come molte delle riflessioni e delle discussioni tenutesi a porte chiuse in questi due giorni saranno recepite nella riunione di giugno.

In uno scenario economico ancora debole, dove Trichet ripete che la caduta del pil del mondo industriale rallenta ma è ancora negativa, e gli esperti del G30 spiegano che la ripresa attesa per il 2010 sarà lenta anche per i Paesi emergenti, la scrittura di nuove regole è necessaria per evitare che una ripartenza sia fragile e illusoria. Il mondo, comunque, ammonisce Shanmugaratnam, dovrà abituarsi a tassi di crescita meno elevati ed evitare che alla retorica anti protezionista seguano azioni nella direzione opposta.

Fra le tematiche sul tavolo, la stretta sulle retribuzioni è quella di maggior impatto e che colpisce l'opinione pubblica e i governi mondiali, le cui pressioni hanno portato il G20 di aprile a sposare la bozza preparata dall'organo presieduto da Draghi. A Londra Draghi aveva parlato di un «grande, grande cambiamento», e aveva auspicato che potessero entrare in vigore già entro il 2009. Il Governatore peraltro può rivendicare di essere stato fra i primi a portare avanti il tema in casa propria già lo scorso anno. Le banche italiane stanno infatti recependo a spron battuto nei propri statuti, entro il termine fissato del 30 giugno, le disposizioni al riguardo emesse da Via Nazionale, che legano le retribuzioni alla redditività di lungo periodo della banca.

Al di là dei compensi ai manager, tuttavia, vi sono altri temi, apparentemente più tecnici, ai quali l'Fsb dovrà mettere mano. Fra questi, come ha spiegato lo stesso Draghi «gli strumenti macroprudenziali, quali i requisiti di capitale anti ciclici, i ratio sull'indebitamento, i maggiori requisiti di liquidità, la gestione del rischio e la governance delle banche». Tutti punti deboli del sistema di regole che, secondo l'opinione generale, assieme alla forte interdipendenza dei mercati e delle economie mondiali hanno contribuito a ingigantire ed esacerbare gli effetti della crisi. Si discuterà inoltre se accogliere le pressioni di alcuni Paesi come la Francia e la Germania ed estendere la regolamentazione agli hedge fund, caratterizzati da un forte indebitamento e che riescono a condizionare sempre più il sistema dei mercati finanziari.

L'INTERVISTA

Treu: la Fiom sbaglia a dividere il sindacato

«Pericolo per il lavoro Sì alle azioni di lotta no alle barricate»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Guerra di classe? Quelle della Fiom sono parole fuori tempo. Impariamo da altri Paesi: si deve partecipare e non aggredire le scelte aziendali». Il senatore Tiziano Treu, già ministro del Lavoro dei governi Dini e Prodi, contesta «l'atteggiamento sbagliato» della Fiom e sottolinea: «Il sindacato diviso è un pericolo per il lavoro».

Senatore Treu, il corteo di Trieste?

Per essere competitivi e superare la crisi vanno uniti gli sforzi. Quella della Fiom è al contrario un'azione che rischia di mettere ulteriormente in difficoltà un'azienda che deve competere su mercati globali. Il sindacato deve essere responsabile. Se si barrica e guarda al passato, commette un grave errore.

Il sindacato diviso?

Finisce col perdere potere. Basta guardare ai risultati ottenuto nel Nord Europa grazie all'unità e pure a quelli del nostro sindacato nei grandi patti sociali degli anni Novanta. Le divisioni degli ultimi mesi sono molto negative, è opportuno fare di tutto per tornare alla condivisione.

Tiziano Treu

Il segretario di Rc Ferrero sostiene che Cisl e Uil stanno dentro il clima di regime del Paese.

Il clima del Paese, senz'altro preoccupante, è indotto dagli atteggiamenti della maggioranza e soprattutto di un premier che si distingue per gravi segni di involuzione democratica che l'opposizione ha denunciato. Dire che tutti siamo colpevoli dentro il regime è non solo ingiusto ma rischia di fare il gioco di chi non vuol vedere. La sinistra farebbe meglio a collaborare al contrasto dell'autoritarismo di Berlusconi.

Confindustria parla di "germogli di ripresa". Ha ragione?

Forse siamo arrivati al fondo ma non sappiamo quanto il fondo sarà lungo. Confindustria fa bene comunque a indicare l'opportunità di riforme coraggiose per non farci trovare impreparati al momento della ripresa. Dopo di che serviranno interventi d'emergenza, di sostegno al lavoro e al credito.

Il comportamento delle banche?

Quelle italiane non hanno sopportato lo tsunami di quelle americane. C'è dunque da augurarsi che facciano la loro parte ritrovando il coraggio di dare credito accessibile alle piccole imprese.

FIAT. MANIFESTAZIONE IN SICILIA

Cinquemila per non chiudere Termini Imerese

Fim, Fiom e Uilm: Berlusconi convochi un tavolo di confronto azienda-sindacati

PALERMO Per due ore Termini Imerese si è fermata in maniera spontanea in segno di solidarietà con gli operai della Fiat. In un clima quasi surreale, con la gente affacciata ai balconi e i negozi con le saracinesche abbassate, cinquemila persone, secondo gli organizzatori, hanno sfilato in corteo per la manifestazione promossa da Fim Fiom e Uilm in difesa dello stabilimento e contro l'ipotesi di chiusura nel caso di accordo tra il Lingotto e General Motors su Opel.

Dopo sette anni Termini Imerese è tornata a difendere la sua fabbrica, come fece nel 2002 quando la Fiat aveva deciso di chiuderla, ma la mobilitazione degli operai e delle loro famiglie fece modificare i piani al Lingotto. Al

Immagini della manifestazione a Termini imerese

la stanchezza nei volti di molti operai della Fiat avanti con gli anni (l'80% è vicino alla pensione) fa da contraltare la rabbia dei lavoratori dell'indotto, dove l'età media è di 35 anni. Il corteo delle tute blu ha attraversato le principali strade della città, tra slogan e qualche invettiva nei confronti della politica, con i muri di Termini Imerese imbrattati da decine di manifesti elettorali dei candidati alle amministrative, molti dei quali si sono tenuti alla larga dai manifestanti.

Fim Fiom e Uilm hanno ribadito al governo Berlusconi la richiesta di convocare un confronto tra sindacati e Fiat, per discutere del piano industriale, prima dell'eventuale intesa tra il gruppo di Torino e la Opel. «Siamo molto preoccupati per Termini Imerese - ha detto il segretario della Fiom, Giorgio Cremaschi - Sergio Marchionne ha assicurato che Fiat non chiuderà alcuno stabilimento in Germania; ma non ha mai pronunciato le stesse parole per le fabbriche italiane. Quella di oggi è solo l'inizio di una grande mobilitazione che non riguarderà il singolo stabilimento ma l'intero gruppo Fiat».

In Fiat lavorano 1400 persone, altri 500 lavoratori nelle aziende dell'indotto e in quelle terziarizzate.

LA SIGLA IN CHIARO

L'«ad»

L'ad o amministratore delegato è un componente del consiglio di amministrazione di una società per azioni o altra azienda organizzata in modo analogo, posto al vertice della dirigenza aziendale. Sulla base delle informazioni ricevute valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società; esamina i piani strategici, industriali e finanziari dell'azienda.

LA SVOLTA

Finite le commissioni esagerate

Il presidente Usa Obama

FIRMATO IL VARO DELLA RIFORMA

Obama teme un crac delle carte di credito e cambia le regole

Nuove restrizioni sull'aumento dei tassi, cambiano gli estratti conto, eliminate scadenze e penali

NEW YORK Nuovo passo dell'amministrazione Obama verso una maggiore regolamentazione e una ristrutturazione del sistema finanziario. C'è il rischio di un crac tipo sub-prime anche nel settore del credito e per questo il presidente Barack Obama ha firmato la riforma dell'industria delle carte di credito, che obbliga le società a maggiore trasparenza e vieta l'aumento arbitrario dei tassi di interesse e l'imposizione di commissioni esagerate.

Ecco di seguito i punti cardine della riforma: - Imposizione di nuove restrizioni sull'aumento retroattivo dei tassi di interesse da parte delle società. Il testo approvato prevede che le società possano rivedere al rialzo i tassi sul debito precedente solo se il cliente è in ritardo sul pagamento di 60 giorni. Una volta sanata la propria posizione e pagato regolarmente per i restanti sei mesi, i clienti potranno chiedere di tornare al tasso precedentemente applicato.

- Le società che emettono carte di credito sono obbligate a comunicare e spiegare eventuali variazioni dei tassi di interesse con 45 giorni di anticipo ai propri clienti.

- Le banche dovranno inviare l'estratto conto della carta di credito non più tardi di 21 giorni prima della scadenza del pagamento.

Non potranno quindi più farlo con un anticipo di 14 giorni, come di solito avviene.

- I pagamenti ricevuti dalle società entro il pomeriggio alle 17.00 del giorno di scadenza non sono soggetti a penale: con la riforma vengono eliminate le scadenze fissate alle prime ore del mattino dalle società per la ricezione dei pagamenti. Nessuna commissione viene imposta per le scadenze che cadono la domenica o nei giorni festivi.

- Le banche dovranno chiedere ai clienti se vogliono o meno godere della possibilità di superare il limite di denaro concesso previo pagamento di una commissione di 39 dollari.

Finora le società hanno consentito tacitamente il superamento del limite imponendo successivamente una penale.

- Coloro che hanno meno di 21 anni e chiedono una carta di credito devono obbligatoriamente fornire prove della loro capacità di reddito o del fatto che i genitori siano disposti a pagare in caso di default.

Wärtsilä riorganizza per contrastare la crisi: 450 persone da ricollocare

Calo di commesse dei motori marini: -75 milioni Ma l'azienda assicura: niente licenziamenti

di GIULIO GARAU

TRIESTE La crisi economica globale ha già intaccato il settore delle crociere, molti colossi, uno fra tutti Fincantieri, hanno registrato contrazione degli ordini e rinvii, ma ora gli effetti si ripercuotono su tutti i settori collegati, soprattutto quelli dei motori marini. Un'onda che colpisce anche un colosso come Wärtsilä che, nonostante i risultati e la posizione eccezionali (fatturato 2008 a 4,6 miliardi netti e 19 mila dipendenti) ora cambia strategia e ristruttura la sua mission riducendo la divisione Ship-power (motori marini) di 400-450 unità.

Nessun licenziamento però, l'azienda stessa precisa che farà di tutto per evitare tagli del personale, piuttosto si penserà a una riorganizzazione interna tra divisioni. Nessun dato ancora però su quali stabilimenti saranno toccati, non si sa nulla nemmeno su Trieste che attualmente impiega 1250 persone.

«La situazione nell'industria cantieristica è cambiata drammaticamente negli ultimi sei mesi – spiega il vice presidente del gruppo Ship power, Jaakko Eskola – e noi abbiamo preso tutte le possibili misure per evitare tagli di posti di lavoro. Finchè le previsioni di mercato resteranno così critiche dovremo trovare misure di risparmio che consentiranno alla divisione Ship-power di mantenere la competitività e l'efficienza e nel contempo non si metterà a repentaglio la clientela».

Ma ecco l'analisi che fa la stessa Wärtsilä sulla situazione economica della crisi che ha visto l'industria cantieristica e il mercato collassare dopo un lungo periodo di alta domanda. Nel periodo gennaio-aprile 2009 gli ordini per la divisione Ship power sono scesi a 135 milioni di euro, un calo dell'86% se comparato con l'analogo periodo del 2007. In pratica c'è una sovracapacità produttiva in tutti i settori e non c'è solo il rischio di un rallentamento degli ordini esistenti (molti sono già stati spostati), Wärtsilä vede rischi potenziali di cancellazione di ordini per almeno 1 miliardo di euro. Durante il periodo gennaio-aprile 2009 dal portafoglio ordini di Ship power sono state cancellate commesse per almeno 75 milioni di euro.

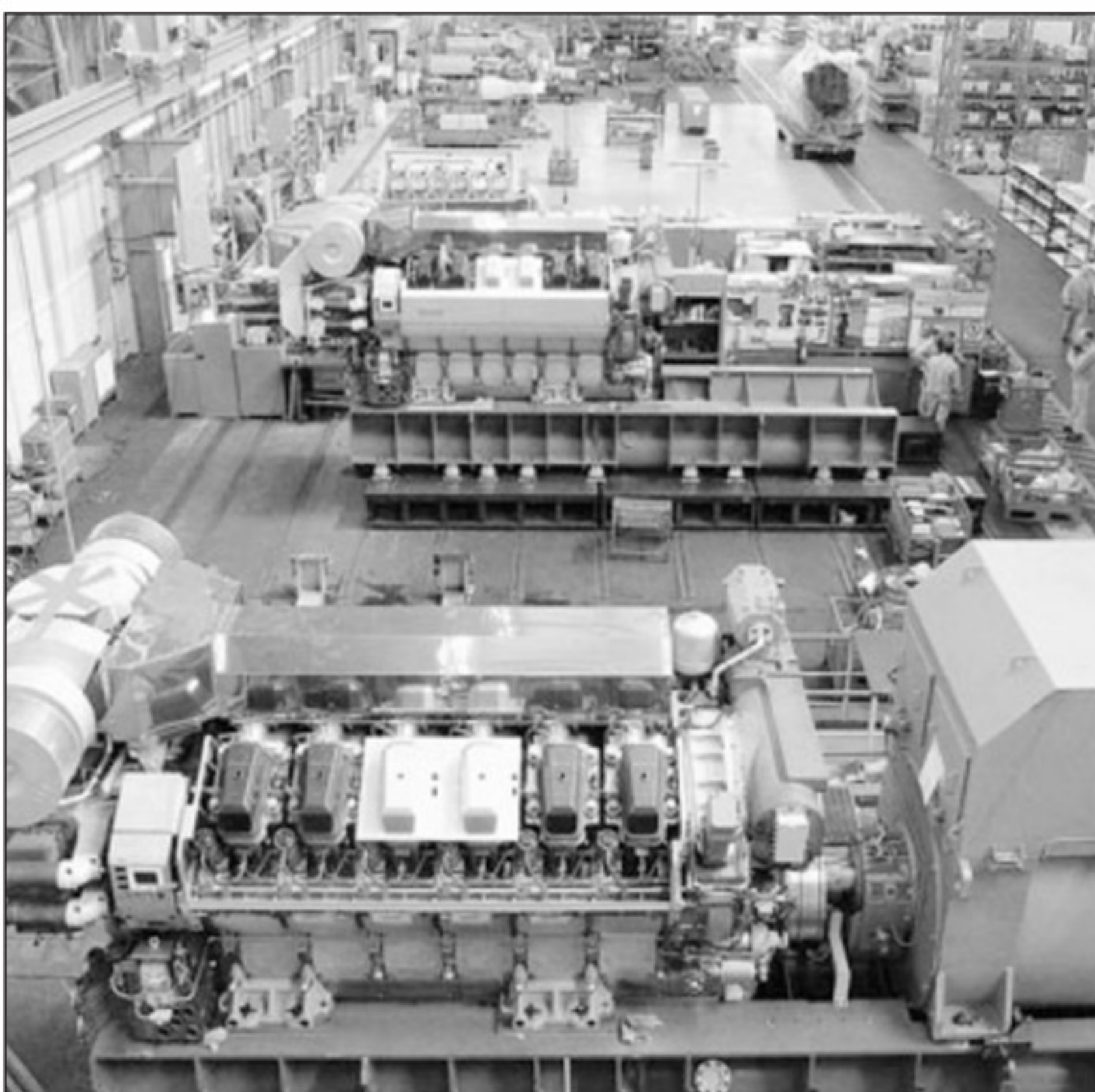
Ecco dunque l'annuncio dell'azienda che intende di ridurre il numero di addetti di Ship power di almeno 400-450 unità e di queste approssimativamente 80 saranno individuate in Finlandia.

Grazie a queste misure Wärtsilä pensa di di risparmiare annualmente qualcosa come 30 milioni di euro. Gli effetti di questi risparmi, fa sapere l'azienda, verranno messi a punto si faranno sentire dalla seconda parte del 2009 e entreranno a regime in maniera completa alla fine del 2010.

Questi 400-450 lavoratori dovrebbero essere tolti a Ship power e redistribuiti negli organici delle altre unità. Nel contempo però il gruppo Wärtsilä non smetterà di crescere e investire per aumentare i risultati. A conferma di ciò c'è l'acquisizione a inizio maggio del 60% di Navim diesel, l'azienda italiana del gruppo che ha sede a Genova, portando così la sua proprietà al 100% dell'azienda.

Wartsila Navim Diesel, specializzata nelle vendite e nel service per il settore marino detiene una posizione di mercato forte, in particolare nel segmento navi da crociera e traghetti.

«Questa acquisizione - aveva detto Carl-Henrik Bjork, vicepresidente Wärtsilä Ship Power, Cruise & Ferry - rafforzerà ulteriormente la posizione sul mercato di Wartsila, non solo in Italia, ma anche come uno dei principali fornitori a livello mondiale di servizi completi per il settore marino».

Le attività di Wärtsilä Navim Diesel, che dà lavoro a 88 persone saranno integrate nell'attività di servizi di Wartsila in Italia e tutto il personale continuerà ad essere dipendente di Wartsila. Nel 2008, il fatturato netto di Wärtsilä Navim Diesel ammontava a 46 milioni di euro.

Un'immagine dello stabilimento della Wärtsilä a Bagnoli della Rosandra

APPROVATO IL BILANCIO 2008

Latterie friulane, 74 milioni di ricavi

UDINE Latterie Friulane si conferma la prima realtà del settore agro-alimentare del Friuli Venezia Giulia, con un fatturato di oltre 74 milioni di euro e un valore della liquidazione media sul latte conferito dai soci di euro 44,30/hl. È quanto emerge dall'assemblea ordinaria dei soci del Consorzio cooperativo che si è tenuta ieri e che ha approvato il bilancio consuntivo 2008 presentato dal cda presieduto da Roberto Rossi. Nato nel 1933, il Consorzio attualmente può contare su oltre 225 collaboratori e 300 allevamenti conferenti, per un volume di 75 milioni di litri di latte lavorati annualmente.

Un risultato da accogliere con soddisfazione secondo i vertici di Latterie Friulane, visto l'andamento generale dell'economia, conseguito grazie a una gestione dinamica e sempre alla ricerca di nuove opportunità commerciali, di innovazione tecnologica e di ottimizzazione delle risorse. Nel corso dell'anno appena trascorso infatti Latterie Friulane si è mossa attivamente investendo nel lancio di nuovi prodotti nella grande distribuzione, puntando in particolare sul segmento dei formaggi freschi.

È stata inoltre accolta con grande successo l'introduzione della nuova confezione con tappo richiudibile del Latte Fresco Carnia, che garantisce così ancora maggior igiene e praticità e una migliore conservazione del sapore e della freschezza. Un'ulteriore dimostrazione della grande attenzione di Latterie Friulane per il consumatore.

Per quanto riguarda invece l'obiettivo del contenimento dei costi di struttura, sono stati fatti notevoli passi avanti tramite un impegnativo processo di razionalizzazione della distribuzione.

PESA LA RECESSIONE

Ronchi, via ai charter con sei destinazioni Cancellata Ibiza

di LUCA PERRINO

RONCHI Un programma che risente della crisi economica e del fatto che molti tour operator hanno ridotto i loro operativi dovendo anche «incassare» l'uscita di molte compagnie che erano specializzate in questo settore. E' quello dei charter estivi che interessa l'aeroporto di Ronchi dei Legionari e che da giugno a settembre potrà contare comunque su 6 destinazioni dedicate a chi vuol trascorrere un periodo di vacanza al mare. Una in meno rispetto allo scorso anno, visto che è stata cancellata la meta Ibiza. Mentre rimangono Djerba e Monastir, dal 9 giugno all'8 settembre, Creta e Rodi, dal 12 giugno al 31 luglio, Cefalonia, dal 21 giugno al 13 settembre e Karpathos, dal 28 giugno al 6 settembre. Dunque per le due località balneari del Mediterraneo si volerà tutti i martedì, con i Boeing 737 di Tunisair da 160 posti, mentre su Creta e Rodi, i venerdì, saranno operativi gli Airbus A320 di Aegean Airlines. Sarà la slovena Adria Airways, con CRJ200 da 90 posti, a volare tra Ronchi dei Legionari sulle isole della Grecia nelle giornate di domenica. E sempre l'estate, dal 14 giugno al 6 settembre, sarà caratterizzata dal volo settimane su Olbia di Air Dolomiti, mentre dal 5 luglio scatterà quello con Bristol di Ryanair. Ancora non si hanno novità rispetto ai voli dal nord Europa che avevano caratterizzato le scorse stagioni. Mentre è stata confermata la rotazione di alcuni voli da Parigi e da altre città della Francia in occasione dell'attracco a Trieste di navi da crociera.

Lo scorso anno erano state 12, complessivamente, le destinazioni turistiche collegate allo scalo del Friuli Venezia Giulia. È grande attenzione era stata riposta dall'utenza del Nord Europa che, oggi, vede ridimensionarsi il panorama dei vettori che possono operare su queste tratte. Molti, infatti, come nel caso di Futura Airslines, hanno chiuso i battenti, mentre la crisi economica di Paesi come l'Islanda costringe molti a dirottare gli interessi verso mete turistiche meno care rispetto al Friuli Venezia Giulia. A caratterizzare l'estate 2009 sarà, comunque, l'offerta di Ryanair che, come si sa, ha aperto le nuove rotte su Bruxelles, Birmingham e Cagliari, accanto a quella «storica» di Londra ed all'annunciata Bristol. Rotte che stanno avendo un'ottimo indice di riempimento dei Boeing 737-800, molto vicino all'80% specie per il capoluogo sardo e la capitale belga. Che sia lo sprone per il vettore low cost irlandese ad investire ancora su Ronchi dei Legionari?

LE STRATEGIE SU ENERGIE RINNOVABILI E NUCLEARE

Ansaldo investe e si espande

14 milioni per la nuova ala dello stabilimento a Monfalcone

di LAURA BLASICH

MONFALCONE Ansaldo sistemi industriali vuole uscire più forte dalla crisi. Lo confermano non solo le azioni messe in campo per entrare in nuovi mercati, come quello delle energie rinnovabili e del nucleare, ma anche la decisione di non fermare l'investimento di 14 milioni di euro per realizzare una nuova ala dello stabilimento di Monfalcone, il più grande del gruppo, oltre 100 milioni di fatturato nel 2008.

L'azionista della società, la finanziaria statunitense Patriarch Partners, ha dato il via libera all'investimento nel primo trimestre di quest'anno e il cantiere dei lavori sta ormai per aprirsi. Il nuovo capannone andrà del resto ad ampliare la capacità produttiva dello stabilimento, garantendo spazi e strutture adeguate alla fabbricazione di motori a corrente alternata di grande taglia, richiesti dal settore dell'oil&gas e dal navale. Ansaldo ha quindi deciso di sottolineare la crescita del suo principale sito produttivo in Italia con una cerimonia per la posa della prima pietra della costruzione che avrà luogo la mattina del 9 giugno. Vi prenderanno parte le istituzioni, i dirigenti e i dipendenti dell'azienda, come preannuncia la società.

Il nuovo capannone sorgerà nell'area meridionale dello stabilimento, affacciata su via dell'Agraria, e avrà una dimensione di 160 metri di lunghezza per 30 di larghezza e 23 metri di altezza.

Il capannone, che consentirà di realizzare motori a corrente alternata di dimensioni ancora maggiori rispetto alla produzione attuale, sarà dotato di carriponte a tre livelli, di cui due con una portata di 150 tonnellate e due con una portata di 60 tonnellate. «La struttura sarà dotata di sale prove, vasche per l'impregnazione e l'isolamento sottovuoto di motori di macchine molto grandi - spiega il vicepresidente di Asi e responsabile dell'unità produttiva di Monfalcone, Ferdinando Piazza -, un settore in cui c'è meno concorrenza e in cui abbiamo modo di mettere a frutto il know how decennale e la logistica dello stabilimento». Motori di dimensioni superiori alle attuali (si parla di macchine da 150 tonnellate di peso) sono richiesti anche per l'eolico a magneti permanenti. «Contiamo di arrivare al tetto entro l'anno e poi avviare le opere di allestimento interno in funzione delle nuove commesse - afferma Piazza -, in modo da essere pronti per la ripresa». La situazione del mercato rimane in ogni caso difficile. «Un'azienda che investe come stiamo facendo noi non è quindi facile trovarla - rileva il vicepresidente di Asi -. L'avvio della realizzazione dell'ampliamento dello stabilimento di Monfalcone crediamo sia quindi davvero un segnale importante non solo per i nostri lavoratori, ma anche per l'intera area. Si tratta inoltre del primo ampliamento dello stabilimento dagli anni '70 e quindi di una vera pietra miliare nella storia dell'azienda».

Per questi motivi Ansaldo ha ritenuto di sottolineare l'apertura del cantiere del nuovo capannone. Se gli ottimi risultati del 2008 hanno garantito una ricaduta decisamente positiva in termini di salario per i lavoratori, il 2009 si sta rivelando comunque un anno impegnativo sul fronte dell'acquisizione degli ordini anche per Ansaldo sistemi industriali. Entro la prima metà di giugno nello stabilimento di Monfalcone azienda e rappresentanti dei lavoratori effettueranno un'analisi proprio sul carico di lavoro in vista del punto della situazione che sarà poi effettuato a livello di gruppo.

L'ingresso dello stabilimento

Una veduta aerea dell'area industriale

†

"Santa Maria Maddalena prega per lui"

Accompagnato dai familiari si è spento serenamente

Aurelio Ocovich

Lo annunciano le figlie LUCIA e GIULIANA con le rispettive famiglie, le sorelle MARIA, ROSA e ANTONIA e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno giovedì 28 maggio 2009, alle ore 10.20, dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 maggio 2009

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio quanti mi sono stati vicini per la perdita del

DOTT.

Ego Pauluzzi

La moglie REMIGIA

Trieste, 24 maggio 2009

†

È prematuramente mancato

Tullio Palumbo

Lo annunciano i fratelli GRAZIA, LINO e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 25 maggio, alle ore 12.30, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 maggio 2009

Partecipano al lutto i cugini ANNA, MARIO e TEX.

Trieste, 24 maggio 2009

Ciao

Tullio

mio grande amico.
CRISTIAN

Trieste, 24 maggio 2009

RINGRAZIAMENTO

La mamma ANNE ed il fratello JONATHAN ringraziano di cuore tutti coloro che hanno dimostrato il loro affetto e la loro amicizia unendosi al loro dolore per la perdita di

Anthony Gatti

Un particolare ringraziamento a tutti i suoi amici, alle Comunità di Medeazza e San Giovanni, ai colleghi ed ex colleghi dell'ICTP.

Medeazza, 24 maggio 2009

†

Son 70 (settanta)

Raggiunge l'amato figlio ANDREA

Antonio Vizzaccaro

Lo piangono la moglie GIORGINA, i fratelli BRUNO e MARIA, la nuora PAOLA e i parenti tutti.

Le Esequie avranno luogo martedì 26 maggio, alle ore 11, nella Cappella di via Costalunga.

Elargizioni pro Mutuobare Kenia alla Chiesa di San Gerolamo di via Capodistria

Trieste, 24 maggio 2009

Ciao

Zio Tono

- STEFANO, ELENA e famiglie

Trieste, 24 maggio 2009

Partecipo con profondo affetto al dolore della cara GIORGINA per la perdita del suo

Antonio

ci consoli saperlo nell'abbraccio del Padre insieme all'amato ANDREA.

Tua PAOLA

Trieste, 24 maggio 2009

Siamo vicini alla cara GIORGINA per la scomparsa del suo

Antonio

ROSITA FRANCO MARIA ANGELO LILLI e ALBERTO.

Milano, 24 maggio 2009

Ciao

Toni

amico caro.
Vicini a GIORGINA:
- GIANNI, FRANCA IDDA

Muggia, 24 maggio 2009

Nel ricordo del caro

Antonio Vizzaccaro

FABIO e LUISA ZONTA
ALDO e SILVA GABBINO
abbracciano con affetto GIORGINA

Trieste, 24 maggio 2009

Si è spenta serenamente

Francesca Zeriul in Cok

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, la figlia ANITA e il figlio ROMEO.
I funerali si svolgeranno lunedì 25 maggio, alle ore 10, a Costalunga.

Trieste, 24 maggio 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Marino Laghi

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 24 maggio 2009

IV ANNIVERSARIO

Ofelia D'Angelo in Chermaz

Per sempre il ricordo di te: nei miei pensieri.

DANILO

Trieste, 24 maggio 2009

I ANNIVERSARIO

Bruno Nordio (Papà Orso)

Sei sempre con noi,
la tua famiglia e il nuovo nipotino in arrivo

Trieste, 24 maggio 2009

È mancato

Ivan Širca (Ivo)

Ne danno il triste annuncio la moglie PIA con i figli MATEJ e TOMAŽ, la sorella SONIA con SANTINO ed i nipoti LUCA e MARCO, la consuocera MARTA e parenti tutti.
La salma verrà esposta lunedì 25 maggio, dalle 12, alle 13.20 in via Costalunga.
La sepoltura con le ceneri avverrà il giorno 4 giugno, nel cimitero di S. Pelagio, alle 13.30.
Un grazie infinito a tutto il Reparto di Nefrologia e Dialisi, al dott. ENZMANN, GALLI e CARRARO; a tutto il Reparto della Camera Iperbarica ed al dott. RINALDI.
Un grazie particolare all'amico e medico dott. STEFANO FERFOGLIA.

Non fiori ma opere di bene

S. Pelagio - Milano, 24 maggio 2009

Il Sindaco GIORGIO RET e l'Amministrazione Comunale di Duino Aurisina partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa di

Ivo Širca

Aurisina, 24 maggio 2009

La Comunità dell'A.S.P. ITIS è vicina a PIA per la dolorosa perdita del marito

Ivan Širca

Trieste, 24 maggio 2009

I dipendenti, collaboratori e residenti dell'A.S.P. ITIS si stringono a PIA per la dolorosa perdita del marito

Ivan Širca

Trieste, 24 maggio 2009

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore ed i dipendenti tutti del Terminal di Fernetti sono particolarmente vicini alla famiglia per la scomparsa di

Ivo Širca

per decenni Consigliere di Amministrazione, ricordandone la grande professionalità, correttezza, serietà e lealtà.

Trieste, 24 maggio 2009

Ciao

Ivo

e grazie per tutti gli insegnamenti che mi hai dato, GIORGIO.

Trieste, 24 maggio 2009

Si è spenta serenamente la nostra cara zia

Olga Svara ved. Primi

lo annunciano i nipoti con le famiglie.
Si ringrazia il dott. COVA FULVIO e la Casa di Riposo "NIDO".
I funerali seguiranno il giorno 27, alle 9.20, in via Costalunga.

Trieste, 24 maggio 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Aripoli ved. Alì

ringraziano commossi quanti hanno mostrato affetto in questo doloroso momento.
In particolare a GIUSY, NUNZIA e collaboratrici della Residenza «Albertina» per l'amorevole assistenza.

Trieste, 24 maggio 2009

I ANNIVERSARIO

Enzo Procopio

La moglie ed i figli lo ricordano a quanti gli hanno voluto bene.
Un Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 25 maggio, alle ore 19, nella Chiesa di San Bartolomeo a Barcola.

Trieste, 24 maggio 2009

---

†

È venuta a mancare

Rina Oliva

Ne danno il triste annuncio il fratello GIANNI, la moglie CLAUDIA ed il nipote GIULIANO.
Si ringraziano per la partecipazione le amiche ETTA, LUCIANA e quanti anno partecipato al cordoglio.
I funerali avranno luogo mercoledì 27 maggio, alle ore 11.20, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 maggio 2009

Ciao

Rina

ti ricorderemo sempre.
- ETTA, ONDINA, LILIANA

Trieste, 24 maggio 2009

Ti ricorderò sempre con affetto TEO.

Trieste, 24 maggio 2009

Partecipano al lutto:
- GIUSEPPE, FURIO, SVEVA e VIERI DEI ROSSI

Trieste, 24 maggio 2009

Si associano al lutto le Collaboratrici dello Studio Dei Rossi e Chersi.

Trieste, 24 maggio 2009

Il tuo ricordo sarà sempre vivo.
Ciao cara amica

Rina

BRUNA PLISCA e famiglia LEONARDELLI.

Trieste, 24 maggio 2009

Rimarrai sempre nei nostri cuori:
- EDDA e LUCIANA

Trieste, 24 maggio 2009

Il coraggio, la lealtà, la bontà che hai perseguito in terra Ti verrà ripagata, cara

Rina

con tanta pace.
SILVANA

Trieste, 24 maggio 2009

---

†

Ha raggiunto la sua LIVIA

Tullio Svaghel

Lo annunciano ROSSELLA con MAURIZIO e FEDERICO.
Si ringrazia la dottoressa GIANI e la Clinica Medica di Cattinara.
I funerali seguiranno martedì 26 maggio, alle ore 11, da Costalunga.

Trieste, 24 maggio 2009

Ciao

Tullio

MARILENA e NEVA

Trieste, 24 maggio 2009

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro, che con la loro presenza, o che in altro modo hanno voluto testimoniare il loro affetto e la loro stima al nostro caro

Gentile Rumen

e ci sono stati vicini in questo così doloroso evento rivolgiamo la nostra più sincera e commossa gratitudine.

NILLA, RITA e RICCARDO.

Trieste, 24 maggio 2009

XVI ANNIVERSARIO

Marcello Bisloslavo

Lo ricordano sempre con affetto

I familiari

Trieste, 24 maggio 2009

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Fabbro

Lo annunciano la moglie DILVA, la figlia DONATELLA con STEFANO, parenti ed amici tutti.
Un grazie di cuore al Reparto Pneumologia di Cattinara.
I funerali avranno luogo mercoledì 27 maggio, alle ore 8.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 maggio 2009

Ciao

Dario

tua sorella.

Trieste, 24 maggio 2009

Ciao

Zio

ROBERTO, CLAUDIA, SARA e MONICA.

Trieste, 24 maggio 2009

Ciao

Zio Dario

MARINA, ALES, MIHA e TINA.

Trieste, 24 maggio 2009

Ciao

Darietto

ERNO con UCCIA, DARIO con GIANNA, ROBERTA, GIANNI con ARCHINA, ARDUINO con BRUNA, GIANNI con SILVANA.

Trieste, 24 maggio 2009

Partecipano al lutto:
- LIVIO e GABRIELLA RASENI

Trieste, 24 maggio 2009

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Silvana Urbano ved. Pozzati

Addolorati lo annunciano i figli FURIO con MARINA, RITA con GIULIANO, il nipote ADRIANO con DESIRÉE.
Si ringrazia sentitamente il personale dell'Istituto Rittmeyer per l'amorevole assistenza.
La saluteremo martedì 26 maggio, alle 13, in via Costalunga.

Trieste, 24 maggio 2009

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Colombin

A tumulazione avvenuta lo annunciano i figli FULVIO e ROBERTO, i parenti e gli amici della parrocchia di S. CATERINA da SIENA.

Offerte pro parrocchia S. Caterina da Siena

Trieste, 24 maggio 2009

RINGRAZIAMENTO

Silvio Marini

Un grazie di cuore a tutti coloro che ci sono stati vicini.

I familiari

Trieste, 24 maggio 2009

I ANNIVERSARIO

Sei sempre con noi nel mare e nel sole

Lory

MIMINO, GIANFRANCO, Mamma, ALFIO, DIEGO, DARIO, FABIO, ROBERTA, MIRA, BRUNO, MILVIA, PAVAROTTI, NAT, CLAUDIA, MARIO, MARISA
e tutti gli altri che ti hanno voluto bene.

Famiglie FRANZA ZABOT

Trieste, 24 maggio 2009

È mancata all'affetto dei suoi cari

Guerrina Dionis Clarich

La piangono con immenso dolore LUCIANO, MARISA, LIDIA e GIULIA.
I funerali avranno luogo mercoledì 27 maggio, alle ore 12.30, dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 maggio 2009

Ciao

Guerrina

mamma forte e coraggiosa.
- LIDIA

Trieste, 24 maggio 2009

Con affetto per LUCIANO che piange la sua mamma:
- RAFFAELLA e CESARE, ANNAMARIA e GIORGIO

Trieste, 24 maggio 2009

Vicini all'amico LUCIANO:
- WALTER e LOREDANA

Trieste, 24 maggio 2009

Partecipano al dolore dell'amico LUCIANO:
- RENZO e LUCIANA

Trieste, 24 maggio 2009

Partecipano al dolore di LUCIANO:
- DADO, MILVIA, ALESSANDRA

Trieste, 24 maggio 2009

È mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Sarrocchi

Ne danno il triste annuncio GIANFRANCO, GIULIANA, zia ISLANDA, parenti ed amici.
Un sentito ringraziamento al dott. GIORGIO REDONI, al personale della Jeralla per l'affettuosa assistenza ed all'amica VANDA.
I funerali seguiranno dalla Cappella di via Costalunga lunedì 25, alle 9.

Trieste, 24 maggio 2009

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Fabris

Ne danno il triste annuncio la moglie MILENA e la figlia DUNJA con famiglia.
I funerali seguiranno martedì 26 maggio, alle ore 13, da Costalunga per la Chiesa di S. Giuseppe della Chiusa.

S. Giuseppe della Chiusa, 24 maggio 2009

RINGRAZIAMENTO

Bruno Frömmel

Ringraziamo gli amici, le autorità presenti, il coro «Maria Regina del Mondo» per aver condiviso il nostro dolore.

La famiglia

Trieste, 24 maggio 2009

RINGRAZIAMENTO

Alfredo Masnikosa

Un grazie di cuore a tutte le buone persone che hanno partecipato.

Trieste, 24 maggio 2009

1993 2009

Nostro dolcissimo

Boris Tavcar

Se tu fossi qui?!
Quanto sarebbe bello!
Immensamente bello!
Non osiamo nemmeno pensarci, perchè dalla gioia
il cuore potrebbe scoppiarci!
Ricorderemo BORIS oggi, nella Messa delle ore 10, a San Giovanni.

I tuoi cari

Trieste, 24 maggio 2009

---

†

"Era già l'ora che volge il disio ai navicanti e 'ntenerisce il core lo dì c'han detto ai dolci amici addio"

DANTE

Ci ha lasciati

Sergio Venza

Lo annunciano la moglie ANITA, i figli LISA, PAOLO con ALESSIA, le nipotine ALICE e GIORGIA, i fratelli LEILA con SILVANO, CLAUDIO con LAIA, ALBA, i cugini FRANCO, DINA, RINO, i nipoti CHIARA, MATTEO, IGOR, ELIO, le cognate AURELIA, EVELINA, LILLI unitamente a GLORIA, ZOE e famiglia MAZZOLO.
I funerali seguiranno mercoledì 27 maggio, alle ore 11, da Costalunga.

Trieste, 24 maggio 2009

Partecipa al dolore:
- famiglia CARRIGLIO

Trieste, 24 maggio 2009

Addolorati:
- UCCIA, GIANNI, ELENA, CHIARA

Trieste, 24 maggio 2009

Ti ricorderemo sempre.
Ciao compare:
- ALDO, ELIANA

Trieste, 24 maggio 2009

Partecipano al lutto:
- CLARA e MARIUCCIA

Trieste, 24 maggio 2009

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Chicco (Paroi)

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIUCCIA, il nipote DIEGO con FRANCESCA, PIETRO e DOMENICO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 27, alle ore 9.40, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 24 maggio 2009

Partecipano al lutto i nipoti UCCI e NINO PESARO.

Trieste, 24 maggio 2009

Profondamente addolorati per la perdita di Sior MARIO ci stringiamo con affetto a MARIUCCIA, DIEGO e familiari:
- GEA, EDDA, famiglie MENIA

Trieste, 24 maggio 2009

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Radovcich ved. Stoch

Lo annunciano i figli NADA e SILVIO e i nipoti.
I funerali avranno luogo martedì 26 maggio, alle ore 9, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 maggio 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Silvana Fontanot in Silvestri

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 maggio 2009

I ANNIVERSARIO

26-5-2008 26-5-2009

Giannarita Nobile

Il tuo ricordo unica nostra gioia.
Con immutato rimpianto e amore.
Ti ricorderemo martedì 26 maggio con la S. Messa in suffragio nella Chiesa di SS. Ermacora e Fortunato di Roiano alle ore 19.

I tuoi cari

Trieste, 24 maggio 2009

---

†

Ci ha lasciato

Luciana Miccoli in Bozzatto

Sarai sempre nei nostri cuori: l'inseparabile marito GINO, i figli ANTONELLA con FABIO e MASSIMILIANO con BARBARA, i tuoi cuccioli ELIAS, DESIRÈ, JOSH e LAURA, i fratelli GRAZIELLA e MARIO con ILDE, ALFEO e OMBRETTA.
Un grazie a CIMOLINO TIZIANA.
I funerali seguiranno martedì 26, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 maggio 2009

Sarai per sempre il nostro angelo custode.
Ciao

Vecia

- NINO, MARIA
- GENI, GIORDANO
- NORA
- SERGIO, MIRANDA
- NEVIO, SANDRA
- ILENIA, SIMONE
- PATRIZIA, MATTIA
- ANDREA, RAFFAELLA
- FABIO, BARBARA, MARTINA
- famiglia CARINI

Trieste, 24 maggio 2009

---

†

"L'unica vera ricchezza che possiamo portarci dietro quando la vita ci abbandona è l'Amore"

Ci ha lasciato

Domenica Ostir Prata (Kiki)

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito GIORGIO, i figli SUSANNA con MARCO, FULVIO con PATRIZIA, MARELLA con ANDREA, GIOIA con GUIDO.

Mille Baci

Nonna Kiki

I nipotini ALESSIA, FRANCESCO, EMMA ed ELENA.

Trieste, 24 maggio 2009

Partecipano al dolore dell'amico FULVIO:
- GIULIANO, MARISOL, ALESSANDRO e l'intera famiglia PASCAZIO

Trieste, 24 maggio 2009

---

†

Liliana Marenco Milli

Ha finalmente raggiunto il suo amato GUIDO.
I nipoti ALESSANDRO, PAOLO, GUIDO, CLAUDIO, GABRIELLA unitamente alle loro famiglie la ricordano con amore.
I funerali seguiranno martedì 26, alle ore 11, nella Chiesa di Piazza Hortis.

Trieste, 24 maggio 2009

---

†

È tornato alla Casa del Padre

Mario Perini

Lo annunciano LUCIA e gli amici della Comunità di San Martino al Campo.
I funerali seguiranno giovedì 28 maggio, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 maggio 2009

RINGRAZIAMENTO

Le figlie di

Alma Paterno

ringraziano tutti coloro che ci sono stati vicini in questo triste momento.

Trieste, 24 maggio 2009

A quattro anni dalla scomparsa di

Ambra Vidich Budinich

PAOLO con MARCO, PIERO e famiglie la ricordano uniti nel sentimento di affetto.

Trieste, 24 maggio 2009

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Licia Talamini ved. Grassi

Con tristezza lo annunciano i figli GIULIANO e GIORGIO, le nuore LICIA e LAURA, i nipoti FABIO, PAOLO, EMANUELA, MAURO con le famiglie.
Ringraziamo di cuore tutto il personale dell'ITIS e particolarmente il reparto Stella Alpina.
La saluteremo lunedì 25 maggio, alle ore 13.40, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro ITIS

Trieste, 24 maggio 2009

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Monticolo ved. Latin

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia MARIA con PIETRO, il nipote FRANCO con CLARA e ALESSANDRA, i parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al personale della Stella Alpina dell'Itis per le amorevoli cure prestate e la sensibilità dimostrata.
I funerali con S. Messa seguiranno lunedì 25 maggio, alle ore 11, in via Costalunga.

Trieste, 24 maggio 2009

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Zlatic

Con immenso dolore lo annunciano la moglie LANDI, le figlie GABRIELLA e ALESSANDRA con GIULIO ed il piccolo FEDERICO unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 27 maggio, alle 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Domio-Trieste, 24 maggio 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Guerina Angeli in Messina

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 maggio 2009

DOPO LA BOCCIATURA DELLA CONSULTA

LEGGE SUL FRIULANO, GLI ARTICOLI BOCCIATI

UFFICI PUBBLICI (articolo 6)
Bocciato il diritto di usare la lingua friulana nei rapporti con la Regione e i suoi enti anche negli uffici di Trieste e dei territori non friulanofoni

ATTI E INFORMAZIONI GENERALI (articolo 8)
- Altolà alla redazione in lingua friulana, oltre che in lingua italiana, degli atti comunicati alla generalità dei cittadini
- Bocciato l'obbligo di usare la lingua friulana nella comunicazione istituzionale e nella pubblicità di atti destinati all'intero territorio regionale

ORGANISMI ELETTIVI E COLLEGIALI (articolo 9)
Bocciato l'articolo che consentiva agli enti locali di usare la lingua friulana come prima lingua fatta salva la traduzione in lingua italiana

TOPONOMASTICA (articolo 11)
Stop alla possibilità per gli enti locali di adottare l'uso di toponimi bilingui o toponimi nella sola lingua friulana quale denominazione ufficiale

SILENZIO ASSENSO (articolo 12)
Bocciato il silenzio assenso a scuola che prevedeva che i genitori non interessati all'insegnamento della lingua friulana comunicassero per iscritto la propria volontà

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO A SCUOLA (articolo 14)
- Altolà all'articolo che prevedeva che l'insegnamento della lingua friulana fosse garantito per almeno un'ora alla settimana
- Bocciato l'articolo sull'uso veicolare del friulano a scuola che avrebbe consentito l'insegnamento di altre materie in friulano

ADARTE

Segnaletica bilingue in italiano e friulano

La Lega vuole una nuova legge sul friulano A Trieste il Pdl frena: «Possibile lo scontro»

di MARTINA MILIA

TRIESTE Una nuova legge sul friulano. La chiede la Lega Nord che è pronta a presentare una nuova proposta «entro l'anno» annuncia il segretario Pietro Fontanini. Ma se per il Carroccio è una priorità, nel Pdl i triestini frenano. «Abbiamo cose più importanti di cui occuparci e se la Lega avrà lo stesso atteggiamento aggressivo avuto sul welfare rischieremo di arrivare allo scontro» mette le mani avanti Bruno Marini.

Rilancia Piero Camber: «Facciamo un testo unico sulle lingue minoritarie che usi lo stesso metro per tutte e tre le lingue».

IL CARROCCIO La bocciatura della Corte costituzionale non frena gli entusiasmi della Lega Nord che considera la norma «urgente nei territori – precisa il segretario Pietro Fontanini – in cui il friulano viene parlato. Presenteremo alla maggioranza un nuovo testo entro al fine dell'anno per legiferare nell'area friulanofona». Quanto allo stop della Consulta «sono stati bocciati punti importanti come l'uso del veicolare. Lo studio in friulano è molto utile, soprattutto nelle scuole materne e primarie, per quei bambini che arrivano da famiglie dove si parla prevalentemente friulano».

I TRIESTINI Ma a Trieste l'idea di una nuova legge non piace. «Non vedo la necessità di legiferare quando esiste la 482 – dice Bruno Marini (Pdl) - abbiamo problemi ben più urgenti in questo momento. Fontanini è persona responsabile e apprezzo il fatto che parli di una norma che interessi solo le aree friulanofone, ma è bene che la Lega non insista troppo. Se il partito dovesse adottare, sulla questione delle lingue minoritarie, lo stesso atteggiamento intimidatorio avuto per le politiche di welfare, si arriverebbe allo scontro».

LA PROPOSTA Piero Camber, che ha condotto una battaglia dura nei confronti della legge, rilancia. «La Corte ha accolto totalmente le nostre ragioni. La questione delle lingue minoritarie è importante, ma va affrontata in modo nuovo. Il mio auspicio è che si arrivi a un testo unico sulle lingue minoritarie che raggruppi tutte e tre le lingue (anche se sullo sloveno esiste già una norma) e che potrebbe addirittura rafforzare il friulano nelle aree di riferimento». Secondo Camber è importante che «siano i Comuni a determinare quali minoranze tutelare: bisognerebbe azzerare le delimitazioni esistenti e dare agli enti la possibilità di scegliere quali minoranze tutelare attraverso una delibera espressione dei due terzi del Consiglio comunale».

PD E PDL Franco Baritussio, Pdl, sottolinea l'importanza di non discostarsi da una legge quadro già esistente come la 482 mentre il parlamentare del Pd, Alessandro Maran – che aveva a suo tempo posto alcune questioni sulla costituzionalità della norma – richiama ai valori della Carta: «Non c'è un «unico» modo di tutelare il friulano e quel che è in discussione oggi non è la sua tutela ma le costrizioni e gli incentivi di una legge, di una specifica disciplina giuridica».

ANTONAZ Secondo l'ex assessore regionale, Roberto Antonaz, si è trattato «di una bocciatura annunciata perché questa legge aveva molti nemici in regione e a Roma. Era una norma dovuta, come quella approvata sullo sloveno e quella che sarà approvata sul tedesco. Visto come è andata sarebbe stato meglio scriverla diversamente senza, però, cambiarne la sostanza. Quanto a un testo unico sulle lingue minoritarie la proposta mi preoccupa perché significherebbe azzerare la legge sullo sloveno».

SINDACATO Tra i promotori del ricorso c'era stata anche la Uil che oggi saluta la sentenza della Corte come un successo importantissimo. «Ora è il momento del buon senso – conclude nella nota Visentini - il nostro auspicio è che tutte le forze politiche, si concentrino su una revisione della legge rafforzando quelle parti della legge che possono concorrere a preservare e rivitalizzare la cultura friulana nella nostra regione».

INTERVENTO DEL CAPOGRUPPO IN CONSIGLIO REGIONALE

Colussi (Idv): «L'Orchestra sinfonica patrimonio che non si può disperdere»

TRIESTE «L'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia è un patrimonio culturale dell'intera comunità regionale, volerla smantellare dopo quasi dieci anni di attività è un gesto irresponsabile ed autolesionista». Lo afferma. in una nota, Piero Colussi, capogruppo dell'Idv-Cittadini in Consiglio regionale.

«Irresponsabile - ha proseguito - perchè è chiaro che non c'è spazio e senso per un progetto alternativo come quello annunciato di un ensemble finalizzato a valorizzare i giovani talenti. Autolesionista - ha detto Colussi - perchè significa ritornare ad un recente passato in cui bisognava fare i conti con le pretese e la poca disponibilità dell'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste poco propensa ad uscire di buon grado dal proprio teatro lirico».

«Un vero autogol per i tanti cittadini delle province di Udine, Pordenone e Gorizia che in questi anni avevano potuto - soprattutto nei tanti teatri minori sparsi nella regione - ascoltare la musica proposta da questi musicisti in gran parte nati e operanti in Friuli Venezia Giulia. Francamente le parole pronunciate in Consiglio regionale dall'assessore Roberto Molinaro, in realtà, non ci consentono di capire quali sono le reali motivazioni che hanno portato ad una decisione così grave».

«Con il passare delle ore si ha però l'impressione dell'esistenza di un disegno - una sorta di congiura di palazzo - che consentirebbe di fare piazza pulita di personaggi evidentemente ritenuti scomodi. Una sorta di regolamento di conti di cui ahimè rischiano di farne le spese soprattutto quei musicisti - una quarantina - che in questi anni hanno creduto in quest'orchestra e che ora chiedevano solamente di poter lavorare in modo meno precario: si tratta di musicisti professionisti con figli e famiglia spesso a carico».

Passante, nuovi collegamenti con la A27, la A4 e Mogliano

Oggi alle 12 le aperture Previsto un calo di traffico soprattutto dei Tir

TRIESTE Migliora la viabilità che collega il passante di Mestre alla rete autostradale esistente. Oggi alle 12 viene aperto il collegamento tra la A27 (l'autostrada Venezia Belluno) e la A4 (innesto con il passante) nonché la nuova barriera di Mogliano Veneto che diventerà Venezia Nord (Venezia Est resta l'imbocco della tangenziale). Il collegamento tra la Venezia Belluno e il passante dovrebbe sottrarre ulteriore traffico pesante dalla tangenziale di Mestre e quindi ridurre ulteriormente le entrate di Autovie Venete, la concessionaria del Friuli Venezia Giulia che gestisce la A4 da Trieste a Venezia e che non beneficia delle entrate derivanti dai transiti sul passante. Gli unici camion che saranno ora costretti a percorrere la tangenziale saranno quelli che da Treviso dovranno dirigersi verso la Romea (in direzione di Chioggia Ravenna) e quelli che percorreranno inversa direzione di marcia. Il commissario del passante, Silvano Vernizzi, prevede un ulteriore calo di traffico pesante in tangenziale anche se stime ad oggi non ce ne sono. Ci sono, invece, i dati dei tir che nei primi mesi dall'entrata in funzione del bypass mestrino non circolano più lungo la tangenziale. Se nelle prime settimane di aperture del passante i passaggi dei veicoli si aggiravano sui 36 mila veicoli al giorno, a maggio il numero è passato a quota 40 mila, il 30 per cento dei quali sono mezzi pesanti. Questo numero e quindi le entrate di Cav – il pedaggio dei tir è più alto rispetto a quello delle auto – è destinato ad aumentare ancora. E di conseguenza sono destinate a scendere le entrate di Autovie derivanti dal traffico su quella arteria. Autovie aveva già avanzato al commissario del passante una richiesta di indennizzo legata alle sole spese vive sostenute (più di un milione di euro), ma la domanda è rimasta lettera morta. Con la cerimonia di oggi – alla quale parteciperanno il presidente del Veneto, Giancarlo Galan e l'assessore alla Mobilità, Renato Chisso – non si chiudono i lavori collaterali al passante. E' ancora aperta la questione dei caselli. Quello di Spinea/Mirano dovrebbe essere ultimato entro fine giugno ma la data dell'ultimazione dei lavori non è detto coincida con la sua entrata in funzione per problemi di viabilità locale. *(m.mi.)*

Un'immagine del passante di Mestre

DATI CONFARTIGIANATO

Fotovoltaico: sono 1678 gli impianti «Una spinta alle energie alternative»

UDINE Sono 1678 impianti, per una potenza complessiva pari a 12.388,7 kW (il 3% della potenza complessivamente installata in Italia) gli impianti fotovoltaici installati in Fvg: il dato è stato reso pubblico da Daniele Nonino, capocategoria degli impiantisti elettrici di Confartigianato Udine. Se per produrre un chilowattora elettrico vengono bruciati mediamente l'equivalente di 2,56 kWh sotto forma di combustibili fossili si comprende la grande rilevanza della diffusione delle energie alternative».

Grado, sulla spiaggia internet gratis per i turisti

Il Comune realizzerà una rete wi-fi locale per i computer estesa a tutta l'Isola d'oro

di ANTONIO BOEMO

GRADO Si va verso l'utilizzo, totalmente gratuito, del Wi-fi, cioè della possibilità di effettuare collegamenti internet senza fili, inizialmente in alcune zone della città ma con estensione futura anche verso le altre. Lo scopo è di fornire un ulteriore servizio ai turisti che già da qualche anno possono utilizzare questo sistema (ma sempre con la necessità di avere un abbonamento personale a pagamento) lungo l'arenile principale dell'Isola del sole, al Parco acquatico e anche al Palazzo regionale dei congressi. Il Comune intende invece offrire un servizio completamente gratuito a tutti. Questo nell'ottica di incremento della qualità dell'offerta turistica e di elevare lo standard del servizio reso al cliente che sceglie Grado come destinazione delle proprie vacanze. E l'assessore Giorgio Marin che si sta occupando di realizzare una rete wi-fi locale per la fornitura di connessione internet al pubblico.

«Porterò all'attenzione del sindaco e della giunta – afferma l'assessore - questo interessante intervento che si propone di offrire al turista che soggiorna a Grado, la possibilità, utilizzando i propri strumenti informatici tipo notebook, palmari o altro, di potersi collegare per leggere la propria posta elettronica e per rimanere in contatto con il proprio lavoro e con i propri interessi».

Il Comune ha voluto dare un servizio gratuito in più ai turisti

Il costo annuale del servizio a carico del Comune dovrebbe essere molto contenuto. Si parla di poche centinaia di euro. Per arrivare alla fornitura del servizio si dovrà installare in municipio un router Adsl al quale verranno poi collegate le antenne. Nella fase iniziale la copertura internet potrebbe essere attiva nelle aree circostanti il municipio lato mare, quindi diga, e lato piazza Biagio Marin. Ma si pensa già, per ampliare l'area di copertura utilizzando le dorsali in fibra ottica che il Comune intende posare nell'arco dei prossimi mesi ma che in piccola parte sono già state sistemate in alcune strade sottoposte a completa ristrutturazione.

«Questo servizio – precisa ancora Marin - verrà offerto gratuitamente al turista, che con la semplice esibizione di un documento di identità, potrà richiedere il rilascio di una tesserina cartacea sulla quale verrà riportato un codice identificativo, utilizzando il quale si collegherà al sito predisposto dalla società che gestirà il servizio, per ottenere una password». A questo punto basta trovarsi nell'area di irradiazione del segnale, ovvero in una di quelle servite dalla rete wi-fi del Comune, per attivare una connessione internet e accedere alla propria casella di posta elettronica, navigare nel web e, perché no, eventualmente telefonare utilizzando Skype o altri servizi analoghi. «Con questo servizio – conclude l'assessore - intendiamo adeguarci alle crescenti esigenze della clientela che nell'era della conoscenza, non può rinunciare a questi strumenti di comunicazione che ci interconnettono quotidianamente con il mondo intero».

L'INTERVISTA

CLAUDIO BONICIOLLI

Un passaggio atteso da 52 anni apre le porte a scenari inediti per lo sviluppo della città

Nella piantina, evidenziati in rosso, i previsti ampliamenti delle aree portuali. Da sinistra a destra, il raddoppio della Stazione marittima, la nuova banchina alle spalle della Sacchetta, l'interramento che unirà il molo V e VI, il raddoppio del molo VII, il nuovo e vasto molo VIII, radicato al limite della piattaforma logistica, e infine la banchina derivante dalla sistemazione della sponda Sud del canale navigabile e dal prolungamento della linea di costa

«Dal Porto la svolta storica che rilancerà Trieste»

Il Piano prevede investimenti per oltre 1,5 miliardi: il presidente dell'Authority illustra le tappe

di PAOLO POSSAMAI

TRIESTE Ai non addetti ai lavori e a chi ha poco tempo da dedicare alla lettura, affidiamo solo pochi numeri. Il Piano regolatore appena approvato per lo sviluppo del porto di Trieste implica investimenti per oltre un miliardo e mezzo di euro. Il Piano è fondato sulla realizzazione di nuove piattaforme e moli per 200 ettari, tutti da realizzare con tombamenti e quindi strappandoli al mare. Il recupero del Porto Vecchio comporterà, per il concessionario che sarà individuato nell'arco di 30-40 giorni, investimenti per circa un miliardo e mezzo di euro. Totale: 3 miliardi di euro ai due estremi della città. Stop. Tanto dovrebbe bastare per intuire che in questa doppia partita Trieste gioca un pezzo fondamentale dei suoi destini a venire. Non a caso Claudio Boniciolli, presidente dell'Autorità portuale e di solito assai parco negli artifici retorici e nel gioco degli accenti, parla apertamente di "svolta storica potenziale", non solo per la città ma per la capacità competitiva della regione e del Nordest allargato.

Presidente Boniciolli, di programmi e progetti è lastricata la politica italiana e, in questo contesto, quella triestina brilla. Chi dice che non siamo in presenza di un altro puro annuncio?

Il Piano regolatore del porto equivale al progetto di un edificio. Negli ultimi 52 anni il porto è cresciuto senza un progetto. Ma a questo punto la pianificazione che abbiamo disegnato risulta di sicuro interesse anche per grandi operatori di profilo mondiale, in grado quindi di mobilitare gli investimenti necessari a costruire questo disegno di crescita, che nel suo insieme contempla nuovi spazi portuali per circa 200 ettari e richiede risorse complessive attorno a un miliardo e mezzo di euro. In particolare, miriamo a moltiplicare per dieci la movimentazione dei containers.

Nel merito, quanto alle infrastrutture, il Piano regolatore che cosa prevede?

Due i criteri guida: lo sviluppo avviene sulla direttrice Sud e amplia i suoi spazi prendendoli al mare. Il molo Bersaglieri, che è oggi il terminal crocieristico, sarà allungato di 150 metri e allargato di 15 metri sul lato Sud. Il bacino compreso tra il molo V e il molo VI sarà tombato e recuperato a uso terminalistico, mentre i due moli attuali saranno allungati in modo da ottenere una estensione aggiuntiva pari a circa 26 ettari e la riqualificazione integrale dei magazzini esistenti. Il molo VII sarà in sostanza raddoppiato, con un prolungamento di 800 metri e un'area di 32 ettari recuperata a mare, su un fondale di circa 18 metri. Tale espansione porterà la capacità del terminal molo VII a oltre un milione di Teu annui, ossia triplicando i containers di oggi. Sul lato Nord del molo VII è previsto anche un allargamento di 20 metri per la creazione di un attracco per navi ro-ro. Il nuovo terminal della cosiddetta Piattaforma logistica implica il recupero a mare di un'area operativa di circa 16 ettari e di un nuovo fronte di banchina di circa 1.300 metri. Il nuovo molo VIII, che si staccherà dalla Piattaforma logistica, potrà disporre di una superficie di circa 85 ettari, con due fronti di banchina di circa 1.200 metri di lunghezza paralleli e distanti tra loro 750 metri. Solo per il molo VIII, e non conteggiando i costi di bonifica dei fondali, fissiamo in 700 milioni di euro il volume di risorse finanziarie da mettere in campo. Infine, il nuovo terminal ro-ro alle Noghere avrà un fronte banchinato di circa 1.250 metri, in modo da rendere possibili 5 accosti dedicati alla movimentazione delle merci, con un'area sottratta al mare pari a circa 31 ettari.

Ma se non è il libro dei sogni, occorre indicare i prossimi passi concreti, con date, impegni e protagonisti relativi.

Stimiamo che il Piano regolatore sia definitivamente approvato dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici nell'arco di un anno e mezzo, dimezzando quindi i tempi burocratici consueti. Ma non staremo nel frattempo con le mani in mano. Vorrei ricordare in primis che il Piano operativo triennale, già in fase di attuazione, precede le previsioni del Piano regolatore e comporta investimenti per 710 milioni di euro, di cui la metà già impegnati e in parte finanziati. Per il restauro del Magazzino 26 e il prolungamento della diga foranea stiamo investendo 50 milioni, finanziamenti per altri 32 milioni li abbiamo destinati alla ristrutturazione di varie infrastrutture esistenti e i cantieri inizieranno nell'arco di sei mesi. Spero di andare in gara entro l'anno per la trasformazione del magazzino 42, in fondo alla Stazione marittima, dove impegnando 10 milioni di euro avremo un impianto destinato all'attività convegnistica e alla crocieristica. Andremo avanti anche, tramite la nostra Trieste Porto Servizi, con l'importantissimo capitolo dei collegamenti informatici, all'interno della rete degli operatori portuali e estesi a tutta la realtà trasportistica europea. Se poi mi chiede quando metteremo la prima pietra di un intervento particolarmente importante, direi che nel 2010 dovremmo essere in grado di avviare il primo stralcio della Piattaforma logistica, con una spesa totale di 135 milioni. Abbiamo in cassa 81,5 milioni, il resto potrebbe essere integrato da fondi del governo. Ma da due mesi a questa parte, dopo il pronunciamento favorevole del Cipe, non abbiamo risposte per il finanziamento della Piattaforma. Se il ministro Matteoli avesse stornato i fondi e destinati alla ricostruzione post terremoto dell'Abruzzo, potrei capire. Ma avesse la cortesia di farcelo sapere.

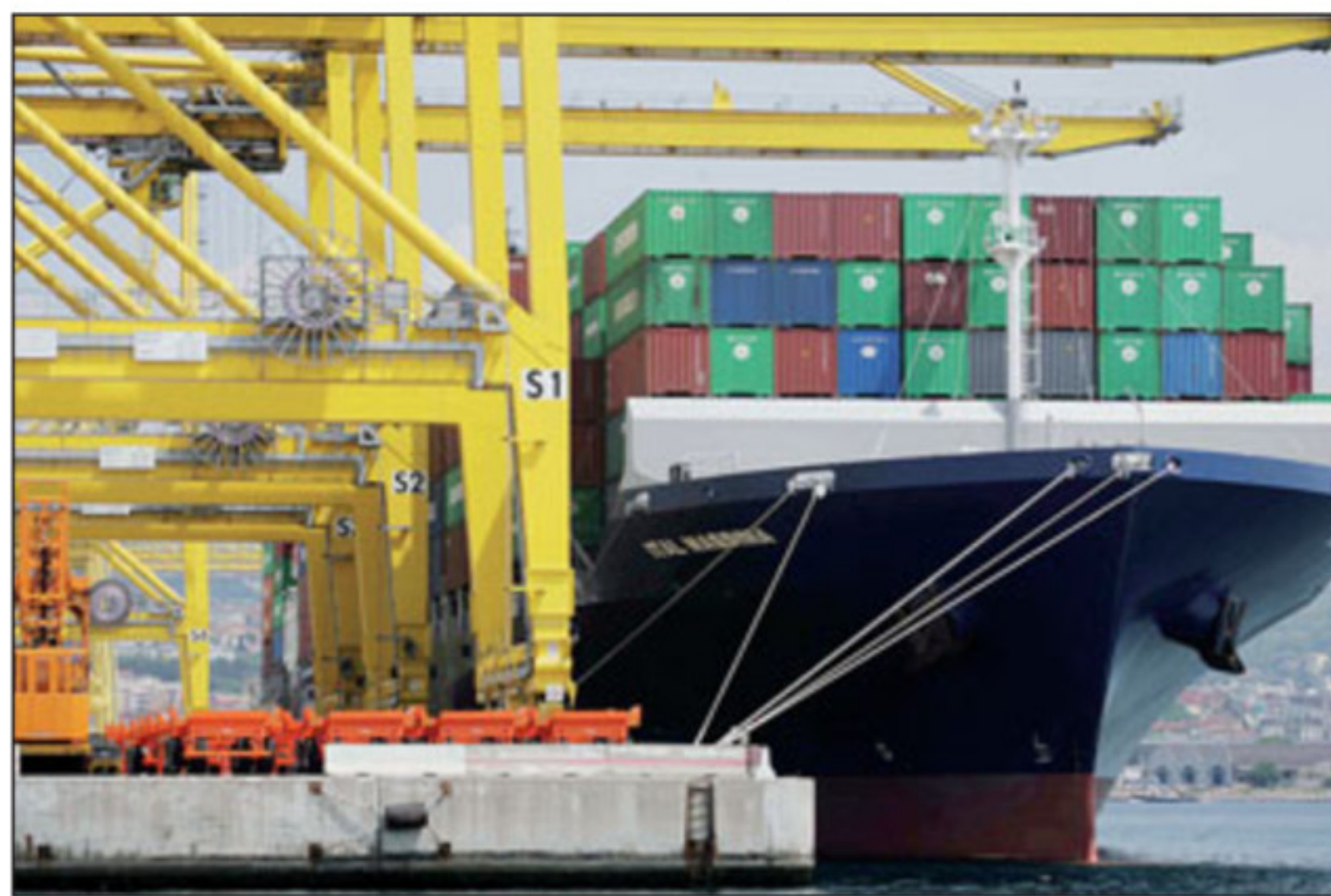
Da dove dovrebbero provenire le centinaia e centinaia di milioni necessari a realizzare le previsioni del Piano?

Faccio presente, innanzitutto, che in due anni siamo passati da un avanzo di esercizio pari a zero a 13 milioni di euro. Che è una somma interessante, per pagare mutui bancari. A questo possiamo aggiungere i 16-17 milioni di euro di canoni che stimiamo di ottenere dalla concessione di Porto Vecchio, prevedendo parametri corretti e non quelli frodati da taluno. Sarà poi da vedere la misura dei finanziamenti che potremo ottenere dallo Stato. E infine essenziale è l'intervento di operatori privati, motivati a costruire e gestire in concessione i singoli terminal.

Qui viene in campo il ruolo del gruppo Evergreen, attivo al molo VII, con il quale l'Autorità portuale ha avuto svariati motivi di scontro.

Il molo VII ha avuto negli ultimi due anni una mole di investimenti, da parte dell'Autorità, come nessun altro. Parliamo di una decina di milioni di euro, per nuove gru e per la creazione di un nuovo parco ferroviario. Pierluigi Maneschi è un operatore importante, siamo interessati a vedere i suoi progetti per il prolungamento del molo VII. Lui si candida a costruire il primo modulo di espansione del molo VII, per circa 300 metri di lunghezza ulteriore, con una spesa di circa 120 milioni. Daremo massima attenzione alla sua iniziativa, ma non basta esporre idee più o meno generiche, occorre presentare progetti e preventivi di spesa dettagliati.

Troverete un punto di intesa?

Non è automatico che sia Maneschi a costruire l'estensione del molo VII in project financing. Ma è senz'altro possibile immaginare che il concessionario attuale del molo VII ottenga un prolungamento del contratto di concessione, congruo rispetto all'investimento sostenuto. La discussione è in corso, va da sé che il nostro obiettivo è di ottenere nei tempi più rapidi il passaggio del molo VII dalla soglia dei 335mila Teu attuali a oltre un milione di Teu, perché i containers sono il cuore del nostro programma di sviluppo. Badate che nel primo trimestre del 2009 Trieste ha movimentato circa 69mila Teu. Brema nello stesso periodo ha registrato 1 milione di Teu, Anversa 1,7 milioni, Amburgo 1,8 milioni, Rotterdam 2,2 milioni e persino la piccola Venezia quasi 90mila Teu. Dobbiamo crescere fino alla soglia di 3,5-4 milioni di Teu, stimata appunto per Molo VII, Molo VIII e Piattaforma logistica, che è la soglia minima per essere visibili in Europa. Ci possiamo arrivare in 10-15 anni dall'inizio della costruzione di queste infrastrutture. A proposito di volumi: ma anziché farci la guerra tra nanetti, non sarebbe tempo di considerare nei programmi della Regione una unica Autorità portuale per Trieste e Monfalcone?.

Ma ci sono altri imprenditori interessati a investire somme importanti sulle infrastrutture del porto di Trieste?

Segnalo, tra gli altri, che il gruppo Gavio ci ha scritto una lettera in cui sostiene di essere pronto a finanziare e costruire opere per iniziali 100 milioni di euro. Manifesta interesse per Scalo legnami, Piattaforma logistica, Molo VIII sia come costruttore che come gestore. Chiede altri spazi per sviluppare la cosiddetta catena del freddo, da principio e in tempi brevi accanto agli spazi che già ha in concessione al molo V. Ma pare ci siano notevoli incomprensioni tra Gavio e alcuni soci di Gct, attuali e potenziali.

In tema di infrastrutture portuali, fondamentale è pure il ruolo delle Ferrovie dello Stato. Da tempo l'amministratore delegato di Fs, Mauro Moretti, va dicendo di puntare in chiave strategica su Trieste. Ma poi cosa è accaduto in effetti?

Nell'ultimo decennio Rfi nelle aree adiacenti al porto di Trieste ha realizzato investimenti complessivi per una cifra inferiore al milione di euro. Al contrario, ricordo che Trieste è stato il porto europeo maggiormente dotato di infrastrutture ferroviarie. E il nostro Piano regolatore ritiene essenziale all'alimentazione dei moli V, VI, VII, VIII, dello Scalo legnami e della Piattaforma logistica il potenziamento e/o la riattivazione degli scali di Campo Marzio, Servola, San Sabba, Aquilinia. Nel disegno di favorire la crescita del traffico containers, Moretti aveva elaborato un progetto che di fatto bloccava l'accesso ai moli V e VI. Siamo ancora in attesa di un progetto ricevibile, perché oltre agli annunci nulla abbiamo visto. E poi vogliono dirci le Fs cosa intenderebbero fare delle loro aree interne al porto? E sono disponibili a mettere in terra 200 metri di binari nuovi per collegare lo scalo di Fernetti con Opicina e le linee ferroviarie internazionali? Fernetti potrebbe avere una importanza strategica per dare sviluppo a un porto che non ha spazi. E cosa ne è degli accordi di massima italo-sloveni per il collegamento diretto costiero tra Trieste e Capodistria?

Domande che gireremo a Moretti. Ma rimane intanto un ultimo capitolo nodale: il futuro di Porto Vecchio.

Nell'arco di 30-40 giorni la commissione individuerà il migliore o i migliori dei progetti in gara per la riconversione e gestione di Porto Vecchio. Il dossier andrà poi al Comune di Trieste, che indirà una conferenza dei servizi al fine di valutare le correlazioni con la pianificazione urbanistica della città. Infine la parola tornerà all'Autorità portuale, che penso nel marzo 2010 potrà rilasciare la concessione. Parliamo di interventi che valgono un miliardo e mezzo di euro, vero punto di svolta potenziale per la storia di Trieste. Spero che i concorrenti che non saranno soddisfatti dall'esito della gara trovino mezzi diversi dal classico ricorso al Tar per far valere i loro interessi. E dai canoni di Porto Vecchio potremo ricavare somme importanti per finanziare lo sviluppo del porto nuovo.

La carta d'identità

Claudio Boniciolli è nato a Trieste l'8 gennaio del 1936. Nel '56 inizia la sua lunga carriera con l'assunzione al Lloyd Triestino. Ecco alcuni passaggi del suo curriculum. Nel '78 viene nominato dirigente. Un anno dopo sarà direttore del personale del Lloyd Triestino e dall'81 vice direttore generale dell'Adriatico di Navigazione Spa di Venezia. Un anno dopo sarà direttore generale e consigliere di amministrazione. Nominato amministratore delegato nel 1984, lo sarà fino al '95. Boniciolli negli anni successivi è stato consigliere di amministrazione della Italian General Shipping di Londra, dell'Italia Spa di Genova e del Lloyd Triestino Spa di Trieste della Cassa Marittima Adriatica di Trieste. Inoltre: presidente del Comitato Federlinea, delegazione di Venezia, presidente Toremar (Toscana regionale marittima) nel 1995, presidente Siremar (Sicilia regionale marittima). Nominato presidente dell'Autorità Portuale di Venezia dal 1.o gennaio 1996. Vicepresidente di Assoporti dal 2000 al 2004. Presidente della Commissione per la Logistica del Comune di Venezia Maggio 2004-Dicembre 2004. È stato nominato Presidente dell'Autorità Portuale di Trieste il 5 dicembre 2006.

Il presidente dell'Autorità portuale di Trieste Claudio Boniciolli visto da Maria Gianola

I NUMERI

Ci saranno nuovi spazi portuali per 200 ettari Puntiamo a moltiplicare per 10 la movimentazione dei containers

PORTO VECCHIO

Entro 40 giorni la commissione individuerà il migliore dei progetti in gara. A marzo 2010 via libera alla concessione che vale un altro miliardo e mezzo

Nave carica di container a Molo VII. Boniciolli punta a moltiplicare per 10 il traffico

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 1

A. ALVEARE 040638585 Barcola palazzina signorile, posizione tranquilla terrazzone, garage, prezzo interessante, trattative riservate. (A00)

A abili investitori/vacanzieri mare Lignano 50 metri laguna nuovissimo appartamento trelocali in villetta grande parco piscina con idromassaggio solarium euro 129.000 tel. 0309140277. (FILBG)

CASAPROGRAMMA ad.ze via Rossetti appartamento in perfette condizioni parzialmente mansardato accogliente travi a vista soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ascensore termoautonomo. Euro 160.000 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Barcola fronte mare appartamento in casetta disposto su due livelli con tavernetta con caminetto. I piano: soggiorno cucinino camera bagno 2 ripostigli. II piano: 2 camere cameretta bagno balcone terrazzo. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Commerciale ristrutturato ottime finiture ampia metratura triplo ingresso soggiorno cucina abitabile 3 matrimoniali 1 singola doppi servizi balcone terrazzo cantina giardino di 300 mq posti auto scoperti euro 390.000 tel. 040366544. (A00)

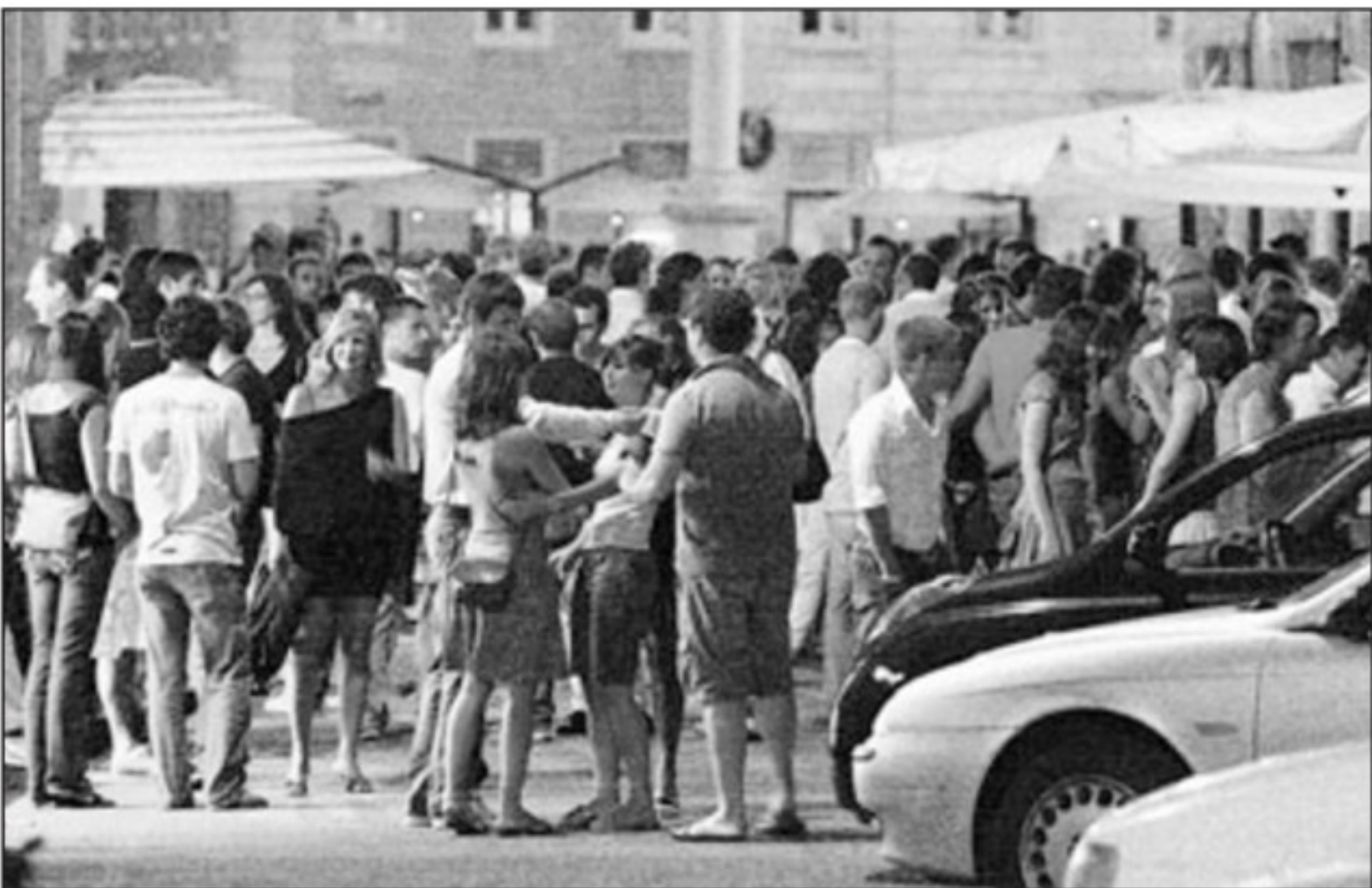
CASAPROGRAMMA Gretta ottime condizioni salotto con caminetto sala da pranzo cucina camera matrimoniale camera singola bagno ripostiglio cantina soffitta e giardino di proprietà. Nuda proprietà Cod. V397 tel. 040366544.

Continua in 22.a pagina

PROMEMORIA

A partire da domani, per due giorni, nell'ambito dei previsti interventi di riqualificazione della zona, saranno eseguiti lavori di asfaltatura in via dell'Annunziata, nel tratto compreso fra piazzetta Santa Lucia e via Diaz, con conseguente chiusura al traffico dello stesso.

Martedì 26 maggio saranno eseguiti i necessari lavori alla segnaletica stradale per consentire l'istituzione del doppio senso di marcia in via Max Fabiani. Gli interventi inizieranno alle 8 per concludersi nell'arco della giornata.

Da sinistra uno scorcio di piazza Cavana, il comandante dei vigili Abbate e giovani in piazza Unità

NOTTE MOVIMENTATA IN CAVANA TRA URLA E BEVUTE, LA GENTE NON DORME PIÙ

Schiamazzi e calci, più corrida che movida

I vigili urbani: «Intensificheremo i controlli, maggior rigore contro chi viola il decreto anti-pipì»

di MADDALENA REBECCA

Urla, schiamazzi, bottiglie vuote, cocci di vetro lasciati ovunque, escrementi e altri «regali» poco graditi. Con l'arrivo dell'estate, puntuale come ogni anno, si ripropone per i residenti del centro storico e delle zone cittadine con la maggior concentrazione di pub e birrerie, l'incubo delle notti rese insonni dal continuo via vai degli avventori dei locali notturni.

Un assaggio di quello che probabilmente riserverà l'edizione 2009 della "movida" triestina, l'hanno avuto l'altra sera gli abitanti di Cavana. A violare il loro diritto al riposo è stato un gruppetto di ragazzi che, dopo aver fatto il tour dei bar della zona e alzato chiaramente il gomito, ha pensato bene di concludere la serata sulle panchine della piazzetta. Lì gli scatenati under 30 si sono esibiti in spettacoli rumorosi e poco edificanti a cui, loro malgrado, hanno dovuto assistere i condomini delle palazzine affacciate sullo slargo.

La più "su di giri" tra i componenti della combriccola si è rivelata una ragazza di 24 anni, B.L., poi denunciata a piede libero per ubriachezza molesta e resistenza a pubblico ufficiale. Alla vista degli agenti delle volanti, allertati attorno all'una e mezzo di notte da alcuni residenti esasperati, la giovane infatti non solo non ha smesso di dare i numeri come fatto dai ben più saggi compagni di scorribande, ma ha addirittura rilanciato. Prima quindi si è rifiutata di fornire le proprie generalità poi, non contenta, ha iniziato a sferrare contro i poliziotti calci, pugni e spintoni. Una ribellione durata pochi minuti, che ha segnato la definitiva conclusione degli schiamazzi in Cavana e il ritorno alla tranquillità per i dirimpettai.

A poche decine di metri di distanza, sempre l'altra sera, sono poi entrati in azione altri giovani poco rispettosi dei residenti: i due ventitreenni, entrambi triestini, sorpresi dagli agenti della Polizia municipale a far pipì contro gli edifici all'angolo tra piazza Piccola e via degli Ombrelli. Nei loro confronti, come prevede l'ormai famosa ordinanza del sindaco, è scattata la sanzione di 500 euro. «È incredibile come tanti giovani continuino ancora a sfidarla - commenta il comandante della Municipale Sergio Abbate -. Forse credono di poter fare i furbi perché immaginano che i controlli non vengano fatti. Invece i controlli non solo ci sono, ma verranno intensificati proprio in vista dell'estate».

E all'orizzonte, annuncia ancora il comandante della Municipale, c'è anche il potenziamento dei servizi anti-schiamazzi realizzati in collaborazione con Questura, Carabinieri e Guardia di Finanza nelle zone della città tradizionalmente più esposte a questo rischio. Non solo Cavana e Cittavecchia dunque, ma anche il ghetto, l'area del Viale XX settembre e il lungomare di Barcola. I "tiratardi" non dicano quindi di non esser stati avvisati.

Vlach: «Il regolamento sull'intrattenimento all'esame delle categorie»

Un confronto con le categorie, poi il documento potrà essere ripresentato in Comune fino al voto conclusivo in Consiglio. Questo il prossimo futuro che attende il «Regolamento comunale per la disciplina dell'attività di allietamento, di intrattenimento e di pubblico spettacolo». Intanto il testo, dopo il qui pro quo dell'invio anticipato alle circoscrizioni, è passato al primo vaglio della giunta: «L'ho portato all'attenzione dei miei colleghi - conferma l'assessore con delega al commercio, Marina Gruden Vlach - e abbiamo pensato che fosse giusto condividerlo con gli esercenti. Direi che, comunque, non c'è fretta, visto che un documento del genere lo si è aspettato per tanto tempo. E, in ogni caso, l'attività dei locali pubblici è già regolamentata dalle vigenti norme di legge».

> L'assessore comunale ha portato intanto la bozza in giunta

La bozza del regolamento mette dei paletti per lo svolgimento di attività di allietamento e intrattenimento. Nel primo caso, ad esempio, chiarisce come non sia consentita l'emissione di un biglietto d'ingresso, né la possibilità di ballare. Nel secondo, invece, si fa riferimento a un titolo d'ingresso per permettere l'accesso della clientela al locale.

Inoltre, il testo - che ovviamente è provvisorio e dovrà essere esaminato dalle categorie - dà alcune indicazioni sulle giornate in cui autorizzare l'allietamento. Per le tipologie con apparecchi tv, radio o jukebox, non ci sono limitazioni, purché il tutto rientri nel normale orario di apertura. Quanto a quello allestito con karaoke, musica dal vivo, dj e altri apparecchi con amplificatori, non si può oltrepassare il limite delle due volte alla settimana. A ciò, si unisce un elenco di giornate considerate festive (anche quando non lo siano ufficialmente) nelle quali l'attività in questione è permessa. Nel testo, sono elencate anche le eventuali sanzioni. *(m.u.)*

Alcuni giovani mentre brindano in via del Ponte (Foto Bruni)

MARINA DELLA TORRE DELL'ASSOCIAZIONE TRIESTE VIVIBILE

I residenti: «Troppa maleducazione Al mattino qui è un porcile»

«Ci risiamo. Neanche il tempo di tirare un sospiro di sollievo per la chiusura estiva di posti rumorosi come l'Etnoblog e il Tetris, che riprendono gli episodi di maleducazione da parte di chi frequenta i locali aperti fino a tardi».

Così Marina Della Torre, l'attiva presidente del Comitato "Trieste, città vivibile" che conta un'ottantina di residenti e commercianti di Cittavecchia, commenta la notizia del blitz anti-rumore scattato l'altra sera in Cavana. «E non ci sono solo gli schiamazzi prodotti da questi gruppetti di ubriachi - continua Della Torre -. Io ormai passo le domeniche a ripulire angoli e androni invasi dallo "schifo" lasciato da loro la sera prima. È inaccettabile che ai turisti il centro offra questi spettacoli. Quando si capirà che in un contesto residenziale come quello di Cittavecchia non si possono lasciare in attività locali in cui i clienti ricevono da bere fino al mattino e non hanno alcun tipo di limitazione? Qui c'è gente che ha pagato le case a 3 mila euro al metro quadrato per potersi godere il centro in pace. È inaccettabile che si ignori tutto questo nell'interesse di qualche gestore incivile».

Dal versante degli esercenti arriva la replica del presidente della Fipe, Beniamino Nobile: «Credo ci sia un problema che sta al di sopra della nostra categoria. Mi riferisco - puntualizza - alla maleducazione della gente, che mette in difficoltà i responsabili dei locali. Questi, peraltro, non riescono, né possono certamente fare da sceriffi. Si tratta, purtroppo, di una questione che sembra irrisolvibile». Un secondo dopo, però, Nobile prova a lanciare una proposta alle istituzioni con una soluzione che potrebbe fungere da deterrente verso comportamenti incivili: «Si potrebbe adottare il provvedimento già preso dal Veneto, dove è proibito servire e consumare alcolici al di fuori della fascia di competenza dell'esercizio pubblico. Qualora infatti un cliente venga sorpreso con il bicchiere pieno, e acquistato in un determinato locale, all'esterno del "confine" - chiarisce Nobile -, lì scatta la multa sia nei suoi confronti che ai danni del gestore».

Quanto al regolamento predisposto dal Comune (*di cui si riferisce a parte*), il numero uno provinciale della Fipe afferma: «Mi pare sufficientemente severo. Però, i tavoli fra le parti non servono se non si tenta di far capire alle persone come bisogna comportarsi». *(m.r. e m.u.)*

E dal 15 al 30 giugno scatta la chiusura alle 23 per tre locali del centro

di MATTEO UNTERWEGER

A proposito di schiamazzi, tra meno di un mese scatteranno i primi provvedimenti firmati dal Comune nei confronti di alcuni locali del centro città.

Dal 15 al 30 giugno, secondo le disposizioni stabilite con ordinanza del sindaco Roberto Dipiazza, infatti, saranno tre gli esercizi pubblici che dovranno sottostare all'obbligo di abbassare le serrande alle 23. E non oltre. Particolarità dei casi specifici è il fatto che le tre realtà siano disseminate lungo la stessa strada, a pochi metri di distanza l'una dall'altra: in via del Ponte, dietro piazza della Borsa. Si tratta dell'Osteria da Marino, della Taverna del Ghetto e de La Piadineria.

Per i rispettivi gestori la situazione è nota da tempo, da più di due mesi. Il provvedimento, infatti, è stato notificato in largo anticipo dall'amministrazione comunale. A motivare la decisione sono state - come riportato nei testi delle ordinanze - le numerose segnalazioni di cittadini residenti in zona. Segnalazioni relative a schiamazzi e chiacchiere a voce alta fino a notte inoltrata.

La limitazione all'orario di apertura, o la chiusura anticipata che dir si voglia, non scatta automaticamente dopo le lamentele. L'iter prevede infatti che siano le forze dell'ordine ad effettuare le necessarie verifiche sul campo, e che i titolari dei locali vengano prima avvisati delle rimostranze manifestate dagli abitanti.

Con l'arrivo della stagione estiva e la possibilità di brindare all'aria aperta anche di sera, per tentare di fronteggiare il caldo crescente, è naturale che anche l'apprensione e il timore degli esercenti per eventuali punizioni (peraltro conseguenti a episodi che avvengono al di fuori dei locali stessi) salgano.

Palco di Mtv, buchi in piazza Unità

L'assessore Bandelli: «La struttura non c'entra, forse è caduto qualche tubo»

Piazza Unità è piena di buchi. Un buco discreto, uno sfacciato, e uno simmetrico a un altro poco più in là. Recente è l'enorme impalcatura metallica, recintata sul retro (lato municipio) che ha sorretto l'ultimo grande evento musicale ospitato in piazza, il concertone di Mtv: le transenne correvano quasi in linea con palazzo Modello. Sembrano aver lasciato il ricordo di sé. E gli altri infiniti eventi di cui la piazza è magnifico teatro? Possibile che una pietra sia così facile a ferite? Possibile che, se è davvero tenera, non sia protetta?

Dall'imponenza del più grande slargo architettonico d'Europa poggiato direttamente sulla costa traspare di nuovo evidente la fragilità dell'arenaria di cui è ricoperto, lavori terminati 10 anni fa. Si notano questi fori rettangolari e quasi tutti in fila, come frutto di uno schiacciamento localizzato, molto ordinato.

«Ma per carità, le bucature ci sono sulla piazza intera, non certo dove erano sistemate le transenne di Mtv - risponde seccato l'assessore Franco Bandelli, in tripla veste di assessore ai Lavori pubblici, assessore ai Grandi eventi, presidente della commissione comunale per i pubblici spettacoli -, quei sostegni erano appoggiati a contrappesi di calcestruzzo: il problema è atavico - dice -, quella pietra non è resistente, e nessuno di noi peraltro cammina per la strada in pantofole».

Quando nel 2006 i lastroni centrali si sollevarono costringendo a lavori di ripristino con l'installazione d'emergenza di «giunti di dilatazione», fessure riempite di resine elastiche capaci di assorbire il movimento delle pietre causato da umidificazione e successivo disseccamento, il problema dell'arenaria tornò d'attualità a sette anni dai lavori di ripavimentazione. Si disse che quell'arenaria era in parte cinese, in parte toscana, in parte slovena. Gli assessori della giunta Illy e della successiva giunta Dipiazza si misurarono sul campo.

Adesso Bandelli è disposto solo ad ammettere: «Non è escluso che la caduta di qualche tubo Innocenti durante il montaggio delle impalcature abbia fatto il suo, ma certo non le impalcature in sé, e neanche i camion che sono obbligati a passare su protezioni di legno e se beccati al di fuori sanzionati, perché è l'incidenza del loro peso che può causare danni». Ma l'assessore aggiunge anche: «Le pietre che mettiamo adesso sono di spessore più alto, più capaci di sostenere pesi rispetto a quelle di piazza dell'Unità: la ristrutturazione è del 1999, e dal giorno dopo la piazza era già bucherellata».

Uno dei buchi nell'arenaria di piazza Unità (Foto Lasorte)

I palchi per i concerti però sembrano in questo scenario abbastanza pericolosi all'occhio del passante. «Ma perché vogliamo proprio insistere - si accalora Bandelli -, i palchi sono montati secondo calcoli precisi fatti da studi di ingegneria i cui progetti restano poi agli atti in Comune, e sono approvati dalle commissioni. Quella piazza ha 3500 criticità, forse l'1% è stato causato da qualche tubo metallico». L'assessore tenta tuttavia nuove «dilatazioni»: «Quando abbiamo aggiustato con le resine forse si poteva fare qualcosa di più...». *(g. z.)*

LA CERIMONIA DEGLI ESULI ISTRIANI

A sinistra Primoz Sancin, uno dei contestatori, bloccato dalla polizia slovena, sopra la delegazione dell'Unione degli istriani depone alcune rose davanti alla foiba (Foto Lasorte)

Menia guida la spedizione-bis a Corgnale Fiori e preghiere, frenati i contestatori

di FURIO BALDASSI

«Fini, chiedi scusa agli sloveni e ai croati». Il grido echeggia a sorpresa, alla fine della cerimonia, quando tutte le rose rosse sono state lanciate, le preghiere esaurite, e il gruppo di esuli e simpatizzanti è sulla via del ritorno al bus dalla foiba di Golobivnica. Un invito rivolto forse a Roberto Menia, ma il sottosegretario, torvo e tutto di nero vestito, non abbozza, così come l'intera delegazione dell'Unione degli istriani. Poteva essere un incidente diplomatico, vista la presenza, oltre a un esponente del governo, del console italiano a Capodistria, Gambacurta, e del suo vice, ma la cosa rientra subito nell'ambito delle contestazioni spicciole. Poche, ieri, davanti al terreno a pochi passi dal centro di Corgnale dove i triestini fanno la spesa, luogo dove l'Unione istriani ha operato il suo ricordo degli infoibati «italiani e stranieri».

> Lacota: «Visti i precedenti siamo venuti solo in 50 per evitare problemi»

A frenare i contestatori o, meglio, ad attivare la "policija" slovena, ha di sicuro contribuito la presenza di un esponente governativo italiano. Di qui la presenza, discreta ma evidente, di pattuglie di controllo all'ingresso della stradina che porta all'orrido carsico, che hanno tra l'altro impedito che l'eterno striscione di Samo Pahor ("Bilinguismo a Trieste come in Istria") bloccasse, come voluto, il passaggio del bus dell'associazione degli esuli. E sempre da quella considerazione è maturata una presenza non eccessiva (ottonove uomini in divisa o in borghese) nei pressi della grotta.

Non hanno dovuto sudare poi molto. L'intera cerimonia, bloccata il 28 febbraio scorso con toni accesi da un manipolo di nostalgici titini, è filata via liscia, senza striscioni, senza fasce, solo con un crocifisso portato dal gruppetto. Due parole del presidente Massimiliano Lacota («Non è strano che si faccia questa manifestazione dopo tanti anni, è incredibile però che arrivino 30 giornalisti e 20 fotografi e cineoperatori per una cerimonia privata»), alcuni cenni di storia delle foibe, dal '43 in poi, e sono partite le preghiere, coordinate dal consigliere comunale Porro. Il tempo di lanciare le rose dentro la "privat parcela", compresa quella del Comune portata dal consigliere di An Pellarini, con la grotta recintata e inaccessibile («ma fino a febbraio non era così», si lamenta Lacota), e la cosa è finita lì.

> Contromanifestazione nel centro del paese degli sloveni con Samo Pahor

O, meglio, è finita la prima parte della mattinata. Perchè i contestatori, fino a quel momento silenti o confusi tra i poliziotti in borghese, hanno cominciato a farsi sentire, stimolati anche dalla presenza di numerosi media. La differenza, almeno quella avvertita ieri, è chiaramente ideologica, legata a due letture della storia marcatamente diverse. «La commissione mista italo-slovena – racconta ad esempio Luca Cibej, sloveno di Lucia di Portorose – ci ha messo sette anni per ricostruire certi fatti. Perchè non vengono resi noti? Diversamente non ne usciremo mai». Primoz Sancin, invece, di Dolina, ribatte sulla tesi che nella stessa Foiba di Basovizza ci sarebbero solo pochi resti di soldati italiani morti di febbre gialla nella prima guerra mondiale. «Per questo non vogliono aprirla», chiosa sicuro. Il cordone sanitario tra i pochi manifestanti e il bus funziona, e nessuno replica. C'è un attimo di tensione solo quando viene identificato un giovane scarsocrinito e ampiamente tatuato che, assicura un poliziotto in abiti civili «sembrava decisamente fuori dal contesto». Lacota riesce a replicare solo a un aggressivo reporter sloveno che contesta le malefatte del fascismo in zona. «Non c'entro niente col fascismo – precisa – le cui malefatte sono state ampiamente saldate dal governo italiano all'ex Jugoslavia».

È tempo di partire, e alla cinquantina abbondante di partecipanti («Potevamo essere 300 – racconta Lacota – ma visti i precedenti abbiamo limitato il numero») viene riservata anche la visione fugace della contromanifestazione nel centro del paese, con qualche esponente di Rifondazione comunista a mescolarsi con i locali e il solito tricolore con stella rossa che fa salire il sangue alla testa di esuli e non. Scampoli di guerra fredda in una giornata che più calda non si può. Ignare di tutto, le auto triestine sciamano. Dov'è quel nuovo market?

«Il piano estivo per i bus varato senza il nostro avallo»

Critici i sindacati trasporti: «Non fanno sperimentare i nuovi percorsi ai conducenti»

I sindacati di categoria sono fortemente critici nei confronti di Trieste Trasporti dopo la presentazione del piano estivo dei bus. Le sigle di Filt-Cgil. Faisa-Cisal, Fit-Cisl. UilTraporti e Ugl-Autoferrotranvieri dicono a chiare lettere che «questa riorganizzazione non è stata assolutamente condivisa dai sindacati». Ce l'hanno anche con l'assessore ai trasporti Vittorio Zollia e lo smentiscono senza mezzi termini: «Durante l'incontro del 15 maggio non è stato siglato alcun protocollo d'intesa con i sindacati».

Ma vanno giù ancora più duro. «Che non ci saranno disagi per l'utenza e che il servizio offerto sarà migliore è tutto da dimostrare. Ai rappresentanti sindacali non è stata data la possibilità di effettuare prove tecniche sui nuovi percorsi. Ciò serviva per verificare se i tempi di percorrenza previsti sono sufficienti a tutela dei conducenti e di riflesso a tutela della puntualità del servizio. Ormai è acclarata la mancanza di dialogo costruttivo con l'Azienda».

Le organizzazioni sindacali adesso hanno chiesto e ottenuto degli incontri con l'assessore ai trasporti della Provincia Zollia e con il sindaco Dipiazza. «Esprimeremo le nostre perplessità sul piano estivo e sul altre decisioni prese unilateralmente dall'Azienda». Nel dettaglio i sindacati protestano per la disdetta unilaterale degli accordi relativi agli organigrammi della manutenzione «con rischio di ulteriore esternalizzazioone e decadimento della sicurezza e della qualità del servizio svolto». Non piace neanche la riduzione del servizio estivo, con soppressione di 14 turnazioni, di km e linee Tpl «con diminuzione dei tempi di percorrenza.

> L'ATTACCO
> Contestate le parole dell'assessore Zollia: «Tutto da dimostrare che non ci saranno disagi per l'utenza»

Ce n'è anche per la Provincia. «Siamo stati informati – scrivono i sindacati – che per decisione della Provincia il risparmio ottenuto dalla riduzione del servizio dovrebbe essere stornato su una posta dedicata all'erogazione di tessere gratuite a cassintegrati monoreddito, di cui al momento non abbiamo riscontro». Secondo le sigle si tratta di un provvedimento socialmente utile, «ma che poteva trovare altre forme di copertura economica senza andare a intaccare la qualità e la quantità di servizio offerto all'utenza».

Ancora: le rappresentanze dei lavoratori contestano «problemi trascinati da mesi e tuttora irrisolti, nonostante forti utili di esercizio dell'azienda». Tra queste «scatti di anzianità Cfl non riconosciuti, disinteresse oer la criticità dei tempi di percorrenza delle linee 11-18-20, limitazione unilaterale a 4 permessi giornalieri per la banca sangue, disinteresse alle problematiche dei servizi igienici ai capolinea e per le problematiche del Cral».

LA DENUNCIA DI FOGAR SPALLEGGIATO DA ANTONIONE, FEDRIGA, KOCIJANCIC

«Tagliati i fondi, Miani in bolletta»

Affitti da pagare, chiesto a Molinaro di ripristinare i finanziamenti

Seimila euro di arretrati all'Ater per affitti non pagati e bollette Acegas non saldate nell'arco di due anni in due appartamenti: solo i conti delle sei linee telefoniche sono a posto. È questa la situazione denunciata ieri da Maurizio Fogar, presidente del Circolo Miani che di recente si è dimesso perché oggetto di una denuncia (associazione non in regola con gli organi societari). Gli è succeduto il cugino, Livio Fogar, che ha scritto una lettera all'assessore regionale alla Cultura, Roberto Molinaro, per esigere il ripristino dei finanziamenti tagliati dal 2007.

Fogar ha radunato tre «testimonial» politici di opposto pensiero attorno alla causa del sodalizio, attivo dal 1981 e per 20 anni - ha detto - capace di invitare a Trieste i più interessanti personaggi della cronaca e della cultura (dai magistrati di Mani pulite a Chiambretti, da Tortora appena scagionato a Bertinotti) e poi scatenato gruppo di opposizione alla Ferriera e all'inquinamento nel quartiere di Servola e in quello di Valmaura dove il Miani ha sede.

C'erano dunque Massimiliano Fedriga, parlamentare della Lega Nord, e il consigliere regionale di Rifondazione comunista Igor Kocijancic. Annunciato anche il deputato Roberto Antonione, però assente, e vanamente contattato al telefono in «viva voce». Parla dopo, a parte: «Il

Maurizio Fogar

Miani - dice Antonione - specie in passato ha fatto cose importanti, anche se non sempre condivisibili, ma chi fa conoscere opinioni e contribuisce all'informazione e alla cultura è giusto che abbia i contributi pubblici se ne ha diritto: o a tutti o a nessuno. Non so chi ha torto o ragione - prosegue Antonione -, ma non si può procedere per simpatie o antipatie».

Fedriga: «Non sempre siamo d'accordo col Miani, ma non vanno aiutate solo le associazioni che dicono ciò che i politici vogliono, il politico che rifiuta la critica finisce male». Kocijancic: «È innegabile che il circolo dava fastidio al centrosinistra e lo dà al centrodestra, ne apprezzo l'impegno anche se spesso non condivido metodi e obiettivi, certifico però che gli uffici regionali non hanno mai segnalato che il Miani avesse perso il diritto ai contributi, se li ha persi è per discriminazione politica». (g.z.)

IL CASO IN UNA CASA DI RIPOSO

Il Pd cerca il consenso ma scrive ai defunti

A caccia di voti nell'Aldilà. La ricerca del consenso pare quasi non avere più confini terreni. Questa volta è proprio il caso di dirlo, visto quanto accaduto in una casa di riposo di via Roma. Con estremo stupore, infatti, qualche giorno fa le operatrici hanno trovato nella casella della posta una serie di lettere indirizzate a ospiti della struttura decedute però ormai da qualche anno. Il contenuto delle missive? La pubblicità elettorale del Pd, con uno scritto firmato dal suo leader Dario Franceschini, in vista delle imminenti consultazioni per il Parlamento europeo.

Un particolare quanto meno singolare si aggiunge a questa già grottesca situazione: «Le uniche lettere di questo tipo arrivate da noi e datate 15 maggio 2009 erano indirizzate a persone, tutte donne, che non ci sono più da almeno cinque anni - conferma Maria, una delle operatrici -. Chissà dove ha preso i nomi chi le ha inviate?».

Il messaggio destinato alle elettrici passate a miglior vita si apre così: «Gentile signora (e poi seguono i relativi nome e cognome, *ndr*), le scrivo perché conosco bene la situazione in cui si trovano le famiglie italiane...». Sì, verrebbe da dire: quella in cui si trovano almeno alcune delle famiglie, evidentemente no. Anche perché il testo targato Partito democratico continua così: «...voglio prendere con lei direttamente un impegno...». Senza sapere, è chiaro, che quell'intenzione non potrà trovare un reale riscontro concreto. Ma chissà, magari da lassù qualcuno un'occhiatina alle urne la darà nelle giornate delle elezioni. Di certo, senza garantire un voto in più.

Suona piuttosto beffarda, nella fattispecie, anche la formula scelta per il congedo finale nello scritto: «La saluto, augurando ogni bene a lei e ai suoi cari». Passi per i congiunti, ma per l'estinto c'è ben poco da augurare ormai, in effetti.

«Nelle lettere firmate da Franceschini - aggiunge la signora Maria - si chiedeva insomma l'appoggio per le elezioni europee, con l'indicazione di esprimere una preferenza per una delle donne in lista». (m.u.)

IL CASO
IN CONDIZIONI INUMANE

Anche la Caritas evidenzia il problema: «Personale sotto organico per 250 persone»

«Coroneo straripante, temo una rivolta»

La denuncia di don Vatta: «Dormono in dieci in una cella di quattro»

di GABRIELLA ZIANI

Dieci detenuti in una cella da quattro. Materassi per terra, a turno. Che cosa vede e sente chi è autorizzato a entrare al Coroneo? Don Mario Vatta (Comunità di San Martino al Campo): «Temo possano scoppiare rivolte. Arriva il caldo. La situazione è difficile». Mario Ravalico (Caritas): «I detenuti sono troppi e il personale, al contrario, sotto organico». «In fondo chi è in carcere in queste condizioni di ammassamento si dimostra paziente e rassegnato - racconta Matteo Calucci, collaboratore di Ravalico -, nascono ogni tanto discussioni in cella, la coabitazione in quelle condizioni è difficile, ma non sono episodi gravi, ci accolgono con sollievo, uno mi ha detto "parlare con voi è come l'ora d'aria", hanno tanta semplicità, o vengono comunque da condizioni difficili, "ci dividiamo il materasso" dicono, all'interno si fa il possibile, ma quando ci sono 100 persone più del normale...».

«Che ci sia sovraffollamento in carcere è cosa dolorosamente acquisita, i carcerati sono contrariati, ma quello che a loro importa soprattutto è uscire al più presto, trovare un lavoro, se sono stranieri sul momento non si rendono nemmeno conto di dove sono capitati...». Da anni don Vatta coi suoi collaboratori ha il permesso del ministero per entrare al Coroneo, da due anni lo ha pure la Caritas: entra nel parlatorio il direttore Ravalico, e ogni settimana ci va Calucci. A Enrico Sbriglia che governa il Coroneo viene riconosciuto un ruolo «dalla parte dei deboli» (ancorché carcerati): esempio per tutti proprio quel registro dei materassi dove è segnata la turnazione per dormire senza il letto. Un segno di equità e giustizia là dove la giustizia non garantisce eque condizioni.

«Il carcere non può dire "siamo al completo" e mandare via nuovi arrestati - dice don Vatta -, tutte le prigioni d'Italia sono nella stessa situazione e quelle costruite nuove magari 20 anni fa restano chiuse, a Trieste invece dopo 10 anni di tentativi è stato rifiutato infine l'uso della ex caserma di via Cologna che avrebbe potuto rappresentare una seconda sede per i semiliberi, e anche abitazioni per il personale».

Per adesso i detenuti sembrano, nelle parole di chi li vede con assiduità, davvero pazienti: «A protestare per lo spazio rischiano magari di peggiorare la loro situazione». Ravalico aggiunge: «Di fronte a un numero eccessivo di detenuti, 250 persone dove ne sarebbero previste 150, è scarso il personale, di tre responsabili dell'area educativa ne è rimasta una sola, se un giorno manca la guardia che accompagni i reclusi nella sala laboratori dove cerchiamo di fare per le donne cucito, maglieria, pittura su stoffa, il lavoro salta, i detenuti soprattutto non sanno che cosa fare tutto il giorno».

Le donne sono una ventina. Per i maschi c'è bricolage, pittura. «Fanno delle cose pregevoli - testimonia don Vatta -, anche teatro, e fanno scuola, hanno appena preso i diplomi, nonostante gli spazi stretti c'è tanta buona volontà. Ma ai colloqui parlano di documenti, di avvocati d'ufficio, chiedono delle famiglie, hanno bisogno di abiti, di cose necessarie». «I lavori interni vanno a rotazione - prosegue Ravalico -, in cucina, a scopare per terra, ce n'è poco per tutti». Ma restauri sono in corso per attivare infine un laboratorio per cuocere pane e pasticcini. C'è la biblioteca, «pochi la frequentano». Tanti giovani stranieri sono dentro per spaccio di droga. «Perché sei finito qui? "Io lavoravo, spacciavo" rispondono» riferisce ancora il direttore della Caritas. Alcuni, con questo aiuto, ottengono borse lavoro, uno si sta avviando (ormai libero) a una attività di contabile. Ma a chi ha chiesto di aspettare il giudizio ai domiciliari, per claustrofobia, è stato risposto che è impossibile: non si esce, bisogna arrangiarsi.

A sinistra celle in fiamme durante una recente protesta, accanto l'edificio del Coroneo

LA STORIA

DENUNCIA DEI FAMILIARI AI CARABINIERI

«Dimesso un paziente in stato confusionale»

«L'hanno dimesso dall'ospedale senza avvisare la famiglia e l'hanno mandato in strada da solo, sedato e sotto l'effetto dei farmaci. È quasi un miracolo che non gli sia successo nulla di grave».

Lo sfogo arriva dalla sorella di C.D., un 31enne con problemi di depressione, tossicodipendenza e abuso di psicofarmaci. La donna, assieme ai genitori, ha sporto denuncia ai carabinieri contro una dottoressa del Centro diagnosi e cura del Maggiore, accusandola di non aver seguito con la necessaria professionalità il caso del ragazzo e averlo esposto a pericoli per la sua salute. Una critica sulla quale l'Ass, spiega il direttore sanitario Mario Reali, si pronuncerà solo dopo aver analizzato attentamente i fatti.

«Al Maggiore - racconta la donna - mio fratello era arrivato domenica notte, dopo aver avuto una crisi dovuta all'assunzione di un mix di cocaina, Lexotan e psicofarmaci prescritti in precedenza. La sua situazione, infatti, è nota da tempo tanto alla Maddalena quanto al Sert e ad altri dottori del Maggiore».

All'indomani della crisi, però, in turno al Centro di diagnosi C.D. non trova i medici che già conosce, bensì un nuovo medico. «Una dottoressa - continua la parente - che, già martedì mattina voleva dimettere mio fratello, sostenendo che avrebbe potuto assumere tranquillamente a casa la sua dose di metadone. Le perplessità espresse da un infermiere, che proprio quella mattina aveva assistito ad un'altra crisi di mio fratello, e soprattutto l'interessamento dei medici del Sert e della Maddalena, alla fine però l'hanno convinta a tenere il paziente sotto controllo ancora per qualche giorno».

La permanenza di C.D. al Maggiore è durata in realtà solo fino a giovedì mattina. Quel giorno, infatti, il 31enne è stato dimesso dall'ospedale e invitato a raggiungere autonomamente la Maddalena, dove aveva un appuntamento con lo staff psichiatrico. «Ma mio fratello era ancora sedato e sotto l'effetto dei farmaci - spiega ancora la parente -. Quindi non era in grado di girare per strada da solo. Per fortuna ha avuto la forza di chiamarmi al cellulare e, sebbene le sue indicazioni fossero confuse come quelle di una persona per nulla lucida, dopo ore di ricerche sono riuscita ad intercettarlo. E l'ho trovato, grazie al Cielo, prima che gli capitasse qualcosa di grave».

LE ACCUSE

«Mio fratello non era in grado di girare per la città, lo abbiamo trovato per pura fortuna»

Ora il trentunenne si trova ricoverato in un reparto della Maddalena, ma la famiglia ha deciso di non far passare sotto silenzio il comportamento della dottoressa del Maggiore. «Non avremmo mai voluto arrivare alla denuncia, ma l'episodio è stato troppo grave e non deve ripetersi mai più, né con mio fratello né con altri».

«Senza conoscere le carte e avere il quadro completo dei fatti non è possibile pronunciarsi - commenta il direttore sanitario dell'Ass Mario Reali -. Ne parlerò appena possibile con i tecnici del Centro e il responsabile del Distretto di Salute mentale Dell'Acqua. Prima di aver eseguito le necessarie verifiche, è impossibile fare valutazioni».

IL CASO

Ma l'uomo si trovava già sulla spiaggia

VISTO DA MARANI

«Sub annegato». Un falso allarme

Mobilitazione a Castelreggio, non vedeva riemergere il marito

Gli accordi erano chiari: lui avrebbe fatto un tuffo in mare con maschera e pinne al seguito mentre lei sarebbe rimasta sulla spiaggia di Castelreggio a godersi il sole. Fin qui, tutto bene. Peccato che l'immersione - che in base ai patti sarebbe dovuta durare appena pochi minuti -, abbia finito per protrarsi ben più a lungo. Al punto che, dopo un'ora e mezza di assenza del marito, la moglie ha iniziato a preoccuparsi seriamente. E, immaginando che potesse esser stato colto da un malore in acqua o trasportato troppo al largo dalle correnti, ha deciso di allertare la Capitaneria di Porto e segnalare la scomparsa del compagno.

Una segnalazione che ha fatto scattare subito la «caccia» all'uomo in mare. In direzione Sistiana sono così partite una motovedetta e una macchina della Guardia costiera incaricata di coordinare le ricerche da terra. Parola d'ordine, agire con la massima rapidità per scongiurare epiloghi drammatici.

Proprio per acquisire il maggior numero di informazioni utili a localizzare il subacqueo disperso, alle 11.35, vale a dire pochi minuti dopo aver ricevuto la prima segnalazione, i militari hanno richiamato sul cellulare la donna in ansia. Al telefono però, con gran stupore dell'operatore, ha risposto una voce maschile: quella dell'uomo che si credeva sperduto in mare e che, invece, era rientrato tranquillamente a riva già da tempo, scordandosi però di farsi avvistare dalla moglie.

Un falso allarme, dunque, che è costato alla Guardia costiera un'uscita a vuoto e alla donna una sonora strigliata da parte del marito. All'operatore della Capitaneria, infatti, l'uomo, Igor S. di 61 anni, è apparso decisamente seccato per le attenzioni della donna: «È stata troppo precipitosa, non capisco proprio perché abbia messo in piedi tutta questa sceneggiata». *(m.r.)*

DUE ENERGUMENI L'HANNO CONVINTA A RITIRARE TUTTI I RISPARMI

«Un pacco di suo figlio». E paga 11mila euro

Vittima dell'ennesima truffa un'aziana di 72 anni abitante in via dell'Istria

«Signora, abbiamo qui in macchina un pacco prezioso che arriva dall'America e che suo figlio ci ha chiesto di consegnarle di persona. Naturalmente in cambio di un adeguato pagamento». È la frase che si è sentita rivolgere l'altra mattina in via dell'Istria una donna di 72 anni, vittima dell'ennesimo raggiro ai danni di persone anziane architettato da truffatori senza scrupoli. Raggiro che, purtroppo, ha fruttato un bottino decisamente consistente: ben 11 mila euro, probabilmente i risparmi di una vita.

Per riuscire a centrare il loro obiettivo, questa volta i malviventi hanno fatto leva sulla nostalgia di una madre sola, costretta a vedere appena poche volte l'anno l'amatissimo figlio emigrato negli Stati Uniti. E toccando quel tasto dolente, sono riusciti a farle abbassare ogni difesa.

Tutto è accaduto in tarda mattinata. Dopo aver avvicinato l'anziana - J.M. originaria di Pola - mentre camminava sul marciapiede diretta verso Campo San Giacomo, i due uomini si sono presentati come amici del figlio, sostenendo di esser stati incaricati di portare a termine una delicata missione: consegnare un pacco dal contenuto all'apparenza molto importante e che, invece, custodiva un semplice lettore mp3 del valore commerciale di poche decine di euro.

Alla vittima del raggiro, però, è stata richiesta una somma ben più alta, appunto 11 mila euro. Talmente alta che, per riuscire a metterla insieme, si sono rese necessarie due distinte operazioni. In un primo momento, quindi, la donna è stata accompagnata nel suo appartamento di San Giacomo dove, dopo aver frugato con attenzione nei cassetti, ha recuperato «solo» cinquemila euro. Troppo poco a giudizio dei due finti corrieri che l'hanno poi scortata fino al vicino ufficio postale per ritirare i seimila euro che ancora mancavano all'appello.

Prima dell'operazione, però, i truffatori hanno istruito a dovere l'anziana. Per evitare che gli impiegati si insospettissero davanti ad un prelievo così consistente, le hanno infatti suggerito il copione da recitare: «Se qualcuno fa domande e chiede a cosa servono i soldi, risponda che ne ha bisogno per pagare la parcella del dentista».

Il piano, studiato nei minimi particolari, alla fine è filato liscio come l'olio: nessuno, allo sportello, ha mosso obiezioni e l'anziana ha potuto ritirare la somma richiesta dai due malviventi che, appena ricevuti i contanti dalle mani della vittima, si sono allontanati facendo perdere rapidamente le proprie tracce.

Solo a quel punto, dopo aver aperto il pacco ed essersi trovata tra le mani un inutile apparecchio elettronico, la settantatrenne realizzato di esser stata vittima di un raggio, subito denunciato ai carabinieri di via dell'Istria.

Le ricerche dei responsabili, tuttavia, non saranno per nulla semplici: l'anziana, ancora profondamente turbata, non è riuscita infatti a descriverli in modo preciso. «Ma episodi simili hanno una sorta di marchio di fabbrica - riferiscono dal Comando provinciale -. Tutto fa pensare che vengano messi in atto da qualche abile truffatore meridionale. Le indagini quindi verranno concentrate in quella direzione». *(m.r.)*

Una pattuglia dei carabinieri di via dell'Istria

Incendio boschivo a San Dorligo

Serata di superlavoro per i vigili del fuoco, gli uomini della forestale di San Dorligo e i volontari del Breg, impegnati per oltre due ore nello spegnimento di un vasto incendio che si era sviluppato verso le 19 sopra Sant'Antonio in Bosco. Da subito il fumo è risultato visibile pure da lontano. Le fiamme erano a distanza di sicurezza dall'abitato, ma il timore era che potessero scendere con la brezza notturna: il luogo dell'incendio è particolarmente impervio per poterivi accedere con i mezzi d'emergenza e a quell'ora la visibilità cominciava a scarseggiare per consentire l'utilizzo dell'elicottero dei vigili. Il rogo, alla fine, è stato sedato in tempo. Le operazioni di bonifica sono continuate fino a tarda ora. *(pi.ra.)*

DEFINITE TUTTE LE CLASSI DI LICEI E ISTITUTI CHE COMPLESSIVAMENTE PERDONO 70 ALUNNI

Iscritti in calo alle Superiori, tagliate 30 cattedre

Ma la perdita dei posti è compensata dai 44 pensionamenti, possibili nuove immissioni in ruolo

ISTITUTO	I alunni	I classi	II alunni	II classi	III alunni	III classi	IV alunni	IV classi	V alunni	V classi	TOTALI alunni	TOTALI classi
Liceo classico Dante Alighieri	44	2	54	3	68	3	76	3	49	3	291	14
Liceo classico Petrarca	212	8	155	6	139	6	138	6	116	7	760	33
Istituto magistrale Carducci	129	7	186	8	185	8	117	6	98	5	715	34
Liceo scientifico Galilei	189	7	246	10	195	8	213	9	210	10	1053	44
Liceo scientifico Oberdan	231	9	241	9	236	9	283	13	173	9	1164	49
Istituto d'arte Nordio	96	4	83	5	80	4	86	5	65	4	410	22
Istituto d'arte Nordio (serale)					23	1					23	1
Istituto professionale industria e artigianato Galvani	69	4	50	2	67	3	103	5	55	5	344	19
Istituto tecnico commerciale da Vinci-Carli	169	6	136	5	118	5	102	5	101	6	626	27
Istituto tecnico commerciale Carli (serale)			14	1	20	1	33	3	43	3	110	8
Istituto professionale servizi commerciali de Sandrinelli	111	5	102	5	66	3	65	3	75	5	419	21
Istituto tecnico attività sociali Deledda	96	4	79	3	72	3	65	3	72	4	384	17
Istituto tecnico attività sociali Deledda (serale)					12	1			30	1	42	2
Istituto tecnico industriale Volta	114	5	77	3	90	5	72	5	56	5	409	23
Istituto tecnico industriale Volta (serale)			18	1	24	2	27	2	20	2	89	7
Istituto tecnico Nautico	90	4	73	3	69	3	58	4	67	4	357	18
Istituto professionale Nautico	26	1	34	2	19	1					79	4
Istituto professionale Nautico (serale)											0	0
Istituto tecnico per geometri "M. Fabiani"	94	4	101	5	93	4	95	4	61	3	444	20
TOTALI	1670	70	1649	71	1576	70	1533	76	1291	76	7719	363

ORGANICO DI DIRITTO SCUOLE SUPERIORI 2009-2010

	a.s 2008-2009	a.s 2009-2010	Dif
TRIESTE			
ALUNNI:	8.344	8.274	(-70)
DOCENTI (organico diritto):	764	734	(-30)
RAPPORTO ALUNNI-DOCENTI:	10,92	11,27	(+0,35)
TOTALE FRIULI VENEZIA GIULIA:			
ALUNNI:	45.524	45.860	(336)
DOCENTI (organico diritto):	4.145	3.993	(-151)
RAPPORTO ALUNNI-DOCENTI:	10,98	11,49	(+0,51)

Una riduzione di oltre 150 docenti a fronte di un incremento di oltre 300 alunni. Si è chiusa così la partita sugli organici di diritto delle scuole superiori del Friuli Venezia Giulia. Un ridimensionamento che, però, a Trieste avrà un effetto meno devastante rispetto al resto della regione: ad attutire il peso delle 30 cattedre tagliate nella nostra città, infatti, ci saranno i pensionamenti-record, che nel 2009 raggiungeranno quota 44. Non solo: al contrario delle altre province, a Trieste gli iscritti sono in forte calo: meno 70 rispetto al 2008. La situazione, però, non sarà comunque rosea, anzi. A preoccupare i sindacati, oltre alla condizione sempre peggiore dei precari, è il caos creatosi alle scuole serali dove, tra accorpamenti rinviati e iscrizioni anticipate, non è stato possibile attivare alcuna classe prima.

IL TAGLIO Secondo i dati diffusi dallo Snals, complessivamente a Trieste i tagli ministeriali porteranno a una riduzione di 30 cattedre nell'organico di diritto, che passeranno dalle 764 del 2008 alle 734 del prossimo anno scolastico. Di queste, quattro riguarderanno le scuole di lingua slovena. Il calo di studenti permetterà di avere un rapporto alunni-docenti inferiore alla media regionale: 11,27 contro l'11,49 del Friuli Venezia Giulia.

I PENSIONAMENTI Il numero estremamente alto di pensionamenti – 44 in tutto - permetterà in qualche modo di "compensare" la perdita dei posti, tanto che non sono da escludersi nuove immissioni in ruolo. A respingere, però, qualsiasi affermazione ottimistica è il segretario provinciale della Flc-Cgil, Marino Sokolic: «Quella dei pensionamenti che compensano i tagli è una formula matematica che non funziona – spiega -. Certamente il numero elevato di docenti che hanno deciso di concludere la loro carriera consentirà di attutire un po' il peso dei tagli, ma alla fine il succo rimarrà lo stesso: il lavoro che prima veniva svolto da cento persone, adesso verrà diviso per settanta».

LE CLASSI La trattativa sugli organici svolta nei giorni scorsi da Cgil, Cils, Uil e Snals con l'Ufficio scolastico regionale ha permesso anche di delineare la mappa delle classi che verranno formate nel prossimo anno. Rispetto alle domande avanzate dai dirigenti scolastici, sono sette le classi che non verranno attivate: 363 contro le 370 richieste. Nonostante questo, almeno sulla carta, non dovrebbero più verificarsi situazioni-limite come quella dello scorso anno, quando al Carli venne autorizzata un'unica classe da 35 allievi. Ad avvicinarsi a questa soglia sarà solo il Galvani, dove dovrebbero essere accorpati 15 ragazzi dell'indirizzo chimico-biologico con altri 15 dell'audiovisivo. Un altro gruppo di 27 dovrebbe invece formarsi all'istituto Nautico.

LE SERALI Il vero problema, però, riguarderà le serali, dove allo stato attuale non è stata attivata alcuna classe prima. Un vuoto che trova una duplice causa: da un lato, il rinvio della creazione del Centro provinciale per adulti stabilito solo qualche settimana fa dal Ministero. Dall'altro, la decisione di anticipare il termine delle iscrizioni: «Solitamente gli adulti tendono a iscriversi alle serali a settembre o, per quanto riguarda i ragazzi, dopo aver visto l'esito degli scrutini, in estate – spiega il segretario provinciale dello Snals Giuseppe Ughi -. Quest'anno si è voluto anticipare il termine in primavera senza tenere in considerazione questo aspetto. Il risultato è stato che il numero di richieste arrivate alle scuole era troppo basso per poter autorizzare la creazione di una classe: solo 4 al Carli e 7 al Deledda. Il boom di domande, però, arriverà nei prossimi mesi».

Elisa Lenarduzzi

Sgt, più di mille interventi sul nostro forum on-line

Il tetto è stato superato in meno di un mese dal lancio del dibattito

«La privacy, con il mostrare il libro dei soci ai soci, non c'entra niente, è solo una giustificazione ingiustificata». Sono le 16.19 di ieri, sabato 23 maggio, e questo - a firma **zolfo2000** - è il millesimo commento sul forum del Piccolo on-line sul caso Sgt. In meno di un mese, dunque, visto che il link al dibattito è stato creato il 24 aprile, il numero di botta e risposta in rete ha toccato le quattro cifre. Interventi talvolta acidi e indelicati, in larga misura anti-Tonon, anche se non mancano i messaggi a favore del presidente contestato e di contrattacco verso il Comitato Pro-Sgt. Come ad esempio quello inviato sempre ieri da **carviaggi**: «Il responsabile della sezione judo fa sapere ad alcuni amici che non intende andare via anche in presenza di Tonon. Di questo gliene do atto in quanto ritengo sia la persona che all'interno dei dissidenti è la più equilibrata... Il dottor Losso è a disposizione per ogni tipo di necessità in quanto ritenuto super partes». Replica **giangiv63**: «Sicuramente Losso si dichiara pentito ed entra nel direttivo perchè... ha la paura infondata che gli venga chiusa la sua scherma che è l'unica a stare dalla parte di Tonon». In queste ore il protagonista indiretto del dibattito è ovviamente Davide Losso, colui che fino a un paio di mesi fa i dissidenti avevano designato come anti-Tonon e che in settimana, invece, ha accettato la cooptazione nel direttivo come vice dello stesso Tonon. Una precisazione: Losso, citato venerdì come commercialista, è in realtà un tributarista. «Si viene a precisare che il Sig. Davide Losso non risulta iscritto all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Trieste», si legge infatti in una nota inviata dallo stesso Ordine dei commercialisti locale. *(pi.ra.)*

Tutte le foto e i documenti sulla Ginnastica Triestina
www.ilpiccolo.it

PULIZIA A BARCOLA

Fruibili i bagni "Topolini", non le docce per i disabili

Ripuliti i bagni di Barcola. Dopo le segnalazioni infuriate dei bagnanti e dei gestori dei chioschi sulla mancanza di pulizia sia dei Topolini che del Cedas venerdì mattina all'alba la cooperativa, che per conto del Comune deve effettuare le pulizie, è intervenuta a tutta velocità. Risolto anche il problema delle docce, che a inizio settimana erano chiuse per colpa di un guasto a tre di questi impianti idrici e che la Global Service in attesa di ripararli aveva pensato bene di chiudere in toto. Il risultato? Bagnanti imbufaliti di non poter sciacquarsi dopo una bella nuotata. Restano però da sistemare, ma verrà fatto nei prossimi giorni, le docce adibite ai disabili. È quanto hanno osservato i componenti della quinta Commissione consiliare, presieduta da Manuela Declich (Fi), che venerdì hanno effettuato un sopralluogo accompagnati da un dirigente del Servizio Sport-Tempo libero. Spiega il consigliere Lorenzo Giorgi (Fi) che assieme a Marco Toncelli(Pd) ha richiesto il sopralluogo: «I bagni sono stati ripuliti. Avevamo ricevuto segnalazioni da tanti cittadini per la sporcizia soprattutto del Cedas. Quanto all'eliminazione delle alghe e del pietrisco la Global Service ha tempo per intervenire sino al 31 maggio: «Ci è stato detto - spiega Declich - che l'intervento sarà fatto nei prossimi giorni, iniziando dalla rampa per i disabili, dove è accatastato diverso pietrisco».

Daria Camillucci

INCIDENTE A BAZARA, IN SLOVENIA, A CINQUE CHILOMETRI DALL'EX VALICO GORIZIANO DI SANT'ANDREA

Schianto in moto, triestina rischia di perdere una gamba

Per Antonella Cimadori non è esclusa l'amputazione. Morto il fidanzato che viaggiava con lei

MOSSA Una triestina di 45 anni, Antonella Cimadori, è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale avvenuto nel primo pomeriggio di ieri a Bazara (Slovenia), a cinque chilometri dal valico di Sant'Andrea-Vertojba vicino a Gorizia. Ricoverata all'ospedale di San Pietro, rischia di perdere una gamba. Il conducente della moto su cui era in sella anche la donna, il 46enne Lucio Braidot di Mossa, è morto per i terribili traumi riportati nell'impatto.

I due viaggiavano su una Bmw 1150, quando - per cause che sono ancora al vaglio della polizia stradale d'oltreconfine - il mezzo è finito contro la sbarra del casello autostradale. Forse l'uomo è stato abbagliato dal sole, non accorgendosi dell'ostacolo. Dopo lo scontro, violentissimo, il centauro ha proseguito la sua corsa ancora per una settantina di metri prima di perdere l'equilibrio e finire addosso al *guard-rail*. Nello sbattere il capo contro la barriera, Braidot ha riportato conseguenze irreparabili nonostante indossasse il casco. Sul sellino posteriore della moto era seduta la fidanzata Antonella Cimadori, residente a Trieste: il botto l'ha fatta finire in una scarpata. Ha riportato gravissime ferite alle gambe, alla clavicola, alla testa. È stata prontamente ricoverata all'ospedale di San Pietro.

La moto su cui viaggiava Antonella Cimadori

Quando - dopo l'incidente - sono arrivati sul posto, i sanitari sloveni non hanno potuto fare altro che constatare il decesso di Braidot. La Cimadori, che si trovava sul sellino posteriore, è stata pure sbalzata nella scarpata. Sono stati gli stessi motociclisti che erano assieme a loro a soccorrerla. La donna non ha perso conoscenza, ma i medici si sono riservati la prognosi. Non è escluso il ricorso all'amputazione di una gamba. *(f.f.)*

MORTO L' ANIMALE E DANNEGGIATA LA MACCHINA

Cinghiale contro un'auto all'Obelisco

Minacciano i residenti, distruggono i raccolti e adesso mettono anche a rischio il traffico. Se n'è accorto di persona ieri Dario Gasperini, 30 anni, residente in via Commerciale, quando un cinghiale è andato letteralmente a schiantarsi contro la ruota anteriore della sua Ford Fiesta.

È successo attorno alle 17.45 sulla strada che dall'Obelisco scende verso la città. L'uomo, con a bordo la compagna, Eliana Doglia, al settimo mese di gravidanza, procedeva verso la sua abitazione quando, nella testimonianza della donna ha avuto appena il tempo di intravedere un'ombra prima di sentire un forte botto. «Andavamo a non più di 50 all'ora, visto anche il mio stato – racconta la donna – ma tutto si è svolto in una frazione di secondo. Il cinghiale non l'abbiamo nemmeno visto, deve essere sbucato da quel boschetto ai lati del percorso del tram di Opicina. Era talmente grosso che per qualche minuto avevamo anche paura di avvicinarci».

L'animale morto e la donna vicino all'auto (Foto Lasorte)

A quel punto è cominciato il balletto di competenze. L'animale infatti era morto, probabilmente subito dopo l'urto, e la coppia ha cercato inutilmente di interessare dapprima il 113 e poi l'Enpa, che però non rimuove le carcasse di bestie morte un servizio che compete alla Provincia. A quel punto sono intervenuti i vigili urbani. «Ci hanno anche fatto notare che ci sono i cartelli che indicano la presenza di animali, ma obiettivamente – commenta la passeggera – più piano di così non potevamo andare e, ripeto, l'animale deve essersi proprio gettato di corsa in mezzo alla carreggiata».

Eliana Doglia, abitando in via Commerciale, non è nuova ad avvistamenti di questo genere. «Pochi mesi fa avevo notato un altro cinghiale, vicono alla mia abitazione, che aspettava guardingo ai bordi della strada, quasi volesse trovare il momento più adatto per attraversare. Poi evidentemente ci ha ripensato ed è sparito».

Gli avvistamenti di animali in quel tratto di strada sono in effetti all'ordine del giorno. Le bestie, attirate dall'odore del cibo, si spingono ormai con frequenza in direzione del campo di atletica di Cologna e delle vie limitrofe, spingendosi fino alla Commerciale o sparendo talvolta in direzione della parte alta del boschetto di Villa Giulia, dove non sono mancati recentemente gli avvistamenti.

È frequente, allo sbocco della Commerciale, vedere sul boschetto antistante intere famiglie di cinghiali con tre, anche quattro cuccioli al seguito. Una zona senza guardrail nè recinzioni di alcun tipo dove, come dimostra il caso di ieri, non è difficile incappare in incontri ravvicinati piùà o meno graditi.

SU INTERNET IL GRADIMENTO DEI TURISTI AGLI ALBERGHI CITTADINI: TUTTI PROMOSSI

Pagelle agli hotel, piacciono le novità

Il più gettonato "Le Corderie", voti altissimi alle strutture con meno stelle

Alberghi triestini promossi a pieni voti dai turisti che negli ultimi mesi hanno visitato la nostra città. Austriaci, tedeschi, belgi, olandesi, francesi, svedesi (e naturalmente molti italiani) dopo aver fatto tappa a Trieste lasciano sul web, su uno dei tanti siti specializzati in viaggi e prenotazioni alberghiere, un parere sull'accoglienza della struttura che li ha ospitati.

«Nella stanza non funzionava bene la tv satellitare - scrive una turista inglese - ma a Trieste, per passare una bella serata, non serve la televisione». A passare l'esame non sono solo i quattro stelle, la solita terna di alberghi tra i più quotati della città, ma anche le strutture appena inaugurate, piccole e magari periferiche. Anzi, sono proprio loro a ricevere i giudizi più positivi.

Basta visitare alcuni tra i siti più cliccati dagli amanti dei viaggi, da chi prenota tramite internet voli aerei e pernottamenti per leggere quella che viene definita on-line reputation, la reputazione in rete degli alberghi. Siti come booking.com o tripadvisor.it raccolgono hotel per hotel, residence per residence i commenti di chi ne ha usufruito, punti di forza e criticità.

Incassa il giudizio più soddisfacente Le Corderie Hotel, la struttura nata appena 8 mesi fa in via di Calvola. Le recensioni gli attribuiscono una media pari al 9.3: apprezzata soprattutto la professionalità del personale. «Siamo soddisfatti, - ammette la direttrice Luana Mazzega - il merito di questo risultato va anche al nostro sorriso». Punto critico dell'hotel il garage di difficile accesso.

Gli interni dell'Hotel Le Corderie di via Calvola

GRADUATORIA

Numerosi consensi anche per il Victoria di Largo Barriera e il Miramare che ottiene 8.8

Media dell'8.9 per il neonato Hotel Victoria di Largo Barriera promosso per la cura nei dettagli e la bellezza delle camere ben insonorizzate ma criticato per la piccola sala colazione e il parcheggio piuttosto caro.

L'Hotel Miramare ottiene invece la media dell'8.8: premiati l'eleganza e la disponibilità dello staff, qualche disappunto invece per le ridotte dimensioni delle stanze.

Ben 296 recensioni assegnano al Grand Hotel Duchi D'Aosta un voto pari al 8.7. A suo favore la vista mozzafiato, il servizio impeccabile e l'attenzione per la pulizia. Alcuni turisti ritengono che il buffet allestito per la colazione non sia particolarmente abbondante, unanime invece il coro di quanti avvertano vi siano difficoltà di parcheggio in zona.

«Siti come "booking" sono tenuti molto in considerazione dagli albergatori, - sottolinea Gilberto Benvenuti, gestore del Duchi D'Aosta e presidente della sezione turismo di Assindustria - e chi non lo fa non è un bravo albergatore. I giudizi dei clienti vanno sempre raccolti».

CURIOSITÀ

296 recensioni positive per i Duchi: grande servizio, bella vista ma colazioni scarse

Una media superiore all'8 i turisti la assegnano anche all'Urban Hotel Design: «Bello l'arredamento e buona la pulizia»- scrivono in molti. «Piccole le stanze e strette le finestre», fanno presente alcuni. Ottimi anche i pareri espressi a favore di residence come il San Marco di via Battisti che ottiene una media addirittura di 9.1 e Villa Bottacin, arroccato in via dei Roveri, che con una media pari a 8.7 viene decantata per la sua posizione tranquilla e per bella piscina.

«Il livello delle strutture alberghiere triestine negli ultimi anni è notevolmente migliorato - evidenzia Guerrino Lanci, presidente dell'associazione albergatori - grazie alle ristrutturazioni ma anche alle nuove realtà. Le recensioni che i clienti lasciano su questi siti servono per scoprire eventuali carenze: nessun albergatore è perfetto!» A ricevere invece diversi giudizi insufficienti, incassando pure qualche 3, ma ottenendo comunque una media che supera la sufficienza, è l'Hotel Centrale. Alla struttura di via Ponchielli viene rimproverata la poca cordialità dello staff e la limitata insonorizzazione delle stanze che non permette di riposare visto il fracasso che arriva dalla strada. Alcune bocciature le riceve anche il Novo Hotel Impero di via Sant'Anastasio: alcuni 4 gli vengono assegnati per l'accoglienza un po' fredda, per gli arredamenti vetusti e per la rubinetteria poco funzionate.

Qualche neo e qualche insufficienza i 140 turisti che lo hanno recensito la danno anche all'Hotel Roma di via Ghega: «Le camere e i bagni andrebbero rinnovati», scrive una giovane coppia di Sqillace; "La stanza puzzava di fumo» - afferma invece Anna da Torino.

Laura Tonero

CHIESTA DA SASCO (UDC)

Su 118 e sanità triestina audizione in Regione con tutti i protagonisti

Un'audizione in commissione regionale sanità sul tanto discusso trasferimento del 118 dalle competenze dell'Azienda sanitaria a quella ospedaliera: si terrà il 28 maggio su iniziativa del consigliere Edoardo Sasco (Udc) che con questa iniziativa afferma di «voler riportare la discussione entro i suoi binari istituzionali, cosa che finora non è stata fatta».

All'incontro in Regione verranno invitate, dice il consigliere, «tutte le parti coinvolte». Sarà l'occasione per affrontare «il delicato problema riguardante l'area triestina e in prospettiva la situazione di tutto il sistema dell'emergenza in regione».

Come forse si ricorderà l'assessore regionale Vladimiro Kosic aveva già preannunciato, dopo questa decisione, nuovi cambiamenti che dovrebbero coinvolgere anche il 118 dell'Isontino, nell'ambito dell'Area vasta. È questo uno dei numerosi suggerimenti dati dall'Azienda ospedaliera che, nel proporre la «riassunzione» del 118 come servizio primario per l'emergenza, ha anche sottolineato difficoltà di gestione coi sistemi del 118 di Gorizia e provincia (comprese le località balneari), valutando che quel territorio debba gravare piuttosto su Cattinara nell'ottica di considerarlo l'ospedale di riferimento per i casi complessi, come previsto anche dal «Libro verde» sulle prospettive socio-sanitarie in regione.

«Sentiremo in commissione - dice Sasco - i tecnici responsabili del settore, i sindacati e le associazioni dei malati. Il mio auspicio è che lo scontro tecnico-politico che ultimamente ha coinvolto anche la gestione e le spese sostenute dall'Azienda sanitaria venga ricondotto a un concreto e costruttivo confronto. Questa - prosegue Sasco - è l'unica strada percorribile per individuare una soluzione che possa funzionare in un sistema complesso come quello della sanità, ridando nel contempo ai cittadini quel minimo di fiducia nei confronti delle istituzioni».

Nella feroce contrapposizione che si è creata sul 118 e non solo, uno dei punti da molte parti contestato e mal digerito è stato la scarsa informazione tra Regione, vertici sanitari, sindacati sulle decisioni da prendere, che tutti gli attori triestini hanno lamentato. *(g. z.)*

DOPO LE POLEMICHE

La statua di San Pellegrino sarà ospitata in un asilo

Fra un mese ricollocata al "Frutti di bosco" sempre in via Pineta

La statua di San Pellegrino troverà a breve la sua sistemazione, a Opicina. Sarà posizionata in un angolo che verrà ampliato e reso autonomo rispetto al parco dell'asilo "Frutti di bosco" di via Pineta 1 del quale attualmente fa parte. La conferma arriva dal Comune dopo un primo sopralluogo effettuato lunedì sera dal sindaco Dipiazza e dall'assessore Bandelli, presenti un centinaio di residenti, che ha permesso di individuare l'unica area che si prestava alla necessità.

La statua in via Pineta

«Fra un mese la statua sarà ricollocata con le nuove luci e tutti i crismi e con la messa officiata dal vescovo. San pellegrino, non dimentichiamolo, è il patrono degli umaghesi e per le circa 230 famiglie dell'esodo che gravitano in quell'area ha un'importanza particolare».

Sugli aspetti tecnici dell'intervento interviene invece Bandelli. «In sostanza – racconta l'assessore – quel giardino presenta una sorta di estroflesisone, come una "c" rivolta verso la strada adiacente, delimitata da un muretto e da una rete metallica. Tirando via quest'ultima e lasciando il cordolo alle spalle veniamo a creare di fatto uno spazio di circa 9 metri quadrati» Il terreno verrà risistemato con pietre carsiche, mentre verranno potate alcune fronde del pino per consentire l'installazione del basamento marmoreo su cui verrà installata la statua di San Pellegrino. L'intervento, nella sua globalità dovrebbe costare «un paio di migliaia di euro, sicuramente meno di 3mila» che garantisce anche l'inaugurazione «entro il 20 di giugno». *(f.b.)*

CONVEGNO AL MIB

Ufo a San Giacomo nel '72, allo studio il "caso Cernic"

Una ricerca che parte dal passato, esplorando antiche cronache e persino affreschi religiosi, sino a giungere ai tempi moderni, tra varie prove ma troppe ipotesi. Il tema della Ufologia, in Italia e nel resto del mondo, pare abbia bisogno di una uniformità di studio, in grado di mantenere l'obiettivo su vere analisi e il confronto con la scienza. Poca fantascienza quindi e maggiore contatto con la realtà. Questo ispira il lavoro dei relatori giunti da venerdì a Trieste per il primo convegno nazionale sul genere promosso in provincia, dal titolo «Realtà e attualità del fenomeno Ufo», organizzato dalla Associazione Iaia - Scienze Parallele, in collaborazione con il Centro Ufologico Nazionale, manifestazione che chiuderà oggi i battenti nella sede della Mib - School of Management di Largo Caduti di Nassirya (Ferdinandeo). Tre giorni di relazioni, una decina di esperti, un discreto supporto di documenti e immagini appartenenti alla cronologia degli "oggetti volanti non identificati", anche nella antichità.

L'Ufo di San Giacomo

Per la sua prima edizione, il convegno targato Iaia investe su un allestimento dai toni classici ma punta a farne in futuro una tappa di maggior respiro, con ulteriore coinvolgimento di esperti, fonti e investigazioni, magari sul campo. Ci vorrebbe un avvistamento, ma in attesa di altri segnali dal cielo - o dal mare, come qualcuno sostiene coraggiosamente da queste parti - gli X Files triestini si accontentano di approfondire gli sviluppi del caso "Cernic", l'avvistamento nel rione di San Giacomo, immortalato 50 anni fa con alcuni scatti di Paolo Cernic appunto, all'epoca un bambino, utilizzando una semplice macchina fotografica. L'indagine vive ora nuovi sussulti, grazie al triestino Michele Sisti, uno dei relatori.

Assertore di un impensabile legame tra "Cernic" e il più celebre caso Roswell, il presunto " Ufo Crash" (il crollo di un oggetto volante) datato 1947, nel Nuovo Messico: «I legami esistono, anche se qui non possiamo parlare di atterraggi - sostiene convinto Sisti - ci sono delle analogie, come il volo angolare militare, il campo elettromagnetico, la forma e altro. Sto completando il dossier - ha annunciato - a breve lo presenterò».

Il punto di forza del convegno è stato l'arrivo a Trieste di Roberto Pinotti, giornalista, scrittore, da anni voce e volto degli spunti più probanti sul tema, divulgati sui vari mezzi dell' informazione. Una garanzia la sua presenza, in grado di evitare le distorsioni fatte di visioni o proclami: «Padre Funes, il Direttore della Specola Vaticana, da poco insidiato, sostiene ad esempio che gli extraterresti esistono - ha formulato Pinotti - Molti sostengono che il "contatto" è invece impossibile, considerata le distanze e la stessa velocità della luce Tuttavia la scienza d'avanguardia ci dice che, teoricamente, la curvatura dello spazio temporale è attuabile. Non è più fantascienza, ma il prodotto degli studi contemporanei, a cui fare capo, guardando al futuro ma traendo insegnamenti profondi dal passato».

Francesco Cardella

LE ELEZIONI DEL 6 E 7 GIUGNO

Continua il viaggio fra i candidati alle prossime comunali: in lizza giovani e c'è anche qualche incrocio fra parenti

Trasporti e ambiente le priorità di Pdl-Udc

A Sgonico la lista Skupaj-Insieme vuole valorizzare l'agricoltura del territorio

di RICCARDO TOSQUES

SGONICO Da una parte il centrosinistra rappresentato da Partito democratico, Rifondazione comunista, Partito dei comunisti italiani e sloveni, Italia dei valori e indipendenti tutti sotto il simbolo della lista civica Skupaj-Insieme; dall'altra il centrodestra formato da Partito della libertà e Unione di centro. A Sgonico questi i due schieramenti storicamente contrapposti tra di loro che si daranno battaglia alla prossima tornata elettorale in programma il 6 e 7 giugno prossimi.

Tante dunque le anime presenti all'interno della lista Skupaj-Insieme. Tra queste ben quattro indipendenti: il responsabile del servizio programmazione strategica dell'Azienda sanitaria Marco Braida (25.07.1974), l'ex esercente Deborah Colja (01.10.1973) e la titolare di una nota trattoria nonché sommelier Paola Zivic (19.05.1965). Senza tessera anche l'ex cineoperatore Sergio Ferrari (08.11.1946) attualmente in pensione: «Ero già consigliere all'epoca del sindaco Budin e ora che ho più tempo libero a disposizione ho deciso di tornare a fare politica attiva», spiega Ferrari. Candidati per il Pd saranno invece i consiglieri uscenti Adriano Regent (22.09.1949), ex portuale, e la responsabile servizi di una cooperativa sociale Monica Hrovatin (21.08.1976): «C'è tanta di voglia di proseguire sulla strada intrapresa con Mirko Sardoč per terminare quanto di buono fatto sino ad ora cercando però di migliorarsi sempre e costantemente», ammette la Hrovatin. Per il Partito democratico correranno anche l'operaio di origini capodistriane Aleks Milič (30.10.1962) e l'assistente sanitario Rado Milic (12.11.1962), quest'ultimo già vicesindaco in due mandati precedenti: «L'obiettivo è cercare di portare a termine il programma facendo attenzione sulla questione agricola, la vera risorsa del nostro territorio», spiega Milič. A sostegno di Mirko Sardoč ci saranno anche tre esponenti di altri tre partiti. In rappresentanza di Rifondazione comunista è stato schierato Jan Sossi (18.12.1988), presidente del circolo giovanile Prosecco-Contovello, studente di ingegneria elettronica, residente a Duino Aurisina: «Se venissi eletto cercherei di far avere al Comune un contatto maggiore con i giovani portandone le istanze all'interno del Consiglio», spiega Sossi, il quale confida di «ottenere un buon risultato anche per ringraziare la segreteria del partito che mi ha dato questa opportunità». L'altra anima dell'estrema sinistra, il Partito dei comunisti italiani e sloveni, candiderà invece la studentessa di Biologia nonché barista Vesna Bukavec (02.09.1985): «Spero di contribuire a dare voce ai giovani e soprattutto ai circoli sportivi e culturali locali creando sempre più iniziative e manifestazioni e migliorando quelle attuali». Infine per l'Italia dei valori ci sarà Stefano Briscik (28.09.1980), laureato in legge, impegnato in attività di volontariato sportivo, alla sua prima esperienza politica.

Nel Pdl-Udc il candidato di punta sarà sicuramente il consigliere uscente Nicola Guarino (07.11.1973), già aspirante sindaco nella scorsa tornata elettorale. Impiegato tecnico alla Siot, residente da qualche anno a Duino Aurisina, Guarino ha le idee molto chiare: «Vorrei puntare maggiormente sulle fasce più deboli presenti sul territorio e contenere i costi di gestione del Comune. Questi gli obiettivi principali per il prossimo mandato». In pole position tra i candidati anche Michele Invernizzi (17.02.1983), dottorando in Filosofia della politica, residente a Padriciano: «Se fossi eletto, punterei a togliere Sgonico dall'isolamento in cui giace attualmente sviluppando una rete maggiore con gli altri comuni e soprattutto con il Comune di Trieste, in particolar modo per quanto concerne i trasporti pubblici». Invernizzi ha promesso anche che «vista la giovane età e il desiderio di lavorare per il bene della comunità, il possibile impegno in qualità di consigliere sarebbe massimo». Esperti conoscitori del territorio essendo residenti a Sgonico sono poi l'imprenditore Stefano Lazzerini (09.03.1974) e Walter Murri (07.09.1955), autista per una ditta che si occupa di raccolta differenziata: «È la prima volta che mi candido - spiega Murri - perché vorrei davvero cercare di migliorare il territorio anche da un punto di vista ambientale puntando sull'ecologia, sia nel campo della raccolta differenziata dei rifiuti che nell'implementazione delle possibilità di installare pannelli fotovoltaici e quindi produrre energia rinnovabile». Candidati ad un posto di consigliere anche il libero professionista Marino Pestel (11.08.1968), il pony express Giuseppe Caputo (02.11.1979), l'ex finanziere Giuseppe Guido (18.06.1951), il presidente della quarta circoscrizione del Comune di Trieste, Alberto Polacco (08.06.1978), il postino Stefano Rovan (18.04.1974), lo studente Piero Geremia (02.09.1988), la libera professionista Silvia Serra (05.08.1961) e Gabriella Fullone (04.08.1951). Quest'ultima, da tanti anni la factotum di Alleanza Nazionale in qualità di segretaria nella sede triestina di piazza Goldoni, è madre di Cristiano Benci, maresciallo della Polizia municipale di Trieste candidato con la Lega Nord per il Comune di Monrupino. Seppure in comuni diversi i due parenti dunque correranno su binari separati.

LA CORSA ELETTORALE NEL COMUNE DI SGONICO

Mirko Sardoč
appoggiato da
Skupaj-Insieme

- Marco Braida
- Deborah Colja
- Sergio Ferrari
- Monica Hrovatin
- Aleks Milic
- Rado Milič
- Adriano Regent
- Jan Sossi
- Paola Zivic
- Stefano Briscik
- Vesna Bukavec

Denis Zigante
appoggiato da
Il Popolo della Libertà – Unione di centro

- Nicola Guarino
- Michele Invernizzi
- Stefano Lazzerini
- Walter Murri
- Marino Pestel
- Giuseppe Caputo
- Gabriella Fullone
- Piero Geremia
- Giuseppe Guido
- Alberto Polacco
- Stefano Rovan
- Silvia Serra

ADARTE

Il simbolo del Comune di Sgonico, una delle tre realtà dell'Altipiano chiamate alle urne il 6 e 7 giugno prossimi per il rinnovo delle cariche in seno all'amministrazione

Un'immagine dell'abitato di Sgonico (Foto Lasorte)

CONFERMA DAL COMITATO RILKE

Tra pochi giorni pronta la mappa dei sentieri carsici

DUINO Iscrizioni alle stelle, con venti nuovi soci dal 25 marzo ad oggi. Il comitato Rilke, presieduto da circa due mesi da Simone Napolitano, ha raggiunto quota 68 iscritti totali. Si tratta di 68 realtà economiche del territorio che stanno investendo assieme, in progetti di promozione turistica. Il principale - ovvero l'apertura del nuovo info point di Duino -, è previsto per i primi giorni di giugno, grazie al finanziamento dell'amministrazione comunale e ai fondi del comitato stesso.

L'inizio del sentiero Rilke

Nei prossimi giorni - ha annunciato ancora il giovane presidente Napolitano - sarà ultimata la mappa dei principali sentieri del Carso, quelli più accessibili e richiesti dalle scolaresche: «Abbiamo iniziato ovviamente con il Rilke, aggiungendo sentiero Gemina, dei Pescatori e del Mitreo. L'opuscolo - ha aggiunto il rappresentante del comitato - è realizzato in quattro lingue, e pensato sia per l'escursionismo dei singoli che, soprattutto, per i gruppi e le scolaresche».

Ma un'altra iniziativa si affaccia all'orizzonte: Duino Aurisina, infatti, prepara una rievocazione storica, sulle orme dell'antico Postale, carrozze a cavalli che portavano la posta tra Trieste, Lubiana e Vienna: l'evento è annunciato per il primo di agosto, grazie alla collaborazione del circolo ippico del Friuli Orientale, e il Castello di Duino sarà il suggestivo luogo di partenza della carovana composta da cavalieri e carrozze.

Infine, nel suo primo bilancio a 60 giorni dall'avvio della presidenza, Simone Napolitano parla dei risultati della pubblicità: «Con i fondi che abbiamo, stiamo sperimentando un sistema di pubblicità in internet, attraverso un noto motore di ricerca. Investiamo affinché i turisti italiani, sloveni, austriaci e tedeschi trovino prima noi di altre mete turistiche. E i primi risultati - è la considerazione finale -, pare, stanno arrivando». *(fr.c.)*

AVVIO SOFT

Per 15 giorni trasgressori solo "avvisati" dai vigili

Auto parcheggiate a Muggia

PARTE LA SECONDA FASE DEL PIANO PARCHEGGI

Il "gratta e sosta" in centro a Muggia

La formula applicata agli stalli blu in vigore da inizio giugno

MUGGIA Partirà a giugno la seconda fase del piano parcheggi a Muggia. Riguarderà l'area corrispondente al centro storico della cittadina, dove la sosta negli stalli delimitati dalle righe blu sarà a pagamento per mezzo dei biglietti "gratta e sosta", la cui distribuzione inizierà la settimana entrante. La conferma arriva dall'assessore comunale Edmondo Bussani. La partenza della fase due arriva però con un certo ritardo sul ruolino di marcia, che inizialmente la annunciava per aprile. Un ritardo che non è sfuggito al consigliere comunale di An, Christian Gretti, che in una nota stigmatizza il fatto e osserva come strisce blu e cartellonistica poste da più di un mese disorientino soprattutto i non muggesani «che non sanno se devono pagare, come e dove. Alcune coperture dei segnali non ci sono più, in vari punti gli stessi sono oscurati dalla vegetazione. E dei gratta e sosta non si sente più parlare».

L'assessore ammette «un leggero spostamento sulle date previste», ma lascia intendere che l'amministrazione non sia rimasta con le mani in mano e lo slittamento sia derivato dal bando di gara per le sponsorizzazioni. «Ci attendevamo un riscontro diverso: anche dopo la riapertura della gara abbiamo registrato la disponibilità di un solo soggetto e ottenuto il contributo da un altro. I tagliandi sono pronti e inizieremo a distribuirli agli esercizi commerciali che hanno aderito. Lunedì (domani, *ndr*) avremo una riunione per verificare la copertura, ma la risposta è stata consistente. Per i negozianti non ci sarà alcun esborso anticipato e si applicherà la formula dell'agio». Quanto alle strisce «la loro realizzazione anticipata può aver creato un po' di confusione - precisa Bussani -, ma approfittando delle asfaltature previste abbiamo evitato di istituire due volte i divieti di sosta. Faremo un sopralluogo di tutte le tabelle e provvederemo, nel caso, a renderle visibili. Stiamo completando la posa delle tabelle che indicano che la sosta in quell'area va pagata con i gratta e sosta ed è stata commissionata la fornitura di quelle riportanti le tariffe. In piazza della Repubblica, come richiesto dai cittadini, ci saranno degli stalli a disco orario che consentiranno una maggiore rotazione di veicoli».

Come in occasione della fase uno, che aveva riguardato l'area a mare, l'attuazione sarà inizialmente soft: per i primi 15 giorni infatti - promette Bussani - non verranno sanzionati gli eventuali trasgressori, in modo da consentire alla cittadinanza e soprattutto ai non residenti di prendere confidenza con la nuova misura. La polizia municipale si limiterà a informare gli automobilisti sorpresi a sostare privi del bollino blu - che permette ai residenti e lavoratori delle aziende con sede a Muggia di continuare a parcheggiare gratuitamente anche nelle aree da adesso rese a pagamento - o senza esporre i gratta e sosta, con dei volantini.

Gianfranco Terzoli

AL VILLAGGIO DEL PESCATORE

Nuova sede di proprietà per la Nautica Laguna

DUINO La Società nautica Laguna, uno dei principali sodalizi sportivi del Villaggio del Pescatore, ha una nuova sede, acquistata dai soci. Si tratta di un ex ristorante, nella piazzetta del Villaggio, trasformato grazie a un restauro impegnativo in luogo di ritrovo, senza disdegnare però la preesistente cucina.

Nata nel 1977, la Nautica Laguna è uno degli yacht club della zona che ha saputo investire di più negli anni recenti, mettendo completamente a norma e a nuovo i pontili per l'ormeggio delle imbarcazioni, e ora trovando finalmente una sede, che essendo di proprietà, non incorre nelle complicazioni legate alle concessioni demaniali, argomenti complessi, in particolare, proprio al Villaggio del Pescatore. L'inaugurazione si è svolta venerdì, dopo la ristrutturazione che ha visto cambiar volto allo storico ristorante e posizionare una nuova insegna, tutta sportiva, lungo la veranda che caratterizza il sito. E ora il sodalizio guarda già avanti, perché in futuro ci sarebbe la possibilità di una sopraelevazione, e quindi di aggiungere ancora spazi.

La Società nautica Laguna organizza una delle più note regate autunnali, la Due castelli, e per quest'anno ha previsto un calendario di eventi diverso da quello tradizionale includendo - ma mancano ancora le adesioni da parte delle altre società sportive del territorio - delle gare di salvamento dopo caduta in mare da bordo, un modo efficiente per imparare, in condizioni di divertimento, le tecniche necessarie per i recuperi. Anche la Nautica Laguna, come molte società veliche locali, attiverà quest'anno corsi di vela estivi, aperti anche a un gruppetto di ragazzi disabili.

Leone di Muggia: 18 studenti premiati

Domani alla Sala Millo la cerimonia finale della sezione del concorso letterario

MUGGIA Diciotto giovani premiati su un totale di 465 partecipanti. Anche quest'anno il premio letterario Leone di Muggia, per la II sezione riservata agli studenti del comune di Muggia, ha emesso i suoi verdetti: domani, dunque, la Sala Millo della cittadina rivierasca ospiterà le relative premiazioni.

Promosso dall'Università Popolare di Trieste e dal Comune di Muggia, il premio ha contato sulla partecipazione di ben 465 ragazzi nella sezione dedicata alla scuola primaria (IV e V classe) e a tutta la secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo Giovanni Lucio di Muggia. Agli iscritti sono stati proposti una serie di titoli da elaborare: «Un extraterrestre è atterrato a Muggia e...», «Nella tua stanza all'improvviso si è materializzato uno specchio parlante che ti descrive fisicamente e caratterialmente...senza peli sulla lingua», «Racconta emozioni ed esperienze di un'uscita didattica o un'attività extrascolastica a cui hai partecipato nel territorio muggesano», e infine «Siamo spesso indifferenti a coloro che ci vivono attorno; a volte basta veramente poco per essere solidali verso chi ne ha bisogno: uno sguardo, una stretta di mano, un gesto gentile, una parola amica o un po' del nostro tempo. Esprimi le tue riflessioni in base alla tua esperienza personale».

La sede dell'Istituto comprensivo Giovanni Lucio di Muggia

Quanto alla scuola elementare, sono stati proclamati vincitori: Serena Gaggi, Beatrice Chierego, Eoin Mc Court, Sara Palese, Jessica Perossa e Michela Ferluga. Passando invece agli studenti della scuola media, i premi sono stati assegnati a: Rebecca Zolli, Francesco Samez, Riccardo Bosazzi, Annalisa Galopin, Elisa De Panfilis, Gabriele Palese, Maria Chiara Tedisco, Gloria Pribetic, Noemi Vascotto e Luàn Bavcar.

La commissione giudicante ha apprezzato inoltre la creatività dei ragazzi che hanno inventato dei motti molto fantasiosi, attribuendo il relativo riconoscimento a Simone De Nardis. Un premio è stato vinto, infine, da Simone Auciello per la maturità di giudizio e riflessione critica nei riguardi della società.

Per la cerimonia di premiazione di domani alla Sala Millo, sono annunciate la presenza del sindaco muggesano Nerio Nesladek e quella del presidente dell'Università Popolare di Trieste, Silvio Delbello.

SOLE E CALDO PER UNA GIORNATA DI RELAX

Primo boom di bagnanti a Sistiana Oltre 3000 persone alla Caravella

SISTIANA Oltre tremila persone, ieri, al Parco Caravella. La principale spiaggia della Baia di Sistiana è stata letteralmente presa d'assalto dai bagnanti, con numeri tipici più delle domeniche di agosto che dei sabati di maggio. Complici il caldo torrido, le scuole ancora in corso, e quindi nessuno ancora in vacanza, tutte le zone balneabili della Baia di Sistiana hanno registrato ben più che il tutto esaurito.

«Non abbiamo un numero ufficiale di presenze - ha spiegato il gestore della Caravella, Sergio Fari - perché chi entra a piedi non paga l'ingresso. Ma abbiamo sistemi statistici che ci permettono di dire che questo sabato resterà nella storia. Per ogni automobile pagante, in media, ci sono 2,25 persone, e per ogni auto contiamo che a piedi entra circa una persona e mezza. Facendo quattro conti, sabato abbiamo avuto tra le tremila e le 3200 presenze». Le previsioni del tempo per oggi non presentano sostanziali modifiche, quindi anche la domenica si candida a un tutto esaurito. Intanto pur senza servizi anche Castelreggio è stato utilizzato dai bagnanti: nel corso della passata settimana l'amministrazione comunale è riuscita a mettere ordine nella battigia e a fare pulizia, anche se sono le notti del fine settimana a risultare più critiche dal punto di vista della gestione dell'igiene pubblica.

Intanto a Caravella sono iniziate anche le lunghe notti di festa, malgrado le scuole siano ancora aperte: il gran caldo porta fuori casa le persone, e in questo inizio stagione i numeri sono decisamente promettenti. Con l'apertura del Cantera, in particolare, anche le serate con i programmi di intrattenimento iniziano a far funzionare la Baia in versione by night. *(fr.c.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonorato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

BILANCIO AL TEATRO SAN GIOVANNI

Oltre cinquecento ragazzi coinvolti nel progetto contro il disagio scolastico

I giovani affiancati dalla Comunità di don Vatta Emergongo paura e incomunicabilità verso l'istituzione

Quali sono le strategie giuste perché i giovani vivano la scuola, il rapporto con gli insegnanti, con i compagni e con i genitori in modo armonico e propositivo? E soprattutto come equipaggiarli con un robusto bagaglio di consapevolezza e formazione culturale affinché l'ingresso nella vita da adulti non sia traumatico? Questa impegnativa sfida, che punta a prevenire il disagio in ambito scolastico ha dato vita al progetto scuola **"Insieme per il benessere 2"** - il percorso biennale inserito all'interno del Progetto educativo n°6 **"I bambini e gli adolescenti con disagio frequentano la scuola con agio"** del Piano di Zona promosso dall'area Promozione e Protezione Sociale del Comune di Trieste - a cui hanno aderito tre istituti scolastici cittadini.

I risultati raccolti hanno animato il vivace incontro conclusivo di ieri mattina al Tetro San Giovanni, a cui hanno partecipato studenti, insegnanti, genitori, operatori della Comunità San Martino al Campo, e il fondatore della comunità don Mario Vatta. Tre dunque gli istituti - **scuola media Codermatz, istituti Da Vinci De Sandrinelli e magistrale Carducci, per un totale di 533 studenti** - inseriti nelle attività coordinate dalla Comunità di San Martino al Campo su incarico del Da Vinci De Sandrinelli, capofila del progetto, finalizzate da un lato a portare alla luce le ombre che creano disagio in ambiente scolastico, e dall'altro a proporre delle modalità di relazione qualitativamente migliori tra il mondo degli adulti e quello dei giovani.

Tre in sostanza le aree d'intervento previste dal piano di lavoro (studenti, insegnanti, genitori), come ha illustrato la presidente della comunità Lucia Magro. Le attività con gli studenti prevedevano incontri tematici in classe, su argomenti quali l'identità, le relazioni tra pari, i pregiudizi e le dinamiche di gruppo. Alcuni ragazzi hanno inoltre preso parte a un progetto di "peer education", il percorso pedagogico in cui sono i ragazzi stessi a rivestire il ruolo di educatori "alla pari" dei loro compagni.

Le attività con gli insegnanti hanno puntato sulla qualità dei rapporti intergenerazionali, per raggiungere, tra gli altri, l'obiettivo di essere percepiti dai ragazzi in modo meno distante, e riuscire in questo modo a diventare un punto di riferimento.

Circa una cinquantina i genitori che tornati sui banchi di scuola, si sono impegnati per imparare a migliorare la qualità delle relazioni genitori-figli. Al termine della presentazione video del progetto, il feed-back tracciato da Annalisa Scherbi, l'operatrice della comunità che ha seguito i ragazzi, evidenzia un alto coinvolgimento degli studenti e una buona capacità critica verso le tematiche trattate, mentre l'aspetto negativo ha messo in luce una generale sfiducia verso la scuola, assieme a una certa difficoltà a esprime e motivare il disagio, come ha commentato don Vatta: «I dati parlano di paura e incomunicabilità. Questo è stato un percorso difficile e impegnativo per i ragazzi, che si rivelerà utile in futuro, quando saranno loro a misurarsi nel ruolo di genitori o educatori».

Patrizia Piccione

La chiusura del progetto "Insieme per il benessere 2" promosso dal Comune (foto Lasorte)

CLUB CINEMATOGRAFICO

Al via il concorso "Un anno di film"

Il Club Cinematografico Triestino ha programmato anche quest'anno il concorso **"Un anno di film"** a tema libero, suddiviso nelle categorie documentario e soggetto. Il concorso - che inizia domani - rappresenta uno degli impegni più importanti e significativi dell'anno.

Per la prima volta nella storia ultracinquantenaria del club, le opere in concorso sono state inviate in Alto Adige, al Videoclub Merano, il quale, per interessamento del suo presidente Rolf Mandolesi , ha provveduto a nominare una giuria e a valutare i filmati, stabilendo i relativi premi che verranno consegnati **mercoledì prossimo**, al termine delle proiezioni, che si protrarranno per **tre giornate nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali**.

I quattordici documentari prescelti, tutti di elevata qualità, sono incentrati su temi che vanno dal Sud Sudan, dove si vedono all'opera i medici senza frontiere che operano in quel paese martoriato, alla vita e morte degli animali in Kenia, al colore locale frammisto alla grande povertà del Messico, all' incantevole Scozia e ai suoi grigi castelli,attorniati dal verde smagliante dei suoi umidi prati, all'isola Lacroma dinanzi Dubrovnik, già dimora di Massimiliano d'Asburgo, a Pesariis, il paese degli orologi, al Santuario di Muggia Vecchia e agli scavi effettuati recentemente su quel colle e al Sentiero Rilke, che ricorda le elegie del grande poeta tedesco ed il mistero della Dama Bianca.

I sei soggetti spaziano dalla ricerca di identità tra le confessioni religiose presenti a Trieste, al tragico ricordo di una madre, al ritorno di un americano nella nostra città per ritrovare una figlia che aveva avuto nell'immediato dopoguerra, a una storia che ripercorre nostalgicamente le emozioni per il vecchio mondo del cinema, che si va oggi perdendo nel digitale : "L' ultimo patriarca del Super 8".

L'imbocco del sentiero Rilke, cui è dedicato uno dei filmati in gara

Premi agli scacchisti transfrontalieri

Molti i giovani in evidenza al torneo organizzato in tandem da Trieste e Sesana

Si é concluso il Torneo internazionale del Carso organizzato in collaborazione fra la Società Scacchistica Triestina 1904 e il Circolo di Sesana, esempio, già dall'anno scorso, di collaborazione transfrontaliera. Il torneo, un'idea di Gianni Decleva, si articola in tre separate competizioni: una lampo e una semilampo a Sesana e quella a partita pensata, valida per le promozioni di categoria ed il punteggio Elo, a Aurisina, nelle sale del Circolo culturale Igo Gruden.

Alla premiazione (cui sono intervenuti il vicesindaco di Sesana Bozo Marinac, la presidente del Circolo culturale Marisa Skerk e il segretario della Federazione Scacchistica Slovena Primoz Kokalj) sono stati evidenziati gli ottimi rapporti di collaborazione esistenti fino dagli anni 60 fra gli scacchisti triestini e quelli sloveni. La presenza ai tornei italiani del fondatore del Circolo di Sesana Silvester Bernetic e di altri giocatori, fra i quali si ricorda Batic, permetteva di definirli già allora, scherzosamente, internazionali.

Vediamo le classifiche.

Al torneo semilampo di Sesana 40 partecipanti (27 sloveni e 13 da Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone). Vittoria del maestro internazionale **Zlatko Basagic** (Slo) seguito da **Tullio Mocchi (Ts)** e da Miha Vidic (Slo). Al sesto posto il kosovaro **Aziz Bytyci** socio della Sst, e i triestini **Daniele De Val e Diego Cherin**. Al torneo lampo 30 partecipanti di cui 17 sloveni e 13 italiani. Al primo posto **Tullio Mocchi**, seguito da **Zlatko Basagic** (Slo) e **Valter Pregarac** (Slo).

Al torneo di Aurisina 39 partecipanti di cui 21 italiani e 18 sloveni. Al primo posto **Timothy Suc** (Slo) seguito da **Lorenzo Pagnutti** (Ud), **Zlatko Basagic** (Slo), **Tullio Mocchi** (Ts), **Alexander Ursic** (Slo). La classifica combinata dei tre tornei ha visto al primo posto **Zlatko Basagic seguito da Mocchi Tullio e Timothy Suc**.

Premiati fra i giocatori con Elo inferiore a 1900: **Giuliano Gregori, Franjo Harcet (Slo), Mario Buzzurro**. Elo inf. a 1700: **Francesco Rossi, Alberto Jurissevich, Roberto Boerci**. Elo inferiore a 1500: **Cristina Sustersich, Giulia Guida, Elvio Urbisaglia**.

Moltissimi i giovani, alcuni con ottimo piazzamento. Classifica Under 18: primo **Giuliano Gregori** seguito da **Tim Janzelj (Slo) e Cristina Sustersich**. Negli under 14 al primo posto **Alberto Jurissevich** seguito da **Veronika Franca (Slo) e Filip Matijevic (Slo)**.

Inoltre il premio come prima classificata fra le donne è andato a **Cristina Sustersich** e il premio simpatia a **Severino Stantic**, un veterano sempreverde.

Aldo Seleni

A sinistra, il vincitore del torneo di Aurisina, Timothy Suc; a destra, Cristina Sustersich

PRESENTATO A "NEOPOLIS"

Un fumetto racconta il mondo gay, puntando ai sentimenti

Quattro amici in vacanza: due ragazze e due ragazzi che oltre a prendere il sole, nuotare e sorseggiare long drinks in un'incantevole isoletta greca, s'interrogano sull' amore, sul desiderio di stabilità emotiva, sulla paura di soffrire a causa del cuore spezzato da un abbandono, ma anche sull' amicizia e sul tradimento. Dell'affiatato quartetto fa parte Sonia, la "fag hag" - termine che non ha corrispondenza in italiano e il cui significato è "la migliore amica di un gay" - ovvero la protagonista di "The fag hag", il racconto a fumetti scritto da Massimiliano De Giovanni e illustrato da Guido Macaione presentato dagli autori alla fumetteria Neopolis.

La grafic novel pubblicata dalla casa editrice Kappa Edizioni racconta con garbo, delicatezza e un pizzico d'ironia il mondo dell'omosessualità maschile e femminile, a tutt'oggi appesantito da pregiudizi e luoghi comuni, frutto di una società tendenzialmente omofobica. Soprattutto tv e cinema danno un'immagine distorta e morbosa dell'omosessualità puntando quasi esclusivamente sull'aspetto erotico dei rapporti gay, tralasciando cioè la sfera emotiva e sentimentale - ha spiegato De Giovanni, docente di Teoria e Tecnica della Sceneggiatura all'Accademia di Belle Arti di Bologna - questo racconto, in effetti, è nato proprio dal desiderio di far conoscere in modo leggero quanto realistico, anche al lettore eterosessuale, il mondo di gay e lesbiche».

Spesso il migliore amico di un gay è una donna: sa ascoltare, è empatica, non giudica e offre sostegno incondizionato. È la spalla su cui piangere quando le cose vanno storte, e l'amicizia è fondata su basi granitiche di affetto, non inquinato da impicci sentimentali, anche se la "fag hag" Sonia, un po' innamorata del suo amico Thomas lo è, benché lui sia alle prese con i turbamenti di una nuova storia d'amore con un compagno che ha tutte le carte in regola per diventare una relazione stabile e non un flirt estivo.

Ed è proprio il desiderio di rapporti duraturi, distante dal cliché che vuole i gay a caccia di storie mordi e fuggi, il filo conduttore alla base delle riflessioni dei protagonisti: «L'amore non fa distinzioni, non discrimina sul sesso, né sull'età o sul carattere - scrive Thomas nel suo pc - è quasi un istinto innato. Sa far soffrire ma fa anche provare emozioni incomparabili...». *(pat.p.)*

Gli autori De Giovanni e Macaione a "Neopolis"

● **IL SANTO**
Ascensione di N.S.

● **IL GIORNO**
è il 144.o giorno dell'anno, ne restano ancora 221

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.25 e tramonta alle 20.39

● **LA LUNA**
Si leva alle 4.47 e tramonta alle 21.13

● **IL PROVERBIO**
Ognuno è figlio delle proprie idee.

FARMACIE

■ **DOMENICA 24 MAGGIO 2009**

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Giulia, 1
largo S. Vardabasso (ex via Zorutti, 19)
corso Italia, 14
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Sgonico (Campo Sacro, 1)

In servizio dalle 13 alle 16:

via Giulia, 1	tel. 040-635368
largo S. Vardabasso (ex via Zorutti, 19)	tel. 040-766643
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	tel. 040-232253
Sgonico (campo Sacro, 1)	tel. 040-225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Giulia, 1
largo S. Vardabasso (ex via Zorutti, 19)
corso Italia, 14
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Sgonico (Campo Sacro, 1) tel. 040-225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
corso Italia, 14 tel. 040-631661

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	190,3
Via Carpineto	μg/m³	143,6
Via Svevo	μg/m³	92

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	15
Via Carpineto	μg/m³	21
Via Svevo	μg/m³	31

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	92
Monte San Pantaleone	μg/m³	-

BENZINA

AGIP: viale Campi Elisi 59, Duino S.S. 14 - Duino Aurisina, piazza Caduti Libertà Muggia, via Forti 2 Borgo San Sergio.
ESSO: quadrivio di Opicina; piazza Foraggi 7.
Q8: via dell'Istria 212.
TAMOIL: viale Miramare 233/1.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	9	63	80	10	67
CAGLIARI	25	7	2	16	38
FIRENZE	29	81	43	33	62
GENOVA	63	59	58	79	6
MILANO	54	19	1	58	56
NAPOLI	43	67	23	28	78
PALERMO	25	24	16	20	56
ROMA	48	41	28	49	8
TORINO	68	36	62	69	53
VENEZIA	65	72	54	31	15
NAZIONALE	12	56	13	33	48

SuperEnalotto (Concorso n. 62 del 23/5/2009)

9 25 29 43 48 54 Jolly **65**

Montepremi €	4.520.478,65
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	63.200.000
Al vincitore con punti 5+ €	904.095,73
Ai 19 vincitori con 5 punti €	35.687,99
Ai 2390 vincitori con 4 punti €	283,71
Agli 83.156 vincitori con 3 punti €	16,30

Superstar (N. Superstar 12)

Nessun vincitore con 5 punti. Ai 7 vincitori con 4 punti € **28.371**. Ai 319 vincitori con 3 punti € **1630**. Ai 4998 vincitori con 2 punti € **100.** Ai 32.056 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 70.965 vincitori con 0 punti € **5.**

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

OGGI LA RASSEGNA ALLA "SALA ROVIS"

Canzoni in triestino

Riparte la Rassegna provinciale degli autori in triestino, giunta alla sue 21° edizione, **oggi alle 16.30 alla sala Rovis di via Ginnastica**. La manifestazione canora intende promuovere la musicalità del dialetto locale per far rinverdire e rifiorire la tradizione canora attraverso la diffusione e la divulgazione del recente repertorio locale.

Ed ecco le canzoni triestine con i rispettivi cantautori: "Casa mia" di Novella Loppel Paternolli, "In rena vecia" di Guido Grego, "Polvere de stele" di Alessandro Ciano, "Sogno de amor" di Paolo Rizzi, "Un mar de ricordi" di Roberto Tomè; gli altri brani dialettali sono "Me sembra ieri" di Nevio Mastrociani per il cantante Alessandro Pribaz, "No partir" di Mariagrazia Detoni Campanella per il "Four friends quartet", "Sufia la bora" di Graziella Semacchi e Massimiliano Jurcev per Fiorella Jurcev, "L'ultimo tram" di Laura e Sofia Cossutta per Maria Gastol. Fuori programma si esibirà il musicista Piero Polselli in una fantasia di popolari motivi triestini.

La 21° rassegna è organizzata dal comitato promotore del Festival triestino diretto da Fulvio Marion.

Fiorella e Bruno Jurcev, terzi al Festival della canzone triestina

IL PICCOLO ■ DOMENICA 24 MAGGIO 2009

MATTINO

● RICORDO DI MONS. TORRE
Oggi alle 9 la parrocchia di S. Antonio Nuovo ricorderà mons. Giovanni Torre con una messa concelebrata, presieduta da mons. Vittorio Cian, durante la quale la Cappella Corale eseguirà musiche di Refice e Bach nonché brani in Gregoriano e del maestro Carlo Tomè.

● MINI-MU
Oggi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 al Mini Mu del Parco di S. Giovanni avrà luogo un Open day in occasione della Giornata mondiale del gioco. Il tema sarà «Il gioco delle maschere: esplorazione tra materiali, formati, colori». La partecipazione è libera. Info: 3497868180, info@mini-mu.it.

● MERCATINO DELLE PULCI
Oggi, dalle 9 alle 14, a Borgo San Sergio, mercatino delle pulci.

● MINI-ARTISTI AL GIARDINO PUBBLICO
Oggi, dalle 8.30 in poi, «Young artists in the garden», ex tempore di giovani artisti al Giardino pubblico organizzato da «Z04-Centro iniziative culturali».

● FESTA DI PRIMAVERA
«Festa di primavera» oggi, dalle 10 alle 14, in via delle Torri, organizzata dal Gruppo Giovani Imprenditori della Confcommercio. All'evento prenderanno parte i 140 bambini delle classi terze elementari che hanno preso parte al concorso di disegno sul tema «I mestieri del Commercio».

● MOSTRA DI ZOTTI
La mostra «Nel Segno di Carmelo Zotti. Arte e poesia» (Palazzo Costanzi) rimarrà aperta ancora oggi dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

● STAZIONE ROGERS
«Scienza che passione»: oggi alle 11, dedicato ai bambini, «L'universo», incontro con Daniele Amati, alla Stazione Rogers. Gli incontri sono gratuiti. Per prenotazioni: staff@stazionerogers.eu oppure tel. 040-3229146.

● MOSTRA COLORIAMO IL MARE
L'Associazione socioculturale «Il Filo Incantato» organizza oggi la mostra di lavori di artigianato artistico eseguiti dai soci «Coloriamo il mare», a ingresso libero, che si terà al «Club nautico triestino Sirena», a Barcola, viale Miramare 32, bus 6-36, con orario 10-19. 40-3229146.

● FAMIGLIA UMAGHESE
Oggi alle 10.30 omaggio alla statua di San Pellegrino a Opicina e alle 17 inaugurazione della lapide commemorativa sulla chiesa della Beata Vergine del Soccorso in piazza Hortis, cui seguirà la messa con i canti del coro "Arupinum" e la processione.

OGGI LA RASSEGNA AL TEATRO DI SAN GIOVANNI

Quattro ensemble a "E...state in coro"

La rassegna "E...state in coro" organizzata dall' Usci di Trieste che raduna cori giovanili e scolastici della provincia si svolgerà **oggi alle 18 nel teatro di S. Giovanni (Via S. Cilino 103)** con la partecipazione dell'Unione dei Circoli Culturali Sloveni.

La manifestazione che s'inquadra nel progetto "Canta scuola" intende favorire l'attività dei più giovani che trovano soprattutto nell'ambiente scolastico l'opportunità di sviluppare un orientamento musicale.

Sul palcoscenico si alterneranno quattro complessi: il Coro Oberdan Senior composto da ex alunni del liceo e diretto da Stefano Klamert, il Vesela Pomlad di Opicina diretto da Mira Fabjan, il Gruppo Vocale Vrh. Sv. Mihaela di San Michele del Carso diretto da Mateja Cernic e il Coro Interscolastico Triestino, unica realtà di questo genere in Italia.

È nato nel 2006 dall' unione dei cori di quattro licei triestini, **Dante, Petrarca, Galilei e Oberdan** a cui in seguito si sono aggiunte altre scuole **(Da Vinci, Sandrinelli, Carducci, Slomsek e Preseren)** e la direzione viene affidata a turno ai maestri fondatori del complesso: Francesco Calandra, Roberta Ghietti, Stefano Kalmert, Fabio Nesbeda e Andrea Mistaro.

Il coro ha già partecipato con successo a importanti manifestazioni nazionali e a rassegne locali e proporrà un programma di polifonia che spazia dal '500 ai giorni nostri con composizioni di Gastoldi, Donato, Mozart, Rheinberger, Orff ed escursioni anche su spiritual, gospel e canti popolari.

Liliana Bamboschek

Il Coro Interscolastico triestino, realtà unica in Italia

● TORNEO DI «DAMA»
Per onorare la memoria di Guidalberto Luisa, oggi con inizio alle 8.45 e in collaborazione con il «Circolo damistico Triestino», ospiti del Circo sottufficiali di via Cumano 5, si svolgerà la XII edizione del memorial Luisa, torneo di «Dama italiana». Tutti coloro che desiderano assistere alla manifestazione sono invitati a intervenire.

● RENA-CITTAVECCHIA
L'Associazione, in occasione del 21° anniversario di fondazione, invita oggi dalle 10 alle 15 tutti i soci a ritrovarsi in sede per un conviviale momento di amicizia e allegria.

● VISITA AL SARTORIO
Oggi alle 11, al museo Sartorio, largo Papa Giovanni XXIII 1, avrà luogo una visita guidata dal titolo «Il Sartorio ritrovato», a cura di Anna Krekic.

● OPEN DAY ALLA GROTTA NERA
Il Gruppo speleologico San Giusto comunica che oggi sarà aperta con orario dalle 10 alle 18 l'iniziativa di archeologia sperimentale «Open day alla Grotta Nera - Arte e maestria dei primi abitanti del Carso». Tale manifestazione si terrà nella Particella Sperimentale del Bosco Bazzoni di Basovizza.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO
■ Trovato foulard grigio chiaro con fiori gialli e rosa via San Nicolò attraversamento via Roma. Rivolgersi allo 040-366606 orari ufficio.

POMERIGGIO

● VISITE A CARSIANA
Al Giardino botanico Carsiana di Sgonico, oggi si terranno delle visite speciali sul tema «I fiori del Carso in primavera», alle 15 in lingua slovena e alle 16 e 17 in italiano. Carsiana si trova a Sgonico, lungo la strada per Gabrovizza. È aperto dal martedì al venerdì, dalle 10 alle 13; sabato e i festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19; visite guidate ogni domenica alle 16 e 17.

● TEATRO CON L'ASTRA
La Compagnia teatrale dell'As.Tr.A.: Noi e po bon...!!! mette in scena «No dir gata se no te la ga in pignata», commedia brillante in due atti al Teatro Verdi di Muggia, oggi alle 17.30. Ingresso a libera offerta.

● TEATRO AL PICCOLO RIFUGIO
Oggi alle 17 al Piccolo Rifugio - Domus Lucis, una casa che è anche famiglia per un gruppo di donne disabili, la compagnia La Barcaccia mette in scena «Interrogatorio a Maria» di Giovanni Testori. Lo spettacolo è a ingresso libero ed è anche un'occasione per il Piccolo Rifugio Domus Lucis di aprirsi alla città e farsi conoscere.

SERA

● ARMONIE DI PRIMAVERA
Questa sera, alle 20.30, nella chiesa luterana evangelica di largo Panfili, per la rassegna «Armonie di Primavera», si esibirà il coro dell'università degli studi di Trieste, diretto da Riccardo Cossi e il quartetto gospel «Costellazione Vocale». Ingresso libero.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 334-3400231, 334-3961763.

● CONCERTO CANTARÈ
Oggi alle 20.30 nella chiesa di Maria Regina del mondo a Opicina, concerto del gruppo vocale e strumentale «Cantarè»: si alterneranno la Sezione femminile diretta da Luciano de Nardi e la Sezione Voci miste diretta da Luciano de Nardi e la Sezione voci miste diretta da Barbara Crepaz; al pianoforte Francesca de Nardi, alla chitarra Elena Centrone e Camilla Luvisutto. Ingresso libero.

● BORGO S. SERGIO
Alla Casa del Popolo di Borgo S. Sergio, via di Peco 14, oggi, dalle 19, ballo con Duo Melody.

VARIE

ASSOCIAZIONE ARBITRI
■ L'Associazione sportiva arbitri Trieste indice un corso per arbitri di calcio. Per informazioni rivolgersi al numero 3316017328.

CIRCOLO AERONAUTICO
■ Il Circolo aeronautico Trieste organizza il 30 maggio un'escursione all'aeroporto Mattarello di Trento con visita guidata al Museo Caproni. Prenotazioni ai numeri segr. tel. 040370305, cell. 3396135546.

COMPLEANNO DI MAGRIS
■ In occasione dell'incontro pubblico con Claudio Magris e Arturo Falaschi, il 31 maggio all'ex Centrale idroelettrica «Antonio Pitter» di Malnisio (Pn), l'Immaginario Scientifico, che ha la sua seconda sede proprio all'interno della centrale, organizza un servizio navetta da Trieste, in partenza da piazza Oberdan alle 13.30. Per informazioni e prenotazioni: riva Massimiliano e Carlotta 15 (Grignano), tel. 040224424, fax 040224439, sito web www.immaginarioscientifico.it, e-mail info@immaginarioscientifico.it.

AMICI GIOVENTÙ MUSICALE
■ Sono disponibili ancora alcuni posti per la gita organizzata dall'associazione Amici Gioventù Musicale per il 6 giugno a Pisino e Pola. Info: tel. 040637172, fax 04053170, cell. 3939369435.

IN GITA CON L'ANLA
■ L'Anla organizza un'escursione con il pullman da Muggia, Trieste e Monfalcone domenica 21 giugno, per trascorrere una giornata all'aria aperta, fino ai laghi artificiali di Mühldorfer sui monti Alti Tauri. Nel pomeriggio trasferimento sul lago Millstatter. Info: da martedì il pomeriggio dalle 17 alle 18.30 fino all'esaurimento dei posti disponibili nella sede Anla, al Circolo Fincantieri, Galleria Fenice 2, tel. 040661212, cell. 3471524678.

FAMIGLIA MONTONESE
■ L'associazione Famiglia Montonese comunica che sono aperte le iscrizioni per le seguenti iniziative: viaggio in Puglia e ai luoghi sacri di Padre Pio; escursione a Montona, Santa Domenica di Visinada e Umago. Per info, signora Peri ai seguenti recapiti telefonici: 040946177 oppure 3291862660.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Marcello Bembi per un anniversario importante (24/5) dalla moglie 25 pro Agmen, 25 pro Airc.
- In memoria di Marcello Biloslavo nel XVI anniv. e di Stella Valente I anniv. dalla cognata e cugina Ervina 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria della cara amica Rita Buonafede Testa da Mariarita, Rossella, Mauro, Luca, Nella 100 pro Airc.
- In memoria di Carlo Hrusvar da Rosanna 35 pro Associazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Silvano Lena nell'anniv. (24/5) dalla moglie Nella 50 pro Agmen.
- In memoria della mia cara mamma per il XIII anniv. (24/5) e di tutti i miei cari defunti da Nella 50 pro Emergency, 50 pro Ass. libera contro le mafie (don Ciotti).
- In memoria di Lodovico Placer nel XV anniv. (24/5) dalla moglie e da Maria e Gianna 50 pro Agmen.
- In memoria dell'ing. Enzo Procopio nel I anniversario dalla moglie e figli 300 pro Chiesa di S. Bartolomeo (Barcola), 300 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Nella Sterle dal figlio e dalla famiglia Perusco 150 pro Hospice Pineta del Carso, dal figlio della signora Sterle e famiglia Perusco 150 pro Centro tumori Lovenati, da Ada Doz vedova Sterle e figli 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Aldo Radin da Albina Ilario 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Elca Ruzzier da Giorgia, Maura, Michela, Sandro 80 pro Goap Onlus.
- In memoria dei bambini vittime della carenza di ricerca dagli amici di Nonno Berto 55 pro Associazione malattie rare Onlus Azzurra.

MATRIMONI

Bonaccorso Antonio con Cho Jin Young; Paganini Paolo con De Michele Cristina; Nemeth Zsolt con Musella Luana; Vidal Matteo con Morello Giuliana; Bak Emanuele con Kosuta Maya; Steffè Gianluca con Mirarchi Alexia; Depase Silvio con Sulini Tiziana; Jerian Martino con Cedolini Daniela; Civile Dario con Benedetti Giulia; Petronio Dino con Collaone Sandra; Chicco Renato con Marussi Roberta; Cecchi Andrea con Cossi Ilaria; Pregarc Stefano con Bieker Fiorella; Scalandi Filippo con Oomes Annemarie; Petrinka Luca con Graziani Marina; Doz Gianni con Musul Nadia.

NELLA CHIESA DI VIA LOCCHI

Processione per santa Rita e festa nel nuovo oratorio

La processione per Santa Rita (foto Bruni)

È una festa cittadina quella di Santa Rita, la santa della speranza, del perdono e dell'amore celebrata nel mondo intero il 22 maggio di ogni anno. Così per tutta la giornata di venerdì numerosissimi fedeli hanno potuto onorare la santa, patrona assieme a Sant'Andrea dell'omonima chiesa di via Locchi, con una rosa. Infatti Rita è conosciuta come la santa delle rose.

Durante la solenne funzione celebrata dal parroco don Vincenzo Mercante, è stato tracciato un ricordo della santa dai miracoli impossibili.

Nata nel 1381 da umili origini e benché portata per la vita monastica, a quattordici anni va in sposa a Paolo Mancini di Ferdinando e ha due figli. Rimasta vedova per l'assassinio del marito e persi anche i figli per un' epidemia, decise di entrare in un monastero. Dopo esser stata respinta per ben tre volte, nel 1407 entra nel convento di Santa Maria Maddalena a Cascia assumendo il nome di Rita e dedicandosi a Dio secondo la regola di Sant'Agostino.

Trascorre gli ultimi quattro anni a letto, sopportando ogni disagio e sofferenza con esemplare pazienza. Ad una parente che le aveva chiesto, durante una visita nella stagione invernale, che cosa desiderasse, Rita risponde: «Una rosa del mio orto». Viene accontentata e per questo evento straordinario (una rosa fiorita d'inverno) è ricordata come la Santa delle rose.

Nel rione di S. Andrea la tradizione si ripete ogni anno e la festa patronale inizia di buon mattino, già alle otto; i fedeli entrano in chiesa, prendono una rosa, accendono un lumino e chiedono una grazia a Rita. Durante tutta la giornata si sono susseguite varie celebrazioni, fino alla messa solenne della sera. Al termine la processione, alla quale hanno partecipato anche i bambini della Prima Comunione, quindi, nel rinnovato oratorio di via Franca, un incontro conviviale organizzato dalla parrocchia e dalla IV Circoscrizione.

(a.d.m.)

AUGURI

BRUNA Cara e buona mamma e nonna, sono arrivati gli 80. Tantissimi auguri dal figlio, dai nipoti e parenti

PINA ED EGIDIO 50 anni dopo sempre sorridenti e felici. Auguri dai nipoti Daniele, Damiano e Agnese e da tutta la famiglia

GIULY E WALTER Auguri per i quarant'anni insieme da David, Fabiana, Cesare, Rosi, Bruno. Continuate così!

MAJDA E GIULIO Quarant'anni insieme! Affettuosi auguri dal papà Giuseppe e dal figlio Lorenzo con Erika

LUCIANA-SERGIO Auguri per i quarant'anni insieme da Gianluca, Giorgia, Monica e Franco. Siete sempre nei nostri cuori!

SUSY E PINO Per le vostre nozze d'oro un affettuoso augurio da tutti noi, in particolare Ilaria, Nicole, Lorenzo e Luca

NADIA E LORENZO Tantissimi auguri per i quarant'anni di matrimonio da Anita, figli, nipoti e parenti

ORNELLA-ADRIANO Tanta felicità per il 50° anniversario di nozze da Moreno, Ornella, Erika, Max e tutti coloro che vi vogliono bene

Continuaz. dalla 12.a pagina

CASAPROGRAMMA Salita di Zugnano luminosissimo e tranquillo 5.o piano con ascensore soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazzo cantina euro 120.000 tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA Viale d'Annunzio luminosissimo piano alto ascensore soggiorno cucina abitabile con balcone matrimoniale singola servizi separati ripostiglio cantina box e posto auto scoperto euro 165.000 tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA via Frausin mansarda ristrutturata recentemente cucina zona giorno camera matrimoniale con guardaroba bagno terrazza a vasca euro 120.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Santi Martiri luminosissimo pari a primo ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio termoautonomo climatizzatore euro 180.000 tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA via San Nicolò silenziosissimo piano alto ascensore ottime finiture ampia zona giorno con cucina all'americana camera matrimoniale con bagno camera singola con cabina armadio bagno in mosaico con doccia ripostiglio climatizzatore euro 260.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Settefontane in condominio moderno con ascensore recentemente ristrutturato soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina euro 107.500. Tel. 040366544.
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 D'Alviano atrio cucina soggiorno terrazzo matrimoniale bagno ripostiglio cantina euro 109.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a Vento primo piano luminoso panoramico ingresso soggiorno balcone cucina matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo euro 109.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Ospedale Militare palazzina nuova ottimo appartamento con giardino posto auto in garage cantina euro 279.000.
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Roiano tinello veranda cottura matrimoniale cameretta poggiolo ripostiglio bagno euro 139.000.
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Luigi casetta indipendente su due livelli e taverna giardino box auto più vano indipendente euro 480.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Settefontane piano alto soggiorno cucina abitabile veranda tre stanze bagno ripostiglio cantina euro 159.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 via Matteotti appartamento luminoso ultimo piano ampio soggiorno cucina arredata matrimoniale cameretta doppi servizi veranda ripostiglio termoautonomo posto auto euro 188.000.

GALLERY Duino villa accostata: ampio zona giorno servizi tre matrimoniali sauna terrazzo porticato giardino. Cod. 32/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY locale d'affari composto da un vano unico con 5 ampie vetrine cantina sottoscala due servizi due ripostigli. Adatto a studio/ufficio. Rif. 174/P Gallery Srl 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Monte Grappa ultimi piani bilivello ca. 120 mq ingresso soggiorno cucina abitabile tre stanze doppi servizi terrazze cod. 45/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.

GALLERY Opicina centro casa indipendente con piccolo scoperto. Due livelli, ottime finiture, euro 325.000. Cod. 31/P 040213294
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina in ultimazione appartamenti due/tre stanze, giardino o terrazze, posto auto, da euro 245.000 cod. 17-18/P tel. 040213294
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina via Carsia villa accostata con ampia zona giorno, tre camere, doppi servizi giardino di ca 800 mq piantumato cod. 30/P 040213294
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rozzol zona vendesi locale unico con doppia entrata euro 140.000 cod. 519/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Santa Croce villa indipendente in costruzione, 2 livelli, cantina, soffitta, giardino, posto auto, ottime finiture euro 390.000 cod. 67/P 040213294
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Teatro Romano appartamento con vista aperta: soggiorno cucina quattro stanze matrimoniali due balconi servizi box doppio. Rif. 227/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY vendesi ampio complesso industriale/commerciale di ca. 1480 mq. Informazioni previo appuntamento rif. 200/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Cattinara due locali adiacenti in vendita di ca. 25 mq l'uno. Cod. 793/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Giardino pubblico appartamento mansardato al quarto piano da ristrutturare. Euro 140.000 cod. 659/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GORIZIA-PIEDIMONTE privato vende casa unifamiliare da ristrutturare, cortile, orto, garage. Tel. 3201817913 oppure 3280557452. (B00)

IMPRESA Immobiliare vende in blocco lottizzazione (30.000 metri cubi c.a.) a Tarvisio tra golf e impianti. Interessati contattare n. 3357194775. (FIL2017)

MONFALCONE via Lussini privato vende porzione bifamiliare soleggiata 60 mq + giardino da riattare. 3771551748. (C00)

MUGGIA appartamento ultimo piano ascensore camera matrimoniale cameretta ampio soggiorno con angolo cottura bagno terrazzo abitabile vista verde cantina park Immobiliarezeno 3397428704 - 040636178.

MUGGIA centro storico vendesi locale finestrato primgresso in zona di forte passaggio pedonale adatto a qualsiasi uso B.G. 040272500.

MUGGIA panoramico ultimo piano con ascensore ampia zona giorno con poggiolo cucina al quarto piano matrimoniale due camere doppi servizi seconda zona giorno due terrazzi al quinto piano cantina parcheggio condominiale B.G. 040272500.

MUGGIA vendesi lotti di terreno edificabile pianeggianti da 400/500 mq ciascuno a edificazione diretta in splendida posizione collinare vicinanze centro B.G. 040272500.

MUGGIA vicinanza centro vendesi box e posti auto coperti in primingresso consegna settembre 2009 B.G. 040272500.

OPICINA VIA di Basovizza ville singole e accostate in fase di ultimazione su due livelli, giardini privati, terrazze e porticato, posti auto coperti, materiali e finiture di pregio, isolazione ad alta prestazione energetica, pannelli solari, impresa vende direttamente. Tel. 336595773.

POZZECCO Immobiliare adiacenze San Giusto recente signorile 3° piano ascensore 130 mq rifinitissimo tranquillo atrio salone cucina abitabile lavanderia 3 stanze doppi servizi ripostiglio 2 terrazze 2 posti auto euro 285.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare adiacenze via Rossetti stabile epoca 2° piano da rimodernare 70 mq atrio cucina abitabile camera salotto bagno wc separato riscaldamento autonomo nuovo serramenti nuovi euro 85.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Opicina strada privata porzione bifamiliare super rifinita 130 mq due livelli ingresso indipendente 400 mq giardino portico box con soppalco 5 posti auto cantina euro 445.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Strada per Basovizza panoramicissima villa indipendente 250 mq giardino 1000 mq adattta due nuclei familiari 040660386, 0403400543, 3343538739.

Continua in 25.a pagina

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

UN PROGETTO ANCORA "OSCURO"

«Tav, costi immensi e difficoltà imprevedibili»

Mi associo alla lettera del sign. Solvesi «Il tracciato della Tav» (Il Piccolo del 17 maggio). Il tracciato ufficialmente indicato, con lunghissime gallerie sotto il Carso e la Val Rosandra e molte curve quasi a tornanti, sembra davvero incomprensibile e ingiustificabile.
Il sig. Solvesi rammenta opportunamente che per portare la Tav a Divaccia basterebbe potenziare l'esistente linea da Monfalcone per Opicina, e utilizzare l'autoporto di Fernetti e linee già esistenti per il traffico da e per Trieste. Vari esperti (geologi, ingegneri, economisti) hanno più volte segnalato i danni all'ambiente, le difficoltà imprevedibili, i costi enormi e i disagi alla popolazione derivanti dall'eseguire il tracciato sotto il Carso. Al contrario i sostenitori di questo percorso – già dai tempi dell'ex assessore Sonego – non hanno mai indicato ai cittadini ragioni precise, verificabili, comprensibili per considerarlo necessario. Allora è lecito domandarsi; che cosa c'è dietro l'insistenza nel proporlo ufficialmente? Accordi politici, con quali motivazioni? Interessi economici di parte, p. es. sulla progettazione e sugli scavi per un'opera che, a posteriori, potrebbe risultare costosissima e ingestibile? Non basta rispondere: «è stato concordato con la Slovenia e approvato dall'Unione Europea». I cittadini che porteranno le conseguenze (anche di spesa pubblica) vorrebbero conoscere le motivazioni vere, se ce ne sono.

Franco Chersi

FISICI

Università unite

Caro direttore, ho letto con interesse gli articoli di Tasso (Il Gazzettino, 4 maggio 2009) e di Rui (Il Piccolo, 13 maggio 2009), apparsi sulla stampa in merito alla collaborazione tra le università di Trieste e di Udine. Sono rimasto invece sorpreso dalle affermazioni del prof. De Angelis contro tale collaborazione (Il Gazzettino, 13 maggio 2009). Al di là di quanto viene esplicitamente affermato nell'articolo, lo spirito che anima l'intervento di De Angelis sembra essere proprio questo: bloccare o ritardare un accordo che è la sola speranza di uno sviluppo della fisica a Udine. Del resto un accordo formale, firmato dai Rettori (per Udine fu firmato dal prof. M. Strassoldo) esiste già dal 2001, ma non ha mai avuto alcuna attuazione, perché evidentemente, coloro che hanno gestito il corso di laurea specialistica in fisica computazionale non avevano alcun interesse ad attuarlo e a svilupparlo, né, del resto, hanno realizzato una collaborazione con Padova. Noi fisici di Udine dobbiamo dunque essere grati al prof. Rui e all'attuale preside di scienze. Carlo Tasso, per quanto stanno facendo. Ben inteso, proposte realistiche di ampliamento della collaborazione devono essere benvenute, ma non devono essere la scusa per bloccare ancora la collaborazione tra Trieste e Udine. Mi sembra in conclusione che sia arrivato il momento di non ostacolare il lavoro comune, e al contrario, di tentare di comprendere e sviluppare tutte le potenzialità insite in questo accordo.

Carlo del Papa
professore ordinario di Fisica Generale facoltà d'Ingegneria Università di Udine

L'ALBUM

Premiati i migliori disegni nel concorso "Cittadini del mare"

Festosa premiazione, alla Capitaneria, del concorso artistico "Cittadini del mare" per alunni di elementari e medie, iniziativa che ha l'obiettivo di celebrare la Giornata europea del mare nel segno della tutela dell'ecosistema e della sicurezza. In provincia di Trieste sono stati circa trecento gli studenti coivolti nell'iniziativa, appartenenti a sette scuole elementari di Trieste, Muggia e Duino Aurisina. Tutti i disegni sono stati esposti al pubblico nella mostra organizzata sul pontone Ursus. Tra questi, venti opere, appositamente selezionate da una giuria di esperti nominati dalla Capitaneria di porto di Trieste, saranno pubblicate sul diario scolastico 2009-2010 "Cittadini del mare", giunto alla sua seconda edizione. Nella foto, premiati e partecipanti

TRIESTE, VOLTI E STORIE

di DON MARIO VATTA

Nel gesto di Kazimir tutti i poveri del mondo

Per tanti motivi non ritengo di avere un aspetto giovanile. Uno di questi - credo il primo - è che sono vecchio. Più di settant'anni. Certo è che Kazimir - buttato per terra, la barba ispida e lunga, il viso sofferente - benché di appena quarantaquattro anni poteva sembrare (si fa per dire) mio nonno.

La sua storia non era diversa da quella di tanti altri, scappati a causa dell'orrore di una guerra - quella dei Balcani - dove non esistevano più punti di riferimento, affetti, relazioni. Ogni cosa era stata distrutta e bruciata dalle bombe, dall'odio, dalla stupidità perversa e crudele di alcuni "grandi" della Terra. La sera, l'incontro della prima volta era stato semplice: una stretta di mano per la verità non troppo vigorosa e ... quel gesto, quel gesto che racchiudeva in sé chissà quali e quanti significati. La sua fronte che si poggiava sul dorso della mia mano per dare, forse ricevere (?!) qualcosa. Energia? Amicizia? Solidarietà? Può essere per dirmi che il senso di compassione che accelerava il battito del cuore stava arrivando a segno e il gesto ne sugellava - forse per sempre e nel concreto - i significati, espressi e non, che comunque avevano dato il via a qualcosa di incancellabile che riuscivamo a intuire più che cogliere nella sua profonda intensità.

Kazimir per me rappresentava in quel momento i poveri del mondo. Parte di quei poveri che sono il senso della mia vita. La loro presenza, respiro delle mie giornate, è la fortuna che mi aiuta a rispondere alla quotidiana chiamata dell'Uomo di Nazareth che proprio nei poveri incontro sofferente, sfigurato, deriso e, ciò che è terribile, invisibile agli occhi di chi, frettolosamente, gli passa accanto. Che farà mai lì, per terra? Sarà ubriaco, certamente. È il pensiero primo e giudicante del nostro perbenismo. Un perbenismo che non si interroga («c'è altro da fare»), non si ferma («sono pieno di impegni»), non guarda per non vedere («se ne occupi l'istituzione pubblica: paghiamo le tasse!...»).

La città, attorno, continua a muoversi con la solita frenesia, alle volte un po' rabbiosa. Non c'è tempo. Non c'è tempo per gli altri. «Non c'è tempo nemmeno per me, per le cose importanti della mia vita». Così sembra ragionare chi passa in fretta e il cui sguardo par che denunci più angoscia che speranza; fastidio e non gioia di vivere. Kazimir non è ubriaco: è semplicemente malato nel fisico, ferito nell'anima. Il pavimento dell'atrio della stazione ferroviaria, nelle lunghe giornate, l'accoglie. Ma non è giusto così! Al di là di quanto è giusto o no, rimane quel gesto, quello scambio. Rimarranno impressi, incancellabili per tutta la vita: due uomini, uno di fronte all'altro, l'uno ancor giovane - massacrato da un'esistenza crudele - l'altro, ormai vecchio, acciaccato e reso ancor più miope dalle lacrime che non riesce a bloccare e delle quali non si vergogna, anche se da qualcuno giudicate poco ... virili.

Che dire? Forse la cosa migliore, per toglierci dall'imbarazzo è augurarci una buona domenica.

REPLICA

Massoneria trasparente

Premesso che la Massoneria non è una religione, né vuole farne le veci, e che dunque non esiste un «Paradiso dei Massoni», essa richiede ai suoi membri di nutrire una concezione non materialista della realtà, e quindi un'idea della trascendenza.
Dunque con «l'Oriente Eterno» si esprime un simbolo dell'aldilà, il passaggio dalla caducità terrena all'eternità, dal contingente al trascendente, in un modo volutamente non precisato, per permettere a ogni massone di condividerlo con gli altri, indipendentemente dal proprio credo religioso. Infatti nella Massoneria confluiscono fratelli di ogni religione, dall'ebraica alla cristiana, dalla musulmana alla scintoista e ogni credo religioso, come detto, ha la propria concezione dell'aldilà e nessuno, ribadisco nessuno, men che meno i Liberi Muratori sono a conoscenza di quel «dopo».
Riguardo l'argomento «Massoneria e Magistratura», desidero capire cosa si intenda per «nuovo ordine massonico». Purtroppo oggi, con l'avvento di Internet, ogni persona può scrivere tutto e il contrario di tutto. La libertà di pensiero è uno dei cardini della nostra Istituzione, però bisogna stare molto attenti a quello che si dice.
Che sia poi il dott. De Magistris a effettuare queste considerazioni non mi meraviglia poi tanto, visti i precedenti. Se egli afferma che vi sono, a livello istituzionale, rapporti tra la magistratura e la massoneria, deve dichiarare quali siano questi rapporti e di che tipo: nomi e cognomi e appartenenza.
Infatti, fino a prova contraria, la Libera Muratoria (e io parlo per il Grande Oriente d'Italia, palazzo Giustiniani) non è una associazione segreta, men che meno eversiva e/o di natura terroristica o mafiosa. Se non vi sono violazioni di leggi civili e penali, e quindi perseguibili, non vedo perché essa debba essere discriminata.
Se il dottor De Magistris ritiene di essere in pericolo, non può essere di certo minacciato dalla massoneria come istituzione, i cui fini sono ormai ben conosciuti da tutti.
Debbo dire che queste affermazioni mi fanno tornare alla mente gli anni bui del fascismo (e guarda caso il fascismo ha perseguitato la massoneria) dove si dichiaravano «strane» connessioni tra ebrei e grande finanza, tra ebrei e magistratura e così di seguito, gettando il seme del dubbio e dell'odio nelle menti degli interlocutori poco attenti, e mi fa specie che sia proprio il dott. Zucchi, che conosco personalmente come persona seria, preparata, colta e intelligente curiosa a porsi questi dubbi.
Se qualcuno desiderasse approfondire gli argomenti sopra indicati, può rivolgersi, in trasparenza e con la massima tranquillità e serenità alla sede di Trieste del Grande Oriente d'Italia, anche inviando una e-mail a goifvg@libero.it.

Renzo Saguès
presidente del Collegio Circoscrizionale del Grande Oriente d'Italia, Palazzo Giustiniani

POLEMICA

Cani in spiaggia

Desidero tranquillizzare il sig. Diego Logar: i cani residenti in città, come appare sui manifesti recentemente affissi per la raccolta delle deiezioni, sono quattordicimila e non ventimila.
Non penso che nelle ore permesse per la loro balneazione si precipiteranno tutti quattordicimila a lordare il suo prezioso «posto al sole». Sono comunque convinta che i proprietari, per non perdere il privilegio faticosamente ottenuto, provvederanno a mantenere pulite le spiagge. Stiamo parlando di civiltà non di elettorato.

Rita Tamburlini

RICORDO

Castelreggio che fu

Anche a me è venuto da pensare chissà cosa direbbe il vecchio signor Carlo, un paio di settimane fa camminando incredula tra i detriti della spiaggia di Castelreggio.
Non altrettanto sconcertati mi sono parsi i primi timidi bagnanti che, anzi, sembravano lieti di poter bivaccare su lato della spiaggia solitamente «a pagamento» con tanto di tavolini e seggiole da pic-nic a due metri dai bidoni straripanti rifiuti cui, in serata, si saranno aggiunti altri piatti e bicchieri di plastica usati.
Osservando che il ristorante e il bar erano chiusi mi sono affiorate tante belle immagini del Castelreggio della mia infanzia. La corriera partiva da Monfalcone e ci portava fino giù, all'ingresso principale. La cassa era all'ombra, sotto la pergola di glicine, vicino agli spogliatoi. Il signor Carlo, che portava tutto l'anno un pullover a V di color rosso vino, ci aveva prese in simpatia a me e alla mia amica Fides e dato che sapeva dipingere ci aveva disegnato due quadretti in miniatura, grandi come un biglietto da visita, che raffiguravano le sue maglie al sole e ce li aveva firmati con il suo celebre motto... e forse qualcos'altro, lo stesso che accoglieva i bagnanti all'ingresso dello stabilimento. Con questo, ci aveva detto, potrete entrate gratuitamente tutte le volte che vorrete.
L'abbiamo frequentata tanto quella spiaggia negli anni '60: di giorno, la rossa cassiera prosperosa come le donne amate da Fellini prendeva gli ordini per i cestini che venivano serviti all'ora di pranzo, chiamando i numeri con l'altoparlante; di sera, invece, funzionava il ristorante con servizio all'aperto e musica con ballo.
Erano gli anni dei balli di gruppo, madison e hully-gully tutti assieme in pista e dei primi complessini locali che nascevano sulla scia dei già famosi Beatles e Rolling Stones. Il signor Carlo era anche amico di molti attori che non mancavano di fare una puntatina a pranzo quando si esibivano al Rossetti di Trieste e a cui noi giovinette davamo la caccia per farci fare l'autografo: Walter Chiari e Renato Rascel, Giulio Bosetti, Cesco Baseggio. Erano anche gli anni del Festivalbar di Vittorio Salvetti che faceva tappa a Duino e a Sistiana e che vide vittorioso il grande di Lucio Battisti con Acqua Azzurra Acqua Chiara, nel 1969. Tutto questo e tanto altro mi è tornato in mente camminando dietro le cabine in disuso. Lasciamo pure che si accapiglino ora tra concessioni non rinnovate e ricorsi tanto noi il Castelreggio del signor Carlo l'abbiamo vissuto e lo teniamo tra i nostri ricordi più cari.

Gloria Viezzoli

MEDIORIENTE

Il viaggio del Papa

Il Papa in visita nel Medio Oriente come Missione per la coesistenza in Terra Santa di 2 Stati. I 5 giorni portano frutto per combattere l'antisemitismo, per separare la religione dal terrorismo e per condannare dell'orrore nazista della Shoah. Augura, il Santo Padre una pace tra Stato Palestinese e Israeliano. Ha un profondo rispetto per l'Islam e per i legami particolari con l'ebraismo. Il suo è un laboratorio di speranza, visita la Giordania e il Monte Nebo (Mosè). Va al Giordano e benedice 2 pietre, ricorda il battesimo di Gesù e invita a pregare per la pace dopo il trauma e la prigionia degli ebrei... Le parole di Isaia Profeta... Gente al monte della Casa del Signore... Propone il rispetto dei diritti umani. Ha un coraggio e dimostra l'amicizia davanti al «Muro del pianto», visitato anche da Giovanni Paolo II. Va a Betlemme, luogo della nascita di Gesù e riporta le parole del Papa Karol: «Non abbiate paura... non più l'odio che uccise l'anima...». Visita Nazareth – il Cristo s'incarna – come pure Gerusalemme il Monte Calvario e il S. Sepolcro per l'annuncio che «L'amore è più forte della morte» – morte e resurrezione di Nostro Signore. Questa speciale visita per le generazioni sedotte dalle ideologie dominanti che propongono e cercano di far diventare «prassi» l'amore puro. Una traccia per un amore cristiano profondo e spontaneo. Per un cammino umano andando dietro a un Gesù storico, il maestro, il servo. Per partecipare e collaborare alla costruzione di un mondo più umano, mortificando parte dell'uomo che alla terra appartiene: esempio Enciclica Papale «Pacem in Terris». L'osservazione della miseria umana porta a un equilibrio del valore pubblico, politico, sociale e comunitario mediante una seria pace interiore.

Lavinia Buri

RINGRAZIAMENTI

■ Le insegnanti di tedesco della Divisione Julia ringraziano i genitori delle classi II A e II B per la preziosa collaborazione offerta in occasione della visita della classe di Klagenfurt il 15 maggio.

Le insegnanti
Elisabetta Dick, Anna Tognoni

■ Sono la signora di 82 anni che domenica 10 maggio è stata scippata dal ladro (con la coda di cavallo) in via Settefontane. Si è svolto tutto in un attimo e posso dirmi ancora fortunata per due motivi: perché non sono caduta, essendo da poco reduce di una protesi al ginocchio; perché neanche un minuto dopo è passata una volante della polizia e io ho avuto la presenza di spirito di gridare e gesticolare con le mani per farmi notare. Sono scesi due bravi giovani che hanno subito segnalato alla centrale quello che ho potuto vedere della figura del ladro e nel frattempo sono subito entrati in azione altre macchine della polizia per cercarlo, ma purtroppo il viale D'Annunzio era chiuso perché proprio a quell'ora passava il giro d'Italia.
Questi due poliziotti poi si sono dedicati completamente a me per quasi un'ora e mezzo. Mi sono sentita protetta e non ho subìto lo choc di trovarmi sola, senza soldi, senza cellulare, senza chiavi.
Questi poliziotti hanno pensato a tutto: attraverso il collegamento con la centrale hanno bloccato il banco posta. Hanno chiamato il pronto intervento serrature, l'operaio ha visto il tipo di serratura che avevo sulla porta ed è tornato in negozio.
Per fortuna mia sorella nel frattempo è tornata a casa e un poliziotto ha avuto la gentilezza di andare da lei a prendere le chiavi, altrimenti avrebbero dovuto rompere la porta con un sovrapprezzo di 150 euro, che già così a lavoro finito mi è costato 400 euro.
Grazie infinite all'ispettore Grande, al suo collega e a tutta la polizia. Grazie anche all'ispettore Granbassi.

Antonia Perroni

■ Desidero ringraziare, riconoscente, il dott. Giorgio Rinaldi, la dottoressa Donatella Giacomazzi, il dott. Alessio Bratina , il dott. Nicolò Solimano e la dottoressa Elisabetta Fonda, mia amica. Tutti loro sanno il perché.

Nicoletta Peloso

LA FIERA DELLA SOLIDARIETÀ

«Al Salone degli Incanti il volontariato ha vinto la sua prima sfida»

Nei giorni passati ho letto con profondo rammarico le segnalazioni riguardanti la manifestazione «Insieme a Trieste».
Non scrivo per alimentare le polemiche che, di per sé, sono già ben avviate; ma bensì per dare il mio personale ringraziamento a coloro che hanno ideato - organizzato - e sostenuto la manifestazione.
Ringrazio il presidente Marcello Giordano e il responsabile comunicazione e progetti Pierpaolo Gregori dell'associazione Tutela Onlus e tutte le autorità che hanno creduto nel progetto.
«Facile» si potrà pensare «tu c'eri!» Ebbene sì! «Io c'ero!»". Ma pensandoci bene, visto la tematica che affronta l'associazione che rappresento, avrei preferito essere a Barcola a prendere il sole... ma tant'è, c'ero, con la mia neonata associazione, «Sulle ali di un angelo».
Mi sono affacciata da poco al mondo del volontariato e sto imparando a conoscere questo universo fatto di solidarietà allargata, ed esco dall'anonimato e dalla solitudine, trovando un filo conduttore che lega tantissime associazioni, dissimili dalla mia, ma con un unico obiettivo comune: Collaborare per aiutare gli altri, tutto questo l'ho trovato al Salone degli Incanti, nella disponibilità di tutti i partecipanti, dal montare insieme i tavoli per gli stand, dal prestarsi lo scotch fino a dividere una tovaglia, tanti piccoli gesti familiari che hanno contribuito a creare un ambiente sereno e di amicizia. Nei sorrisi dello staff (Cecilia, Francesca, Roberta, Tiziana, Alen, Marko, Pierpaolo e mi perdonino se ho dimenticato qualcuno) che, sempre presenti, instancabili e disponibili per ogni piccola esigenza, anche futile, hanno accompagnato le cinque giornate della manifestazione e non solo quelle, vista la mole di lavoro dell'organizzazione prima e dopo.
Sicuramente ci saranno state delle lacune organizzative, delle mancanze, inevitabili quando per primi si apre una strada; tante cose andranno riviste e migliorate, non sta a me entrare nel merito, in quanto non possego né il titolo né le capacità per farlo; ma per educazione ricevuta e per carattere, sono sempre portata a vedere la buona fede di chi si mette in gioco. Buona fede da parte di chi ha organizzato, di chi ha partecipato, di chi si è sentito escluso. Con un invito alla riflessione, troviamoci attorno ad un tavolo, (magari in osmiza come vecchi amici) e confrontiamo serenamente le nostre posizioni per crescere e migliorare insieme, a Trieste e per Trieste.

Diana Mayer Grego

TRIBUNALE DI GORIZIA

AVVISI DI VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE DI GORIZIA
LE VENDITE GIUDIZIARIE

Tutti, tranne il debitore, possono partecipare alle vendite giudiziarie. Ogni immobile è stimato da un esperto del Tribunale. La prima vendita è senza incanto e, nel caso in cui non venga formulata alcuna offerta, la seconda vendita si svolge con incanto, soggetta – nei dieci giorni successivi l'incanto – a offerte in aumento di un quinto.

Oltre al prezzo di aggiudicazione sono dovuti gli oneri fiscali con le agevolazioni di legge (es. prima casa), le spese di iscrizione tavolare e catastali; non sono previsti oneri notarili, né di mediazione. Di tutte le ipoteche e pignoramenti, se esistenti, è ordinata la cancellazione.

COME PARTECIPARE

Offerta in carta legale, con indicazione del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare (nel caso di vendita senza incanto, in busta chiusa sulla quale non andrà apposta alcuna indicazione), entro le ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Gorizia, e contenente un assegno circolare non trasferibile intestato alla medesima Cancelleria, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che, nella vendita senza incanto, sarà trattenuta in caso di revoca dell'offerta, e che nella vendita con incanto, in caso mancata e ingiustificata partecipazione all'incanto, sarà restituita solo nella misura di 9/10.
Versamento residuo prezzo, in caso di mancata indicazione del termine, entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Nella domanda l'offerente dovrà indicare le proprie generalità, il proprio codice fiscale, e, qualora coniugato, se si trovi in regime di separazione o comunione legale dei beni. Prima di fare l'offerta leggere la perizia e l'ordinanza del giudice.
Per la visita dell'immobile rivolgersi al custode I.V.G., ove nominato.
(tel. 0432-566081).

TRIBUNALE DI GORIZIA
ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 55/07 R. Es.
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato avv. DARIO CULOT, con studio in 34170 Gorizia Corso Italia n. 25 II p. tel. e fax 0481/533437 e-mail: avvculot@seta.it, avvisa che **l'immobile su due piani sito in fraz. Begliano di San Canzian d'Isonzo, via Antonio Smareglia n. 16**, costituito dal fabbricato principale di mq. 123,70 composto al p.t. da veranda, soggiorno, cucina, una stanza, anti wc, bagno e vano centrale termica ed al secondo piano da tre camere raggiungibili da scala interna in legno, da un ripostiglio in muratura e copertura in ondulato (eternit) retrostante il fabbricato di mq. 9,40 nonché da un'area scoperta di mq. 340, beni meglio descritti nella relazione di stima del geom. G. Zorzin consultabile in Internet al sito www.entietribunali.it assieme all'avviso di vendita integrale ed alle condizioni generali per le vendite immobiliari delegate, oppure presso il professionista, verrà posto in vendita nello studio dell'avvocato delegato in UNICO LOTTO **al primo esperimento di vendita senza incanto il 21/7/2009 alle ore 17** ed, in caso negativo, **con incanto il 28/7/2009 alle ore 17 al prezzo base di € 93.750,00 con rilancio minimo di € 1.000,00** in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque nella vendita con incanto.
Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto con l'offerta in busta chiusa, oppure pari al 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto, da depositarsi entro le ore 12 del giorno precedente la vendita al professionista delegato.
Versamento del residuo prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione. **Maggiori informazioni presso il professionista delegato.**
Gorizia, 8 maggio 2009
IL PROFESSIONISTA DELEGATO (*avv. Dario Culot*)

N. 101/2005 Reg. Es. Imm.
TRIBUNALE DI GORIZIA
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Il Professionista delegato e custode **Avv. Monica BASSANESE**, con studio a Gorizia, Via G. Cascino 5/A/3, tel. 0481 30145, Fax. 0481 312334, studio.bassanese@gmail.com

AVVISA
che si terrà
VENDITA SENZA INCANTO
del seguente bene:
LOTTO UNICO
Tre unità immobiliari ad uso commerciale poste al piano terra di edificio condominiale in Via Nizza 4 a Gorizia e precisamente N. 1 unità negoziale composta da un vano (E.I. 13) di mq. 26,00, N. 1 unità negoziale composta da un vano (E.I. 14) di mq. 19,00, N. 1 magazzino (E.I. 9) di mq. 11,00.
Prezzo base: € 51.131,25
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Data dell'esame delle offerte: 16 settembre 2009 ore 12.00
Luogo di esame delle offerte: presso lo studio del professionista delegato a Gorizia, via Cascino, 5/A/3.
AVVISA
che in caso di esito negativo della prima vendita avrà luogo
VENDITA CON INCANTO
dei medesimi beni nelle seguenti date e luoghi e alle seguenti condizioni:
Prezzo base: € 51.131,25
Rilancio minimo: € 1.000,00
Data dell'incanto: 29 settembre 2009 ore 12.00
Luogo dell'incanto: presso lo studio del professionista delegato a Gorizia, via Cascino, 5/A/3.
Per maggiori informazioni rivolgersi al delegato Avv. Monica BASSANESE, con studio a Gorizia, Via G. Cascino 5/A/3, tel. 0481 30145, Fax. 0481 312334, studio.bassanese@gmail.com e consultare la perizia sul sito www.entietribunali.it.
Il Professionista delegato e custode
Avv. Monica BASSANESE

TRIBUNALE DI GORIZIA
Vendita senza incanto
giovedì 9.7.2009 ore 12.20
Vendita con incanto
giovedì 23.7.2009 ore 13.00

R.G. 1022/07 + ES. 18/06
In Villesse, Via Fossatis n. 18, alloggio – in condizioni discrete – su due piani, di mq. 45 al piano terra e mq. 59 al primo piano, con cortile di mq. 65. A peso di 4/6 p.i. del bene è intavolato diritto di abitazione, opponibile all'aggiudicatario
Prezzo base ridotto € 61.825,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00
IL CANCELLIERE *(Gabriella STERGAR MAREGA)*

TRIBUNALE DI GORIZIA
AVVISO DI VENDITA GIUDIZIARIA
Es.Imm. n. 107/05

LOTTO 2:
Alloggio al piano terra composto da: ingresso, cucina, soggiorno, due camere, un ripostiglio, un disimpegno, un bagno ed una cantina al piano seminterrato dell'edificio in condominio eretto a MONFALCONE in Via Belforte n. 3 L'alloggio risulta occupato da affittuario con contratto dd. 01.03.2005 (scadenza 28.02.2009).
Prezzo base ridotto: Euro 45.000,00 - Rilancio minimo in caso di gara: Euro 500,00-
Data dell'esame delle offerte: 21 luglio 2009, ore 11,00.
Luogo di apertura delle buste, esame delle offerte ed eventuale gara tra gli offerenti: studio del professionista delegato in GORIZIA (GO), via Locchi n. 2 – Tel. 0481/33946 – Fax 0481/545844.
Eventuale vendita con incanto
Prezzo base ridotto: Euro 45.000,00 - Rilancio minimo in caso di gara: Euro 500,00-
Data dell'incanto: 21 luglio 2009, ore 11,00.
Luogo dell'incanto: studio del professionista delegato.
IL PROFESSIONISTA DELEGATO
rag. Ariella CLEMENTE

STUDIO AVV. ROBERTO ANTONIO BRIGANTE
34074 MONFALCONE (GO)
Via XXV Aprile, 36
Tel. 0481/412818 – Fax 0481/412883
e-mail ro.brigante@tiscali.it
TRIBUNALE DI GORIZIA
ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 111/2007 R.E.
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA GIUDIZIARIA

L'Avv. Roberto Antonio BRIGANTE con studio in Monfalcone (GO), Via XXV Aprile n. 36, IV piano, professionista delegato ex art. 591 bis c.p.c. e custode dei compendi pignorati,
avvisa
che il sottoelencato
LOTTO UNICO:
Appartamento al 1° piano composto da: ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, tre camere, servizio, bagno, due verande ed una cantina al piano seminterrato (superficie lorda commerciale di circa mq 109,00), nonché un posto auto (superficie mq 11,20 circa) al piano seminterrato dell'edificio in condominio eretto in Monfalcone alla Via Cellottini n. 17.
Il tutto meglio descritto nella relazione di stima del geom. Antonio LIPPI dd. 28/10/2008, consultabile anche sul sito www.entietribunali.it assieme all'avviso di vendita integrale ed alle condizioni generali per le vendite immobiliari delegate, oppure presso il proprio studio professionale,
verrà posto in vendita
senza incanto
in data 24/09/2009 ore 17.00 al prezzo base: Euro 112.500,00-Rilancio minimo in caso di gara:Euro 2.000,00
Luogo di esame delle offerte ex artt. 571 e 572 c.p.c.: presso lo studio del professionista delegato in MONFALCONE (GO) alla via XXV Aprile n. 36 ovvero
con incanto
in caso negativo della prima vendita in data 30/09/2009 ore 17.00 al medesimo prezzo base, rilancio e luogo.
Ulteriori informazioni e dettagli presso il professionista delegato e sul sito internet www.entietribunali.it
IL PROFESSIONISTA DELEGATO
Avv. Roberto Antonio BRIGANTE

N. 113/07 R. Es. del TRIBUNALE di GORIZIA
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Presso lo studio dell'avv. Federica Maraz, delegato alla procedura, in Monfalcone, via Roma n. 17, (tel 0481/44292 – fax 0481/790081 – e-mail: federica@studiolegalemazzarini.it), avrà luogo, nei modi di cui all'avviso di vendita esteso consultabile sul sito www.entietribunali.it, la vendita di Villetta a schiera costituita da: piano terra e primo piano mq. 97,88: soggiorno/pranzo, cucina, 2° servizio, tre stanze, corridoio, bagno/w.c.; soffitta abitabile mq. 41,41 suddivisa in due locali e bagno /wc; inoltre mq. 26,56 portico e terrazza al p. terra; 2 terrazzi al 1° piano pari a mq. 17,82, terrazzino in soffitta di mq. 2,52, due porzioni di giardino in proprietà esclusiva di circa mq. 42,00 ciascuna, sita in Grado, Loc. Goppion, V.le Venezia Giulia n. 4/E.
Si segnalano irregolarità edilizie eventualmente sanabili, come da integrazione dd. 07.01.2009 della perizia di stima (consultabile sul sito www.entietribunali.it) cui si rinvia integralmente anche quanto alle ipotesi delineate in ordine alla situazione urbanistica/edilizia nonché catastale. Si precisa che l'onere per la regolarizzazione e/o eliminazione delle irregolarità è a carico dell'acquirente.
Prezzo base del lotto unico € 190.000,00 (rilancio minimo in caso di gara € 3.800,00). Il tutto meglio descritto nella perizia ed integrazione di perizia in atti geom. A. Sodini, consultabile sul sito www.entietribunali.it e presso lo studio del professionista.
Vendita senza incanto il giorno **24 luglio 2009 ad ore 18.00**. Eventuale **vendita con incanto** il giorno **31 luglio 2009 ad ore 18.00** medesimi prezzi e rilanci.
Maggiori informazioni presso il professionista delegato.
Il professionista delegato *avv. Federica Maraz*

Proc. Esec. N.17/07: MONFALCONE (GO) – Via s. Anna n.1 : compendio immobiliare composto da tre unità immobiliari costituite da un alloggio posto al secondo piano, da una cantina – magazzino e da una rimessa poste al piano seminterrato. L'alloggio di cui trattasi è in buono stato di conservazione e manutenzione. Superficie netta: piano secondo (abitazione) mq.101,77 più mq.21,47 (poggioli) - seminterrato: mq.12,50 (rimessa) e mq.3,45 (cantina-magazzino).
Prezzo base **€ 137.800,00**: rilancio minimo in caso di gara ? 2.500,00
Vendita **senza incanto 23 LUGLIO 2009** ore **16,00** eventuale vendita **con incanto 30 LUGLIO 2009** ore **16,00** medesimo prezzo e rilancio, presso lo studio del professionista delegato rag. Donatella Sechi in Gorizia, Via Buonarroti n.10
Per maggiori informazioni consultare la perizia dell'esperto sul sito e rivolgersi al **professionista delegato e custode: rag. Donatella Sechi (tel. 0481 – 536916 – fax: 0481-532940)**

R. G. 1745/05
del Tribunale di Gorizia
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato avv. Maurizio Rizzatto, Via Canova n. 3 – 34170 Gorizia, tel. 0481-537892 – fax 0481-548577, e-mail maurizio.rizzatto@avvocatigorizia.it avvisa che
l'immobile sito in Romans d'Isonzo, via Paolo Diacono n. 17, unità residenziale, abitazione in villino bifamiliare con posto macchina coperto e giardino, superficie lorda di circa mq 355 (comprende murature, tettoie, accessori, area scoperta) - descritto nella relazione del geom. Tommaso Scocco, consultabile anche sul sito www.entietribunali.it con l'avviso di vendita integrale e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate, verrà posto in vendita, presso lo studio del professionista delegato, **senza incanto il 16.07.2009 ore 15.30** e, in caso negativo, **con incanto il 23.07.2009 ore 15.30, al prezzo base di Euro 165.000,00.=, rilancio minimo di Euro 2.000,00.=** in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque in quella con incanto.
Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita. Maggiori informazioni presso il professionista delegato.
Gorizia, 04 maggio 2009
Il professionista delegato
avv. Maurizio Rizzatto

TRIBUNALE DI GORIZIA
Vendita senza incanto
giovedì 9.7.2009 ore 12.00
Vendita con incanto
giovedì 23.7.2009 ore 13.00

R.G. 2160/04
In Gorizia, Via Pasubio n. 3, alloggio con poggiolo al 2° piano di circa mq. 106, con cantina al seminterrato e rimessa/cantina al piano terra non accessibile da autovetture
Prezzo base ridotto € 50.625,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00
IL CANCELLIERE *(Gabriella STERGAR MAREGA)*

TRIBUNALE DI GORIZIA
Vendita senza incanto
giovedì 9.7.2009 ore 12.25
Vendita con incanto
giovedì 23.7.2009 ore 13.00

ES. 28/06
In Lucinico, Via Rialto n. 28, casa su due piani fuori terra di circa mq. 103, e pertinente autorimessa di circa mq. 20, con corte d'accesso di fatto assoggettata a passaggio in favore di altre pp.cc.
Si evidenzia che i i beni immobili in vendita risultano gravati – per 2/3 p.i. – da diritto di abitazione opponibile alla procedura.
Prezzo base ridotto € 81.750,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *(Gabriella STERGAR MAREGA)*

TRIBUNALE DI GORIZIA
Vendita senza incanto
giovedì 9.7.2009 ore 12.10
Vendita con incanto
giovedì 23.7.2009 ore 13.00

R.G. 332/07 + ES. 79/03
In Monfalcone, Via Porporella n. 8, nuda proprietà di alloggio di due piani fuori terra con corte e ripostiglio. Si evidenzia che l'alloggio è gravato da diritto di abitazione opponibile all'acquirente, e presenta difformità urbanistiche sanabili.
Prezzo base ridotto € 73.407,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00
IL CANCELLIERE *(Gabriella STERGAR MAREGA)*

AVV. ROBERTO ANTONIO BRIGANTE
STUDIO: 34074 MONFALCONE (GO) – Via XXV Aprile, 36 – IV Piano
Tel. 0481/412818 – Fax 0481/412883 – e-mail ro.brigante@tiscali.it
TRIBUNALE DI GORIZIA
ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 45/2007 R.E.
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA GIUDIZIARIA

L'Avv. Roberto Antonio BRIGANTE, professionista delegato ex art. 591 bis c.p.c. e custode dei compendi pignorati,
avvisa
che il sottoelencato
LOTTO UNICO:
Alloggio al piano terra del fabbricato costruito sulla p.c. 2175/2, composto dalla cucina, soggiorno, camera, bagno, disimpegno.
Il tutto meglio descritto nella relazione di stima del geom. Marco ZOLLIA dd. 28/03/2008, consultabile anche sul sito www.entietribunali.it assieme all'avviso di vendita integrale ed alle condizioni generali per le vendite immobiliari delegate, oppure presso il proprio studio professionale,
verrà posto in vendita
senza incanto
in data 24/09/2009 ore 16.00 al prezzo base: Euro 47.812,50-Rilancio minimo in caso di gara: Euro 900,00
Luogo di esame delle offerte ex artt. 571 e 572 c.p.c.: presso lo studio del professionista delegato in MONFALCONE (GO) alla via XXV Aprile n. 36 ovvero
con incanto
in caso negativo della prima vendita in data 30/09/2009 ore 16.00 al medesimo prezzo base, rilancio e luogo.
Ulteriori informazioni e dettagli presso il professionista delegato e sul sito internet www.entietribunali.it
IL PROFESSIONISTA DELEGATO
Avv. Roberto Antonio BRIGANTE

R. Es. 73/07
del Tribunale di Gorizia
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato dott.Angelo Palumbo, via IX agosto 9- 34170 Gorizia, tel.0481-530353- fax 0481-536172, e-mail: angelopalumbo@hotmail.com avvisa che il complesso immobiliare di Gorizia, piazza Tommaseo,28- di superficie complessiva di mq.97,30 per il piano terra, mq.208 per parte abitativa piano 1° e 2°, mq.6,40 per terrazzi piano 1°e 2°, mq.120 per soffitta, mq.50,43 per corte ed atrio ingresso- descritto nella relazione del geom. Gianfranco Zorzin, consultabile anche sul sito www.entietribunali.it con l'avviso di vendita integrale e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate, verrà posto in vendita, presso lo studio del professionista delegato, **senza incanto il 3 luglio 2009 ore 11** e, in caso negativo, **con incanto il 10 luglio 2009, ore 11 al prezzo base ridotto di € 278.250,00; rilancio minimo di € 5.000,00** in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque in quella con incanto. Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita. Maggiori informazioni presso il professionista delegato.
Gorizia, 11 maggio 2009
Il professionista delegato - *dott.Angelo Palumbo*

TRIBUNALE DI GORIZIA
Vendita senza incanto
giovedì 9.7.2009 ore 12.40
Vendita con incanto
giovedì 23.7.2009 ore 13.00

ES. 79/05
In Romans d'Isonzo, Via Latina n. 148, casa unifamiliare su due piani in pessime condizioni di manutenzione e in stato di totale degrado, con cortiletto non contiguo.
Prezzo base ridotto € 42.750,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *(Gabriella STERGAR MAREGA)*

TRIBUNALE DI GORIZIA
Vendita senza incanto
giovedì 9.7.2009 ore 12.30
Vendita con incanto
giovedì 23.7.2009 ore 13.00

ES. 81/06
In Capriva del Friuli, Piazza Vittoria n. 7, alloggio al primo piano di mq. 33,68 e soffitta al secondo piano di mq. 21,60 + 17,03 collegata mediante scala a vista.
Prezzo base ridotto € 78.750,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *(Gabriella STERGAR MAREGA)*

N. 87/2007 REG. ES. IMM.
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

GRADO, loc. Pineta viale dei Pesci n° 17/T – appartamento e giardino al piano terra di superficie interna abitabile netta di circa mq. 80 e posto auto scoperto al piano terra di circa mq. 11.
Si evidenza che l'immobile presenta opere edilizie da terminare.
Prezzo base: Euro 115.500,00 (rilancio minimo Euro 2.000,00)

- Vendita senza incanto **16.07.2009 ore 15.00**, presso lo studio del professionista delegato - **dott. Claudio TOMBA, via Alfieri n. 1 GORIZIA** - eventuale vendita con incanto **28.07.2009 ore 15.00** stesso luogo medesimo prezzo e rilancio.
- Offerte migliorative in busta chiusa, senza indicazione alcuna, con allegato ass.circ. non trasferibile pari al 10% del prezzo offerto intestato a **C. Tomba - Es 87/07**, da depositare entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita presso lo studio del professionista delegato in via Alfieri n. 1 GORIZIA.
- Versamento del residuo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi al suddetto professionista delegato - tel. 0481-523111 info@studiotomba.it.

segue

TRIBUNALE DI GORIZIA

AVVISI DI VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE DI GORIZIA
AVVISO DI VENDITA GIUDIZIARIA
Il PROFESSIONISTA DELEGATO rag. Ariella CLEMENTE
Es. Imm. n. 90/06

LOTTO 1:
Fabbricato residenziale e corte con annessi una legnaia ed una tettoia, siti in Ronchi dei Legionari, Frazione Vermegliano, via Monte Sei Busi n. 31/C.
Prezzo base ridotto: Euro 121.500,00- Rilancio minimo in caso di gara: Euro 2.000,00-
Data dell'esame delle offerte: 14 luglio 2009 ore 12,00
Luogo di apertura delle buste, esame delle offerte ed eventuale gara tra gli offerenti: studio del professionista delegato in GORIZIA (GO), via Locchi n. 2 – Tel. 0481/33946 – Fax 0481/545844.
Eventuale vendita con incanto
Prezzo base ridotto: Euro 121.500,00 - Rilancio minimo in caso di gara: Euro 2.000,00-
Data dell'incanto: 21 luglio 2009 ore 12,00
Luogo dell'incanto: studio del professionista delegato
LOTTO 2:
Fabbricato e corte, in corso di ristrutturazione, di mq. 250, con fabbricato fatiscente in eternit nella corte, siti in Ronchi dei Legionari, frazione Vermegliano, piazza Santo Stefano nn° 19, 20 e 21 e composto da un ufficio, un negozio ed un appartamento in corso di costruzione
Prezzo base ridotto: Euro 165.375,00 - Rilancio minimo in caso di gara: Euro 2.000,00-
Data dell'esame delle offerte: 14 luglio 2009 ore 12,00
Luogo di apertura delle buste, esame delle offerte ed eventuale gara tra gli offerenti: studio del professionista delegato in GORIZIA (GO), via Locchi n. 2 – Tel. 0481/33946 – Fax 0481/545844.
Eventuale vendita con incanto
Prezzo base ridotto: Euro 165.375,00 - Rilancio minimo in caso di gara: Euro 2.000,00-
Data dell'incanto: 21 luglio 2009 ore 12,00
Luogo dell'incanto: studio del professionista delegato
IL PROFESSIONISTA DELEGATO
rag. Ariella CLEMENTE

N. 91/04 Reg. Es. Imm.
TRIBUNALE DI GORIZIA
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il Professionista delegato e custode **Avv. Monica BASSANESE, con studio a Gorizia, via G. Cascino 5/A/3,** Tel. 048130145 Fax 0481312334, posta elettronica studio.bassanese@gmail.com
AVVISA
che nelle date e nel luogo sotto indicati si terrà
VENDITA SENZA INCANTO
dei seguenti beni immobili:
Lotto unico: Unità immobiliare costituita da appartamento della superficie a corpo di mq. 125,00, composto da due camere, un salotto-soggiorno, una cucina, un bagno, un ripostiglio, oltre a due ballatoi esterni, sito al sesto piano di edificio condominiale sito a Monfalcone (Go), viale G. Verdi n. 2, angolo via Garibaldi, con affaccio principale su Piazza dell'Anconetta, meglio descritto con perizia del geom. Romanzin di Gorizia dd. 11.10.08.
Prezzo base: € 106.250,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Data dell'esame delle offerte: 09 luglio 2009 ore 13.00
Luogo di esame delle offerte: presso lo studio del professionista Avv. Monica BASSANESE in Gorizia, via Gen. Cascino 5/A/3, Tel. 048130145, Fax 0481312334, studio.bassanese@gmail.com
AVVISA ALTRESÌ
che in caso di esito negativo della prima vendita avrà luogo
VENDITA CON INCANTO
dei medesimi beni nelle seguenti date e luoghi e alle seguenti condizioni:
Lotto unico: Unità immobiliare costituita da appartamento della superficie a corpo di mq. 125,00, composto da due camere, un salotto-soggiorno, una cucina, un bagno, un ripostiglio, oltre a due ballatoi esterni, sito al sesto piano di edificio condominiale sito a Monfalcone (Go), viale G. Verdi n. 2, angolo via Garibaldi, con affaccio principale su Piazza dell'Anconetta, meglio descritto con perizia del geom. Romanzin di Gorizia dd. 11.10.08.
Prezzo base: € 106.250,00
Rilancio minimo: € 2.000,00
Data dell'incanto: 23 luglio 2009 ore 13.00
Luogo dell'incanto: presso lo studio del professionista Avv. Monica BASSANESE in Gorizia, via Gen. Cascino 5/A/3, Tel. 048130145, Fax 0481312334, studio.bassanese@gmail.com
Per maggiori informazioni, consultare la perizia dell'esperto sul sito **www.entietribunali.it** e contattare il professionista delegato.
Il professionista delegato e custode
Avv. Monica BASSANESE

R. Es. 95/07 del Tribunale di Gorizia
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato dott.Angelo Palumbo, via IX agosto,9- 34170 Gorizia, tel.0481-530353- fax 0481-536172, e-mail: angelopalumbo@hotmail.com avvisa che l'appartamento al 1° piano dell'immobile di Staranzano (GO) via Strada della Vidussa,2 di superficie netta abitabile di mq. 65,30 per l'alloggio + ½ cantina di mq.7,50 descritto nella relazione del geom. Robero Roiz, consultabile anche sul sito www.entietribunali.it con l'avviso di vendita integrale e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate, verrà posto in vendita, presso lo studio del professionista delegato, **senza incanto il 1°luglio 2009 ore 11** e, in caso negativo, **con incanto l'8 luglio 2009, ore 11 al prezzo base ridotto di € 40.000,00; rilancio minimo di € 500,00** in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque in quella con incanto. Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita. Maggiori informazioni presso il professionista delegato.
Gorizia, 04.05.2009
Il professionista delegato - *dott.Angelo Palumbo* -

TRIBUNALE DI GORIZIA
Vendita senza incanto
giovedì 9.7.2009 ore 12.15
Vendita con incanto
giovedì 23.7.2009 ore 13.00

R.G. 1931/07 + ES. 15/05
In Doberdò del Lago, loc. Jamiano, Via Trinko n. 8, villa su due piani fuori terra con giardino di circa mq. 5.000.
Si segnala che la proprietà è attraversata da una particella iscritta a bene pubblico, da un elettrodotto e da una fognatura pubblica; che l'impianto di riscaldamento non è funzionante; che vi è una tettoia precaria da rimuovere.
Prezzo base ridotto € 315.000,00
Rilancio minimo in caso di gara € 4.000,00
IL CANCELLIERE *(Gabriella STERGAR MAREGA)*

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT - PROSSIMA PUBBLICAZIONE: 28 GIUGNO 2009

Continuaz. dalla 22.a pagina

POZZECCO Immobiliare zona Castagneto 3° piano ascensore 80 mq atrio soggiorno 2 camere cucinino bagno 2 ripostigli terrazzo verandata luminoso vista mare euro 129.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
POZZECCO Immobiliare zona Costalunga casetta rurale 100 mq totalmente ristrutturata al grezzo con un relativo ampliamento tetto nuovo garage e cortile di proprietà con accesso auto euro 195.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
RABINO 040368566 Valmaura quarto piano ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile due stanze doppi servizi balcone ripostiglio posto macchina in garage di proprietà euro 160.000 rif. 4409.
S. GIACOMO buone condizioni, luminoso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, ampio corridoio, balcone vivibile, termoautonomo, climatizzato, ascensore, 120.000. 3290848793.
VIA Cumano Nova spa vende in stabile con ascensore appartamenti ristrutturati di 100-130 mq con balcone e/o terrazzino 0403476466 oppure 3397838352 www.novaspa.to.
VIA Palladio Nova spa vende in edificio ristrutturato appartamento di 95 mq composto da ingresso cucina soggiorno due camere bagno 0403476466 oppure 3397838352 www.novaspa.to. (FIL23)
ZONA Rive Nova spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 60 mq composto da zona giorno con angolo cottura camera cameretta bagno ampio soppalco rifiniture di pregio possibilità posto auto tel. 0403476466 - 3397838352 www.novaspa.to.
(FIL23)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 2

A.A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, balcone, posto auto, massimo 350.000. Definizione immediata. Pagamento in contanti. Studio Benedetti 0403476251.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 3

PRIVATO affitta appartamento in via Bonomea II piano due camere soggiorno cucina servizi due poggioli cantina posto macchina garage e uno esterno euro 660 mensili. Telefono 3332677712 - 040271976. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A. VODAFONE call center a Gorizia assume ultime 10 centraliniste anche part-time telefonare per appuntamento 0481061517 ore ufficio oppure inviare mail a Vodafone@eurotelefon.net. (CF2047)

A.A.A. SOCIETÀ leader settore informatico cerca impiegato/a full-time per propria amministrazione richiedesi esperienza contabilità ordinaria conoscenza ambiente Microsoft Office disponibilità immediata offre inserimento in azienda consolidata ed in sviluppo contratto a tempo indeterminato inviare curriculum a Fermo Posta Trieste 17 ci AN4701676.
(A00)
AFFERMATA ditta operante in Gorizia e provincia nel settore termoidraulico cerca urgentemente: operai con mansione di manutentore caldaie ed eventualmente condizionatori; idraulici con esperienza. Inviare curriculum vitae al n. 0481/80050 oppure telefonando ore 8-12 14-18 al n. 0481/80076.
(B00)---
AGENZIA immobiliare affiliata Tecnocasa assume diplomata max 28 anni per compiti di accoglimento clienti front-office e segretariato si richiede solarità bella presenza e spiccate doti organizzative per colloquio tel. 040411808.
(A2464)

Continua in 30.a pagina

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3' comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da €uro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita.
Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonchè, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE.

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. **Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile:** per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it .

CAUSA CIVILE DI DIVISIONE R.G. 1033/2006
AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **30 giugno 2009 alle ore 12.00** avanti al Notaio delegato dottor Roberto COMISSO, con studio in Galleria Protti n. 4, tel. 040 364787; avrà luogo la vendita del seguente immobile: **locale ad uso negozio** al civ.n. 73 di Via Cologna in Trieste, censito nella P.T. 959 di Cologna, censito al Catasto Urbano: cat. C/1, mq. 48, di cui all'avviso di vendita pubblicato domenica 3 maggio 2009, **al prezzo base di Euro 75.300,00.**
Trieste, 5 maggio 2009
Il Notaio delegato *dottor Roberto Comisso*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. n° 105/2008
AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 20 aprile 2009 alle ore 9.00** avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato: **"unità condominiale nel centro storico di Trieste, in stabile d'epoca dotato di ascensore, costituita da alloggio attualmente adibito a casa di riposo per anziani, termoautonomo, sito al primo piano della casa civico n° 39 di via Torrebianca, e composto da atrio d'ingresso, cinque stanze di cui una con poggiolo prospiciente la via, stanzino, due bagni-w.c. servizio igienico, grande cucina con due ripostigli-dispense, per una superficie commerciale complessiva di mq. 245,40. L'alloggio gode dell'uso esclusivo e perpetuo della terrazza interna, nonché dispone a titolo pertinenziale di una grande soffitta al quarto piano. Si rende inoltre noto che l'alloggio è locato con prima scadenza contrattuale al 30.11.2012"** di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 1.3.2009.
L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dall'ing. Piergiorgio Garbari in data 29.10.2008 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base pari alla stima di Euro 310.112,00.-**; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.-.
Professionista delegato Claudio Vergine, avvocato con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, terzo piano, tel. 040/369238 aperto da lunedì a venerdì con orario continuato 9.00 – 18.00; coadiutore di custodia: Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.
Trieste, 25 febbraio 2009
Il professionista delegato *avv. Claudio Vergine*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 122/2008
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Procedura delegata all'avv.Stefano SABINI, con Studio in Trieste, via F. Severo, 37, tel. 040.637787 (ore 16.30 – 18.30 dal lunedì al giovedì), il **giorno 11 giugno 2009, alle ore 17.30, in Trieste, via F. Severo, 37 (amm.), avanti al professionista delegato, avrà luogo la vendita senza incanto** in lotto unico del seguente immobile, che viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova: ½ **p.i** dell'appartamento al 1°piano della casa civ.n°18 di viale Campi Elisi, Trieste, identificata dalla **P.T. 50413, c.t.1°, di Trieste** nonché il c.t.1° della P.T.50429 cantina sita al piano seminterrato, il tutto come descritto ed indicato dal geom. Antonino Papa nella sua relazione dd. 13.01.2009 alla quale si fa integrale riferimento **al prezzo base di € 45.500,00 (quarantacinquemilacinquecento/00).** In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. In caso di esito negativo della vendita di cui sopra si procederà alla vendita all'incanto alle ore **17.30 del 24 giugno 2009** nel medesimo luogo sopra indicato.
Trieste, 10 aprile 2009
Il Professionista delegato *Avv. Stefano Sabini*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. n° 153/2008
AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 22 giugno 2009 alle ore 10.00** avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati qui di seguito descritti:
I) "unità condominiale costituita da alloggio adibito ad uso di civile abitazione sito al secondo piano della casa civico n° 12 di via Schiaparelli, zona San Vito, in Trieste, e composta da atrio/ingresso/corridoio, tinello con cucinino, bagno-w.c., camera da letto, ripostiglio e ampia camera matrimoniale con antistante poggiolo, per una superficie commerciale complessiva di mq. 67,60";
II) "cantina di 2,0 mq. sita al piano terra della casa civico n° 8 facente parte del complesso immobiliare in cui è inserito l'alloggio sopra descritto" di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 3.5.2009.
Si rende inoltre noto che a carico delle realità è tavolarmente annotato a favore di Azienda Territoriale Edilizia Residenziale di Trieste il divieto di alienazione sino al 25/5/2017 e comunque sino che non sia stato saldato il prezzo di vendita.
Gli immobili vengono posti in vendita in un lotto unico e nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come descritti nella perizia redatta dal dott. Giancarlo Vellani in data 13.1.2009 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base pari alla stima di Euro 73.800,00.-** ; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00. Professionista delegato alle operazioni di vendita: Claudio Vergine, avvocato con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, terzo piano, tel. 040/369238 aperto da lunedì a venerdì con orario continuato 9.00 – 18.00; coadiutore di custodia: Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.
Trieste, 27 aprile 2009
Il professionista delegato avv. Claudio Vergine

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. n° 178/2007
AVVISO DI SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 29 giugno 2009 alle ore 9.00** avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati qui di seguito descritti: **I) "casa di civile abitazione costruita su due piani e sottotetto, sita al civico n° 10 di via Battaglia, in Trieste, e composta al piano terra da cantina, al primo piano da atrio, soggiorno, cucina e w.c., al secondo piano da camera, nonché al piano sottotetto da bagno-w.c., stanza e camera con servizio igienico, per una superficie commerciale complessiva di mq. 141,50"; II) "cortile di 20 mq. postico alla casa con accesso dal secondo piano"** di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 3.5.2009.
La casa ed il cortile, attualmente locati con contratto registrato il 23.1.2006 per la durata di 8 anni, vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come descritti nella perizia redatta dal geom. Diego Coslovi in data 22.8.2008 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base pari alla stima di Euro 157.800,00.-** ; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.
Professionista delegato alle operazioni di vendita: Claudio Vergine, avvocato con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, terzo piano, tel. 040/369238 aperto da lunedì a venerdì con orario continuato 9.00 – 18.00; coadiutore di custodia: Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.
Trieste, 27 aprile 2009
Il professionista delegato avv. Claudio Vergine

ESECUZIONE IMMOBILIARE R. E. 26/2008
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Procedura delegata all'avv. Stefano SABINI, con Studio in Trieste, via F.Severo, 37, tel 040.637787 (ore 16.30 – 18.30 dal lunedì al giovedì). Il **10 giugno 2009, alle ore 16.00** nello Studio ed avanti al professionista delegato, avrà luogo la **vendita senza incanto** in lotto unico del seguente immobile, che viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova:: **appartamento al 3° piano della casa civ.n° 101 di viale XX Settembre, Trieste, identificata dalla P.T. 37238, c.t. 1°, del C.C. di Trieste**, il tutto come descritto ed indicato dal CTU ing. Roberto Marzi nella sua relazione alla quale si fa integrale riferimento, **al prezzo base di € 135.000,00 (centotrentacinquemila/00)**. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. In caso di esito negativo della vendita di cui sopra si rpocederà alla vendita all'incanto alle ore **16.00 del 23 giugno 2009** nello stesso luogo sopraindicato.
Trieste, 10 aprile 2009
Il professionista delegato *Avv. Stefano SABINI*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E 78/2008
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Procedura delegata all'avv. Stefano SABINI, con Studio in Trieste, via F.Severo, 37, tel.040.637787 (ore 16.30 – 18.30 dal lunedì al giovedì), l'**11 giugno 2009, alle ore 16.00, presso lo Studio ed avanti al professionista delegato, avrà luogo la vendita senza incanto** in lotto unico del seguente immobile libero e non occupato, visitabile a richiesta , che viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova: **appartamento al piano terra della casa civ. n°16 di via del Pozzo, Trieste, identificato dalla P.T.14345, c.t.1°, del C.C. di Trieste** il tutto come descritto nella perizia dell'ing.Roberto Marzi alla quale si fa integrale riferimento **al prezzo base di € 32.000,00.**
In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.
In caso di esito negativo della vendita si procederà alla vendita all'incanto alle **16.00 del 24 giugno 2009** nello stesso luogo sopraindicato.
Trieste, 10 aprile 2009
Il Professionista delegato *Avv. Stefano Sabini*

PROMEMORIA

Un'importante opera eseguita intorno al 1625-'26 da Guido Reni, raffigurante Cleopatra nel momento in cui si uccide facendosi mordere da un'aspide, andrà all'asta da Christie's martedì a Milano, nel corso di una vendita di dipinti antichi. Il dipinto, di cui è vietata l'esportazione, è valutato sui due milioni e mezzo di euro.

George Clooney sarà in Italia in autunno per girare "A Very Private Gentleman", la trasposizione cinematografica del romanzo scritto nel 1990 da martin Booth. Il film sarà diretto da Anton Corbijn. Clooney avrà la parte di un assassino.

IL FESTIVAL SI CHIUDE OGGI A GORIZIA

Incontri, dibattiti e spettacoli dall'attentato di piazza Fontana all'impresa di Neil Armstrong

20 luglio 1969: lo sbarco sulla Luna, di cui ieri a "èStoria" ha parlato Margherita Hack (sotto, nella foto Bumbaca). A sinistra, la strage di Piazza Fontana il 12 dicembre 1969 nella Banca Nazionale dell'Agricoltura a Milano.

IL PROGRAMMA DELL'ULTIMA GIORNATA

- 09.00 – **Una storia spezzata: gli italiani della costa orientale dell'Adriatico** con Corrado Belci, Piero Delbello, Anita Forlani, Egidio Ivetic, Roberto Spazzali, Lucio Toth
- 09.30 – **Un fascista imperfetto.** con Silva Bon e Dario Mattiussi
- 10.30 – **Guerra e solidarietà: la nascita della Croce Rossa** con Costantino Cipolla e Paolo Vanni
- 10.30 – **"Io credo che ci siano due patrie..."** con Gino Bandelli, Jean-Michel David e Andrea Giardina
- 11.30 – **Che cosa c'era dietro il Muro?** Lectio di Gian Enrico Rusconi
- 12.00 – **La resistenza della patria: l'identità italiana** con Christopher Duggan, Ernesto Galli della Loggia e Piero Peluffo
- 15.30 – **Patria celeste e città dell'uomo** con Mario Botta, Franco Buzzi, Vittorio Vidotto coordina Armando Torno
- 16.00 – **Patria e nazioni nell'opera del principe ereditario Rodolfo d'Asburgo** con Marina Bressan e Marino De Grassi
- 17.00 – **I misteri di Hitler:** con Anna Maria Sigmund e Giorgio Galli
- 17.00 – **Maschio e femmina li creò: Chiesa e sessualità dalle origini a Papa Ratzinger** con Marco Politi e Lucetta Scaraffia
- 18.00 – **Resistere per la patria nella Germania nazista. L'attentato von Stauffenberg:** Franz Ludwig Schenk Graf von Stauffenberg intervistato da Stefano Mensurati
- 18.00 – **Slovenia, la patria divisa** con Tamara Griesser-Pečar e Boris Pahor
- 19.00 – LA STORIA IN TAVOLA : **Simboli, riti e miti del cibo di ieri e di oggi**
- 21.00 – **Una terra per due patrie** con Manuela Dviri Vitali Norsa, Nemer Hammad, Benny Morris, Ruba Salih

ADARTE

1969: l'anno che cambiò il mondo dalle stragi alla Luna a "èStoria"

dall'inviato
PIETRO SPIRITO

GORIZIA Il 1969 fu un anno epocale, spartiacque che segnò capovolgimenti politici, culturali, di costume, in Italia e nel mondo. Fu l'anno dello sbarco sulla Luna, l'anno di Woodstock, l'anno della strage di piazza Fontana. Tutti eventi che sono stati ricordati a Gorizia in alcuni tra gli appuntamenti più seguiti di questa affollatissima quinta edizione di èStoria, il festival internazionale della storia che chiude oggi i lavori. E a unire il tema scelto quest'anno, le Patrie, ieri filo conduttore principale degli incontri e dei dibattiti è stato il terrorismo, vale a dire il fenomeno che le Patrie le insidia e le inquina, le mette alla prova, le può distruggere.

Sono passati quarant'anni dalla strage di piazza Fontana, quel «laboratorio delle trame» che «cambiò la società e la politica in Italia», come ha ricordato **Mimmo Franzinelli** presentando l'incontro con il giudice Gerardo D'Ambrosio, il politologo Giorgio Galli e Manlio Milani, presidente dell'Associazione caduti di piazza della Loggia, che vide morire sua moglie Livia in un' altra drammatica tappa della strategia della tensione, la strage di Brescia del 28 maggio 1974 (che costò la vita ad altre sette persone, tutti amici di Milani). Fu, quella, una stagione nera iniziata prima ancora del 12 dicembre '69 e che avrebbbe portato alla somma di 140 attentati fra il 1968 e il 1974, come ha ricordato **Gerardo D'Ambrosio**, con una serie di attacchi dinamitardi la cui responsabilità seguiva una precisa precisa volontà politica. Rievocando particolari delle indagini sul massacro di piazza Fontana (17 morti), D'Ambrosio - oggi senatore del Pd - prima di citare anche il caso Pinelli («sono certo che non fu né ucciso, né si suicidò, precipitò dalla finestra della questura per un malore dopo ore di interrogatorio») ha elencato l'incredibile sequela di anomalie, depistaggi, "distrazioni" che portarono prima all'ingiusta incriminazione dell'anarchico Valpreda e alla fine, dopo una lunga serie di processi, a un nulla di fatto: dopo 40 anni non è mai stata emmessa alcuna condanna definitiva per la strage. Il clima politico di quegli anni è stato ricordato da **Giorgio Galli**, con un «connubio fra le stragi di destra e i servizi segreti che non troviamo invece nella lotta armata della sinistra». Ma la stagione delle stragi segnò nel profondo tutta la società italiana, ha detto **Manlio Milani**, rievocando la giornata che cambiò la sua vita: «Andai in piazza della Loggia per assistere alla manifestazione assieme a mia moglie e ad alcuni amici, ma mentre lei e gli altri si diressero proprio nel punto dove c'era in cestino portarifiuti con la bomba io fui fermato da un conoscente; scambiammo poche parole, poi mi diressi verso mia moglie; incrociai gli occhi di Livia, ci scambiammo con lo sguardo un cenno di saluto, e proprio in quel momento ci fu l'esplosione». Oggi Milani presiede un'associazione che fra le altre attività ha creato un rete informatica di archivi sulle stragi italiane perché «tutto quello che possiamo fare adesso è capire, conoscere e studiare a fondo i fatti: non vogliamo vendetta, ma conoscenza». Alla strage di piazza Fontana era dedicato anche lo spettacolo **"Il laboratorio delle trame. Genealogia del terrore"**, che si è tenuto a palazzo de Bassa, ancora con Mimmo Franzinelli, Mauro Slaverio e Slaverio e Federico Bianchi, regia di Flora Zanetti.

Ma il 1969 è stato anche l'anno di Woodstock, ricordato in un incontro venerdì sera moderato da Carlo Muscatello con **Mario Luzzato Fegiz** e **Ranieri Polese** che ha fatto da prologo allo spettacolo-performance di **Ezio Guaitamacchi**, **Brunella Moschetti**, **Tao** e **Carlo Montana**, una specie di macchina musicale del tempo che ha riportato gli spettatori dritto nell'immaginario di allora. «Woodstock - è stato detto - cambiò il modo di fare musica, anche se in realtà non fu l'inizio ma il canto d'addio di una generazione: dopo iniziò il riflusso, mentre in Italia il fenomeno dei raduni pop divenne appannaggio del Pci».

E per un certo verso il 1969 fu inizio e fine anche della più grande avventura dell'uomo, la conquista dello spazio. Lo hanno ricordato, assieme al giornalista Fabio Pagan, l'astrofisica **Margherita Hack** e il docente di storia aeronautica **Gregory Alegi.** Nel luglio del 1969 Neil Armstrong fu il primo uomo a mettere piede sulla Luna, pronunciando la celebre frase «un piccolo passo per l'uomo, un grande balzo per l'umanità». Da allora e fino al 1972 altri 12 astronauti passeggiarono sul nostro satellite, dopodiché così com'era sorta tramontò l'epoca della grandi esplorazioni spaziali. Le tensioni della guerra fredda in cui maturò la corsa per lo spazio fra Usa e Urss, le sfide tecniche, l'iniziale supremazia sovietica («furono i primi a mandare le immagini della faccia nascosta della Luna»), la straordinaria figura di Wernher von Braun, per arrivare alle attuali imprese con la costruzione di quella Stazione spaziale internazionale già immaginata da Kubrick in "2001 Odissea nello spazio", un anno prima della conquista della Luna: tutto ciò sta portando verso nuovi traguardi dove, ha osservato Margherita Hack, «è fondamentale che i veri protagonisti siamo ancora gli uomini e non le macchine o i robot».

Tra gli altri appuntamenti più seguiti di ieri la nascita degli stati-nazione dopo la pace di Versailles con **Marina Cattaruzza** e **Dieter Langewiesche**, "I Balcani fra '800 e '900" con **Marco Dogo**, **Fabio Mini** e **John R. Schindler** intervistati da Silvio Maranzana, "La patria armata. Il caso irlandese" con **Silvia Calamati** e **Giulio Giorello** introdotti da Gianfranco de Turris.

La mostra "Obiettivo sulla storia" inaugurata ieri a Gorizia

MOSTRA FOTOGRAFICA

Emigrazione, presidenti e il lavoro quotidiano: la Regione in tanti scatti

GORIZIA Fotografia dopo fotografia, sguardo dopo sguardo, la storia più recente della nostra regione è narrata. Nella mostra **"Obiettivo sulla storia"**, inaugurata ieri mattina alla Galleria Dora Bassi, all'Auditorium in via Roma. Antonio Giusa, curatore dell'esposizione, spiega il suo motivo: «Questa mostra è uno dei pochi esempi di correttezza del patrimonio culturale. Nasce da un processo di acquisizione, conoscenza e catalogazione». Ma qual è la volontà del mostrare queste foto? «Sicuramente non il raccontare i vari tagli di nastro – continua Giusa, - bensì mostrare come la nostra società si è sviluppata nel tempo». Essere a èStoria, cosa significa? Giusa è molto chiaro: «Per noi è un inizio importante; a cui farà seguito un giro dell'esposizione per tutta la regione. Scuole comprese». Questo susseguirsi di scatti, che idea fa nascere della nostra regione? «Prima di tutto ci fa ragionare – Giusa si sofferma – perché mostra, come in un tempo passato erano i nostri nonni erano costretti ad emigrare. Adesso è la nostra terra obiettivo di migrazione. Questo ci aiuta ad analizzare il presente». Ma la mostra, cosa racconta? «Un grande cambiamento – dice Giusa – da una regione agricola ed artigianale, queste fotografie mostrano l'avvento della dimensione industriale e moderna. È una conquista, che tende a difendere, ancora, le proprie radici ed identità».

Irene Altamura è catalogratice, parte fondamentale della mostra. «L'aspetto più bello è stato oggi, giorno di inaugurazione, con i fotografi. Perché ci hanno permesso di andar ancora più in profondità. In ogni immagine riconoscono persone e momenti». Ma di tutto questo lavoro, qual è la parte più difficile? «La scelta degli scatti. Decidere cosa è significativo».

Uno dei fotografi più significativi, di questa mostra, si chiama Renato Rizzo: «Che emozione, non ho mai pensato che ci sarebbero stati così tanti scatti». Il suo sentire è sincero: «È una vita che fotografo gli avvenimenti della nostra regione. Il tutto nasce da una passione, da quando avevo 18 anni». Uno scatto indimenticabile? «Di sicuro Papa Giovanni Paolo II». Il personaggio più umano? «Solimbergo, presidente del consiglio regionale fra l'88 e il '91. Un vero signore».

La geografia di èStoria continua a muoversi. Oggi lo sguardo al Mediterraneo trova **"Una storia spezzata"**. Ovvero gli italiani della costa orientale dell'Adriatico, il loro vivere e sopravvivere in seguito alla sconfitta della seconda guerra mondiale (Tenda Erodoto, ore 9). Ma anche il «io credo che ci siano due patrie, l'una di natura, l'altra di cittadinanza", con Gino Bandelli, Jean-Michel David e Andrea Giardina, ore 10.30 sempre alla Tenda Erodono. Con **"Che cosa c'era dietro il muro?"**, il discorso si farà più vicino ai giorni nostri. Interviene Gian Enrico Rusconi.

Il pomeriggio odierno promette **"I misteri di Hitler"**. Anna Maria Sigmund e Giorgio Galli, indagheranno sulle sue origini (tenda Erotono, ore 17). Marco Politi e Lucetta Scaraffia saranno i protagonisti (tenda Apih, ore 17) dell'incontro su "Maschio e femmina li creò", ovvero chiesa e sessualità dalle origini a Papa Ratzinger. A cui farà seguito un tema molto sentito: **"Slovenia, la patria divisa"**. Dalle 18 Tamara Griesser-Pecar e Boris Pahor ne disegneranno le difficoltà, le possibilità, le inevitabilità.

Giovanni Fierro

OGGI L'INTERVENTO DI CHRISTOPHER DUGGAN SU "LA RESISTENZA DELLA PATRIA"

Il significato di «Fatta l'Italia, bisogna fare gli italiani»

Anticipiamo parte dell'intervento dello storico inglese Christopher Duggan, che oggi alle 12 parlerà della "Costruzione dell'identità italiana" con Ernesto Galli della Loggia e il saggista Piero Peluffo.

di CHRISTOPHER DUGGAN

«Abbiamo fatto l'Italia. Ora si tratta di fare gli italiani». La famosa frase di Massimo d'Azeglio è generalmente intesa come un appello alla creazione di un'identità nazionale italiana nel senso inteso dalla Rivoluzione francese, cioè unire il "popolo" consapevole di essere spiritualmente unito da caratteristiche quali una lingua comune, una storia comune ed una religione comune in uno Stato creato dalla volontà collettiva delle persone (come ovviamente lo è formalmente il nuovo Regno con i plebisciti).

E questo è certamente il significato principale che i governanti italiani hanno dato alla frase nei decenni successivi al 1860. Di fronte alla realtà della frammentazione linguistica e culturale, l'assenza di una visione unificatrice del passato della penisola (e quindi, quasi necessariamente, del suo futuro), l'ostilità della Chiesa cattolica, la forza dei sentimenti regionali e municipali e molti altri fattori che appaiono contrari alla realizzazione dell'unità morale e materiale che era il fondamento dell'idealismo filosofico di Mazzini e di altri importanti ideologi del nazionalismo italiano, i politici hanno messo l'educazione patriottica degli Italiani al centro dell'ordine del giorno politico.

Tutto ciò non è certamente straordinario per l'Italia. Quasi tutti gli Stati del mondo sono obbligati a rispondere a quella che, nel corso del XIX secolo, appare come l'irresistibile marcia della democrazia, utilizzando tutti gli strumenti a loro disposizione, istruzione pubblica, monarchi carismatici, "invenzione" di tradizioni, monumenti e statue, festività nazionali eccetera, per 'educare' il popolo, renderlo fedele all'esistente ordine politico e al di fuori delle grinfie delle forze rivali come l'anarchia e il socialismo. [...]

Ma per l'Italia il problema dell'educazione nazionale è probabilmente più acuto rispetto ad altri Stati ugualmente importanti. Il nuovo Regno nasce nel bel mezzo di intense divisioni politiche ed in un periodo in cui anarchia e socialismo emergono velocemente come notevoli minacce. Esso ha contro la Chiesa cattolica, decisamente la forza istituzionale e morale più forte in tutta la penisola. La monarchia e le istituzioni sono ampiamente percepite come piemontesi e non italiane. E il Regno si trova spinto dalle proprie dimensioni ed anche più forse dall'eredità retorica del Risorgimento (alla cui base vi è il desiderio di far risorgere la grandezza del passato) ad entrare in concorrenza con le altre grandi potenze europee. In tali circostanze, la necessità di "fare gli italiani" sembra di capitale importanza.

Massimo d'Azeglio (1798-1866)

Tuttavia, la famosa frase di d'Azeglio non è affatto intesa come appello alla creazione di un'identità nazionale italiana. Nello scrivere le sue memorie, d'Azeglio dà eco ai dibattiti che risalgono al tempo dell'Alfieri e della Rivoluzione francese (ed oltre) sulla necessità di correggere la decadenza del carattere italico, una decadenza che è ritenuta il prodotto di secoli di despotismo, materialismo, corruzione e Chiesa e creare delle persone migliori. Questo è ciò che vuole dire d'Azeglio con "fare gli italiani": liberarli da vizi quali indisciplina, irresponsabilità, pusillanimità e disonestà (vizi che, come molti patrioti del Risorgimento, ritiene essere alle radici del declino dell'Italia a partire dal Rinascimento) ed instillare in loro ciò che egli chiamava "doti virili".

IERI A PADOVA LA SELEZIONE

In alto, da sinistra, Elena Loewenthal in cinquina con il romanzo "Conta le stelle, se puoi"; il medico-scrittore di Bellano Andrea Vitali, autore di "Almeno il cappello", con cui si è già aggiudicato il friulano Premio Casanova; Cesarina Vighy, che ha vinto il Campiello Opera Prima con "L'ultima estate" (Fazi). Altri finalisti del Campiello 2009 sono Francesco Recami ("Il superstizioso", Sellerio) e Pierluigi Panza ("La croce e la sfinge". Bompiani)

LETTERATURA. ECCO I FINALISTI DELLA 47a EDIZIONE

Mazzantini entra all'ultima votazione nella cinquina del Premio Campiello con Loewenthal, Recami, Vitali, Panza

L'Opera Prima alla veneziana di Roma Cesarina Vighy che ha debuttato con "L'ultima estate" pubblicato da Fazi

Solo alla quinta votazione Margaret Mazzantini ha conquistato la finale con "Venuto al mondo"

dall'inviato
ALESSANDRO MEZZENA LONA

PADOVA Doveva entrare nella cinquina con la fanfara. Invece, come capita quasi sempre alla corrida del 47° Premio Campiello, **Margaret Mazzantini** ha dovuto affrontare una vera *via crucis* per arrivare in finale. Il suo romanzo "Venuto al mondo", pubblicato da Mondadori, al quale la maggior parte dei giurati ha regalato ieri mattina a Padova giudizi osannanti, l'ha spuntata soltanto alla quinta votazione. Dopo che gli altri quattro romanzi si erano già assicurati un posto di prima fila nel prestigioso riconoscimento letterario voluto dagli industriali del Veneto.

Insomma, la favorita numero uno, che può già vantare un Premio Strega vinto a mani basse, si è dovuta accodare nella cinquina a **Elena Loewenthal** con "Conta le stelle, se puoi" (Einaudi), spedito in finale a furor di popolo con ben 12 voti; a Francesco Recami con "Il superstizioso" (Sellerio), un autentico *outsider* che ha raggranellato 9 preferenze e un sacco di lodi; a Andrea Vitali, uno degli scrittori che vendono di più in Italia, accreditato pure lui di nove voti per "Almeno il cappello" (Garzanti). Perfino Pierluigi Panza, nella terza votazione, ha fatto meglio della moglie di Sergio Castellitto. E dire che il libro del giornalista, "La croce e la sfinge" (Bompiani), che racconta la vita scellerata di Giovan Battista Piranesi, non sembrava avere molte chance.

L'unanimità assoluta, invece, la giuria, presieduta dall'architetto Mario Botta, l'ha raggiunta per il Campiello Opera Prima. È andato a **Cesarina Vighy**, una signora veneziana che da molto tempo vive a Roma. Gravemente ammalata, arrivata ormai a quella che oggi non si vuole più chiamare vecchiaia, ha trasferito nel suo romanzo di debutto, "L'ultima estate" pubblicato da Fazi Editore, l'angoscia per la grave malattia che la sta consumando, ma anche il gusto per il racconto, un piacere per il ricordo. Un'ironia al vetriolo da spargere a piene mani su quella vita che le sta sfuggendo, e che ha affrontato sempre senza chinare la testa.

Come sempre il Campiello ha saputo trovare uno scenario mozzafiato per la riunione della giuria dei letterati. La Sala dei Giganti, dentro Palazzo Liviano a Padova, allinea una serie di strepitosi affreschi realizzati da Domenico Gualtiero. Dipinti murali che hanno rassicurato il presidente Botta, ancora un po' stranito dal trovarsi a dover orchestrare la scelta dei cinque libri da spedire in finale, al Teatro La Fenice di Venezia il 5 settembre. Lui che ha sempre progettato spazi, inventato costruzioni, rimodellato palazzi altrui: «Ma in fondo, noi architetti come gli scrittori - ha detto smorzando il tono di voce -, cerchiamo la medesima cosa: la bellezza. Anche se, poi, le diamo voce con strumenti diversi».

Pessimisti negli anni scorsi, i giurati (che raggruppano personaggi diversissimi come il critico d'arte Philippe Daverio e il sociologo Domenico De Masi, il giornalista radiofonico Aldo Forbice e il poeta Silvio Ramat, la presidente dell'Accademia della Crusca Nicoletta Maraschio e il critico letterario Lorenzo Mondo, oltre a Gian Luigi Beccaria, Riccardo Calimani, Salvatore Silvano Nigro, Patrizia Sandretto Re Rebaudengo e Giuseppe Sottile) hanno tirato un sospiro di sollievo per un'annata letteraria definita di ottimo livello. Anche se, poi, qualcuno di loro, come Sottile, ha rotto le uova nel paniere dichiarando, candido candido, che lui più di otto o nove dei libri selezionati per la cinquina non è riuscito a leggere per intero.

Del resto, saranno i 300 lettori scelti un po' a caso in giro per l'Italia a dover decidere per davvero chi vincerà il **Premio Campiello 2009**. Nonostante questo, qualche peso sullo stomaco alla giuria è rimasto. Fin dalle prime battute, le Maraschio e Forbice, Mondo e Nigro, hanno puntato forte su una delle giovani scrittrici italiane più entusiasmanti: la romana Letizia Muratori, che è arrivata alla selezione finale addirittura con due libri pubblicati da Adelphi, "La casa madre" e "Il giorno dell'indipendenza". Fino alla terza votazione sembrava che ce la potesse fare, poi è sparita misteriosamente di scena. I maligni direbbero che non si poteva fare fuori la Mazzantini. E allora, ancora una volta, le ragioni del mercato hanno dettato legge. Del resto Castellitto ha già annunciato che da "Venuto al mondo", una sbrodolosa storia di una maternità voluta a ogni costo proiettata dentro la tragedia dei bombardamenti di Sarajevo, trarrà un film di sicuro successo...

Sorprendente il plebiscito che ha accompagnato "Conta le stelle, se puoi". Mai al Campiello si era visto un libro raccogliere la bellezza di 12 voti per entrare in finale. E bisogna dire che Elena Loewenthal ha centrato il bersaglio inventando una storia in apparenza scontata: quella di una famiglia ebrea che si disperde nel mondo. Per rendere meno banale il tutto s'è inventata, però, un capovolgimento della Storia: Benito Mussolini esce di scena prima che il regime fascista prenda quota. Prima che possa dare corso alla tenebrosa idea di varare le leggi razziali.

La novità assoluta, però, è arrivata dalla Sellerio. **Francesco Recami**, fiorentino, classe 1956, arrivato al terzo romanzo dopo "L'errore di Platini" e il delizioso "Il correttore di bozze", ha messo d'accordo un bel po' di giurati raccontando nel "Superstizioso" la storia di un'ossessione. Quella di chi non si fida di nessuno e finisce per trascinare nella palude della gelosia tutti i rapporti sentimentali.

Dare per scontato l'ingresso di **Andrea Vitali** in cinquina era il gioco che si faceva, ieri mattina, per ingannare il tempo. Lo scrittore di Bellano, dopo anni passati a sfornare ottimni romanzi e a incassare soltanto premi minori, questa volta si trova tra i favoritissimi a vincere i due più importanti allori letterari d'Italia: lo Strega e il Campiello. Intanto, con il divertentissimo "Almeno il cappello", una storia di musica e piccoli intrighi ambientata nella sua Bellano, ha incassato anche il friulano Premio Casanova. Pur senza mai mollare la sua vera professione: il medico condotto.

Sostenuto da chi d'arte se ne intende, come Philippe Daverio e Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, il giornalista del "Corriere della Sera" **Pierluigi Panza** propone ai lettori del Campiello forse il libro più impegnativo. Un romanzo-saggio, con tanto di bibliografia, note e immagini allegate, dedicato al misterioso e geniale Giovan Battista Piranesi, incisore, antiquario, ma prima di tutto "architetto scellerato". Un vero irregolare dell'arte e del pensiero, che continua a accendere la fantasia di chi si avvicina a lui. Ancora oggi.

Chi, invece, si è vista sbattere la porta in faccia sulla soglia della cinquina è Cinzia Leone. Un passato da attrice brillante, convertita alla letteratura, con "Liberabile. Storia di un uomo qualunque" sembrava pronta a fare lo sgambetto alla Mazzantini. Ma, forse, due autori Bompiani al Teatro La Fenice sarebbero stati troppi. Così il presidente Botta in persona le ha negato, con il suo voto, un posto nel piccolo paradiso del Campiello.

IN BREVE

DOMANI A TRIESTE

La storica Liliana Picciotto al Museo ebraico Wagner

TRIESTE Si snoderà tra memoria e attualità l'incontro che domani, alle 18, al Museo ebraico Carlo e Vera Wagner vedrà protagonista la storica Liliana Picciotto, autrice del fondamentale "Libro della memoria" che ha ricostruito nel dettaglio lo sterminio degli ebrei italiani.

Insieme alla ricercatrice Chiara Ferrarotti e alla sociologa Betti Guetta, Liliana Picciotto, che presenterà i nuovi progetti del Centro di documentazione ebraica contemporanea, illustrerà anche la sua nuova ricerca che, attraverso una raccolta d'interviste video, documenterà le reazioni della società ebraica davanti alla persecuzione nazifascista e quelle della società civile. La ricerca, che ha già coinvolto molte persone a Milano e a Torino, è destinata a coinvolgere l'intero territorio nazionale. Proprio in questi giorni Liliana Picciotto sta registrando alcune importanti testimonianze di ebrei della nostra regione. *(d.g.)*

NARRATIVA STRANIERA

Il Vallombrosa von Rezzori all'indiana Jhumpa Lahiri

FIRENZE Jhumpa Lahiri con "Una nuova terra" (Guanda) ha vinto la terza edizione del Premio internazionale Vallombrosa Gregor von Rezzori per la miglior opera di narrativa straniera. La scrittrice *(nella foto)*, di origini indiane, è stata premiata ieri da Ernesto Ferrero, presidente della giuria, e da Beatrice Monti della Corte von Rezzori, presidente della Santa Maddalena Foundation, nel corso di una cerimonia nell'Abbazia di Vallombrosa (Firenze).

Gli altri finalisti erano David Albahari ("L'Esca") Deborah Eisenberg ("Il crepuscolo dei supereroi"), Andrew Sean Greer ("La storia di un matrimonio"), e Ingo Schulze ("Bolero berlinese"). Il premio per la miglior traduzione in italiano di un'opera di narrativa straniera è stato assegnato a Claudia Zonghetti per "Vita e destino" di Vasilij Semenovic Grossman (Adelphi).

OGGI SUL MONTE QUARIN

Jazz&Wine of Peace Collio si chiude con i Clobeda's

GORIZIA Ultimo appuntamento di "Jazz & Wine of Peace Collio" oggi, alle 12, nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso sul Monte Quarin. Sarà il gruppo Clobeda's a chiudere la prima edizione del festival, organizzato dal Circolo Controtempo in collaborazione con Comune di Cormòns, Regione, Cantina Produttori, Camera di Commercio, Provincia di Gorizia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia. Il gruppo è nato nel 1997 dall'idea di tre ragazze, diplomate al Conservatorio Statale di Musica "Tomadini" di Udine - Lucia Clonfero violino, Elisa D'Agostini viola e Martina Bertoni violoncello - cui in seguito si è unito il percussionista Ivan Ordiner, che accompagna ora tutto il repertorio.

CINEMA

Oggi si assegnano le Palme d'oro

Laetitia Casta fa la danza dei sette veli a Cannes

L'opera più ostica di Tsai Ming-liang in lizza per un premio con la spagnola Coixet

CANNES Passati ieri gli ultimi due film in concorso manca ora solo la Palma d'Oro nella rigida liturgia festivaliera di Cannes. Tsai Ming-liang con **"Visage"** ha firmato la sua opera più ostica, visionaria, criptica, carica di antonimie. Dopo aver collezionato nella sua carriera un Leone d'Oro per "Vive l'amour", un paio di Orsi d'Argento con "Il fiume" e "Il sapore dell'anguria", sbarca ora a Cannes, in concorso, con la storia di un regista taiwanese interpretato dal suo attore feticcio Lee Kang-chen (sono al dodicesimo film in coppia) che tenta di girare al Louvre, la storia di Salomè incarnata da **Laetitia Casta** con tanto di danza dei sette veli inclusa. Per il set si aggirano anche Jean-Pierre Leaud, nel ruolo di Erode e Fanny Ardant in quello di una produttrice. Per completare l'omaggio al cinema francese, che include, come in altri suoi film, François Truffaut, c'è un'apparizione anche di Jeanne Moreau con la sua voce roca e profonda. Per il resto il film trascorre fra lunghissimi silenzi, Erode/Leaud cita Pasolini e "Uccellacci e uccellini", tenendo un passerotto in mano, Kang-chen/regista si cimenta in fellatio tra le fronde, provocanti e sinuose curve della Casta/Salomè si dimenano tra improbabili scenari. Il Louvre resta nel fondo, mentre emerge lo sconcerto degli spettatori davanti a quest'opera che unisce ai silenzi inquadrature fisse anche di dieci minuti. Un film che aspira, senza però riuscirci, al sublime.

Laetitia Casta musa di Tsai Ming-liang in "Visage". A destra, Anna Mouglalis e Mads Mikkelsen in "Coco& Igor", che oggi chiude il festival di Cannes

E se dall'oriente Tsai Ming-liang arriva in Europa, dall'Europa sbarca in oriente la spagnola Isabel Coixet per **"Map of the Sounds of Tokyo"**, ultimo film del concorso di questa 62ma edizione del Festival di Cannes. Dopo aver firmato "Lezioni d'amore" con Penelope Cruz e Ben Kinsley - da poco uscito sugli schermi italiani - la Coixet ritorna con una storia d'amore ambientata a Tokyo fra una giovane operaia del mercato del pesce ed un commerciante di vino spagnolo con bottega in Giappone. In questa specie di "Ultimo tango a Tokyo" i due si incontrano, si amano in un originale hotel dove la loro camera si chiama "Place de Vosges" ed è in pratica arredata come un vagone della metropolitana, cosa che favorisce amplessi kamasutrici. Ma si lasciano, perchà tutte le storie d'amore intense hanno una fine.

Ora la parola passa ai giurati riuniti in gran segreto per la proclamazione dei vincitori mentre la macchina festivaliera definisce i dettagli della cerimonia di chiusura. Gli stilisti si scontrano per vestire i divi: Sharon Stone, e le sue gambe, se l'è aggiudicata la Maison Dior mentre Bill Clinton – a Cannes per raccogliere fondi per la ricerca contro l'Aids, dove ha venduto il suo sax per 130 mila euro – è vestito dal nostro Giorgio Armani. Gioielli invece forniti da Chanel e proprio alla mitica Coco Chanel è dedicato il film di chiusura. La grande creatrice di moda influenzò non solo il mondo fashion ma seppe anche dar voce al bisogno di un' effettiva riforma sociale del ruolo e dello stile di vita delle donne della sua epoca. Donne che, dopo la prima guerra mondiale, cominciavano ad esigere praticità e funzionalità nel vestiario. Chanel, mecenate intelligente e sensibile, conosce a teatro Igor Stravinsky ed assiste alla sofferta prima de La sagra della primavera che, troppo in anticipo sui tempi, sara' sonoramente fischiata diventando poi uno dei suoi capolavori assoluti e lui stesso uno dei più apprezzati compositori del ventesimo secolo. Igor è esule a Parigi e Chanel lo invita, con tutta la famiglia, in una grande villa di campagna a comporre la sua musica. Nasce così una ardente storia d'amore. Tutto questo si racconta in **"Coco&Igor"** di Jan Kounen con Anna Mouglalis, conosciuta in Italia per i suoi ruoli in "Romanzo criminale" di Placido, seguito da "Mare nero" di Roberta Torre accanto a Luigi Lo Cascio, e Mads Mikkelsen nei panni di Stravinsky dopo essere stato protagonista del bellissimo "Le mele di Adamo" e l'antagonista di Daniel Craig in "007 Casino Royale". Il 2009 sarà l'anno di di Coco Chanel, dopo Cannes sono in arrivo altri due film: "Coco Avant Chanel", l'amore prima di tutto di Anne Fontaine, con la popolare attrice francese Audrey Tautou (quella di "Il favoloso mondo di Amelié" di Jean-Pierre Jeunet) e "Coco Chanel" di Christian Duguay con Shirley MacLaine nei panni di Chanel e Barbora Bobulova. Lunga vita a Coco dunque.

Andrea Crozzoli

GIORNALISMO
TRIESTE

Annunciate le terne in attesa della serata "I Nostri Angeli" il 18 luglio in piazza dell'Unità

Storie di bambini fuori dalla storia tra i finalisti del Premio Luchetta

di MARIA C. VILARDO

TRIESTE «Nel nostro bilancio non compare una voce, ed è quella del cuore: il cuore dei volontari, il cuore delle mamme che abbandonano il proprio Paese e vengono qui per mesi, a volte per anni ad assistere i loro bambini, e poi il cuore dei militari che ce li segnalano». È stato il saluto di Gianni Scarpa, segretario della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin per i bambini vittime della guerra, al penultimo atto della sesta edizione Premio giornalistico Marco Luchetta, che ieri mattina in via Valussi ha annunciato le terne dei finalisti. Istituito dalla Fondazione stessa e promosso in collaborazione con la Rai, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, il Premio Luchetta 2009 avrà la sua cerimonia nella serata speciale «I Nostri Angeli», ripresa da Raiuno, sabato 18 luglio in piazza Unità.

Alcuni candidati ai Premi Luchetta. Sopra, Miguel Mora di "El Pais". A destra, una foto di Bea Beawiharta della Reuters. A sinistra, Lucia Goracci del Tg3.

«Siamo qui ogni anno più felici perché vediamo crescere qualitativamente questo premio, nato nel ricordo nei nostri amici e colleghi uccisi 15 anni fa», ha esordito Giovanni Marzini. Dopo i ringraziamenti di Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia di Trieste, e di Federico Prandi della Leonardo Servizi e Comunicazione è intervenuto l'editorialista Fulvio Molinari dando lettura alla rosa dei finalisti, assieme ad alcuni colleghi della giuria, composta da Mauro Mazza, Fabrizio Ferragni, Emilio Carelli, Toni Capuozzo, Paolo Possamai, Andrea Filippi, Dusan Udovic, Francesco Carrassi, Pino Aprile, Sergio Canciani, Onofrio Dispenza.

«Il Premio Luchetta non è un'iniziativa riservata ai volti noti e alle grandi firme del giornalismo, - ha sottolineato Molinari - ma ai giornalisti che lavorano sul campo. Quest'anno c'è una presenza massiccia di free lance, che coraggiosamente vanno nei luoghi più tormentati della Terra e da lì mandano le loro corrispondenze». Il direttore del Tgr Rai Angela Buttiglione, presidente della giuria, ha ringraziato Trieste per l'ospitalità e l'amicizia, rivolgendo poi un pensiero al sorriso dei bambini in prima fila. «La Fondazione riaccende la vita nei loro occhi», ha detto.

Il Premio Marco Luchetta-Sezione TV vede quali candidati Lucia Goracci di Tg3 Linea Notte per «Il dottor Abu al-Aish»; Nico Piro di Rai Tg3-Agenda del Mondo per il reportage «Un calcio alla fame» sui bambini che nella Sierra Leone aiutano le madri a spaccare pietre per la costruzione dei palazzi dei pochi ricchi; e Simona Vasta di Sky Tg24 per il reportage «Dall'Italia alla Romania, il triste viaggio dei minori rimpatriati».

Il Premio Marco Luchetta-Sezione Quotidiani e Periodici ha quali finalisti Viviana Mazza del «Corriere della Sera» per l'inchiesta «60 milioni di spose bambine», il free lance Emilio Manfredi per «L'ultima spiaggia», uscito sul «Il Sole 24Ore», e Attilio Bolzoni di «Repubblica» per «I bambini fantasma di Lampedusa».

Il Premio Alessandro Ota-Riprese televisive vede finalisti: Gaetano Nicois di Rete4-Password con «Vita a Scampia», Fabrizio Silani di Tg3 Night News per «Nablus» e Mario Rossi di Tg3-Agenda del Mondo per il reportage «Un calcio alla fame».

Il Premio Dario D'Angelo-Quotidiani/Periodici non italiani ha la sua terna in Catherine Philp del «Times» per «La scuola è vittima di Mugabe» (le foto sono state scattate dal fotoreporter Richard Mills, trovato morto nella sua camera d'albergo il 14 luglio 2008 all'età di 41 anni); Richard Lloyd-Parry del «Times», che sotto lo pseudonimo Kenneth Denby ha pubblicato dalla Birmania «Un bambino con i giorni contati»; e Miguel Mora di «El Pais» per «Una sentenza già scritta».

Infine, il Premio Miran Hrovatin-Fotoreporter ha designato Bea Beawiharta della Reuters per la foto «Fare il bagno nell'acqua di scolo», Jerome Delay di AP per la foto «Congo orphans» e Cedric Gerbehaye dell'Agenzia Grazia Neri per la foto «Democratic Republic of Congo».

MUSICA

Concluso il festival di Controtempo

BILANCIO POSITIVO DELLA TRE GIORNI

Nicola Conte porta alla luce le radici afro e al Miela i giovani riscoprono il jazz

TRIESTE Un carotaggio sonoro, eseguito scavando con strumenti acustici quali chitarra, piano, contrabbasso, batteria e sax fino a portare alla luce le radici afro del jazz. È quello compiuto ieri dal **Nicola Conte "Jazz Combo"** nell'ultimo, applaudito appuntamento - in esclusiva regionale - della settima edizione del festival "Trieste - Le nuove rotte del jazz" organizzato dal Circolo Controtempo.

I Jazzanova l'altra sera al Miela (foto di Francesco Bruni)

Produttore e dj di culto della scena nu jazz internazionale, il chitarrista barese ha presentato a Trieste il suo lavoro di ricerca direzionato verso le origini del jazz con brani originali tratti dai più recenti lavori, intramezzandoli con standard pervarsi dalla sua personale cifra stilistica che trae linfa dall'incontro tra tradizione e modernità e si dipana nell'etere migrando dalle ispirazioni tropicaliste alle voci soul imprigionate nei solchi delle registrazioni di mezzo secolo fa. Un prodotto definito già un nuovo classico che è stato restituito nella sua forma live grazie ad Alice Ricciardi (voce), Pietro Lussu (pianoforte), Pietro Ciancaglini (contrabbasso), Lorenzo Tucci (batteria), Gaetano Partipilo (sax alto) e Daniele Scannapieco (sax tenore).

Grandi applausi alla fine, come quelli meritati dal variopinto concerto, in anteprima italiana, del **progetto Jazzanova** che regalando un groove torrido ha fatto letteralmente scatenare il pubblico, per metà in piedi a ballare sotto il palco. Che i Jazzanova costituiscano un fenomeno musicale apprezzatissimo dal pubblico giovane non assimilabile solo al jazz lo si capisce scorrendo le targhe delle auto parcheggiate fuori dal teatro tutto esaurito: trivenete, slovene, perfno milanesi per una primizia che è anche una rarità. È motivo di grande interesse vedere all'opera i Jazzanova con questa formazione a dieci: molto più facile scavare i biglietti per i loro dj set nei club italiani. Un viaggio ben ripagato per il valore e l'energia espressa in un'ora e mezzo abbondante di spettacolo dove in un flipper miscale i generi rimbalzano dal brasilian al latin al dub al drum'n'bass, sorretti a tratti da un'armatura silicea di basi techno cliccate dal laptop del produttore e dj Axel Reinemer, anima sintetica del gruppo.

E dopo l'abbuffata di elettronica, la solubilizzazione nell'acid e il tuffo nelle radici afroamericane del jazz, quasi a percorrere un percorso a ritroso dalle ultimissime frontiere del future al jazz nella sua accezione più classica, per la rassegna triestina è già tempo di bilanci.

Li traccia il presidente del Circolo organizzatore, **Margherita Reguitti**. «È stata significativa la risposta dei giovani alle nostre proposte: era il nostro obiettivo, che consideriamo raggiunto. La felice collaborazione con la Provincia e il Miela ha rappresentato per noi uno stimolo per dare avvio a un nuovo filone della nostra attività, ed è stato importante farlo a Trieste, città da sempre aperta alla sperimentazione. Trieste ha dimostrato di accogliere le nuove tendenze del future jazz europeo, allargato all'elettronica e alle più diverse contaminazioni musicali. Le tre serate sono state premiate da un ottimo afflusso di pubblico, proveniente anche da Slovenia, Croazia e Austria oltre che dal Veneto, e trasversale quanto a generazioni e gusti musicali. Molto differenti tra loro le tre proposte, tutte premiate dal gradimento degli spettatori».

«Il teatro si è riempito di un pubblico eterogeneo e proveniente anche da fuori regione - sottolinea il presidente del Miela, **Gianni Torrenti** - e si è creato un clima di aggregazione che ha contraddistinto l'intera rassegna. Le tre serate hanno richiamato diverse tipologie di spettatori e, anche rispetto all'edizione precedente, hanno rappresentato un passo avanti verso il consolidamento del festival».

Gianfranco Terzoli

RECITAL AL KULTURNI DOM

Il pianista Ivo Pogorelic domani a Nova Gorica

NOVA GORICA Dopo quattro anni il pianista Ivo Pogorelic torna domani, alle 20.15, al Kulturni dom di Nova Gorica (Slovenia). Nel concerto - promosso dal Kulturni dom di Nova Gorica e il Kulturni dom di Gorizia - nell'ambito del festival musicale "Across the Border 2009", Pogorelic eseguirà opere di noti compositori e eccellenti pianisti del loro tempo come Frederik Chopin (Notturno in mi maggiore, op. 62, n. 2 e la Sonata in H minore, op. 58, n. 3), Franz Liszt (Mefisto valzer) e Maurice Ravel (Gaspard de la Nuit).

Il pianista Ivo Pogorelic è nato a Belgrado nel 1958

Ivo Pogorelic, nato a Belgrado nel 1958, è stato un enfant prodige e ha vinto molti premi. Ma è diventato famoso per quello che non ha mai vinto: nel 1980 la sua clamorosa eliminazione al Concorso Chopin di Varsavia suscitò una controversia che catalizzò su di lui l'attenzione dell'intero mondo musicale. Martha Argerich lo aveva definito un genio e aveva lasciato la giuria per protesta.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

ANGELI E DEMONI 16.30, 18.50, 21.15
di Ron Howard con Tom Hanks. Proiezione digitale (anche al Giotto alle 17.45, 20.00, 22.15).

■ ARISTON D'ESSAI www.aristontrieste.it

IL CANTO DI PALOMA 17.00, 18.45, 21.00
di Claudia Llosa. Orso d'Oro a Berlino 2008. Giovedì 28 maggio anteprima: UOMINI CHE ODIANO LE DONNE.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

UNA NOTTE AL MUSEO 2: LA FUGA 10.45, 12.45, 14.45, 15.20, 16.50, 17.40 19.00, 20.00, 21.30, 22.00
con Ben Stiller.

VINCERE 11.00, 15.00, 17.25, 19.50, 22.15
di Marco Bellocchio con Giovanna Mezzogiorno e Filippo Timi, in concorso al Festival di Cannes.

ANGELI E DEMONI 10.45, 11.15, 15.00, 16.00, 18.00, 19.15, 21.15, 22.00
dal best seller di Dan Brown un film di Ron Howard, con Tom Hanks, a Cinecity anche con proiezione digitale ore 11.15, 16.00, 19.15, 22.00.

17 AGAIN RITORNO AL LICEO 10.45, 12.45, 15.20, 20.00
con Zac Efron.

SAN VALENTINO DI SANGUE IN 3D 11.00, 13.10, 15.20, 17.35, 20.00, 22.10
Vivi il terrore del 1° horror in 3D! Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 €, applicato a tutte le tariffe.

STAR TREK 11.00, 17.30, 22.00
dal creatore di Lost.

Giovedì 28 maggio Anteprima nazionale: UOMINI CHE ODIANO LE DONNE ore 21.30, dal best seller di Stieg Larsson.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

IL TOPINO DESPEREAUX 16.50
Animazione. A solo 4 €.

ROLE MODELS 18.20, 20.15, 22.00
100 minuti di grandi risate!

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

VINCERE 16.00, 18.00, 20.10, 22.20
di Marco Bellocchio con Giovanna Mezzogiorno. Un trionfo a Cannes.

ANGELI E DEMONI 17.45, 20.00, 22.15
di Ron Howard con Tom Hanks.

STATE OF PLAY 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Russell Crowe, Ben Affleck, Robin Wright Penn.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

UNA NOTTE AL MUSEO 2 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Ben Stiller.

IL POTERE DELLA SPADA 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
Una bellissima e letale guerriera alla conquista di un impero.

STAR TREK 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
Il futuro ha inizio.

17 AGAIN, RITORNO AL LICEO 16.30, 18.30
Con Zac Efron, Matthew Perry.

X-MEN, LE ORIGINI: WOLVERINE 20.15, 22.15

■ SUPER

Sala riservata

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

ANGELI E DEMONI 15.20, 17.00, 18.00, 19.40, 20.30, 22.10

UNA NOTTE AL MUSEO 2: LA FUGA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00

VINCERE 15.15, 17.30, 19.50, 22.10
In contemporanea con il Festival di Cannes.

17 AGAIN - RITORNO AL LICEO 20.00, 22.10

EARTH - LA NOSTRA TERRA 15.30, 17.30
Straordinario documentario Disney.

Lunedì 25 e martedì 26 maggio Rassegna Kinemax d'Autore: KATYN di Andrzej Wajda.

GORIZIA

■ KINEMAX

ANGELI E DEMONI 16.00, 18.30, 21.15

UNA NOTTE AL MUSEO 2: LA FUGA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00

VINCERE 15.20, 17.30, 19.50, 22.05

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12.
Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli e i concerti.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Prolusione all'opera L'ITALIANA IN ALGERI di G. Rossini a cura di Rino Alessi. Trieste, Sala Victor de Sabata - Ridotto del Teatro Verdi, martedì 26 maggio, ore 18.00. Ingresso libero.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. L'ITALIANA IN ALGERI. Musica di G. Rossini. Trieste, Teatro Verdi, venerdì 29 maggio, ore 20.30 (turno A); sabato 30 maggio, ore 17 (turno S); domenica 31 maggio, ore 16 (turno D); mercoledì 3 giugno, ore 20.30 (turno B); sabato 6 giugno, ore 16 (turno F); martedì 9 giugno, ore 20.30 (turno C); mercoledì 10 giugno, ore 20.30 (turno E).

STAGIONE CONCERTI APERITIVO 2009. QUINTETTO DI FIATI E PIANOFORTE DEL TEATRO VERDI. Sala Victor de Sabata-Ridotto del Teatro Verdi, oggi, ore 11.00.

■ TEATRO MIELA

PUPK'nKLUB. I lunedì jazz al Teatro Miela - Domani, ore 21.30 ultimo appuntamento della stagione: «KNK JAM» una jam session che vedrà coinvolti alcuni dei musicisti che hanno fatto parte con i loro progetti del calendario della rassegna KNK e che hanno popolato di concerti quei luoghi della nostra città in cui il jazz trova uno spazio prezioso di espressione. Ingresso € 3.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

STAGIONE 2008/2009. 27 maggio ore 20.45 (ingresso libero fino ad esaurimento posti), ORCHESTRA DELLA SOCIETÀ FILARMONIA, Alfredo Barchi direttore, Davide Cabassi pianoforte. Musiche di Miani, Mozart, Haydn.

TRENTO

29 maggio - 1 giugno 2009

QUARTA EDIZIONE

JAMES HECKMAN
premio Nobel per l'Economia 2000

GEORGE AKERLOF
premio Nobel per l'Economia 2001

MICHAEL SPENCE
premio Nobel per l'Economia 2001

IDENTITÀ E CRISI GLOBALE

Più di **100** relatori
Oltre **70** incontri
in tre giorni

L'ECONOMIA MONDIALE SI DÀ APPUNTAMENTO A TRENTO

E poi: faccia a faccia con gli autori delle novità editoriali più discusse; tavoli di confronto sui temi del mercato, della crisi, dell'impresa, del lavoro con protagonisti del mondo economico, politico e della ricerca; dibattiti in diretta da tutto il mondo.
E ancora: musica, arte, cinema, laboratori per bambini e ragazzi, spettacoli teatrali, visite guidate, turismo e sport nel rispetto dell'ambiente.

www.festivaleconomia.it

Fall. 38/08 – Vendita senza incanto: 15 luglio 2009 ore 11.00 Tribunale di Pordenone aula 107, avanti al Curatore. Lotto unico: Comune di Trieste – unità condominiale costituita da ufficio identificata al Catasto dei Fabbricati: sez. V fm 17, p.c.n. 3087, sub 9, z.c. 1, cat. A/10, classe 3°, vani 5, S.Cat. 109, rend. € 2.659,75, via Scipio Slataper, 12 piano Terzo; PREZZO BASE D'ASTA 174.000,00
Offerta in bollo da euro 14,62 da presentarsi in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno 14 luglio 2009, con assegno circolare pari al 10% del prezzo offerto. Per visite e informazioni Casa Dolce Casa sig. Daniele Dolce tel. 040634952-3401938405. Dettagli dell'avviso di vendita sul sito www.astegiudiziarie.it
Curatore dott. Stefano Miccio.

Continuaz. dalla 25.a pagina

ASSUMIAMO ragioniere/a indispensabile ottima conoscenza inglese gradita seconda lingua pratica p/c registrazioni varie familiarità con il web homebanking posta elettronica ecc. sede di lavoro zona industriale Noghere Muggia per appuntamento telefonare 040232255 ore 9-12.

AUTOCARROZZERIA cerca apprendista volenteroso. Telefono 3357129924. (A00)

AZIENDA leader settore culturale seleziona signora esperta telemarketing minimo quarantenne anche pensionata no perditempo 0403481053.

A Monfalcone azienda primaria importanza assume neolaureati da avviare alla professione di consulente commerciale offresi formazione professionale gratuita di alto profilo fisso mensile provvigioni benefit e concrete opportunità di avanzamento e carriera per appuntamento telefonare lunedì 9-13 16-20 allo 0481413588.
(A2469)

CERCASI commesso/a preferibilmente conoscenza lingua slovena magazziniere zona Ronchi e limitrofi inviare curriculum vitae: fermo posta C.I. AN2209838 San Pier d'Isonzo 34070. (Go)

CERCASI commesso massimo ventiseienne per vendita ricambi agricoli/giardinaggio richiesta conoscenza lingua slovena/croata telefonare 040231736.
(A2471)

CERCASI cuoco esperto e aiuto cuoco a Trieste. Tel. 3358047067. (A2487)

CONCESSIONARIA Renault Progetto 3000 cerca lamierista con esperienza per la nuova sede di Staranzano tel. 0481413030.

CONTABILE con esperienza per sostituzione maternità cercasi. Inviare C.V. ad amministrazione@motomarine.it.
(A2458)

CONTACT Center seleziona personale per semplice attività telefonica. Gradita conoscenza uso pc e buone doti comunicative. Per candidatura: 0409869861.
(A00)

EURO arredi cerca signoreine minimo 30enni per facile lavoro telefonico retribuito mensilmente con importante fisso, incentivi e premi. Anche prima esperienza, orari flessibili. Telefonare 040941766 h. 11-19.30.
(Cf47)

IMMOBILIARE cerca giovane motivato/a per assunzione part time curriculum 0403475538.

IMPIEGATO/A casa spedizioni Gorizia cerca con laurea in lingua russa conseguita in Italia. 3472584007. (B00)

IMPORT-EXPORT Gorizia cerca esperta/o impiegata/o amministrativa/o contabilità generale, buona conoscenza inglese. Inviare C.V.: impexco@tin.it.

SOCIETÀ IMMOBILIARE cerca addetto vendite front-office in Grado per stagione estiva con possibilità di successiva assunzione. Indispensabile conoscenza lingua inglese/tedesca, disponibilità immediata.

TOP Job rapida carriera, opportunità di sviluppo ad alto reddito, orari flessibili, formazione gratuita e successo garantito. Mandare cv a
s.malfent@gmx.at

OPERATORE qualificato esperienza disabili / comportamentali offresi privatamente anche fine settimana e serali. 3385811022.
(A00)

RAGAZZA 30enne, parla inglese, francese, italiano offresi come baby sitter con esperienza e referenze o educatrice, assistenza anziani, preferibilmente contratto regolare. Uso perfetto Pc. Tel. 3890935992.
(A2491)

A UTOMEZZI
Feriali 1,70
Festivi 2,40
6

ALFA 147 1.9 Jtd 120cv distinctive 5 porte, anno 2007, grigio met., 14.900 km, full optional, euro 14.600 garanzia Alfa, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

ALFA 156 1.9 Jtd 150cv 16v sport wagon, 2004, grigio met., full optional, 63.000 km, euro 10.900 garanzia 12 mesi, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

ALFA 159 Jtd 16v 150cv s. wagon, anno 2007, grigio met., 24.000 km, aziendale, full optional, euro 19.500 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

BMW 320d Touring eletta. Anno 2006, azzurro, km 86.000, pelle, xenon, clima bizona euro 18.600 Eurocar Trieste via Flavia 27.
(A00)

BMW 330d M Sport, anno 2006, argento met. km 28.800,clima, xenon, park sensor, euro 25.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.
(A00)

FIAT 500 M-Jet 16v Lounge, 2008, clima, abs, fendi, tetto apribile, a. bag, r. lega, sensori park, radio cd mp3, km 21.000 garanzia Fiat, euro 12.300 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

FIAT Bravo 1.4 T-Jet 150cv Emotion, anno 2008, rosso met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, 8000 km, garanzia Fiat, euro 14.100 Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

FIAT Panda 1.2 Dynamic class, anno 2005, azzurro metallizzato, clima, abs, a. bag, servosterzo, 49.000 km, garanzia, euro 6.600 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

FIAT Punto 1.2 Sport 16v 3 porte, anno 2000, grigio met., clima, abs, a. bag, servosterzo, r. lega, revisionata con garanzia, euro 3.800 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

FIAT Stilo 1.9 Jtd 120cv dynamic 3 porte, anno 2006, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, ottime condizioni, garanzia, euro 8.100 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

LANCIA Ypsilon 1.2 16v argento, anno 2004, clima, abs, a. bag, servosterzo, colore beige, garanzia, finanziabile euro 6.500 Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

MINI Cooper 1.6 diesel, anno 2007, argento met. km 31.800 euro 16.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

PEUGEOT 807 2.0 Hdi, anno 2008, nero, km 34.000, navigatore, clima auto, porte elettriche, euro 20.500 Eurocar Trieste via Flavia 27.

PORSCHE Cayenne S, aziendale, anno 2008, nero basalto met. km 8900, full optional euro 62.500 Eurocar Trieste via Flavia 27.

RENAULT Megane Scenic 1.9 dci , anno 2004, grigio metal, km 57.700, clima,7 posti euro 9.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

SAAB 9-3 1.8T Vector cabrio, anno 2004, nero, km 29.400, clima, pelle, euro 17.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

SMART Fortwo Pulse Cabrio, anno 2006, nero, km 30.000, clima, interni in pelle rossa, euro 8.400 Eurocar Trieste via Flavia 27.

VW California Coach 2.4d, anno 1996, verde bosco, km 140.000, clima, riscald. Autonomo, euro 16.800 Eurocar Trieste via Flavia 27.

VW Golf 2.0 TDI 4motion 5p Sportline, anno 2005, nero, km 69.000,clima auto, euro 14.500 Eurocar Trieste via Flavia 27.

VW Passat 1.9 Tdi 130cv Comfortline, clima, abs, a. bag, r. lega, anno 2003, colore blu met., garanzia, euro 8.600 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

GATTEO mare - Cesenatico www.gobbihotels.net tel. 0547680551. Hotel Plaza. Offertissima 24-30 maggio euro 280 tutto compreso - pensione completa - scelta menù - acqua e vino ai pasti - spiaggia privata - acquascivolo - piscine - tennis - calcetto - snack bar gratuito.

"L'era glaciale" della Bignardi riconfermato per l'autunno

ROMA "L'era glaciale", il programma che ha portato Daria Bignardi su Raidue, è già previsto in palinsesto anche per il prossimo autunno: ad annunciarlo è stato il direttore di rete Antonio Marano, interpellato sulle indiscrezioni secondo le quali gli ascolti della trasmissione non sarebbero in linea con le attese. Anche Endemol Italia, che produce "L'era glaciale", sottolinea che i risultati rispondono «pienamente alle aspettative» e sono «in linea con i costi della rete».

«Se c'è un programma che sta dimostrando con assoluta certezza di essere in linea con Raidue, è "L'era glaciale" - spiega Marano. - È una trasmissione con un pubblico ben preciso che si è trasferito su Raidue, che in un seconda serata difficile parte dal 2-3% e ha una curva d'ascesa quasi unica. Lo abbiamo appena riconfermato per l'autunno e, al di là delle sterili polemiche principesche - dice riferendosi alle critiche legate al congelamento dell' intervista a Beatrice Borromeo e al vignettista Vauro per motivi di par condicio - ci si può solo felicitare dei risultati che sicuramente si ripeteranno nella prossima stagione».

«Il programma condotto da Daria Bignardi - precisa a sua volta Endemol - è in linea con i costi della rete, ottiene ottimi risultati d'ascolto, rispondendo pienamente alle aspettative, e ha aumentato addirittura gli ascolti in quella fascia oraria. Dopo otto puntate la media del programma, che ha dimostrato di essere un prodotto vivace, innovativo e sempre attento ai temi più attuali, è dell'11.32% (che arriva al 17.55% di share nel pubblico laureato) con oltre un milione di telespettatori».

Daria Bignardi, nata a Ferrara nel 1961, è sposata dal 2004 con il giornalista Luca Sofri, figlio di Adriano, da cui ha avuto una bambina di nome Emilia. Nel gennaio di quest'anno ha pubblicato presso Mondadori il libro autobiografico "Non vi lascerò orfani".

Daria Bignardi resta a Rai2

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.30
LE INCHIESTE DI "REPORT"

"Report" dedica la puntata odierna a come sono andate a finire alcune delle inchieste trattate nelle serie passate. Si tornerà a parlare dei derivati e di Alitalia, di frequenze Tv e dell'avvento del digitale, ma anche delle vicende su banche e finanziarie di San Marino. Si parlerà anche di ambiente e della scomparsa delle api.

LA 7 ORE 10.10
MAURO CORONA DA ELKANN

Oggi l'ospite del programma "La Settimana" di Alain Elkann sarà lo scrittore friulano Mauro Corona, 59 anni ad agosto, autore di romanzi (l'ultimo è "Storie di Neve") tradotti in diverse lingue, fra cui il cinese, ma anche uno dei più apprezzati scultori lignei contemporanei, noto a livello europeo.

RAITRE ORE 20.10
MONICELLI STASERA DA FAZIO

Giorgio Faletti, autore del nuovo thriller "Io sono Dio", il regista Mario Monicelli, 94 anni, e il gruppo musicale scozzese dei Simple Minds, simbolo della new wave degli anni '80, che eseguiranno dal vivo "Rockets", saranno gli ospiti di Fabio Fazio oggi a "Che tempo che fa".

LA 7 ORE 23.45
SU PIAZZA TIENANMEN

Vent'anni dopo il massacro di Piazza Tienanmen in Cina, oggi "Reality", il programma di approfondimento del TgLa7 a cura di Paola Palombaro, è tornato nei luoghi della rivolta studentesca soffocata nel sangue. A seguire un servizio sul boom di vendita di pistole negli Usa.

I FILM DI OGGI

MICKI & MAUDE
di Blake Edwards con Dudley Moore, Amy Irving, Ann Reinking, Richard Mulligan.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1984)
LA 7 15.30
Un matrimonio incomincia a vacillare quando lei, avvocatessa e nella cerchia di un uomo politico, entra in carriera. Allora il marito, giornalista televisivo, si consola con una amante e si ritrova in un particolare ménage a tre. Ambigui giochi di identità sotto il segno dell'eleganza.

IL SIGNORE DELLA MORTE
di Rick Rosenthal con Donald Pleasence e Jamie Lee Curtis (nella foto).
GENERE: HORROR (Usa, 1981)
RETE 4 1.35
Mike, il killer del primo "Halloween", riprende i suoi omicidi. Caccia all'assassino nella clinica dove è ricoverata la sorella di Michael.

TRANSPORTER: EXTREME
di Louis Leterrier con Jason Statham, Alessandro Gassman e Aber Valletta.
GENERE: AZIONE (Usa, 2005)
ITALIA 1 21.25
Frank, un ex agente delle forze speciali statunitensi, fa l'autista per la facoltosa famiglia di un amico. Quando il figlioletto di quest'ultimo viene rapito da alcuni trafficanti, Frank scatena l'inferno. Azione estrema in un film prodotto da Luc Besson.

I GEMELLI
di Ivan Reitman con Arnold Schwarzenegger (nella foto) e Danny DeVito.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1988)
ITALIA 1 19.15
Separati alla nascita, due fratelli diversissimi, uno gigantesco e ingenuo, l'altro basso e furbo, si ritovano ormai trentacinquenni.

ADORABILI E BUGIARDE
di Nunzio Malasomma con isabelle Corey, Ingeborg Schöner, Eloisa Cianni, Paolo Ferrari, Anita Durante e Franco Fabrizi.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1958)
RAITRE 9.35
Tre simpatiche amiche - una indossatrice, Marisa, una scultrice, Paola, e una giornalista, Anna - simulano il rapimento di una di loro per farsi un po' di pubblicità. ma poi le cose si complicano... Sorrisi e un briciolo di ironia in una pellicola datata.

NOME IN CODICE: BROKEN ARROW
di John Woo con John Travolta (nella foto), Samantha Mathis e Christian Slater.
GENERE: AZIONE (Usa, 1996)
ITALIA 1 23.15
Un maggiore dell'aeronautica si impadronisce di un caccia armato con due testate atomiche e tenta di ricattare il governo Usa...

RAIUNO

06.00 **Quello Che**
06.30 **Sabato & domenica.**
09.00 **Stella del sud.**
09.30 **A Sua Immagine.**
09.55 **Santa Messa e recita del Regina Coeli**
12.20 **Linea verde.**
13.10 **Rai Sport Automobilismo Principato di Monaco**
13.30 **Telegiornale**
13.40 **Pole Position**
14.00 **Gran Premio di Formula 1 Principato di Monaco: Gara**
15.45 **Pole Position**
16.30 **Tg 1 L.I.S.**
16.35 **Domenica In... sieme.** Con Lorena Bianchettia.
17.30 **Domenica In - L'Arena.** Con Massimo Giletti.
18.10 **Domenica In... sieme.**
18.45 **Domenica In - 7 giorni.** Con Pippo Baudo.
20.00 **Telegiornale**
20.35 **Rai Tg Sport**
20.40 **Affari tuoi.** Con Max Giusti.

21.30 FILM
> **Notte prima degli esami - oggi** *Di F. Brizzi. Con N. Vaporidis.* La gioventù del nuovo millennio.

23.20 **Tg 1**
23.25 **Speciale Tg 1**
00.25 **Oltremoda.** Con Katia Noventa.
01.00 **Tg 1 Notte - Benjamin**
01.20 **Cinematografo.** Con Gigi Marzullo.
02.25 **Così è la mia vita... Sottovoce.**
03.20 **SuperStar**
03.45 **Winchester M2.** Film Tv
04.55 **Max e Tux**

RAIDUE

06.00 **L'avvocato risponde.**
06.15 **Inconscio e magia psiche.**
06.45 **Mattina in famiglia.**
07.00 **Tg 2 Mattina**
09.30 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
09.45 **Tg 2 Mattina**
09.50 **Rai Sport Numero Uno**
10.00 **Montecarlo: GP 2**
11.30 **Mezzogiorno in famiglia.**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.25 **Tg 2 Motori**
13.35 **Tg 2 Eat Parade**
13.45 **Quelli che... aspettano**
15.30 **Quelli che il calcio e....** Con Simona Ventura.
17.05 **Rai Sport Stadio Sprint.** Con Enrico Varriale.
18.00 **Tg 2**
18.05 **Rai Sport 90° Minuto.** Con Franco Lauro.
19.00 **Rai Sport Numero Uno.** Con Franco Bortuzzo.
19.25 **Squadra Speciale Lipsia.**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.00 TELEFILM
> **N.C.S.I.** *Con Mark Harmon.* La squadra dell'N.C.I.S trova un sottoufficiale sbranato dal proprio cane.

21.45 **Numb3rs.** Con Rob Morrow, David Krumholtz, Judd Hirsh.
22.35 **La domenica sportiva.** Con Massimo De Luca.
01.00 **Tg 2**
01.20 **Sorgente di vita**
01.50 **Italian Academy 2**
02.20 **Almanacco.** Con Alessandra Canale.
02.25 **Meteo 2**
03.15 **Tg 2, Viaggiare.**
03.25 **Facce da ridere**

RAITRE

06.00 **Fuori orario. Cose (mai) viste.**
07.00 **Aspettando è domenica papà**
07.40 **Mamme in blog.**
07.50 **È domenica papà**
08.30 **Arturo e Kiwi**
08.40 **Rai Fiction - I cartoni dello Zecchino d'oro**
09.35 **Adorabili e bugiarde.** Film (commedia '58).
11.10 **Appuntamento al cinema**
11.15 **TGR Buongiorno Europa**
11.45 **TGR RegionEuropa**
12.00 **Rai Sport Notizie**
12.25 **TeleCamere.**
12.55 **92° Giro d'Italia: Si gira**
13.25 **Timbuctu**
14.00 **Tg Regione**
14.15 **Tg 3 / In 1/2 h.**
15.00 **Tg 3 Flash LIS**
15.05 **92° Giro d'Italia**
18.00 **Arsenio Lupin.**
19.00 **Tg 3 / Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Che tempo che fa.** Con Fabio Fazio.

21.30 ATTUALITÀ
> **Report** *Conduce Milena Gabanelli.* Una puntata interamente dedicata alle inchieste passate.

23.20 **Tg 3**
23.30 **Tg Regione**
23.35 **Glob, l'osceno del villaggio.** Con Enrico Bertolino.
00.35 **Tg 3**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.20 **LA TV DEI RAGAZZI - Storie popolari del Carso**
20.30 **TGR**
20.50 **MIKSER segue TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.20 **West Wing Tutti gli uomini del Presidente**
07.00 **Tg 4 - Rassegna Stampa**
07.10 **Media Shopping**
07.30 **Super Partes**
08.55 **Vita da strega**
09.30 **Umbria**
10.00 **Santa Messa**
11.00 **Pianeta Mare.**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.38 **Vie d'Italia**
11.40 **Pianeta Mare.**
12.10 **Melaverde.**
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
13.55 **Meteo**
14.05 **Ieri e oggi in tv**
14.15 **In viaggio con papà.** Film (commedia '82). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi, Carlo Verdone, Edy Angelillo.
16.30 **Amico, stammi lontano almeno un palmo.** Film Tv (western '73). Di Michele Lupo. Con Giuliano Gemma, George Eastman.
19.35 **Il ritorno di Colombo.**

21.30 TELEFILM
> **Siska** *Con Peter Kremer.* Durante una festa privata in una casa, viene ritrovato un cadavere.

22.40 **Contro Campo.** Con Alberto Brandi, Cristina Chiabotto, Giampiero Mughini, Maurizio Mosca.
00.55 **Fuori campo**
01.20 **Tg 4 Rassegna stampa**
01.35 **Il signore della morte.** Film (horror '81). Di Rick Rosenthal. Con Donald Pleasence, Jamie Lee Curtis, Charles Cyphers.

CANALE5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Le frontiere dello spirito**
09.40 **TgCom**
09.45 **Ciak Junior**
10.15 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Silvia Toffanin.
13.00 **Tg 5**
13.39 **Meteo 5**
13.40 **Belli dentro.**
14.10 **L'isola dei segreti.** Miniserie. Con Romina Mondello, Adriano Giannini
16.30 **Piper.** Miniserie. Con Teo Mammucari, Anna Falchi, Valeria Marini, Maurizio Mattioli
18.20 **Il mammo**
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.40 **Paperissima sprint**

21.30 MINISERIE
> **Piper** *Con Maurizio Mattioli.* I Demoni incidono il primo disco, ma un diverbio con Aldo rompe l'armonia...

00.05 **Io ricordo.** Film (documetario '08). Di Ruggero Gabbai.
01.30 **Paperissima sprint**
02.50 **Media shopping**
03.05 **La donna esplosiva.** Film (commedia '85). Di John Hughes. Con Kelly LeBrock, Anthony Michael Hall.

ITALIA1

07.00 **Super Partes**
08.35 **Twin princess**
09.00 **My melody**
09.25 **Hi Hamtaro**
09.45 **Cattivik**
10.00 **Yu - gi - oh GX**
10.25 **Batman**
10.50 **Tornado kid e sonnacchia**
10.55 **Robin Hood**
11.50 **Grand Prix**
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.00 **Guida al campionato.** Con Mino Taveri, Magda Gomes, Maurizio Mosca, Ciccio Graziani.
14.00 **Ritorno al mondo di Oz.** Film Tv (fantastico '07). Di Nick Willing. Con Zooey Deschanel.
17.35 **Lizzie McGuire.**
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 **Mr. Bean**
19.15 **I gemelli.** Film (commedia '89). Di Ivan Reitman. Con Danny De Vito, Arnold Schwarzenegger.

21.25 FILM
> **Transporter: Extreme** *Di L. Leterrier. Con J. Statham.* Il trasportatore deve aiutare un bambino.

23.15 **Nome in codice: Broken Arrow.** Film (azione '95). Di John Woo. Con John Travolta, Christian Slater, Samantha Mathis.
01.25 **Studio Sport**
01.55 **Media shopping**
02.15 **Sbatti il mostro in prima pagina.** Film (drammatico '72). Di Marco Bellocchio. Con Gian Maria Volonté.

LA7

06.00 **Tg La 7**
07.00 **Omnibus**
09.15 **Omnibus Life.**
10.05 **Movie flash**
10.10 **La settimana**
10.25 **Movie Flash**
10.30 **Chi ha rubato il Presidente?.** Film (commedia '66). Con Louis De Funès.
12.30 **Tg La7 / Sport 7**
13.00 **Documentario**
13.25 **Così è la vita.** Film (commedia '86). Con Jack Lemmon.
15.30 **Micki e Maude.** Film (commedia '84). Con Dudley Moore.
17.40 **Movie flash**
17.45 **Sunset - Intrigo a Hollywood.** Film (drammatico '88). Con James Garner, Bruce Willis.
17.55 **Movie Flash**
20.00 **Tg La7**
20.30 **Chef per un giorno.** Con Marco Marzocca.

21.30 DOCUMENTARIO
> **La gaia scienza** *Conduce Mario Tozzi.* La scienza tra ducumentari e varietà. Con il Trio Medusa.

23.40 **Sport 7**
23.45 **Reality.** Con Antonello Piroso.
00.40 **Sport 7**
01.10 **Tg La7**
01.30 **Movie Flash**
01.35 **La città delle donne.** Film (grottesco '80). Di Federico Fellini. Con Ettore Manni, Marcello Mastroianni, Anna Prucnal.
04.10 **CNN News**

SKY 1

06.40 **L'amore secondo Dan.** Film (commedia '07). Con Steve Carell, Juliette Binoche.
08.40 **Spiderwick - Le cronache.** Film (fantastico '08). Con Freddie Highmore, Mary - Louise Parker.
10.20 **Next.** Film (azione '07). Con Nicolas Cage.
12.00 **Amore, bugie e calcetto.** Film (commedia '07). Con Claudio Bisio.
14.00 **La volpe e la bambina.** Film (commedia '07). Con Bertille Noël - Bruneau, Isabelle Carré
15.40 **Il mio ragazzo è un bastardo.** Film (commedia '06). Con Jesse Metcalfe.
17.15 **No risk no love.** Film (commedia '02). Con M. Tander.
19.10 **Sogni e delitti.** Film (drammatico '07). Con Colin Farrell.

21.00 FILM
> **Conspiracy** *Di A. Marcus. Con V. Kilmer.* Un veterano dell'Iraq si trova incastrato in un complotto.

22.40 **Amore, bugie e calcetto.** Film (commedia '07). Con Claudio Bisio.
00.45 **Il mio ragazzo è un bastardo.** Film (commedia '06). Con Jesse Metcalfe.
02.40 **Conspiracy.** Film (guerra '01). Con Kenneth Branagh.
04.15 **Rendition - Detenzione illegale.** Film (thriller '07). Con Reese Witherspoon

SKY 3

12.50 **Donkey Xote.** Film (animazione '07).
14.15 **Avventura nello spazio.** Film (commedia '01). Con James Woods.
16.20 **Tarzan & Jane.** Film (animazione)
17.40 **Navigator.** Film (fantascienza '86). Con Joey Cramer.
19.15 **Crazy / Beautiful.** Film (sentimentale '01). Con Kirsten Dunst.
21.00 **La musica nel cuore - August Rush.** Film (drammatico '07). Con Freddie Highmore.
23.00 **Una moglie bellissima.** Film (commedia '07). Con Leonardo Pieraccioni
00.40 **Doppia anima.** Film (commedia '92). Con Alec Baldwin.

SKY MAX

12.30 **U - 429 senza via di fuga.** Film (azione '99). Con Casper Van Dien.
14.25 **Post impact - La sfida del giorno dopo.** Film (fantascienza '04). Con Dean Cain.
16.05 **House of 9.** Film (thriller '05). Con Dennis Hopper
17.40 **Crash and Burn - Dannatamente veloci.** Film (azione)
19.10 **Death Sentence - Sentenda di morte.** Film (thriller '07). Con Kevin Bacon.
21.00 **Captivity.** Film (horror '07). Con Elisha Cuthbert.
22.30 **Commando.** Film (azione '85). Con A. Schwarzenegger.

SKY SPORT

11.45 **Trofeo Giacinto Facchetti**
13.30 **Euro Calcio Show**
14.00 **Sky Calcio Show**
15.00 **Campionato italiano Serie A: Milan - Roma**
17.00 **Sky Calcio Show**
18.30 **Gnok Calcio Show**
19.00 **Euro Calcio Show**
20.00 **I Signori del calcio: Drogba**
21.00 **Real Madrid - Maiorca**
23.00 **Euro Calcio Show**
23.30 **Gnok Calcio Show**
00.30 **Campionato italiano Serie A: Milan - Roma**
02.30 **Euro Calcio Show**
03.00 **Campionato italiano Serie A: Cagliari - Inter**
04.45 **Euro Calcio Show**
05.15 **Campionato italiano Serie A: Siena - Juventus**

MTV

09.00 **Pure Morning**
11.00 **Love Test**
12.00 **Europe Top 10 (Videos)**
13.00 **Vita segreta di una Teenager americana**
15.00 **The Hills**
16.05 **Hitlist Italia**
18.00 **Flash**
18.05 **Mtv Special**
18.30 **Mtv the Most Videos**
19.00 **Chart Blast**
20.00 **Flash**
20.05 **100 Greatest Songs of the 80's**
21.00 **Americàs Most Smartest Model**
22.00 **Scream Queens**
22.35 **Nobile Mobile**
23.00 **Flash**
23.05 **Room 401**
23.35 **Death Note**
00.30 **Michiko e Hatchin**
01.00 **Superock**

ALL MUSIC

06.30 **Rotazione Musicale**
09.30 **The Club**
10.30 **Rotazione Musicale**
12.00 **Inbox**
13.00 **All News**
13.05 **Inbox**
13.30 **The Club**
14.00 **Alive**
15.00 **Playlist.** Con Valeria Bilello.
16.00 **All News**
16.05 **Rotazione musicale**
19.00 **All News**
19.05 **Mono**
20.00 **Inbox**
21.30 **The Oblongs**
22.00 **Sons of Butcher**
22.30 **Deejay chiama Italia Remix**
00.30 **Indiependenti**
01.30 **The Club**
02.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.40 **2030: tra scienza e coscienza**
10.15 **Trofeo di danza Regione FVG: Edizione 2009**
11.10 **Saul 2000**
12.00 **Angelus recitato dal Santo Padre**
12.25 **Borgo Italia**
12.50 **Carnia, terra d'emozioni**
13.10 **Qui Tolmezzo**
13.15 **Musica che passione!**
13.30 **Attenti al cuoco**
14.05 **Camper magazine**
14.30 **Campagna Amica**
15.05 **Il primo cittadino.**
16.25 **Campionato italiano pallanuoto maschile: Trieste - Rn Carige Imperia**
17.30 **K2**
19.30 **... e domani è lunedì.**
22.30 **Palco, gli eventi in tv**
22.55 **La signora in bianco.** Film (commedia '85). Con Michael Emil.
00.40 **Voci dal ghetto**

■ Capodistria

14.00 **TV Transfrontaliera TG R F.V.G**
14.10 **Euronews**
14.30 **Zoom.** Con Edda Viler.
15.00 **Q - L'attualità giovane**
15.45 **In orbita**
16.15 **Trasmissione musicale**
17.00 **Gubbio i confini del cielo**
17.30 **Itinerari**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Il settimanale**
20.00 **L'universo è...**
20.30 **Istria e... dintorni**
21.00 **Orizzonti Internazionali**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Tg sportivo della domenica**
22.30 **Alpe Adria**
23.00 **Musica Classica**
23.30 **Reilly: La spia più grande**
00.20 **Tuttoggi**
00.35 **TV Transfrontaliera TG R - telegiornale in Lingua Slovena**

■ Antenna 3 Trieste

07.20 **Informazione con il r. A3 REGIONE OGGI**
07.50 **Il bollettino della neve**
08.00 **Shopping in poltrona**
14.00 **Qui studio a voi stadio**
17.30 **A merenda**
19.30 **Informazione con A3 Notizie**
20.00 **Qui studio a voi stadio**
23.00 **RU TL Motori**
23.30 **Informazione con A3 Notizie**
00.00 **Hot lov**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 6.35: Voci dal mondo; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.20: Radio1 Sport; 8.25: Capitan Cook; 8.45: I nuovi italiani; 9.00: GR 1; 9.05: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Contemporanea; 10.35: Radiogames; 10.50: Radio Europa Magazine; 11.00: GR 1; 11.05: C'era una volta... e c'è ancora adesso; 11.35: Oggi duemila; 11.55: Angelus del Ssanto Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.30: Gr Bit; 13.45: Mondomotori; 13.55: Domenica sport; 14.00: GP di F1 di Monaco; 14.30: GR 1; 14.50: Tutto il calcio Minuto per minuto - Campionato Serie A; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Speciale Giro d'Italia; 18.35: 15˚ Tappa; 19.00: GR 1; 19.20: Ascolta si fa sera; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: L'Argonauta; 23.35: Radioscrigno; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica: Canta Napoli; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio 2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (seiunozero); 11.30: Vasco de Gama; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Ottovolante; 14.50: Catersport; 15.50: GR 2; 17.00: Sumo - Il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.55: GR Sport; 20.00: Le colonne d'Ercole; 21.30: GR 2; 22.30: Fegiz Files; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Letture; 9.45: Il terzo Anello Musica.File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Rosso Scarlatto; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Le musiche della vita; 16.30: Radio3 suite. Anteprima Domenica in Concerto; 16.45: GR 3; 16.55: Domenica in concerto; 18.00: Serenissima; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 0.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8.00: Gr mattino; segue: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9.00: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna delal stampa slovena; 10.00: Musica locale; 10.30: L'angolino dei ragazzi – Zlata grla 2009; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12.00: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; 14.30: Sette note; 16.00: Musica e sport; 17.00: Gr; segue Music box; 17.30: Prima fila: presentazione del libro di Marjan Pertot sul teatro sloveno in Argentina; segue Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; segue Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital Week End; 9.00: Capital Week End; 12.00: Capital Week End; 14.00: Capital Week End; 17.00: Capital Week End; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero; 7.00: Megajay; 9.00: Collezione Privata; 10.00: Deejay chiama domenica; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: FM; 17.00: 50 Songs; 20.00: Dee Domenica; 22.00: Dee giallo; 23.00: Cordialmente.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Sport «Clacson»; 09.00: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 09.30: Paese che vai musica che trovi; 10.00: Io la penso così; Sigla single; 10.30: Notizie (subito dopo il Not, promo «Osservatorio»); Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.40: New entry (r); 11.00: Osservatorio; 12.00: Anticipazione Gr; 12.05: Amarcord di Musica per voi (Prima domenica del mese); 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: La radio tra di voi; Nel paese...; Detto tra; Tempo scuola; Incontri in...; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 14.00: L'architetto danzante; 14.30-18: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; La canzone della settimana; Sigla single; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.00-19.28: Porto Atlantico; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Domenica sera «Bravi oggi»; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.10: Io la penso così (replica); 20.20: Scaletta musicale; 20.30: La radio tra di voi (replica); Nel paese...; Detto tra...; Tempo scuola/Incontri...; 21.30: The chillout zone (replica); 22.00: Classic albums; 23.00: In orbita session/news (replica del mercoledì); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360˚).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

10.00 - Rai Due: Montecarlo GP 2
12.55 - Rai Tre: 92° Giro d'Italia
14.00 - Rai Uno: F.1 Gp di Montecarlo
15.05 - Rai Tre: 92° Giro d'Italia
17.00 - Sky Sport 1: Sky Calcio Show
18.05 - Rai Due: 90° Minuto

22.35 - Rai Due: La domenica sportiva
22.40 - Rete 4: Contro Campo
23.30 - Sky Sport 1: Gnok Calcio Show
02.00 - Sky Sport 2: Baseball: Minnesota-Milwaukee

La difesa alabardata cerca di controllare Flachi, uno degli uomini di maggior classe dell'Empoli

EMPOLI	**4**
TRIESTINA	**0**

MARCATORI: pt 16' Musacci, 45' Pozzi; st 16' Flachi, 34' Saudati.
EMPOLI: Bassi, Vinci, Marzoratti, Sabato, Tosto, Musacci (st 34' Carrus), Buscè, Lodi, Moro, Pozzi (st 20' Saudati), Flachi (st 20' Corvia). All.: Baldini.
TRIESTINA: Agazzi, Cacciatore, Cottafava, Minelli, Rullo (st 1' Granoche), Antonelli, Pani (st 5' Principalli), Gorgone, Tabbiani, Della Rocca, Testini (st 25' Cia). All.: Maran.
ARBITRO: Trefoloni di Siena.
NOTE: angoli 6-0 per la Triestina. Recupero: 1' e 0'. Ammoniti: Musacci, Cottafava e Minelli per gioco scorretto. Spettatori: 3.200.

Rullo cade a terra durante un contrasto con un avversario

CALCIO SERIE B. LA TRIESTINA SCENDE DAL TRENO DEI PLAY-OFF ANCHE SE LA MATEMATICA NON LA CONDANNA

Unione, tracollo per 4-0: fine dei sogni

Alabardati molli e inconcludenti proprio nella partita che valeva una stagione. L'Empoli ringrazia

dall'inviato
CIRO ESPOSITO

EMPOLI La Triestina si schianta contro il muro di Empoli e scende dal treno dei play-off (anche se non ancora per la matematica). Troppo prevedibile e sotto-ritmo il team alabardato per scalfire una squadra più forte e con un Flachi in grande spolvero. Il risultato finale non fa una grinza anche se la squadra di Maran è andata alla deriva solo negli ultimi 15' a partita ormai strachiusa. Ma questo conta poco, anzi nulla. È stata comunque una débâcle. L'obiettivo dichiarato dalla società negli ultimi mesi non è stato raggiunto. Un campionato giocato fino alla fine sì. Può bastare?

Nella fornace toscana i due «fratelli» di panchina Baldini e Maran chiacchierano mentre i loro giocatori si riscaldano (anzi si accaldano) a mezz'ora dall'inizio del match più importante della regular season. Nonostante la stima reciproca forse mai si sarebbero aspettati di trovarsi di fronte a 180' dalla fine del campionato a giocarsi i play-off. E Baldini non farà i complimenti. L'Empoli è appena sceso nell'inferno della B e vuole lasciarlo subito. La Triestina ha costruito la sua classifica pezzetto per pezzetto. L'Empoli è reduce da 9 risultati utili consecutivi. L'Unione solo da due dopo una striscia di ben 3 partite in rosso. E in campo la differenza si vede.

Nessuna sorpresa rispetto agli schieramenti «intuiti» alla vigilia. Maran non azzarda lo schieramento con due punte di ruolo e ripropone la stessa formazione che ha battuto Livorno e Ancona con la variante di Testini che rientra al fianco di Della Rocca fin dal primo minuto anche per l'assenza di Stankovic (infortunato). Ad agire sulla sinistra l'asse Rullo-Tabbiani, sulla fascia opposta il tandem Cacciatore-Antonelli. Le manovre centrali del centrocampo sono affidate a Pani e Gorgone. Baldini risponde con il 4-1-3-2 sperimentato con ottimi risultati nelle ultime partite. La novità è l'inserimento del talentuoso e prolifico Lodi alle spalle di Pozzi e Flachi.

Al fischio d'avvio di Trefoloni si sentono più i tifosi dell'Unione: due-trecento coraggiosi per aver affrontato il lungo viaggio e due ore di solleone in curva. Alla fine nonostante il 4 a 0 se ne andranno senza contestazioni. Rassegnati.

La prima conclusione è della Triestina al 3': Testini porge una palla al limite per Tabbiani conclusione alta. L'Unione appare più fluida degli avversari. All'8' si fanno vivi i padroni di casa con un'inziativa che crossa dalla destra ma l'incornata di Moro è bloccata da Agazzi. Nel primo quarto d'ora l'Unione non rischia nulla e i dribbling di Testini infastidiscono i toscani costretti più volte al fallo sull'alabardato. Ma al 16' arriva la fiammata dell'Empoli: Pozzi vede l'inserimento di Musacci che poco dentro l'area batte con un gran tocco Agazzi in uscita. La Triestina soffre soprattutto l'esperienza e il talento di Flachi che crea scompiglio davanti alla difesa triestina. E al 28' l'Empoli può raddoppiare con un fulmineo contropiede che Buscè, decentrato sulla destra, conclude contro un attento Agazzi. L'Unione è ancora viva ma l'Empoli controlla. Al 35' ci prova da fuori Antonelli ma la conclusione è centrale.

La Triestina tiene il campo ma non riesce a verticalizzare la manovra. L'Empoli ne approfitta per chiudere il conto al 44'. Invenzione di Flachi che dà una palla al bacio per Pozzi scappato sul filo del fuorigioco (con più di qualche sospetto) e diagonale imparabile. Vantaggio legittimo per i padroni di casa ma punteggio troppo pesante per la Triestina.

Maran tenta il tutto per tutto togliendo Rullo e inserendo Granoche: Tabbiani va a fare il terzino destro e Cacciatore passa a sinistra. Dopo soli 5' anche Pani va negli spogliatoi per fare posto a Principalli. L'Unione spinge un po' di più, l'Empoli può permettersi di gestire il match comunque su ritmi bassi. Al 14' arriva l'unica occasione per la Triestina ma sul traversone dalla destra di Tabbiani, Bassi è bravo a mettere in angolo l'incornata di Della Rocca. Tre minuti più tardi la resa: combinazione sula sinistra Falchi-Pozzi-Flachi e tiro a botta sicura del fantasista empolese. È il 3-0 della resa. Baldini fa uscire i suoi gioielli Pozzi e Flachi che si prendono una standing ovation. Entra anche Cia (24') per Testini

Alla Triestina non resta che attendere il triplice fischio raccogliendo in rete il quarto gol firmato da Saudati. Il tempo per pensare non tanto a questa sconfitta pur pesantissima, ma a tutte le occasioni gettate per strada. Ma questo è un altro discorso.

Agazzi blocca il pallone protetto da Minelli. A sinistra Gorgone guarda la sfera rotolare in rete

LE PAGELLE

AGAZZI 6

Sembra strano poter dare la sufficienza a un portiere che subisce 4 reti. Ma in questa partita l'estremo difensore non ha avuto colpe. Anzi, su un tiro di Buscé ha salvato il 2-0.

CACCIATORE 5,5

Fino a che l'Unione ha tenuto botta, lui non ha commesso grossi errori. Ma la vivacità di Moro gli ha consentito di spingere poco sulla fascia.

MINELLI 5,5

Non ha giocato male, come il compagno Cottafava. Ma Flachi lo ha messo molto spesso in difficoltà, più per la bravura dell'avversario che per demeriti dell'alabardato.

COTTAFAVA 5,5

Vale lo stesso discorso fatto per Minelli. Sul primo gol poteva fare poco, mentre nel secondo Pozzi si è infilato (anche se in sospetto fuorigioco) tra i due centrali.

RULLO 5

Sulla sinistra ha fatto un po' di fatica su un Buscè comunque non trascendentale. Praticamente nullo il suo apporto alla fase offensiva.

ANTONELLI 6

Ha combattutto fino a quando ha potuto ed è stato l'unico a portare qualche offensiva efficace dalla destra. Poco comunque rispetto alle sue ultime prestazioni.

GORGONE 5,5

Ha lottato a centrocampo, ma è sembrato essere un po' sofferente sul piano fisico. Ha responsabilità, assieme a Pani, sull'inserimento di Musacci in occasione del primo gol.

PANI 5,5

Non è riuscito a dare il consueto contributo. Non è stato capace di dettare i ritmi giusti anche per la capacità dei centrocampisti avversari.

TABBIANI 6

Più vivace di altri compagni, ma comunque su standard bassi. Ha cercato in alcune occasioni il cross dalla destra dando anche un'opportunità a Della Rocca a inizio ripresa.

TESTINI 5,5

Nella prima fase della partita ha dato fastidio alla difesa avversaria, ma poi col passare dei minuti il suo rendimento è andato spegnendosi.

DELLA ROCCA 5,5

Ha potuto giocare pochissimi palloni, ma ha avuto a dispoizione nella ripresa una buona palla ma il colpo di testa è stato deviato dal portiere bassi.

GRANOCHE 5 Per Pablo ancora una prestazione poco incisiva. Si pensava potesse essere l'uomo in più in queste partite decisive e invece così non è stato.
PRINCIVALLI 5,5 Ha avuto occasione di giocare per 5' ma la squadra è andata quasi subito sotto di 3-0.
CIA Ha giocato troppo poco. **Non giudicabile**

IL DOPO PARTITA

Rassegnazione nello spogliatoio

IL CENTROCAMPISTA RIPONE LE ARMI

Tabbiani: «Erano troppo forti, ora non abbiamo più speranze»

Luca Tabbiani non si fa più illusioni

TRIESTE «Erano davvero troppo forti». Le parole di Luca Tabbiani esprimono in modo chiaro ed inequivocabile il quadro della pesante sconfitta dell'Unione a Empoli. Lui come sempre ha provato a erigere qualche barriera sulla fascia, ma ieri ha dovuto arrendersi più volte agli avversari.

Tabbiani, l'ha impressionata questo Empoli?

Tanto, dopo Bari e Parma è la squadra più forte. Certo, noi potevamo fare meglio, ma loro hanno giocatori di qualità, che fra l'altro stanno attraversando un buon momento. Se li incontravamo in un altro periodo sarebbe stato meglio, e poi è arrivato quel gol dopo un quarto d'ora a rendere tutto più difficile.

Anche il caldo può aver influito in qualche modo sulla partita?

Purtroppo è ovvio che giocando a ritmi bassi, loro sono stati molto avvantaggiati perché tecnicamente superiori. Avremmo dovuto tenere sempre il ritmo alto, ma francamente col caldo che c'era non era affatto una cosa facile. E infatti non ci siamo riusciti. È stato bello venirsi a giocare la partita della vita a Empoli, ma avrei preferito giocarla altrove e con un altro avversario.

La vera mazzata però è arrivata sul secondo gol allo scadere del primo tempo: concordi?

Purtroppo una caratteristica costante del nostro ultimo periodo è stata quella di prendere sempre gol nei momenti cruciali della partita. Fra l'altro era una rete quasi certamente in fuorigioco. Andare negli spogliatoi sotto di una sola rete avrebbe cambiato le cose, ma va anche riconosciuto che non è una sconfitta dovuta a singoli episodi, bensì a una superiorità generale.

Forse non era a Empoli che bisognava giocarsi i play-off.

Il punto è proprio questo. Noi siamo venuti a Empoli a giocarci la partita, ma avremmo dovuto fare prima i punti necessari per i play-off. Comunque avremmo dovuto vincere e ci sarebbe voluta un'impresa, avremmo dovuto tirare avanti il più possibile sullo zero a zero e poi sperare di sfruttare qualche giocata. Certo piange il cuore ripensare a certe occasioni perse, su tutte la partita di Treviso. Francamente le possibilità ora non esistono più: nemmeno pensare che il Grosseto perda col Frosinone e che il Sassuolo non batta il Parma. Ci abbiamo sperato dopo le ultime prove, ma ora è finita.

Il bilancio della stagione resta buono?

Certamente. Una partita non deve rovinare una buona annata. Se a inizio campionato qualcuno avesse detto che alla penultima giornata ci saremmo andati a giocare i play-off a Empoli, probabilmente sarebbe stato preso per pazzo. Quindi la stagione è positiva e vogliamo anche finirla bene sabato prossimo, con una bella figura in casa davanti al nostro pubblico.

Antonello Rodio

Claudio Pani lotta con l'empolese Lodi, Testini osserva

SERIE B

Squadra	Gol	Marcatori
Ancona	1	61' Mastronunzio
Grosseto	1	17' Cordova
Brescia	4	18' Baronio, 44' Taddei, 70' Zoboli, 90' Possanzini
Sassuolo	2	28' Masucci, 79' Noselli
Empoli	4	16' Musacci, 45' Pozzi, 61' Flachi, 79' Saudati
Triestina	0	
Frosinone	1	81' Guidi
Cittadella	0	
Livorno	0	
AlbinoLeffe	1	78' Perico
Modena	2	32' Bruno, 86' Troiano
Avellino	1	80' Koman
Parma	4	12', 48' Paloschi, 26' Lunardini
Vicenza	0	42' Bjelanovic (A)
Piacenza	1	74' Siligardi
Mantova	2	35' Godeas, 64' Corona
Rimini	1	83' Sottil
Pisa	1	92' Genevier
Salernitana	3	25' Ganci, 67' Scarpa, 75' Di Napoli
Bari	2	4' Barreto, 82' Ranocchia
Treviso	1	45' Musetti
Ascoli	1	4' Belingheri

	Classifica	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Promoz. Serie A	Bari	77	41	21	14	6	20	11	6	3	21	10	8	3	61	34	-4
	Parma	75	41	19	18	4	21	12	9	0	20	7	9	4	63	32	-8
Playoff	Livorno	65	41	15	20	6	21	7	10	4	20	8	10	2	61	38	-18
	Brescia	64	41	17	13	11	21	12	7	2	20	5	6	9	53	40	-19
	Empoli	64	41	17	13	11	21	11	6	4	20	6	7	7	52	44	-19
	Grosseto	61	41	17	10	14	20	12	5	3	21	5	5	11	62	65	-20
	Sassuolo	59	41	15	14	12	20	11	5	4	21	4	9	8	55	48	-22
	Triestina	59	41	16	11	14	20	9	6	5	21	7	5	9	52	46	-22
	AlbinoLeffe	58	41	15	13	13	20	10	5	5	21	5	8	8	46	45	-23
	Frosinone	53	41	13	14	14	21	10	6	5	20	3	8	9	47	51	-30
	Piacenza	52	41	13	13	15	21	8	7	6	20	5	6	9	46	47	-31
	Vicenza	52	41	13	13	15	20	8	7	5	21	5	6	10	43	39	-29
	Ascoli	51	41	14	10	17	20	10	4	6	21	4	6	11	35	45	-29
	Mantova	51	41	12	15	14	20	7	8	5	21	5	7	9	40	45	-30
	Rimini	50	41	13	11	17	21	7	7	7	20	6	4	10	43	54	-33
	Salernitana	50	41	14	8	19	21	10	3	8	20	4	5	11	45	55	-33
	Modena	48	41	12	12	17	21	9	8	4	20	3	4	13	53	63	-35
Playout	Pisa	48	41	12	12	17	20	9	5	6	21	3	7	11	45	54	-33
	Cittadella	47	41	10	17	14	20	4	11	5	21	6	6	9	40	43	-34
Retrocessione Serie C	Ancona	46	41	13	7	21	21	11	3	7	20	2	4	14	50	63	-37
	Avellino	40	41	9	15	17	20	6	10	4	21	3	5	13	41	60	-39
	Treviso	35	41	7	15	19	21	7	6	8	20	0	9	11	36	58	-47

PROSSIMO TURNO: AlbinoLeffe-Ancona; Ascoli-Livorno; Avellino-Empoli; Bari-Treviso; Cittadella-Rimini; Grosseto-Frosinone; Mantova-Salernitana; Pisa-Brescia; Sassuolo-Parma; Triestina-Modena; Vicenza-Piacenza.

CLASSIFICA MARCATORI: **22 reti:** Tavano (Livorno, 3), Barreto (Bari, 5); **17 reti:** Vantaggiato (Parma, 1), Bruno (Modena, 3), Meggiorini (Cittadella); **16 reti:** Mastronunzio (Ancona, 1), Sansovini (Grosseto, 5); **15 reti:** Caracciolo (Brescia, 4), Eder (Frosinone, 2); **14 reti:** Noselli (Sassuolo);

Musacci, suo il primo gol

SERIE B. AVELLINO RETROCESSO

Il Livorno ai play-off ma esonera Acori Grave un tifoso a Parma

ROMA Arrivano ulteriori verdetti al termine del penultimo turno del campionato di serie B: Livorno (nonostante il ko interno con l'Albinoleffe che costa il posto all'allenatore Acori sostituito da gennaro Ruotolo), Brescia e Empoli accedono matematicamente ai play-off. Retrocede l'Avellino. Il dramma di un tifoso vicentino spegne la festa promozione del Parma. Al Tardini lo stadio resta in silenzio dopo il grave incidente ad un tifoso di 19 anni, vittima di una caduta di diversi metri dal settore ospiti dello stadio parmigiano. È il 5' del secondo tempo, il Parma è in vantaggio per 4-0 quando Eugenio Bortolon, residente ad Isola Vicentina, si sporge dalla balaustra. È gravissimo.

PARLA IL TECNICO ALABARDATO

Maran: ci abbiamo provato

«Sempre in zona promozione, devo ringraziare i ragazzi per quanto fatto»

di GIULIANO RICCIO

EMPOLI Adesso alla Triestina non resta che puntare a regalare un'ultima soddisfazione ai suoi tifosi battendo nell'ultimo incontro stagionale il Modena. Dopo sarà solo il tempo di dare appuntamento a tutti alla prossima stagione tra i cadetti sognando l'incontro con il neopromosso Gallipoli. La sfida con i salentini neopromossi in B non scuoterà i sogni di gloria degli alabardati, ma la battuta, lanciata nella sala stampa del Castellani, fa sorridere Rolando Maran.

L'allenatore alabardato accetta il segno di resa dei suoi analizzando la partita: «È andata storta, già era un partita difficile, dopo il primo gol è diventata complicata visto che ci ha costretto a modificare i piani per la gara. Stavamo facendo anche discretamente, approcciando bene la trequarti, ma non riuscendo ad essere pericolosi. Purtroppo il gol che ci ha tagliato le gambe è stato quello di Pozzi: rientrare, con questo caldo, sotto di due reti, è stato davvero difficile. Mi è piaciuta comunque la reazione che ci ha portati ad un passo dal riaprire la partita. In quel frangente abbiamo buttato sul campo tutte le energie che erano rimaste, energie che il terzo gol ha spento, ma quella rete di Flachi avrebbe abbattuto anche un muro».

Rolando Maran: la sua Unione ieri ha fatto flop

Agazzi in uscita cerca di anticipare un empolese

L'analisi dell'allenatore non fa una grinza e dipinge perfettamente il match non nascondendo tutto il rammarico per aver perso il grande traguardo dei play-off: «Per assurdo non siamo ancora matematicamente fuori, ma aldilà di questo posso solo ringraziare i ragazzi per quanto hanno fatto in questo campionato. Siamo rimasti dal primo giorno all'ultimo in zona play-off, questo credo che non fosse preventivato, nè cosa facile da fare. Noi ci siamo riusciti, dispiace per come sono sfumate le ultime speranze, però resta l'orgoglio per aver giocato una partita così importante a 90' dalla fine».

Quella piccola possibilità rimasta andrà sostenuta da una spinta psicologica che non sarà facile azionare in settimana, situazione che però non preoccupa Maran: «Credo che anche in campo sul 2-0 ci sia stata sempre la consapevolezza di dover fare tutto il possibile per riuscire a farcela, peraltro contro un'ottima squadra in grande forma. Eppure ci abbiamo provato sempre, cercando di essere propositivi per accorciare le distanze. Nel gruppo c'è insomma delusione ma anche consapevolezza di averci provato sino in fondo».

Il rammarico principale è tutto per i punti persi nell'arco del campionato, punti che ora avrebbero fatto la differenza: «Purtroppo nell'arco di un campionato sono situazioni che possono capitare, per ben due volte ci sono capitati turni infrasettimanali in trasferta, però il fatto che tutte le squadre siano arrivate in fondo a stretto contatto dimostra come il male sia stato comune. Siamo stati bravi ad andare oltre in questo finale, anche se nessuno avrebbe scommesso nulla, purtroppo il calendario non ci ha favorito. Delle volte anche al fortuna di deve aiutare, andare a giocare oggi a Vicenza sarebbe stato indubbiamente diverso».

ANCONA 1
GROSSETO 1

MARCATORI: 17'pt Cordova; 16'st Mastronunzio.
ANCONA (4-4-2): Da Costa, Turati, Comazzi, Vanigli (30' st Rincon), Rizzato, Surraco, Catinali, De Falco, Miramontes (15' st Soddimo), Colacone (19' st Eusepi), Mastronunzio. All.: Salvioni.
GROSSETO (4-4-2): Polito, Freddi, Stendardo, Federici, Abruzzese, Gessa, Cordova, Consonni (32' st Capone), Mora (13' st Valeri), Pilchmann, Sansovini (13' st Vitiello). All.: Gustinetti.
ARBITRO: Tagliavento di Terni.

BRESCIA 4
SASSUOLO 2

MARCATORI: 18'pt Baronio (rig), 28'pt Masucci, 44'pt Taddei, 25'st Zoboli, 33'st Noselli, 48'st Possanzini.
BRESCIA (4-3-1-2): Arcari; Rispoli, Bega, Zoboli, Gorzegno; Tognozzi (15'st Vass), Baronio, Zambrella; Taddei (18'st Zambelli); Possanzini, Nassi (30'st Dallamano). All.: Cavasin.
SASSUOLO(4-3-3): Bressan; Donazzan, Anselmi, Andreolli, Rea; Salvetti (31'st Erpen), Magnanelli (15'st Martinetti), Poli; Noselli, Zampagna, Masucci (20'st Pensalfini). All.: Mandolini.
ARBITRO: Rosetti di Torino.

FROSINONE 1
CITTADELLA 0

MARCATORE: 35'st Guidi.
FROSINONE (3-5-2): Sicignano, Lucenti, Scarlato, Guidi, Antonazzo, Biso (41'st Biso), Perra, Cariello (13'st Santoruvo), Bocchetti, Eder, Tavares (9' st Dedic). All.: Braglia.
CITTADELLA (4-4-2): Pierobon, Pesoli, Rossini, Gorini, Cherubin, Volpe (27' st Iori), Castiglia, Volpe, Castiglia, De Gasperi (39' st Oliveira), Marchesan, Carparelli, Bonvissuto (16'st. Gerardi). All.: Foscarini.
ARBITRO: Giannoccaro di Lecce.

LIVORNO 0
ALBINOLEFFE 1

MARCATORE: 31'st Perico.
LIVORNO (4-3-1-2): Mazzoni, Rosi, Perticone, Terranova, Bonetto, Pulzetti, Candreva, Bergvold (36' st Volpe), A. Filippini, Tavano (12' st Diamanti), Danilevicius (25' st Rossini). All.: Acori.
ALBINOLEFFE (4-4-2): Coser, Perico, Luoni, Gervasoni, Renzetti, Madonna, Previtali, Carobbio, Cissè (25' st Sau), Cellini (8' st Garlini), Ruopolo (45' st Ferrari). All.: Madonna.
ARBITRO: Stefanini di Prato.

MODENA 2
AVELLINO 1

MARCATORI: 31'pt Bruno, 35'st Koman, 41'st Troiano.
MODENA (3-4-1-2): Frezzolini; Cardone (27'st Ricchi), Gozzi (38'st Catellani), perna; Giampà, Bolano, Troiano, Tamburini; Pinardi; Bruno, Biabiany (45'st Koffi). All.: Apolloni.
AVELLINO (4-4-2): Gragnaniello; Gazzola, Doudou, Mesbah; Pecorari, Dettori, Di Cecco, Pepe (12'st Pacilli); Koman; Aubameyang, Visconti (8'st Vaskò). All.: Campilongo.
ARBITRO: Valeri di Roma.

PARMA 4
VICENZA 0

MARCATORI: 12'pt e 3'st Paloschi, 26'pt Lunardini, 42'pt aut. Bjelanovic.
PARMA (3-5-2): Pegolo, Paci (35'st Pambianchi), A. Lucarelli, Castellini, Zenoni, Morrone, Lunardini, Mariga, Antonelli (31'st Rossi), Leon (42'st Pisanu), Paloschi. All.: Guidolin.
VICENZA (4-3-1-2): Frison (35'st Cicioni), Brivio, Di Cesare (27'st Zanchi), Volta, Giani, Bottone, Gorobsov, Rigoni, Botta, Forestieri, Bjelanovic (32'st Margiotta). All.: Gregucci.
ARBITRO: Scoditti di Bologna.

PIACENZA 1
MANTOVA 2

MARCATORI: 35'pt Godeas; 19'st Corona, 29'st Siligardi.
PIACENZA (4-3-3): Maurantonio, Avogadri, Abbate, Zammuto, Calderoni, Bianchi, Grippo (20' st Volpato), Nainggolan, Guzman (1' st Siligardi), Moscardelli (1' st Ferraro), Graffiedi. All.: Pioli.
MANTOVA (4-2-3-1): Handanovic, Salviato, Sacchetti, Franchini, Balestra, D'Aversa, Spinale, Marchesetti (43' st Grauso), Corona (49' st Pizzuti), Sedivec (14' st Caridi), Godeas. All.: Somma.
ARBITRO: Marelli di Como.

RIMINI 1
PISA 1

MARCATORI: 37'st Sottil, 47'st Genevier su rigore.
RIMINI (4-4-1-1): Agliardi, Vitiello, Sottil, Milone (18' st Rinaldi), Catacchini, Pagano (44' st Paponi), Frara, Basha, La Camera (40' st Paraschiv), Ricchiuti, Docente. All.: Carboni.
PISA (4-5-1): Cejas, Birindelli, Bonucci, Viviani, Trevisan, Alvarez, Braiati, Genevier, Raggio Garibaldi (42' st Job), Degano (22' st Feussi), Joelson (40' st Antenucci). All.: Giordano.
ARBITRO: Ciampi di Roma.

SALERNITANA 3
BARI 2

MARCATORI: 4'pt Barreto, 25'pt Ganci, 22'st Scarpa, 30'st Di Napoli, 37'st Ranocchia.
SALERNITANA (4-2-3-1): Pinna, Russo, Kyriazis, Fusco, Fatic, Soligo, Pestrin, Scarpa, Merino (11' st Fava), Iunco (8' st Di Napoli), Ganci (34'st Ledesma). All.: Brini.
BARI (4-4-2): Santoni, Galasso (37'pt Bonomi), Ranocchia, Masiello, Parisi, Lanzafame, De Vezze, Gazzi, Guberti (17' st Galano), Kutuzov (1' st Caputo), Barreto. All.: Conte.
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.

TREVISO 1
ASCOLI 1

MARCATORI: 3'pt Bellingheri, 44'pt Musetti.
TREVISO (4-2-3-1): Cordaz, Baccin, Galuppo, Pianu, Martin (17' st Cafasso), Moro, Prezzotti, Missiroli, Quadrini, Wilker (24' st Pedrelli), Musetti (11' st Zigoni). All.: Gotti.
ASCOLI (4-4-1-1): Zomer, Belluschi, Melucci, Micolucci, Giallombardo, Sommese (9' st Giorgi), Luci, Di Tacchio, Pesce (36' st Bucchi), Belingheri, Cani (47' st Cioffi). All.: Colomba.
ARBITRO: Candussio di Cervignano.

SERIE A. LA CORSA CHAMPIONS

Ancelotti: al 100% io resto

Clamoroso annuncio in attesa della sfida alla Roma

MILANO O è rimasto l'ultimo illuso, oppure gode di certezze finora inedite, oppure ancora si diverte mentre tutti si affannano a rincorrere il momento della verità. Fatto sta che, mentre i più attendono che il Milan conquisti un posto in Champions per assistere all'addio di Carlo Ancelotti e all'investitura di un giovane emergente come Leonardo, il tecnico di Reggiolo lascia tutto in sospeso con una serie di dichiarazioni ondivaghe. Impossibile, dall'altronde, un annuncio alla vigilia della sfida con la Roma, di vitale importanza per il Milan. Ma in conferenza stampa piove ogni tipo di domanda per far scoprire Ancelotti.Lui prima aggiunge quel millesimo di certezza che manca a Mourinho e assicura: «Resterò al 100%». Poi aggiunge: «Pronto a cambiare squadra? Sono pronto a tutto».

L'espressione è sempre la stessa, distesa. Ma allora scherza? «Butto un po' di nebbia - sorride l'allenatore rossonero - perchè forse sono un po' stanco di parlare di queste cose».

I giornalisti inglesi arrivati a Milanello da Londra sono increduli, certi che abbia già accettato l'offerta del Chelsea. Ma lui assicura che «non c'è nessuna situazione aperta» con i Blues. Nè ha ancora avuto alcun contatto con il patron del Milan, Silvio Berlusconi. Di certo, ogni annuncio arriverà a Champions acquisita. Galliani ha detto che le idee sono chiarissime e la decisione già presa. Ancelotti invece lascia uno spiraglio di incertezza: «A conti chiusi discuteremo e troveremo insieme la soluzione giusta per tutti».

Quindi o sono fondate le voci in circolazione da ieri secondo cui il tecnico avrebbe accettato il rinnovo, oppure, e pare molto più probabile, Ancelotti sta recitando la sua parte, decisa a tavolino con la dirigenza di via Turati da settimane se non da mesi: ribadire che nulla cambia finchè non è al sicuro un futuro in Champions («un traguardo che non può sfuggirci con la Roma», avverte), per poi annunciare il divorzio consensuale nei prossimi giorni, quando il tecnico si trasferirà al Chelsea. Lasciando il suo posto a Leonardo, che gode della fiducia presidenziale e del clan brasiliano nello spogliatoio. E che pare finalmente essersi convinto a spiccare il salto dalla scrivania alla panchina.

Così per Ancelotti potrebbe avere il sapore dell'addio al pubblico rossonero la sfida di oggi al Meazza. Emozioni da aggiungere a quelle dell'ultimo saluto di Paolo Maldini allo stadio che in 25 anni lo ha visto crescere, diventare bandiera e capitano.

Serie A: la 37ª giornata

PARTITE (ORE 15.00)	ARBITRI
Atalanta-Palermo	Pierpaoli
Cagliari-Inter	Calvarese
Catania-Napoli	Baracani
Chievo-Bologna	Farina
Lecce-Fiorentina	Gava
Milan-Roma	De Marco
Sampdoria-Udinese	Celi
Siena-Juventus	Damato
Torino-Genoa	Saccani

CLASSIFICA	
Inter	[illegible]
Milan	[illegible]
Juventus	[illegible]
Fiorentina	[illegible]
Genoa	[illegible]
Roma	[illegible]
Palermo	[illegible]
Udinese	[illegible]
Cagliari	[illegible]
Lazio*	[illegible]
Atalanta	[illegible]
Sampdoria	[illegible]
Napoli	[illegible]
Siena	[illegible]
Catania	[illegible]
Chievo	[illegible]
Torino	[illegible]
Bologna	[illegible]
Reggina*	[illegible]
Lecce	[illegible]

*una partita in più — ANSA-CENTIMETRI

SERIE A. LA CORSA UEFA

L'Udinese non vuole fermarsi

Sanchez con Floro e Quagliarella in casa Samp

UDINE Per l'Udinese, oggi a Marassi contro la Sampdoria, esiste un solo risultato, la vittoria, e Pasquale Marino, al proposito, è esplicito.

«Fermarsi adesso, dopo una rimonta così entusiasmante, sarebbe un peccato - dice il tecnico bianconero -. Perciò la mia squadra, nelle prossime due ultime partite, dovrà offrire il massimo, senza pensare alle possibili battute d'arresto di Roma e Palermo, le nostre dirette concorrenti per il residuo piazzamento Uefa. Veniamo da sei vittorie consecutive e siamo in condizioni psicofisiche ottimali, quindi esistono i presupposti per fare risultato pieno anche a Genova. Ma non dimentichiamo che di fronte a noi ci sarà un avversario che vorrà congedarsi dal proprio pubblico con una bella prestazione».

Già, sottolinea Marino, il fatto che la Sampdoria non abbia ormai più nulla da chiedere al campionato può costituire un'insidia per l'Udinese. «Giocheranno a mente serena, senza più assilli di sorta - analizza l'allenatore dei friulani - e oltre a questo ogni squadra, adesso, vuole chiudere al meglio la stagione. La Sampdoria, poi, sul proprio terreno ha incamerato un sacco di punti e questo deve farci riflettere e stare in campana».

Il tecnico blucerchiato Mazzarri, probabilmente alla sua gara d'addio, si affiderà alla collaudata coppia offensiva Pazzini-Cassano, con il fantasista barese a sentire di nuovo profumo d'azzurro, facendo esordire tra i pali il giovane Fiorillo, mentre Marino non potrà contare sullo squalificato Pepe, che sarà rilevato da un Sanchez ripresosi dal mal di schiena dei giorni scorsi. Formazione dunque con Isla, Zapata, Felipe e Asamoah davanti al portiere Handanovic, Inler, D'Agostino e Asamoah in mediana e Sanchez, Quagliarella e Floro Flores in attacco, con qualche chance anche per il giovane bomber Ighalo, che Marino ha prelevato dalla Primavera.

Sanchez farà parte del tridente d'attacco

«Giusto approccio alla gara, intensità, attenzione tattica e ritmo. Così cercheremo di mettere in difficoltà la Sampdoria - anticipa l'allenatore - Se ci dimostreremo lenti non andremo da nessuna parte. Prevedere poi dei possibili passi falsi da parte delle nostre avversarie non è affatto facile».

Edi Fabris

L'australiano Simon Gerrans vince a braccia alzate

CICLISMO. IL GIRO D'ITALIA A BOLOGNA

Il muro di San Luca non cambia la classifica

Vince l'australiano Gerrans e la maglia rosa rimane sulle spalle di Menchov

di VALENTINO BECCARI

BOLOGNA Cento anni di Giro, cento anni di Bologna Football Club, cento anni da quando Guglielmo Marconi si prese il Nobel per la fisica. Una tappa intrisa di storia. Eppoi il terribile muro di San Luca. E all'arrivo? Praticamente niente.

Un'altra tappa a cinque stelle si trasforma in un «bed and breakfast». La suite era riservata a un barone del pedale e invece vi si accomoda un onesto australiano che tra le sue perle vanta un successo al Tour e una bella casa con vista mare a Montecarlo. Insomma, Simon Gerrans non era certo il nome che Bologna si aspettava. Anche patròn Zomegnan ha lo sguardo deluso: l'enfasi gli rimane strozzata in gola e si accontenta di due colonne in cronaca. Il 20% di pendenza del muro di San Luca non scuote la classifica e a pagare è il solo Gilberto Simoni che sull'ascesa bolognese avverte il peso degli anni.

La tappa è un inseguimento a squadre. Di Luca commette l'errore di lanciare in mondovisione la sua intenzione di vincere la tappa per monetizzare abbuono ed eventuale distacco: l'arrivo sembra un abito su misura realizzato per lui da un sarto francese. Ma una fuga rovina i suoi piani: i 14 in avanscoperta guadagnano in poco tempo quasi 5' e così la Lpr deve spremere tutti i suoi uomini per tentare di colmare il gap. Un gioco al massacro. Anche Petacchi, abituato a viaggiare in auto blu fino all'ultimo chilometro, si mette a tirare come un normale mulo da soma. Dalle altre squadre nemmeno un cambio: hai voluto la bicicletta e allora pedala. La Lpr insiste, nonostante i 33 gradi che sciolgono l'asfalto. Un Giro è anche una partita a scacchi è stavolta il diesse Bordonali dà l'impressione di sbagliare mossa. Anche perchè in palio c'è una manciata di secondi e non la rivoluzione bolscevica della classifica. E a proposito di bolscevichi: il russo Menchov ha fatto solo le elementari secondo i principi di Marx ma ha senso tattico e disciplina sovietica. Risparmia la squadra che non è proprio una corazzata e si ripara dal sole all'ombra della ruota posteriore di Di Luca. Sotto l'ombrellone anche Pellizotti e Basso che a forza di aspettare il domani si troveranno a Roma a chiedere quando finisce il Giro.

L'ultima salita regala comunque qualche minuto di spettacolo con il keniano Froome (sì, keniano, avete letto bene) che prima cerca di vincere e poi si impianta come un bambino che toglie le rotelle, procedendo a «zig-zag». Di Luca abbozza uno scatto ma Menchov non si schioda. Già, perchè il russo di Pamplona è granitico, non dà segni di cedimento e non si vede a questo punto come possa perdere il Giro.

Oggi un'altra tappa con delle forme interessanti: non sarà Jessica Rabbit ma se Basso non ci prova allora è meglio che se ne stia a casa a guardare il Giro in tv. Come da ieri fanno Cavendish e Pozzato.

Il momento decisivo: Gerrans guida il gruppo all'imbocco della salita di San Luca

Le classifiche

	ORDINE D'ARRIVO	Tempo/Abbuono	
1	SIMON GERRANS (AUS)	in 4h15'49"	20"
2	Rubens Bertogliatti (Svi)	a 00'12"	12"
3	Francesco Gavazzi (Ita)	a 00'18"	8"
4	Evgenj Petrov (Rus)	a 00'24"	
5	Philip Deignan (Irl)	a 00'27"	
6	Christopher Froome (Ken)	a 00'36"	
7	Vasil Kiryienka (Bie)	a 00'41"	
8	Francesco Reda (Ita)	a 01'01"	
9	Andriy Grivko (Ucr)	a 01'04"	
10	Franco Pellizotti (Ita)	s.t.	

	CLASSIFICA GENERALE	Tempo
1	Denis Menchov (Rus)	in 58h33'53"
2	Danilo Di Luca (Ita)	a 00'34"
3	Levi Leipheimer (Usa)	a 00'43"
4	Franco Pellizotti (Ita)	a 02'00"
5	Carlos Sastre Tandi	a 02'52"
6	Ivan Basso (Ita)	a 03'03"
7	Michael Rogers (Aus)	a 03'05"
8	Gilberto Simoni (Ita)	a 05'17"
9	Marzio Bruseghin (Ita)	a 05'26"
10	David Duran Arroyo (Spa)	a 06'01"

ANSA-CENTIMETRI

SCHERMA. FIORETTISTE A SAN PIETROBURGO

Granbassi terza in Coppa la ferma solo la Vezzali

Margherita Granbassi sul gradino più basso del podio accanto alla Vezzali

SAN PIETROBURGO Per la terza volta in questa stagione Margherita Granbassi è sul podio di una prova di Coppa del Mondo. La fiorettista triestina infatti si è classificata terza a San Pietroburgo completando un trionfo tutto azzurro. Nella finale per il primo posto Valentina Vezzali ha piegato l'altra italiana Arianna Errigo. Una prestazione, quella della Nazionale, di schiacciante superiorità sulle avversarie e che oggi potrebbe venir bissata nella prova a squadre.

Margherita Granbassi (che aveva già colto il podio a Torino e a Seoul) ha dovuto vedersela in semifinale con la Vezzali dopo aver sconfitto la cinese Hui Hu (13-9), la francese Melanie Moumas (15-6), la russa Larissa Korobeinikova (15-12) e la coreana Hee Sook Jeon (15-7). Contro la campionessa jesina, la ventinovenne triestina – in forza al Circolo Scherma Terni – è stata protagonista di una prova di grande carattere ed è stata piegata 12-11. Per una sola stoccata (15-14) la Vezzali ha battuto poi Arianna Errigo nella finalissima.

Successo con dedica per la 35enne jesina: «Un pensiero speciale a mio figlio Pietro proprio da questa città particolare. Nelle ultime settimane, a causa dei molteplici spostamenti per la Coppa, l'ho visto poco e mi manca. È stata una gara molto difficile dal punto di vista fisico e penso di aver sopperito con testa e forza di volontà alla mancanza di fiato. Non si può essere sempre al top quando si viaggia spesso. Stavolta però, è andata bene e sono soddisfatta».

Seconda piazza d'onore consecutiva, invece, per Arianna Errigo. La schermitrice azzurra, alla terza sconfitta in altrettante sfide nel corso del 2009 con la Vezzali, è stata comunque protagonista di una prova di assoluto valore, grazie ai successi ottenuti su Elisa Di Francisca (15-11), sulla russa Olga Leleyko (15-10), sulle tedesche Maria Bartkowski (15-5) e Carolin Golubytskyi (15-10) e sulla vice campionessa olimpica, la coreana Hyun Hee Nam (15-13). Per la 20enne carabiniera monzese si tratta del quarto podio dell'anno dopo il successo di Danzica, il secondo posto di Seoul ed il terzo di Lipsia.

Grande gioia nelle parole del commissario tecnico azzurro Stefano Cerioni: «Le ragazze hanno tirato molto bene, sono state semplicemente perfette. Complimenti a loro e ai maestri dello staff Giulio Tomassini ed Alessandro Puccini».

Le fiorettiste azzurre ritorneranno in pedana oggi per la disputa della prova a squadre. Valentina Vezzali, Arianna Errigo, Margherita Granbassi ed Ilaria Salvatori affronteranno al primo turno la vincente tra Giappone e Singapore.

AUTO FORMULA 1

Pole a Button ma risorge la Ferrari

A Montecarlo Raikkonen ha il secondo tempo, Massa il quinto

La Ferrari di Raikkonen sul circuito

MONTECARLO Dopo la giornata di sosta, dedicata alle trattative tra Fia e Fota per trovare un accordo sui regolamenti 2010, a Montecarlo tornano a rombare i motori delle monoposto. E rinasce la Ferrari.

Il più veloce è stato ancora una volta Jenson Button che partirà quindi dalla posizione al palo nel Gp di Monaco, sesto appuntamento del mondiale 2009. Il leader della classifica piloti ha fermato le lancette del cronometro su 1'14"902. Ma la grande sorpresa è che al suo fianco partirà Kimi Raikkonen che riporta quindi la Ferrari in prima fila, risultando più lento del poleman di soli 25 millesimi. Una prestazione davvero ottima quella del campione del mondo 2007 che cancella così l'eliminazione alla q1 a Barcellona. Un secondo posto che vale quasi quanto la pole visto che il ferrarista, oggi, al via potrà contare sul «boost» in più del kers che invece non ha a disposizione Button. È prevedibile, quindi, una bella lotta tra i due prima della staccata della St.Devote, sempre sperando che non ci siano incidenti che possano pregiudicare la corsa. Sul toboga monegasco, infatti, sono abbastanza frequenti e l'ingresso della «safety car» è da mettere nel conto.

In seconda fila partirà la seconda Brawn Gp, quella di Rubens Barrichello e la Redbull di Sebastian Vettel. In terza fila, con il quinto tempo scatterà Felipe Massa con l'altra F60. Anche per il pilota paulista vale il discorso fatto per il compagno di team. Il kers, in partenza, potrebbe dargli un vantaggio su chi lo precede. Guadagnare qualche posizione al via potrebbe significare anche un piazzamento in zona podio alla fine.

Completano la «top ten» Heikki Kovalainen con la McLaren-Mercedes e Mark Webber con l'altra Rb-Renault, quindi in quinta Fernando Alonso con la Renault e Kazuki Nakajima con la Williams. Ma se emozionante è stata la q3 che ha deciso le prime cinque file della griglia, non da meno è stata la q1 che ha visto cinque esclusi eccellenti. Primo tra tutti Lewis Hamilton. Il campione del mondo della McLaren ha picchiato contro le barriere dopo una decina di minuti, strappando anche una sospensione e per lui, oggi, ci sarà una partenza dalle retrovie con l'ottava fila ed il sedicesimo tempo. Peggio è andata a Bmw Sauber e Toyota. Le monoposto elvetico-bavaresi pur notevolmente rinnovate nell'aerodinamica e senza il kers occupano entrambe la penultima fila con Nick Heidfeld 17° davanti a Robert Kubica. Addirittura in ultima fila le Toyota con Glock ultimo e Jarno Trulli, diciannovesimo.

Così al via a Monaco

Diretta TV: ore 14.00 Rai 1 e Sky Sport 2

Pos.	Pilota	Fila	Pos.	Pilota
1	Jenson Button (Brawn Gp)	1ª FILA	2	Kimi Raikkonen (Ferrari)
3	Rubens Barrichello (Brawn Gp)	2ª FILA	4	Sebastian Vettel (Red Bull)
5	Felipe Massa (Ferrari)	3ª FILA	6	Nico Rosberg (Williams)
7	Heikki Kovalainen (McLaren)	4ª FILA	8	Mark Webber (Red Bull)
9	Fernando Alonso (Renault)	5ª FILA	10	Kazuki Nakajima (Williams)
11	Sebastien Buemi (Toro Rosso)	6ª FILA	12	Nelson Piquet Jr. (Renault)
13	Giancarlo Fisichella (Force India)	7ª FILA	14	Sebastien Bourdais (Toro Rosso)
15	Adrian Sutil (Force India)	8ª FILA	16	Lewis Hamilton (McLaren)
17	Nick Heidfeld (Bmw-Sauber)	9ª FILA	18	Robert Kubica (Bmw-Sauber)
19	Jarno Trulli (Toyota)	10ª FILA	20	Timo Glock (Toyota)

ANSA-CENTIMETRI

OGGI ALLE 18 A RIVA DEL GARDA TERZO INCONTRO DELLA FINALE PLAYOFF

Acegas, primo match point per la B1

In caso di successo i biancorossi centreranno la promozione. Sarà determinante la difesa

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Siamo arrivati al dunque. Oggi è il giorno del terzo match della serie di finale playoff fra Riva del Garda e l'Acegas, ma può già essere decisivo. È il giorno della prima chiamata per Trieste e dell'ultima per i trentini. Perchè se i biancorossi vincono, stasera sono in serie A Dilettanti. E di conseguenza i padroni di casa non hanno scelta: o hanno la meglio oggi o si fermano qui. Da una parte l'Acegas, con la sua maggior freschezza atletica, con la sua grande sicurezza nei propri mezzi e con la consapevolezza che, pur perdendo stasera, avrebbe un'altra occasione mercoledì, finalmente di nuovo davanti ai propri tifosi, al PalaTrieste. Dall'altra una Riva del Garda che ormai ha la spia rossa accesa dopo una stagione vincente, ma logorante, e può opporre soltanto orgoglio e disperazione; l'orgoglio di chi vuole mettere almeno un timbro in questa finale per dimostrare di non essere qui per caso e non subire l'umiliazione del cappotto; la disperazione di chi è già arrivato alla partita senza domani.

L'Acegas si gioca quindi il primo match point con l'intenzione di chiudere subito il conto. Sarebbe bello farlo mercoledì in un PalaTrieste gremito, ma il rischio è troppo grande. Perchè concedere una chance alle Cartiere potrebbe restituirle una fiducia e una speranza che oggi non hanno più. Meglio approfittare di questa inerzia positiva e finirla già oggi, facendo eventualmente festa con quei supporters che la seguiranno fino in riva al lago. Non saranno i 5mila del PalaTrieste, perchè il Palagarda non arriva neppure a mille posti di capienza, ma basteranno lo stesso in caso di vittoria.

Una vittoria che però dev'essere ancora conquistata e non sarà facile. Dopo il match molto caldo di domenica scorsa l'atmosfera oggi potrebbe essere rovente per i biancorossi nella tensostruttura di Riva. Ma anche no. Dipenderà da quanto il pubblico locale crede ancora nella rimonta: potrebbe riempire come disertare l'impianto, proponendo per la truppa di Bernardi condizioni ambientali diametralmente opposte. Una considerazione che però non spaventa affatto Bocchini e compagni, che hanno dalla loro la tranquillità di non aver niente da perdere e la consapevolezza assodata che in trasferta, con il tifo contro, riescono perfino ad esprimersi meglio.

Le due squadre si conoscono bene, essendosi affrontate già 4 volte nella stagione, 2 delle quali nell'ultima settimana. E sanno anche pregi e limiti reciproci, in questo momento. Per cui sarà improbabile aspettarsi cose sorprendenti sul parquet. Ancor più di mercoledì, oggi sarà una battaglia di nervi, alla fine conterà solo aver segnato un punto in più degli avversari, in qualunque modo avvenga. Riva del Garda sa che dovrà proporre 40 minuti di difesa intensa e altissima, sperando di mantenere l'Acegas lontanissima dal canestro e abbassare così drasticamente le sue medie realizzative delle gare precedenti. E sa che in avanti non potrà affidarsi solo a Samoggia, ma dovrà armare anche Cissè, Scodavolpe, Borgna e Pignatti.

Dall'altra parte l'Acegas sa che deve avere pazienza, fare muovere tanto gli avversari nei primi due quarti, in modo da sfiancarli atleticamente, e poi affondare i colpi negli spazi sempre più larghi che riuscirà a trovare. Sa anche che Pastori e Di Stazio sono troppo lenti per liberarsi dalla gabbia Di Gioia-Gennari e che in area la difesa avversaria lascia buchi perchè non ha più la reattività per raddoppiare, scivolare e così sbarrare la strada agli incursori ospiti. Insomma, l'Acegas deve difendere duro e non far segnare Riva, il resto verrà di conseguenza. Palla a due alle 18, arbitri Cannoletta e Leggiero.

Bocchini ci sarà, nonostante il polpaccio dolorante

Gennari dovrà tenere sotto controllo i tabelloni

IN BREVE

CALCIO. PLAY-OFF DILETTANTI

L'Esperia Anthares sogna la Prima

TRIESTE S.Andrea/S.Vito già promosso in Seconda categoria come miglior terzo, l'Esperia Anthares sogna il salto in Prima, Trieste Calcio e Zarja Gaja fuori da giochi-promozione. È la situazione delle triestine (tutte in turno di riposo) alla vigilia dell'ultimo turno dei play-off oggi alle 16.30. L'Esperia è l'unica formazione interessata agli esiti delle sfide odierne in Seconda. Dopo aver perso a Gorizia all'esordio (2-1 con l'Azzura), i gialloneri si sono rilanciati grazie al 2-1 alla Virtus Roveredo a domicilio e ora guardano con interesse a Virtus-Azzurra. Se i pordenonesi s'imporranno per 1-0, i sangiovannini saranno primi e perciò promossi. Se il team di Roveredo in Piano s'imporrà con un gol di scarto, segnando 2 o più gol, l'Esperia sarà ultima e resterà in Seconda. In caso di pari, vittoria dell'Azzurra o successo della Virtus con 2 o più reti di scarto, i «muli» di Bonnes saranno secondi e dovranno sperare in esiti favorevoli da altri gironi. In Prima le vincenti dei 4 triangolari e le due migliori seconde.

OGGI LA PODISTICA NON COMPETITIVA

«Ti col mus e mi col tram» a Opicina

TRIESTE Appuntamento per tutti i podisti amatoriali questa mattina a Opicina per una manifestazione che ormai fa parte delle classiche dell'Altipiano. La organizza il gruppo sportivo «Amici del tram de Opcina», che ovviamente gioca in casa. Si tratta della marcia non competitiva «Ti col mus e mi col tram», una manifestazione che si sviluppa lungo tre diversi percorsi rispettivamente di 7, 10 e 17 chilometri di lunghezza, ma con un elemento che li accomuna tutti e tre: si snodano attraverso sentieri poco frequentati tra boschi e pinete del Carso triestino. Una sgambata al fresco, uno stimolo in più per partecipare vista la calura prevista anche per oggi in tutta la provincia. La marcia avrà luogo con qualsiasi tempo e con partenza dalle 9.30 alle 10 dal piazzale della stazione ferroviaria di Opicina. Iscrizioni sul posto fino all'ora della partenza e premi previsti per i dieci gruppi più numerosi.

ITALIA BEFFATA AL BALLOTTAGGIO: DELUSA ANCHE TRIESTE

Il Mondiale 2014 in Spagna

GINEVRA I Mondiali 2014 di basket si svolgeranno in Spagna : lo ha deciso la Fiba, ovvero la Federazione mondiale di pallacanestro, a Ginevra, preferendo la candidatura spagnola a quelle di Italia e Cina. E così svanisce anche il sogno iridato di Trieste: se l'Italia avesse avuto infatti il Mondiale, il PalaTrieste avrebbe sicuramente ospitato alcune partite dell'importante rassegna: il particolare era stato confermato anche in questi giorni a Ginevra dal presidente federale Dino Meneghin. Niente basket dunque, dopo la pallavolo: il mondiale del volley farà invece tappa nel nostro Paese il prossimo anno con partite in programma anche a Trieste.

Ma torniamo a ieri, a Ginevra. Sono state necessarie due votazioni da parte del Central board della Fiba per l'assegnazione dei Mondiali 2014: al termine della prima votazione è stata esclusa la Cina. Quindi Spagna e Italia si sono giocate l'assegnazione del Mondiale in una sorta di derby mediterraneo che ha visto la vittoria iberica, con grande delusione per la delegazione italiana.

«Ci abbiamo creduto, è come aver perso una finale di coppa Europa subendo un tiro da metà campo»: così il presidente della Fip Dino Meneghin ha commentato la decisione della Fiba di assegnare i mondiali di basket del 2014 alla Spagna dopo il ballottaggio con l'Italia. «Questa scelta è un controsenso - ha aggiunto amaro l'ex campione - perchè del Mondiale ne avevamo più bisogno noi della Spagna: ci avrebbe dato la forza per crescere ulteriormente». Meneghin promette però che l'Italia ci riproverà alla prima occasione utile: «Dobbiamo far vedere di essere in grado di organizzare una manifestazione come la Spagna. Ora siamo in credito e non mi dispiacerebbe avere qualche briciola...».

«Bisogna aspettarsi di tutto, anche di vincere». Il ct dell'Italbasket Carlo Recalcati non fa drammi dopo la decisione della Fiba di assegnare i mondiali del 2014 alla Spagna. «È una decisione che bisogna rispettare e accettare - aggiunge il tecnico della nazionale - anche perchè era difficile fare previsioni. Che la Spagna sia un movimento all'avanguardia in Europa è fuori dubbio: non aveva bisogno di questo riconoscimento per ribadirlo. Una scelta politica? No, solo dettata da valutazioni: molti votanti non hanno fatto i sopralluoghi ma si sono basati sui dati presentati dai candidati».

Diversa, invece, la valutazione del capitano azzurro Giacomo Galanda: «Queste sono scelte politiche. Tifavamo Italia, il mondiale sarebbe stato un aiuto al nostro sistema: speriamo che questa sconfitta ci spinga a far meglio la prossima volta». Amareggiata anche la capitana della nazionale femminile Maria Chiara Franchini: «La delusione c'è. Sapevamo che la Spagna era forte e probabilmente ha avuto qualcosa in più. Un mondiale in Italia sarebbe stato importante per tutto il movimento».

Meneghin, ora presidente federale, e Recalcati, ct dell'Italbasket

SKIROLL. GRAND PRIX ALPE ADRIA

Favoriti i fratelli Bogatec

TRIESTE Oltre 180 iscritti, 22 società e 5 nazioni. Questi gli importanti numeri che domani contraddistingueranno il Grand prix internazionale Alpe Adria valido come seconda tappa di Coppa Italia di skiroll.

La kermesse sportiva, organizzata dal Mladina di Santa Croce con il patrocinio della Banca di credito cooperativo del Carso, inizierà alle 9.30 con partenza in linea a Samatorza, frazione del comune di Sgonico. Le premiazioni invece avranno luogo alle 14.30 sul campo di calcio a 7 di Santa Croce gestito dal Vesna.

A contendersi l'ambito premio ci saranno anche 24 atleti triestini, tutti appartenenti alla società sportiva Mladina.

Gli occhi saranno puntati come sempre sui due atleti di spicco del sodalizio: i fratelli Mateja e David Bogatec.

«Siamo molto contenti soprattutto per l'alto numero di atleti che si sono iscritti nonostante un periodo economico decisamente non eccelso» - ha commentato il presidente e factotum del sodalizio triestino Boris Bogatec.

Mateja Bogatec

Oltre agli atleti provenienti dall'Italia ci saranno elementi di altre quattro nazionalità: Slovenia, Croazia, Ungheria e addirittura Polonia.

I percorsi saranno suddivisi in base all'età e quindi alla categoria di appartenenza degli atleti. In campo femminile Giovani, Esordienti e Ragazzi gareggeranno sui 2 km, mentre Allievi, Aspiranti, Juniores, Seniores e Dame avranno un percorso di 10 km. In campo maschile Giovani ed Esordienti correranno sui 5 km, Allievi, Aspiranti e Juniores avranno un percorso di 10 km, mentre Seniores e Master avranno il tracciato più lungo con ben 19 km di prova.

La gara si svolgerà lungo le arterie del comune di Sgonico e a tale proposito la Prefettura ha annunciato la chiusura del traffico sulla strada provinciale 6 di Comeno e sulla 18 di Sales dalle 9 alle 13.30. *(r.t.)*

Gabriella Sciolti, la fuoriclasse della Pallanuoto Trieste

Il Setterosa oggi può centrare i play-off per l'A1

Le ragazze della Pallanuoto Trieste alla Bianchi (13, ingresso gratuito) devono battere la Locatelli Genova

TRIESTE «Una squadra triestina femminile si giocherà l'accesso ai play off per andare in A1: spero davvero che i triestini capiscano l'importanza dell'evento e vengano a sostenerci». L'ex campionessa mondiale Gabriella Sciolti si appella così alla Trieste sportiva in vista del big match che oggi alle 13 - ingresso gratuito - andrà in scena alla piscina Bruno Bianchi.

La Pallanuoto Trieste affronterà nell'ultimo incontro della stagione il Locatelli Genova, una squadra che attualmente occupa l'ultimo posto valido per qualificarsi alla fase play-off.

I punti di differenza tra le due squadre sono solo 2: in caso di vittoria le giuliane compierebbero il sorpasso e Trieste potrebbe tornare a sognare concretamente la A1.

«La squadra è estremamente concentrata, tutte vogliamo fare bella figura ed il desiderio è quello di giocare come abbiamo saputo fare sino ad ora» - spiega il capitano del team giuliano Gabriella Sciolti.

All'andata le liguri si imposero sulle triestine con un rocambolesco 17-16 al termine di un match contraddistinto da un arbitraggio considerato alquanto casalingo che suscitò non poche polemiche.

«Anche per questo motivo scenderemo in acqua determinate e credo che sarà proprio il carattere l'elemento che farà pendere l'ago della bilancia dell'incontro» - aggiunge la Sciolti.

> L'allenatore Pino: «Il morale è alto e abbiamo lavorato bene in settimana ma sarà durissima»

Il tecnico delle triestine Franco Pino è cautamente fiducioso: «Ci attende una sfida dura perché quella ligure è un'ottima squadra con un paio di individualità di spicco: servirà dunque grande attenzione e concentrazione anche se il morale è alto e la squadra durante la settimana si è allenata bene».

Oggi più che mai però potrebbe essere fondamentale l'apporto del pubblico: per trascinare le mule ai play off una Bianchi gremita sarebbe il giusto merito ad una squadra che in punta di piedi, senza far troppo rumore, si sta trovando da neopromossa a giocarsi il passaporto per il gotha della pallanuoto nazionale.

Le partite in programma oggi: Pallanuoto Trieste-Us Locatelli Genova, Tolentino-Osimo, Rn Bogliasco Genova-Prato, Firenze Pallanuoto-Mestrina, Promogest Cagliari-Pallanuoto Livorno.

La classifica: Bogliasco Genova 45, Tolentino 35, Locatelli Genova 29, Pallanuoto Trieste 27, Mestrina 24, Promogest Cagliari 23, Firenze Pallanuoto 16, Osimo 15, Pallanuoto Livorno 15, Prato 12.

Riccardo Tosques

Pubblico esultante. Il tecnico Fredi Radojkovic l'ha ringraziato per il sostegno

Radojkovic s'intrufola nella difesa marchigiana

Festa a fine gara e Mestriner si toglie la maglia (fotoservizio Bruni)

Pallamano, Trieste batte Ancona e torna in Elite

Partita nervosa ma i ragazzi allenati da Radojkovic sono stati sempre in vantaggio sui marchigiani

di BRUNO LUBIS

TRIESTE Magari sudando inutilmente contro una squadra inferiore per caratura tecnica la Trieste di pallamano ha battuto Ancona e torna nella massima serie che si chiama Elite (come se non bastasse più la A). Il finale 31-30 lascia intendere che il successo sia arrivato per il rotto della cuffia, ma non è vero perchè i ragazzoni allenati da Fredi Radojkovic sono sempre stati avanti nel punteggio, nella ripresa parevano addirittura prendere il largo con quattro o cinque gol di vantaggio. Ma, chissà perchè, un po' di supponenza ha rosicchiato i margini nel punteggio e Ancona è tornata sotto.

L'esultanza dei triestini è stata coronata anche dai complimenti affettuosi degli avversari: cosa non comune ai giorni nostri nel settore sportivo. Tanto per fare un esempio: alle nostre spalle gracchiavano offese agli arbitri e ai giocatori giuliani un gruppetto di tifose marchigiane che facevano sembrare gli spalti del palaChiarbola uno scannatoio. Effetti spiacevoli che nulla tolgono alla vittoria meritata di Trieste che saluta Ivan Mestriner, un gran portiere. Ieri pomeriggio ha tenuto a galla la barca: lui parava tutto il possibile umano e i suoi compagni sbatacchiavano il pallone alla rinfusa, perdendo occasioni di porre tra loro e gli avversari un solco ben più rassicurante di gol.

Gran protagonista dunque il portiere che saluta la compagnia e lascia la stecca a chi verrà, più giovane e voglioso di provare l'ebbrezza della serie maggiore. In ombra Tokic e anche Visintin nei primi 45 minuti (sia chiaro: un tempo più un pezzo di ripresa) giocava da svagato per poi esaltarsi nel finale. Radojkovic e Nadoh si sono sembrati i più produttivi sia nella fase difensiva che in quella propositiva. Ma, tutto sommato, Trieste non ha certo giocato con la lucidità che si addice a una squadra di Elite. Ci sarà tempo per lavorare ancora e toccherà al presidente Lo Duca trovare i finanziamenti adeguati alla categoria dopo due annate trascorse nelle serie inferiori ma brillantemente superate con altrettante rapide promozioni. L'Elite è un'altra cosa e Trieste si aspetta comunque un campionato di vertice. Auguri presidente.

Allora, per dare l'idea del nervosismo che regnava in campo, fino al 5' di gioco non si è vista alcuna realizzazione, passaggi sbagliati, conclusioni affrettate e contropiedi sprecati. Poi piano piano il gioco è decollato ma senza raggiungere livelli buoni. Intenso, certamente. Ma preciso, no. Mestriner ha parato un paio di rigori, ha fermato conclusioni alte e basse, dalle ali e dal centro. Non ha mai concesso gol facili ai marchigiani. La difesa triestina ha sofferto il pivot Polito ma ha bloccato sia Ebner che Lazarevic. Scelte studiate o casuali, non lo sappiamo.

L'annata dunque finisce con la sofferenza agonistica che non era immaginabile ma comunque finisce bene. Trieste torna nella serie che il suo passato di scudetti e partecipazioni a partite internazionali esigono. Ci torna con l'umiltà di chi sa di non avere forse l'abito più adatto ma farà conto sul suo charme per restare con i migliori.

TRIESTE	**31**
ANCONA	**30**

(primo tempo 13-12)

TRIESTE: Mestriner, Zaro, Sedmak, Radojkovic (6), Ionescu, Oveglia, Visintin (8), Fanelli, Nadoh (13), Tokic (2), Carpanese (1), Lo Duca, Leone, Sardoc (1). All. Radojkovic.
ANCONA: Trinci, Sanchez, Ebner (9), Campana (5), Lorenzetti, Murga (2), Lazarevic (4), Zacchini 1), Polito (7), Pesaresi (2), Cardile, Verdolini, Maltoni. All. Guidotti.
ARBITRI: Iacovello e Iacovello.
NOTE: Espulso Lazarevic.

Nadoh alza le braccia al cielo e sembra non crederci

Il commosso addio di Mestriner Lo Duca: «Adesso festeggiamo»

TRIESTE Sentimenti contrastanti al termine della partita sul parquet di Chiarbola. Trieste festeggia una promozione tanto sofferta quanto meritata, almeno per quanto fatto nel corso di questa lunga stagione, Ancona si rammarica per una sconfitta che non cancella l'ottima partita giocata e la splendida figura fatta in una finale che si è dimostrata davvero degna.

Giuseppe Lo Duca vive con particolare trasporto i momenti immediatamente successivi alla sirena che sancisce il ritorno della sua creatura nell'Elite della pallamano italiana. «E stata dura - sottolinea il prof - sono felice per questi ragazzi che si sono guadagnati questa promozione e in particolare per Ivan Mestriner che si meritava di chiudere la carriera con un risultato come questo. Per questa sera spazio alla doverosa festa, da domani cominceranno i problemi».

Saluta il pubblico e nasconde la sua emozione sotto una bandiera capitan Mestriner. La tensione si scioglie in qualche lacrima, tributo quasi doveroso a una carriera straordinaria. Ivan raccoglie gli abbracci dei compagni e quelli degli sportivissimi avversari che al termine della partita, nonostante la delusione per il risultato, lo hanno cercato per complimentarsi.

Sfinito sulla panchina, Matej Nadoh si gode la festa. «Sono felice perché questa promozione rappresenta il premio a due anni di sacrifici. E' stata dura, molto dura, abbiamo pagato la tensione di una gara secca che non consentiva errori».

Commosso anche il tecnico Radojkovic: «Voglio ringraziare il pubblico che ci ha sostenuto non soltanto stasera ma nel corso di queste due stagioni. La promozione è dedicata a loro».

Un'ultima battuta dal presidente anconetano Lorenzo Guzzini. «Non ci sentiamo sconfitti - è il suo giudizio - una squadra doveva essere promossa e dunque complimenti a Trieste ma credo che abbiamo fatto davvero una splendida partita e meritavamo anche noi questa promozione. È dura da accettare ma tiriamo avanti: ci riproveremo il prossimo anno».

Lorenzo Gatto

DOMENICA SPORT

CALCIO

Allievi regionali: Trieste Calcio-Fincantieri (10.30, v.Petracco di Borgo S.Sergio), Pomlad-Monfalcone (10.30, S.Dorligo). **Allievi provinciali:** Muggia-Cormons (10.30, Zaccaria), Ronchi-S.Luigi (10.30). **Giovanissimi regionali:** S.Giovanni-Muggia (10.30, Sanzio). **Memorial Cociani/Belladonna per giovanissimi sperimentali:** S.Luigi, 10 finale terzo posto, 11.30 finalissima. **Coppa Regione femminile:** Rivignano-Pro Farra (16.30).

PALLANUOTO

Serie A2 femminile: Pall. Trieste-Locatelli (13, piscina Bianchi, ingresso gratuito). **Under 17:** Pall. Ts-Aquaria Piove di Sacco (15, Bianchi, grat.).

BASEBALL

Serie C1: Junior Alpina-Europa Bagnaria Arsa (15.30, campo Soldiers Field Opicina).

PALLAVOLO

Al palasport di Chiarbola dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 18 «Piccoli campioni sotto rete».

GOLF

Torneo al Golf Club di Padriciano.

TENNIS

Al Tennis Club Grado (via Vespucci) seconda giornata Città di Grado-Eurocos Cup.

VELA

Campionato nazionale jun. Optimist a Lignano.

NUOTO

Alle 17.30 alla Bianchi prima eliminatoria regionale degli esordienti A e B su distanze lunghe.

TENNIS. ANDATA DELLA FINALE

Il Gaja insegue la A2

TRIESTE Continua il sogno per le ragazze del Gaja che nel primo turno dei play-off, per la promozione in A2 hanno inanellato l'ennesima vittoria, sconfiggendo 3-0 sui campi di casa il Tc Tennuoto di Piacenza. Scoppiettanti le vittorie delle triestine che si sono imposte con estrema facilità sulle avversarie. Paola Cigui ha superato Oana Galimbioschi per 6/2 6/2, Tina Obrez ha ripetuto l'impresa con un secco 6/2 6/3 su Laura Gambarini. Ancora più facile il percorso della giovanissima Carlotta Orlando impostasi 6/1 6/2 su Linda Mair. Ora il Gaja si contenderà la promozione con il Tennis Academy 2000 di Latina.

Appuntamento quindi stamani alle 9 sui campi del Gaja. Ora il team di Padriciano è a due passi dal coronare il sogno ed entrare nell'elitè del tennis nazionale.

Lavinia Novi-Ussai

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo poco nuvoloso salvo passaggi nuvolosi medio alti che tenderanno a velare parzialmente il cielo. Durante le ore pomeridiane formazioni cumuliformi a ridosso dei rilievi alpini con occasionali piovaschi a carattere sparso. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti medio alti. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo poco nuvoloso salvo una moderata variabilità sulle aree alpine e prealpine con locali piovaschi. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti medio alti. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con addensamenti cumuliformi localmente consistenti sulle aree appenniniche ove non si escludono isolati piovaschi.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	21,5	25,8
Umidità		61%
Vento		11 km/h da N-W
Pressione	stazionaria	1017,9

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	17	27,7
Umidità		58%
Vento		1,2 km/h da S-W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	17,8	29,8
Umidità		41%
Vento		12 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	19,5	27
Umidità		62%
Vento		9 km/h da S-W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	17	27,9
Umidità		52%
Vento		1,3 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	16,9	28,7
Umidità		55%
Vento		9 km/h da S

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	18	28,9
Umidità		49%
Vento		9 km/h da E-N-E

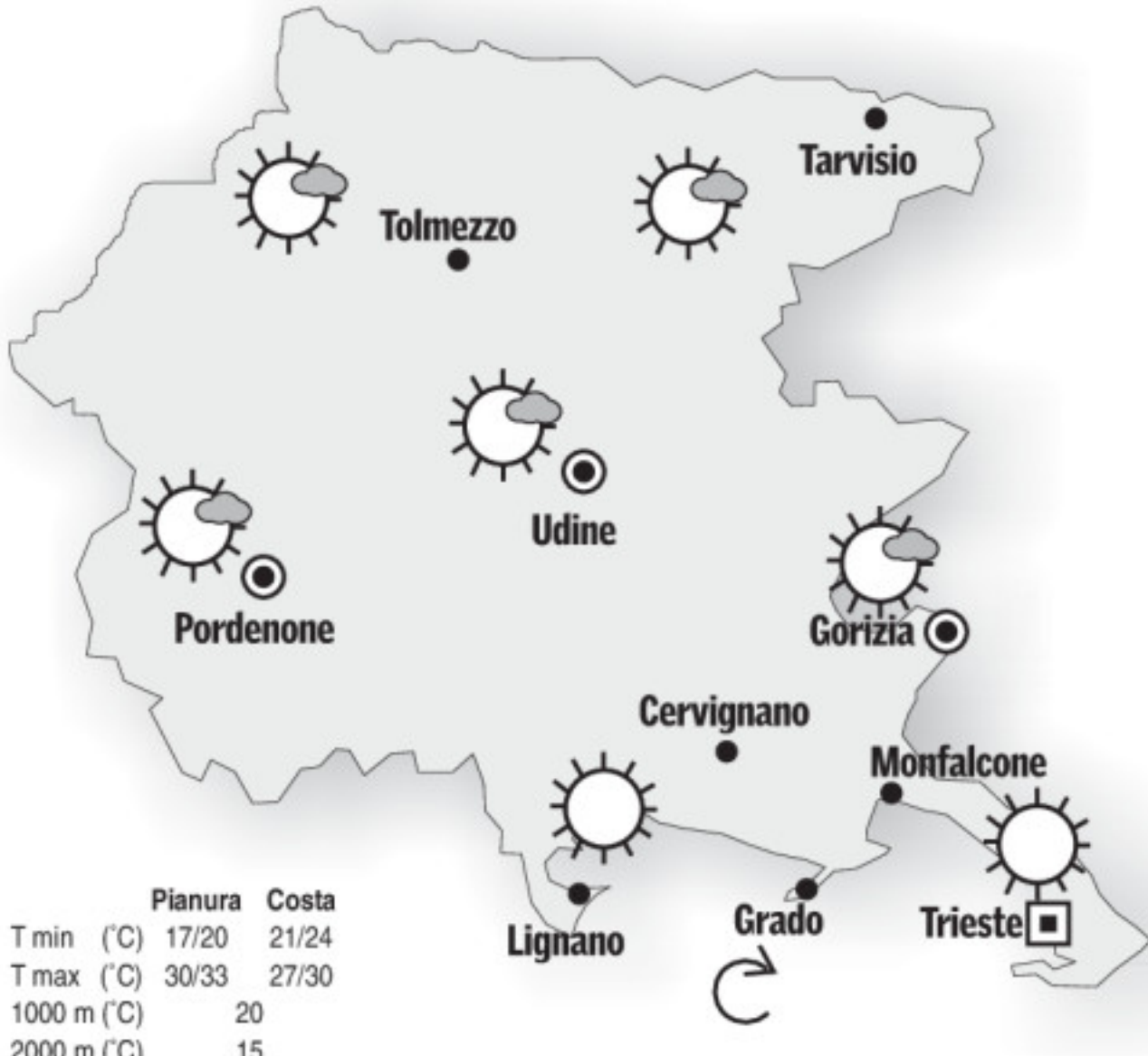
IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	16	36
ANCONA	18	29
AOSTA	10	27
BARI	18	28
BOLOGNA	18	31
BOLZANO	14	29
BRESCIA	18	30
CAGLIARI	17	27
CAMPOBASSO	19	28
CATANIA	17	30
FIRENZE	15	30
GENOVA	19	24
IMPERIA	18	24
L'AQUILA	9	30
MESSINA	21	28
MILANO	16	30
NAPOLI	17	26
PALERMO	18	28
PERUGIA	13	29
PESCARA	15	31
PISA	15	28
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	23	30
ROMA	15	30
TORINO	18	26
TREVISO	17	29
VENEZIA	20	27
VERONA	17	29
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

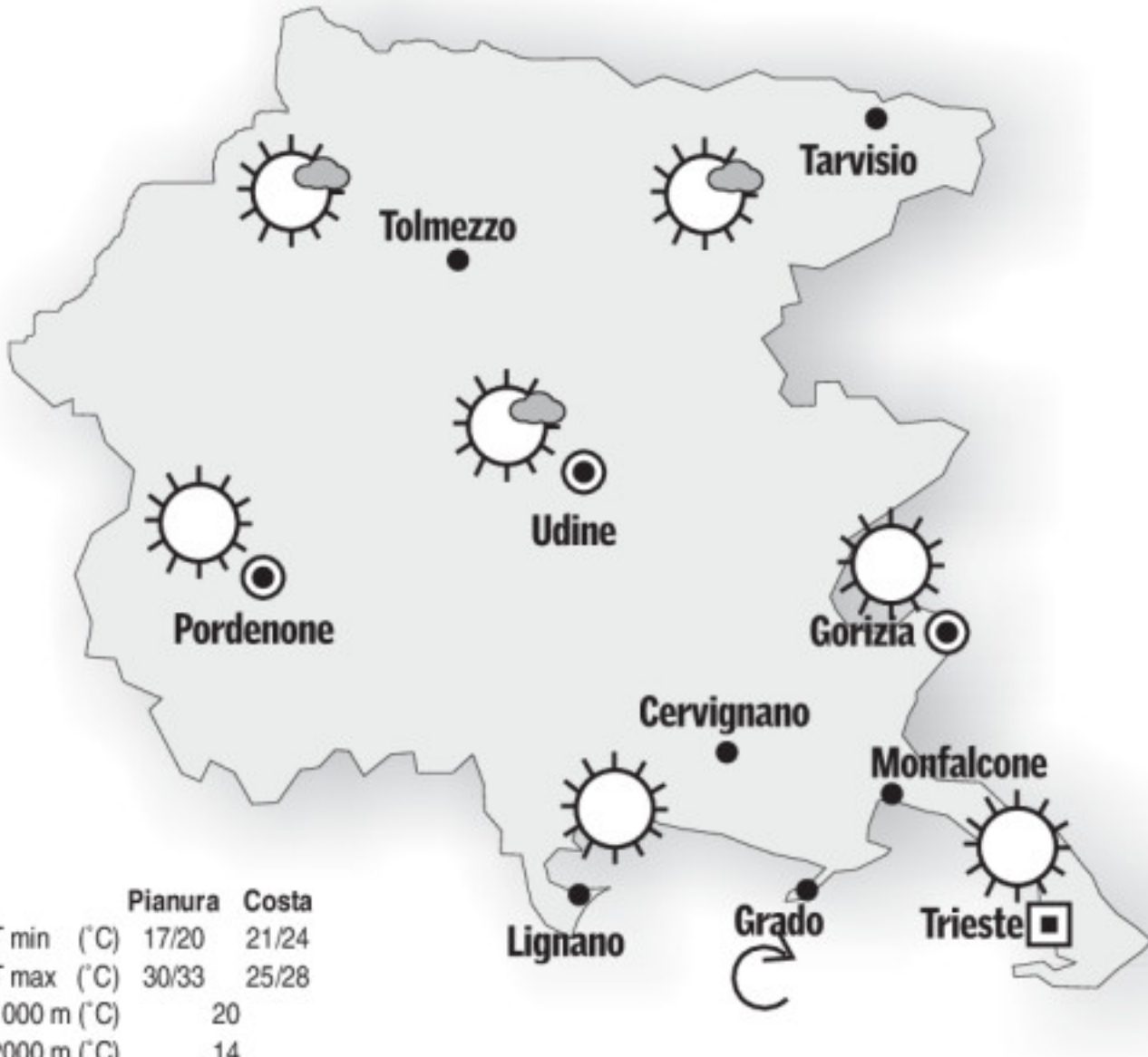
Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	17/20	21/24
T max (°C)	30/33	27/30
1000 m (°C)	20	
2000 m (°C)	15	

OGGI. Su tutta la regione al mattino sarà possibile la formazione di temporanea nuvolostià, specie sull'alta pianura e sulle Prealpi, in giornata cielo sereno sulla costa, poco nuvoloso su tutte le altre zone. Venti deboli di brezza. Continuerà ad essere caldo con temperature elevate per la stagione.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	17/20	21/24
T max (°C)	30/33	25/28
1000 m (°C)	20	
2000 m (°C)	14	

DOMANI. Tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso, caldo afoso e venti deboli di brezza. Sulla zona montana saranno possibili maggiori annuvolamenti al pomeriggio.
TENDENZA. Martedì cielo poco nuvoloso e caldo afoso, in serata probabili temporali.

OGGI IN EUROPA

Una zona di bassa pressione centrata sulla Penisola Iberica mantiene il tempo perturbato in diverse aree di Portogallo, Spagna e della Francia centro-occidentale. In giornata questa circolazione depressionaria arriverà a influenzare marginalmente anche i Paesi del Benelux. Il Ciclone d'Islanda spinge altri sistemi nuvolosi verso le Isole Britanniche, in particolare l'Irlanda e la Scozia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	22,6	2 nodi W-S-W	21.50 +49	4.14 -73
MONFALCONE	quasi calmo	22,4	2 nodi S-S-W	21.55 +49	4.19 -73
GRADO	poco mosso	23,0	8 nodi S-S-W	22.15 +44	4.39 -67
PIRANO	quasi calmo	22,8	2 nodi S-W	21.45 +49	4.09 -73

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	29	29	LUBIANA	12	28
AMSTERDAM	13	17	MADRID	14	32
ATENE	17	30	MALTA	18	30
BARCELLONA	19	24	MONACO	10	23
BELGRADO	16	33	MOSCA	13	19
BERLINO	9	19	NEW YORK	16	26
BONN	5	21	NIZZA	18	23
BRUXELLES	7	19	OSLO	6	14
BUCAREST	19	30	PARIGI	10	21
COPENHAGEN	9	17	PRAGA	7	21
FRANCOFORTE	7	23	SALISBURGO	16	30
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	14	28
HELSINKI	11	16	STOCCOLMA	9	13
IL CAIRO	22	34	TUNISI	20	33
ISTANBUL	14	25	VARSAVIA	8	23
KLAGENFURT	17	31	VIENNA	13	28
LISBONA	15	21	ZAGABRIA	14	31
LONDRA	8	20	ZURIGO	11	22

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Saprete valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti e stimolanti.

TORO 21/4 - 20/5

La via migliore da seguire oggi è quella suggerita dall'intuito, anche se suona un po' insolita al vostro buon senso. Sospetti e gelosie in amore: non parlatene per ora.

GEMELLI 21/5 - 20/6

L'intuito vi guiderà nella scelta fra due proposte di lavoro, entrambe allettanti. In serata una persona rimarrà affascinata dalla vostra personalità dolce e accomodante.

CANCRO 21/6 - 22/7

Un ritardo nella realizzazione di un progetto a cui pensate da tempo, vi metterà in agitazione. L'amore sarà la vostra ancora di salvezza in questa stressante giornata.

LEONE 23/7 - 22/8

In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Prima di prendere una decisione, riflettete a lungo. Un invito per la sera.

VERGINE 23/8 - 22/9

Un breve viaggio in compagnia di chi amate vi potrebbe rilassare, ma non dovete dimenticare per questo i vostri impegni verso la famiglia. Un po' di svago in serata.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Avete delle buone motivazioni e anche se vi saranno degli ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete organizzare bene il programma serale.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Date una prova concreta del coraggio che sbandierate in ogni occasione ed assumetevi di fronte ad un problema serio tutte le responsabilità che vi competono. Riposo.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Un nuovo interesse vi coinvolgerà molto e vi aiuterà a superare questo momento di difficoltà sentimentale. Un amico vi presenterà gente nuova e simpatica. Serata in allegria.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità i soliti impegni di tutti i giorni. Il vostro cuore batterà per un nuovo amore...

AQUARIO 20/1 - 18/2

Vi sentirete un po' tesi. Superare questa sensazione dedicandovi a quegli impegni, che più vi piacciono. Non avviate nuovi programmi. Comprensione in amore.

PESCI 19/2 - 20/3

La giornata avrà un avvio piuttosto movimentato e questo sarà in contrasto con la sensazione di stanchezza con la quale vi sveglierete. Riposo. Discussioni in amore.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Un porto arabo sul Mar Rosso - **5** Firmano per avallare - **11** Con questo nome è più nota l'opunzia - **13** Cominciano aspettando - **14** Moneta che circola in Giappone - **15** Brani d'opera - **17** A fine dedica - **19** Forse afflisse Omero - **21** Avere un colloquio - **24** Il nome del gangster Capone - **25** Fa le veci del capo - **26** Articolo per sciatori - **27** Faceto, arguto - **28** Dulcis... in fundo - **29** Parti di un libro - **30** Il cantante Boone - **31** Luogo di preghiera - **32** Uguaglianza nelle ricette - **33** Est Sud-Est - **34** Ordine architettonico classico - **37** L'attore Caine (iniziali) - **38** Eccetera detto in breve - **40** Materia scolastica ricca di date - **41** Uno dei sette nani amici di Biancaneve.

VERTICALI: 1 Opprime in estate - **2** Difendere, scagionare - **3** Sono le prime in eccesso - **4** Io... al plurale - **5** Liquore aromatizzato con bacche - **6** Le prime ad andarsene - **7** Orda in centro - **8** Nome di due eroi omerici - **9** Le solletica l'aroma - **10** Ha obiettivi... irraggiungibili - **12** Rende indegni di lode - **16** Un nostro compatriota - **18** Si mangia... per primo - **19** Rumore per mancata lubrificazione - **20** L'azione delle acque e dei venti sulle rocce - **21** In testa al motociclista - **22** Cicatrizzano sanando - **23** Rende vuoti e ampollosi certi discorsi - **30** Involto ben legato - **35** Andate - **36** Sigla di Sassari - **37** Coda di ippopotami - **39** La Derek dello schermo.

CRITTOGRAFIA PURA (2,6,6,1,1=10,6)
CALO
Dado

CRITTOGRAFIA A FRASE (7,5=5,7)
FARO' IL POSTINO
Marac

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio d'iniziale:
DENTE, LENTE.

Zeppa:
BACO, BACCO.